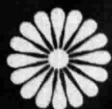


RADIOCORRIERE

anno XLIV n. 34

20/26 agosto 1967 80 lire

**Il più
brutto
della TV**



**Gli sfoghi
di Miranda
Martino**



**Rivedremo
i film russi
che Stalin
avrebbe proibiti**

SYLVIE VARTAN OSPITE ALLA
TV DI «ECCETERA, ECCETERA...»



LORD

il lucido per la scarpa di classe

Questo lucido conserva alle vostre scarpe il loro tono naturale in morbidezza, colore, splendore.
Con le sue cere preziose, le protegge dalla pioggia, dal sole, dalla polvere.

.....e le vostre sono scarpe da Lord!



il direttore

Rumore

«Trovo una grave manchevolezza della RAI il rumore da cui siamo assordati la notte, quando i galantuomini vogliono dormire, anche i bambini e gli ammalati, e invece gli apparecchi radio e TV a tutto volume vanno che il Diavolo li manda! La RAI dovrebbe provvedere in modo migliore, e non basta che un'annunciatrice, col sorriso sulle labbra, raccomandi di tener basso il volume del vostro apparecchio. Mandi invece degli ispettori nelle case a controllare, e tolga l'abbonamento ai disturbatori della quiete pubblica, proprio come tolgono la patente agli indisciplinati criminali della strada» (Dora Cavallo - Forte dei Marmi).

La RAI, lettrici Cavallo, è una azienda che produce e diffonde programmi radiotelevisivi e non ha nulla a che vedere col Corpo di Pubblica Sicurezza o con quello dei vigili urbani. Non è nemmeno il Parlamento, che possa modificare le leggi penali, per reati che già hanno una codice nelle norme di polizia, una figura e una sanzione. Il suadente sorriso d'una annunciatrice è il massimo che la RAI può mettere a disposizione dei cittadini infastiditi dagli apparecchi radio e dai televisori vicini. Il resto tocca agli agenti e ai vigili, unici autorizzati ad applicare le multe, anche salate, di cui sono passibili i disturbatori della pubblica quiete. Anche ai bravi tutori dell'ordine (e del silenzio) va naturalmente una parte di quel sorriso. Che vuol invitarli a non essere troppo indulgenti e a trattare l'utente rumoroso almeno come viene abitualmente trattato — senza pietà — l'automobilista che ha lasciato la macchina in divieto di sosta, magari per sbriagare in tutta fretta una commissione urgente.

Libertà di canone

«Mi ha sfavorevolmente colpito la sua risposta ad un lettore, dove diceva che l'abbonamento alle radioaudizioni è frutto d'una libera decisione dell'utente, il quale può anche farne a meno, se non ritiene che il servizio sia utile. Essendo evidente che la libertà dell'utente, in questo caso, non è di pagare o no il canone, a seconda che sia più o meno soddisfatto dei programmi, è altrettanto chiaro che lei vuol dire semplicemente che non abbonati? Se non ti piace la TV o se la trovi troppo cara, puoi benissimo far a meno di tenerla in casa un televisore. Non te l'ha ordinato il medico di vedere la televisione». Ma questo, illustre direttore, mi sembra un discorso molto sbagliato, perché parte dal presupposto, anch'esso sbagliato, che il televisore in casa sia un genere voluttuario, come i liquori o i profumi. Invece non è così. Oggi del televisore non si può fare a meno, fa parte delle necessità sociali, viviamo condizionati dal piccolo schermo; penso che se lo togliessero mi sembrerebbe di esser stato mutilato di qualche cosa. Ecco perché non si può dire ad uno: «Se non ti va, buttalo, magari dalla finestra», come lei proponeva ad

un suo lettore qualche settimana fa. E ne consegue che anche il canone d'abbonamento deve essere per lo meno equo, se non si vuole ch'esso diventi un necessario e insopportabile balzello» (Giacomo Artibani - Igea Marina).

Nessuno oserrebbe disconoscere, lettore Artibani, l'importanza che la televisione ha nella vita d'oggi, né i condizionamenti che crea, né la sua quasi indispensabilità, per chi se n'è abituato: che assomiglia molto alla quasi indispensabilità dell'automobile, del frigorifero e d'altri prodotti del progresso tecnico e scientifico. In questo senso la TV è proprio un «servizio pubblico», per questa ragione lo Stato italiano l'ha affidata ad una azienda monopolistica non privata, e le sue tariffe, cioè il tanto discusso canone, sono per legge decise dal CIP, il Comitato interministeriale prezzi, creato appunto per calmierare servizi e merci di consumo popolare. Ma il discorso sulla libertà dell'utente si rivolge, per inevitabile ritorsione, a quanti (o per autentica incompatibilità, o per snobismo, o per l'abitudine diffusa in Italia di parlare male comunque del governo e delle critiche in una specie di vittimismo, quasi che l'uso del televisore glielo avesse ordinato — infatti — il medico o non so quale altra subdola e tiranna autorità. E' a queste «vittime del video» — della cui sincerità in qualche caso è lecito dubitare — che viene da ricordare amichevolmente la loro assoluta autonomia, la loro intatta facoltà di privarsi del televisore e del canone, se trovano l'uno poco utile e l'altro troppo caro. Sembra del resto molto prematuro pretendere la televisione gratuita,

quando non s'è ancora data granché l'assistenza sociale e l'istruzione postobbligatoria.

Desideri

«Trovo che la nostra televisione ci fa vedere troppo pochi cani. Non è un complimento per i vostri attori, ma li rammarico che il video non sia messo, come sarebbe dovuto, al servizio di questi cari amici dell'uomo e di tutti gli altri animali che soffrono. Perché non si fa una campagna per la protezione degli animali, come se ne fa una contro i pericoli della strada?» (Antonietta Funi - Ferrara).

«E i pompieri, signor direttore? Questi uomini meravigliosi che appassionavano la nostra infanzia, press'a poco come oggi i ragazzi sono appassionati dagli astronauti? Ho visto una volta un servizio sui pompieri alla TV dei ragazzi, e fuggacemente si intravede i nostri valorosi vigili in qualche scena ahimè troppo rapida — del Telegiornale. Ma una trasmissione che parli tanto di loro, che ce li faccia vedere in tutte le loro evoluzioni, non ci starebbe male, avrebbe un alto valore civico. Mi firmo: «Il grido di: "Viva i nostri valorosi pompieri!"» (Concetto Roberti - Milano).

«Tra le tante terre che sono state illustrate con tanta bravura nei registri della RAI, una è stata sempre dimenticata, la Patagonia, cioè la leggendaria Terra del Fuoco. Io ho sempre sognato di poter visitare quel luogo straordinario, ma i mezzi non mi consentono di raggiungerlo durante le ferie. Perciò giro la RAI di accontentarmi, facendomela vedere

qualche volta, e trasformando in una realtà il mio sogno, irrealizzabile» (Carmine Volpati - Pescara).

«Io credo che se la televisione, in mezzo a tanti film che mostrano solo cose cattive, trasmettesse quel vecchio film d'altri tempi, interpretato dal grande Beniamino Gigli, dove egli cantava la canzone Mamma, tante cattiverie sarebbero soffocate, molti giovani diventerebbero improvvisamente più buoni» (Eusebio Caldirola - Lanzo).

«Credo che ci sarebbe qualcosa di male e avrebbe pericolose conseguenze per i dirigenti della TV, se ci facessero vedere uno spogliarellista interpretato, per esempio, da Silvia Koscina, di cui ho ammirato le fattezze integrate su una strepitosa rivista americana? Io credo di no, perché la bellezza è sovrana; e dar libero sfogo alla bellezza non è bassezza, ma arte della più pura. Conto molto sul suo intervento presso i dirigenti televisivi. Certe cose, se le chiede lei, hanno tanta maggior possibilità di essere esaudite» (Lettera firmata - Petralia Sottana).

«La prego di intercedere presso la RAI e le competenti autorità ecclesiastiche, perché ci facciano vedere in TV come si vive in un convento di clausura. Ho una figlia che ha la vocazione, ma prima di lasciarla andare per quella strada, vorrei essere ben sicura che il convento si addice al suo carattere e che non vi è attirata da una volontà provvisoria. Sono convinta che ciò interesserebbe anche agli altri italiani benché non abbiano figlie che vogliono farsi monache» (L. S. - Campobasso).

padre Mariano

La colpa è delle strade?

«La strada continua a mettere le sue vittime (una ogni ora), Molti ripetono che è «fatale» che sia così. Io non credo. Basterebbe che tutti osservassero scrupolosamente il regolamento stradale» (R. P. - Monza).

Lei ha perfettamente ragione. Bisogna reagire con tutte le forze sane dell'umanità a questo credere che sia fatale la disgrazia stradale. (Lo è un caso sopra centinaia di migliaia e non più). Intanto non è neppure esatto dire «la strada continua a mettere...». Che colpa ha la strada? Nessuna, perché anche nel caso che sia mal tenuta, stretta, accidentata, la colpa non è della strada, ma degli uomini che la tengono in quelle condizioni o che pur sapendola in quelle condizioni vi si avventurano a eccessive velocità. Dunque «reagire» fortemente alla «fatalità» presunta e ripetere invece — anche ai sorci — che è colpa grave violare sistematicamente (e non pochi lo fanno!) il regolamento stradale. Questo «benedetto» regolamento bisogna esserarlo sempre, anche quando non c'è nessun vigile in vista. Queste cose ho ripetuto ben quattro volte in quattro trasmissioni televisive dedicate negli ultimi anni alla circolazione stradale e alla responsabilità grave (e peccato del quale ci si deve accusare in confessione!) di chi viola a cuor leggero le norme più importanti del codice stradale. Vorrei riportare qui un curioso, e utile «decalogo» della circolazione.

1) La strada è di tutti e devono potervi circolare tutti; 2) Osserva le norme stradali, anche quando sei pedone e anche quando gli altri le trasgrediscono; 3) Guida la macchina come ti piacerebbe che guidassero gli altri; 4) E' meglio perdere un attimo della propria vita, che perderla per un attimo di imprudenza; 5) Non considerare la macchina che ti sta davanti come un delinquente da raggiungere ad ogni costo; 6) Non sperare di indovinare la mossa che farà un ciclista o un pedone. Sarà sempre quella che non ti aspetti; 7) Quando vedi bambini o animali moltiplica la prudenza e diminuisci la velocità; 8) In croci, curve, cunette, strada bagnata, ghiacciata o ghiaccio sono pericoli permanenti; 9) Cedi la strada a chi la chiede: per un sorpasso non è in gioco l'onore tuo né quello della

segue a pag. 4

una domanda a

ANTONIO CIFARELLO

interessato di più nei suoi viaggi intorno al mondo» (Mirella Panchelli - Varazze).

Cara signorina, venti anni fa (quando molto probabilmente lei non era ancora nata) ero uno studente di medicina che, appena libero, giorno e notte passava da un commissariato all'altro, da un ospedale all'altro, per compiere quello che comunemente si chiama apprendistato giornalistico, per un quotidiano napoletano. Ero anche uno sportivo, e praticavo il canottaggio. E fu proprio nel corso di una regata che un regista pensò di «scoprirmi». In breve, dopo qualche anno mi ritrovai nel gruppo di attori che — come si dice — «fanno noleggi», cioè sono tra i più richiesti dal pubblico. Da questa premessa lei capirà che io nel cinema mi ci sono trovato proprio per caso, come inciampato nel mondo della celluloida. Ma è una parentesi che io preferirei dimenticare, anche perché capii subito che recitare non era il mio forte. E il relativo successo di quel tempo non so ancora oggi come spiegarlo. Quello fra me il cinema perciò fu un amore nato stanco. Presto ci tradimmo e ci lasciammo a vicenda. Nel frattempo era arrivata in Italia la televisione. Nel '56 proposi di mia

iniziativa una serie di servizi su Timbuctù, la misteriosa città del deserto. Mi furono dette le sole cose: «Lei vada, a suo rischio e pericolo: l'idea è buona. Quando torna ci mostrerà il materiale, e se sarà interessante lo compreremo». Fu così che nel febbraio del '57 partii per il primo di quella serie di lunghissimi viaggi che, spero, durerà a lungo. Prendere in mano una macchina da presa fu difficile all'inizio. Qualcosa avevo già appreso del cinema, la pratica fece il resto, ma si può dire che ancora oggi io sto imparando altri segreti per sfruttare meglio il mezzo con cui lavoro. E' ogni viaggio da questo punto di vista è per me una nuova esperienza. Dopo tanti giri in ogni parte del mondo, per rispondere alla sua ultima domanda, devo dire che il miglior Paese è sempre l'Italia. Gliene sintetizzo le ragioni: nessun Paese al mondo ha tanta varietà di panorami, di genti, di usi e costumi concentrati in pochi chilometri quadrati, come la nostra penisola. In altri Paesi, uno può fare migliaia di chilometri in auto o in aereo, per poi ritrovare le stesse facce, le stesse parole e perfino gli stessi piatti. Il che in fondo dà un senso di monotonia alle cose.

Antonio Cifarello



«Da molto tempo appaiono periodicamente, alla televisione, dei servizi di Antonio Cifarello. Se non erro una decina di anni fa Cifarello era un attore di cinema e si prostituiva per lui un luminoso avvenire in quel campo. Perché poi ha abbandonato la carriera dell'attore per intraprendere quella dell'operatore-documentarista? Vorrei sapere proprio da lui quale è stato il Paese che lo ha

Indirizzare le lettere a LETTERE APERTE

Radiocorriere TV c. Bramante, 20 - (10134) Torino indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

bando di concorso per posti presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:

ALTRO 1° FAGOTTO CON OBBLIGO DI SOSTITUZIONE DEL 2° (1 posto)

3° CORNO CON OBBLIGO DI SOSTITUZIONE DEL 1° E 2° (1 posto)

4° CORNO CON OBBLIGO DI SOSTITUZIONE DEL 2° (1 posto)

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931 per i concorrenti al posto di altro 1° fagotto; data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1933 per i concorrenti al posto di 3° e 4° corno;

— diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato;

— cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 2 settembre 1967.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

bando di concorso per ottavino con obbligo del 3° flauto presso l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

OTTAVINO CON OBBLIGO DEL 3° FLAUTO

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1933;

— diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato;

— cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 2 settembre 1967.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

bando di concorso per 1° violino presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

1° VIOLINO

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1928;

— diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato;

— cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 16 settembre 1967.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

LETTERE APERTE

segue da pag. 3

tua famiglia; 10) Meglio arrivare a destinazione mezz'ora dopo, piuttosto che arrivarci sopra una barella. Concludendo: rispetto del regolamento, ma più ancora rispetto della vita propria e altrui.

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

L'adozione

«Ho sempre creduto che per adottare una persona fosse sufficiente l'accordo tra i coniugi e la prescritta differenza di età tra l'adottante e l'adottato. Mi si dice ora che è invece necessaria anche un certificato medico che attesti che la donna adottante non è più in grado di avere figli. E' vero?» (Giovanni P. - Roma).

Ohibò, non è vero. In base agli articoli 291 e seguenti del codice civile (modificati dalla recente legge 5 giugno 1967 n. 431), i requisiti richiesti sono: l'età minima di 35 o (eccezionalmente) di 30 anni, per l'adottante; la differenza di età di almeno 18 anni tra i due; nonché, infine, se l'adottante o l'adottato sono coniugati, l'assenso dei coniugi. Si aggiunga che «l'adozione è permessa alle persone che non hanno discendenti legittimi o legittimati»; ma questo non significa che l'adottante debba essere inoltre incapace di aver figli. (A scanso di equivoci, chiarisco che le notizie di cui sopra si riferiscono all'adozione ordinaria, che è cosa alquanto diversa dal recentissimo istituto dell'adozione speciale», introdotto dalla legge del 1967).

L'amnistia

«Un anno fa un esperto legale commentò in televisione l'importanza dell'amnistia approvata in quei giorni. Tra le altre cose, in quell'occasione ebbe a dire, se non sbaglio, che l'amnistia dava la possibilità a coloro i quali, per motivi sindacati, avevano perso il proprio impiego, di chiedere ai loro ex-datori di lavoro un "accomodamento" sui lati economici che il licenziamento illegale aveva creato. L'art. 2 del provvedimento di amnistia (per speciali reati), alla lettera d, accenna a "fatti sindacali". E' forse a questa parte che il commentatore si riferiva? Se così fosse, com'è possibile ottenere dagli ex-datori di lavoro quanto spetta? E' possibile invocare tale norma anche se dal giorno del licenziamento siano passati parecchi anni?» (V. H. - Trieste).

Temo che ella ricordi male il commento dell'esperto legale della RAI, ovvero, forse, che accavalli due notizie: l'una riguardante il decreto del Presidente della Repubblica 4 giugno 1966, n. 332, contenente la «concessione di amnistia e di indulto»; l'altra riferentesi alla cosiddetta «legge sulla giusta causa», pure entrata in vigore in quei giorni (legge 15 luglio 1966, n. 604, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 6 agosto 1966, n. 195). L'amnistia del giugno 1966, come ogni altra, estingueva taluni reati, «anche se commessi per motivi ed in occasione di manifestazioni sindacali», e, se vi

era stata condannata, faceva cessare l'esecuzione della stessa e delle pene accessorie; non aveva, però, i riflessi civilistici che ella le attribuisce. E' la citata legge che, invece, stabilisce (art. 4): «Il licenziamento determinato da ragioni di credo politico o fede religiosa, dall'appartenenza ad un sindacato o dalla partecipazione ad attività sindacali è nullo, indipendentemente dalla motivazione adottata». Purtroppo non credo che ella possa invocare la norma indicata, giacché fa cenno al fatto che la cessazione del rapporto di lavoro è avvenuta anni fa, mentre la legge (art. 14) è entrata in vigore il 7 agosto 1966. In ogni caso, non posso esserle più preciso, giacché, nella sua lettera, lei non mi fornisce altri utili elementi di identificazione della fattispecie.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Pensione dell'ENPALS

«Ho versato i contributi assicurativi all'INPS per circa vent'anni: ora sono iscritto obbligatoriamente all'ENPALS. Da quale ente avrà la pensione?» (F. Bonocore - Napoli).

In attesa che siano emanate le norme di coordinamento dell'attività dell'ENPALS con quella dell'INPS, è stata stipulata tra i due istituti — d'intesa col ministero del Lavoro e della Previdenza sociale — una convenzione allo scopo di definire i rapporti tra essi intercorrenti, specialmente nei riflessi della liquidazione delle prestazioni dell'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti. In virtù di tale convenzione:

1) i contributi versati a favore dei lavoratori che risultano iscritti ai due istituti, sia anteriormente sia posteriormente al 1° gennaio 1947, sono riconosciuti validi agli effetti del diritto e della misura delle prestazioni dell'assicurazione obbligatoria per la invalidità, la vecchiaia e i superstiti;

2) la domanda di pensione va presentata a quello tra i due istituti contraenti presso il quale il richiedente risulta assicurato alla data della domanda;

3) l'istituto che ha ricevuto la domanda accettandola, il richiedente si trovi nelle condizioni previste al comma precedente, richiede all'altro istituto il trasferimento dei contributi di assicurazione, rivalutati nella misura stabilita dall'art. 4 del decreto legge 18 marzo 1943, n. 126, nonché di quelli per i fondi di integrazione, di solidarietà sociale e di adeguamento delle pensioni maggiorati degli interessi composti del 4,50 per cento dalla data di inizio dell'iscrizione presso l'istituto che deve procedere al trasferimento, sino alla data della domanda di pensione;

4) i contributi come sopra trasferiti sono sommati con quelli versati a quello dei due istituti al quale è stata presentata la domanda ed in base alla somma complessiva di essi si procede alla liquidazione e al pagamento della pensione in favore del richiedente nei modi e nei termini stabiliti dalle norme che regolano l'assicurazione generale obbligatoria per la invalidità, la vecchiaia e i superstiti.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Responsabilità solidale

«L'articolo 197 T.U. 29-1-1958 n. 645 sulla riscossione delle Imposte Dirette, parla di responsabilità solidale per imposta di R.M. in dipendenza di reddito commerciale per il "periodo di imposta in corso alla data della cessione e per il periodo precedente". Questi periodi, all'atto pratico, come si computano? (Carlo Spinelli - Monza).

Si computano in relazione ai due anni solari (cioè dal 1° gennaio al 31 dicembre) e tenendo presente quanto iscritto nei ruoli e in corso di iscrizione o di contenzioso.

Pagamento del dazio

«Sono un impiegato statale, di conseguenza verso i contributi INA-Casa. Desidero sapere, con cortese sollecitudine, se è vero che vi è una legge che esenta dal pagamento del dazio, la costruzione di un appartamento sino a metri quadri 110 (centodieci); raggiungendo l'appartamento mq. 125 si è tenuti a pagare il dazio sull'intero o sui mq. 15 della differenza? Nel caso affermativo, quale pratica svolgere per ottenere l'esenzione e il numero della legge?» (Olga Cetera - Farneta, Cosenza).

Sono esenti le abitazioni economiche e popolari. Si rivolga all'Ufficio comunale competente. La legge è del 13-5-1965, n. 431.

il tecnico radio e tv

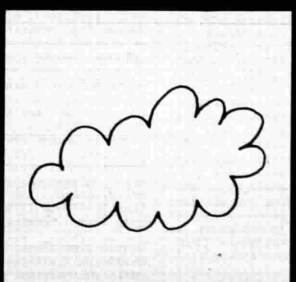
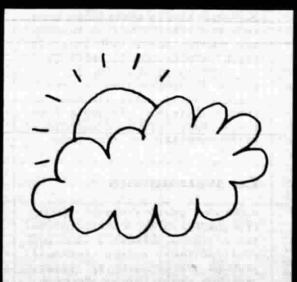
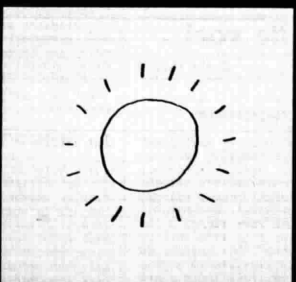
Enzo Castelli

Filodiffusione

«L'ascolto del mio radiorecettore in modulazione di frequenza risulta ottimo sotto ogni aspetto, previa installazione di una antenna esterna, mentre l'ascolto in filodiffusione, pur essendo immune da disturbi, lascia alquanto a desiderare, sia perché la gamma dei suoni è molto più ristretta, sia perché il tono generale della musica risulta molto più cupo che non in modulazione di frequenza. Desidererei sapere quali sono i provvedimenti da prendere per migliorare l'ascolto in filodiffusione» (Fabrizio Arcangeli - Milano).

Le caratteristiche di trasmissione dei canali di filodiffusione sono identiche a quelle dei canali a modulazione di frequenza e pertanto con un buon impianto di ricezione le differenze di qualità dovrebbero risultare inapprezzabili. E' dunque probabile che nel suo caso la differenza di qualità derivi proprio dal ricevitore, il quale, commutato sulla modulazione di frequenza, consente la ricezione dell'intera gamma acustica, mentre quando viene commutato su onda lunga offre una ricezione con banda limitata a circa 5000 Hz. Questo ultimo valore rappresenta il limite superiore della banda acustica trasmissibile

segue a pag. 6



**Tempo bello, tempo brutto
con Ferrania riesce tutto**



Con Ferrania non avete più problemi di colore. Potete fotografare, scattare diapositive, filmare in qualsiasi occasione, con qualsiasi tempo. Sì, le pellicole Ferrania sono « ogni-tempo ». Tutto quello che vi occorre è una macchina fotografica - o una cinepresa - e un po' di gusto. E con le pellicole a colori Ferrania potete vincere magnifici premi!

NM 64 e DIA 28, le pellicole a colori « ogni-tempo » Ferrania 3M

segue da pag. 4

su onde lunghe e medie, secondo la canalizzazione oggi in vigore. Ne consegue dunque che l'impiego del ricevitore a onde lunghe per l'ascolto della filodiffusione spesso non permette di sfruttare a pieno le caratteristiche di questo sistema di diffusione.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Negativo - positivo

«Gradirei conoscere se oggi è possibile la proiezione diapositiva di pellicole negative in bianco e nero (24 x 36) con appositi proiettori o con particolari accorgimenti chimici o tecnologici, onde ottenere con le semplici negative in bianco e nero gli stessi effetti che si otterrebbero con l'uso delle stesse pellicole diapositive» (Enrico Monaco - Bari).

Questa è una delle poche cose non ancora possibili in fotografia. Probabilmente, quello che le ha fatto nascere l'idea è stato il vedere che questo procedimento è eseguito in Tv. Infatti, talvolta, per ottenere certi effetti, vengono alterate immagini negative e immagini positive. Ebbene, ciò è possibile solo attraverso un procedimento elettronico di inversione di polarità realizzabile appunto in televisione. Ciò consente di far apparire come negative immagini riprese da telecamere o di proiettare il negativo di un film facendone apparire positive le immagini sul teleschermo.

La Canon EEE

«1) Usando l'otturatore meccanico della mia cinepresa Canon EEE, la scena non si oscura uniformemente, ma a scatti. Da che dipende? 2) Alle dissolvenze incrociate, mi riesce difficile riavvolgere l'esatta lunghezza di pellicola, in quanto il contalogrammi della Canon EEE consiste soltanto in una rondellina con un puntino nero senza altri punti di riferimento. Come posso fare per avere delle indicazioni più esatte? 3) E' possibile con la mia macchina impressionare metà della pellicola, tornare indietro e impressionare l'altra metà? Infine, vorrei sapere se posso applicare dei teleobiettivi e quanto mi costerebbero» (Vittorio Tagliarone - Latina).

Il dispositivo che lei adopera per eseguire le dissolvenze non è un otturatore variabile bensì il comando del diaframma che possiede, al termine della sua corsa, una posizione di chiusura totale. A meno che non vi sia qualche irregolarità nel sistema di comando dell'iride, l'inconveniente è eliminabile, e solo in parte, agendo sulla levetta con la massima dolcezza possibile, in modo da evitare scatti al passaggio da un diaframma all'altro.

Per risolvere il secondo problema, l'unica cosa che sembra quella di stabilire, eseguendo parecchie dissolvenze di prova con uno spezzetto di pellicola fuori uso e osservando il comportamento del contalogrammi, la porzione di cerchio percorsa in media dal puntino

bianco durante l'esecuzione di una dissolvenza. Una volta acquisita questa unità di misura, che per comodità può riportare su un cerchietto di cartone, si porterà intorno all'indicatore al termine di ogni dissolvenza, sarà possibile eseguire un ribobinamento abbastanza preciso.

L'ultimo trucco, la cui denominazione tecnica è «doppia esposizione», è realizzabile ponendo a 10/15 cm. dall'obiettivo un telaio con due sportellini che coprano ciascuno metà dell'inquadratura. Si può utilizzare una delle titolari a mano reperibili in commercio, oppure costruirselo da soli, collegandolo alla cinepresa con una stecca di legno o metallo rigidi. Per la buona riuscita del trucco, è necessario che lo spazio compreso tra l'obiettivo e il telaio sia completamente buio. Ciò si può ottenere costruendo una specie di scatola di cartone con le pareti interne nere opache, lungi appunto quanto la distanza obiettivo/telaio. Nessuna particolare precauzione per la ripresa: basta girare la prima metà della scena con uno sportellino chiuso e uno aperto, quindi ribobinare la pellicola, invertire l'apertura degli sportellini e girare la seconda metà della scena. Si possono così ottenere effetti irreali, buffi e interessanti, come persone che parlano con se stesse oppure, adoperando mascherine diagonali anziché verticali, rendere l'effetto di un sogno. Per la sua cinepresa non sono previsti aggiuntivi ottici con effetto tele (né sarebbero consigliabili), ma semplicemente un completo ottico destinato a ridurre la focale dello zoom da 10/40 a 65/26 mm.

il naturalista

Angelo Boglione

Carenza di vitamine

«C'è un contadino, vicino a casa mia, che ha una cagna di razza purissima di pastore tedesco. Due mesi fa ha messo al mondo 7 cuccioli, di cui 4 appena hanno mangiato non si reggono sulle gambe. Forse la madre non è stata nutrita con sufficienza mentre allattava? Io cerco di fare del mio meglio per aiutarli, porto loro di tanto in tanto uno scodellino con pane e latte zuccherato. Bisogna vedere come quei poverini si avventano su di esso per divorarlo. Che cosa si può fare per tirarli su?» (Angioletta Polto - Biella).

Il mio consulente pensa effettivamente trattarsi di una malattia da carenza di vitamine e sali minerali; in una parola di scarsa o irregolare alimentazione. Per quanto riguarda i cuccioli e la loro alimentazione veda la dieta bilanciata. Logicamente è opportuno lasciare i cuccioli che scorrazzano liberamente all'aria aperta e al sole. Sarebbe forse opportuno anche una analisi microscopica delle feci nel caso che i cuccioli fossero affetti da una qualche parassitosi. Faccia subito una cura di vitamine A+D e di gusci d'uovo sbriciolati finissimi.

Carne cruda

«Ho una cagnetta che non vuole mangiare altro che carne cruda. Come posso fare per obbligarla a nutrirsi anche di al-

tro?» (Salvatore Forgiione - Benvenuto).

Per l'alimentazione veda la dieta bilanciata. Ovviamente il fatto di mangiare solo carne cruda comporta notevoli alterazioni organiche per la mancanza di vitamine e di sali minerali. Non esiste un metodo speciale per poter convincere un cane riotto a mangiare quello che non vuole; di scorsio già fatto per il gatto. Provi ad essere irremovibile nella somministrazione del cibo che va integrato con lievito dietetico.

Siamese magrissimo

«Il mio siamese di quasi tre anni da qualche tempo incomincia a grattarsi furiosamente le orecchie fino a scorticarle, e quando tento di pulirgli le si ribella come se le avesse dolanti. Esiste qualche sostanza che lo scampi? Inoltre perde abbondante pelo da tutto il corpo; forse questo dipende dalla nefrite? Però la diuresi è regolare e mangia discretamente ed io non capisco perché sia magrissimo» (Lella Gargano - Palermo).

Dai sintomi che ella descrive, il mio consulente ritiene trattarsi di rogna sia per l'alterazione patologica dell'orecchio, sia per il prurito diffuso su tutto il corpo accompagnato da perdita di pelo. Occorre procedere ad una accurata e costante pulizia delle orecchie e fare frizioni all'interno di esse su tutto il corpo con uno dei cinque oli di eucalipto, eucaliptone, mezzo boccettino alla volta. Si ritiene che la nefrite abbia avuto una influenza molto relativa sull'instaurarsi della malattia determinata da ectoparassiti.

Gatto soriano

«Il gatto soriano di un mio parente da mesi deperisce, eppure l'alimentazione è a base di latte e carne. Ora però ho anche disturbi intestinali. E' giusta l'alimentazione suddetta? Quali rimedi occorrono?» (Carlo Bragia - Monza).

Soltanto con la dieta bilanciata, ormai divenuta famosa su queste pagine, tante volte essendo stata pubblicata, lei potrà porre rimedio ai disturbi del suo gatto, o piuttosto integrare questa dieta con l'utilissimo lievito dietetico che aiuta l'assimilazione dei cibi e impedisce la fermentazione intestinale.

Lo svezzamento

«Ho una gatta con due gattini che hanno circa 4 mesi ciascuno e vorrei sapere a che età essi devono essere svezzati, perché continuano ad essere allattati dalla madre. Perché i precedenti gattini sempre figli della stessa madre si sono nutriti del latte materno fino a 5 mesi e poi sono morti?» (Angelo Saldigiora - Barrafranca).

E' opportuno che lo svezzamento dei cani e dei gatti non superi in alcun modo i due mesi di vita. Pertanto veda anche lei la dieta di svezzamento per i cuccioli già pubblicata, e non li lasci più assolutamente allattare dalla madre. Provveda inoltre ad effettuare una energica cura ricostituente per la madre che senz'altro a causa del prolungato allattamento si sarà notevolmente indebolita. A questo motivo, principalmente, va fatta risalire la causa della morte per defedimento dei cuccioli nelle precedenti lattazioni.

piante e fiori

Giorgio Vertunni

Le margherite

«Come trattare la margherita?» (Domenica Marina - Siracusa).

La margherita (*chrysanthemum frutescens*) è originaria delle Isole Canarie. E' diffusissima in ogni parte del nostro paese, giardini, balconi, terrazze. Siccome soffre il gelo, non può essere lasciata all'aperto senza riparo nelle zone dove l'inverno è freddo. Posta in luoghi riparati, si mantiene per vari anni e può assumere uno sviluppo straordinario. Alla Villa Caronia di Taormina ne sono stati fotografati esemplari di sei metri di diametro.

Dopo la prima fioritura di maggio-giugno, va liberata (con molta pazienza) dai fiori secchi e in genere rifiorisce in autunno, più modestamente.

La bouganvillea

«Quali sono le regole da seguire per avere una bella pianta di fiori da bouganvillea?» (Pina Palma - Roma).

La bouganvillea è originaria del Brasile e pertanto abbisogna di sole e calore. Da noi può essere coltivata all'aperto in località a clima marittimo e in buona esposizione. Diversamente, durante la stagione fredda va riparata o (se coltivata in vaso) ricoverata in serra. Sulla sua terrazza, con poco sole e molto vento, potrà coltivare, per esempio, in grossi recipienti, le seguenti piante: Clematis: fioritura primaverile-estiva anche in varietà a grandi fiori; richiede posizione semiombreggiata e terreno fresco e soffice. Loniceria (caprifoglio): molto rustica e vigorosa, vegetazione folta, bella fioritura variopinta. E' molto adatta alle varietà a grandi fiori; richiede posizione semiombreggiata e terreno fresco e soffice. Loniceria (caprifoglio): molto rustica e vigorosa, vegetazione folta, bella fioritura variopinta. E' molto adatta alle varietà a grandi fiori; richiede posizione semiombreggiata e terreno fresco e soffice.

il medico delle voci

Carlo Meano

Tonsille asportate

«Dopo l'operazione dell'asportazione delle tonsille, fatta alcuni mesi or sono, la mia voce ha assunto un timbro nasale. Inoltre quando mangio cibi di piccole dimensioni, come il riso, non riesco a deglutire bene e il cibo mi va «per traverso». Ho iniziato da poco la mia carriera di soprano che prometteva bene e ora sono molto preoccupata. Mi aiuti, la prego» (Violetta A. - R. Genova).

Temo di doverle dare una brutta notizia: probabilmente si tratta di una alterazione funzionale del velopendolo, che dopo l'intervento ha perduto la sua elasticità e mobilità. Il velopendolo, e con esso i pilastri che ricoprono le tonsille, è un elemento assai importante della cavità di risonanza: col suo innalzarsi in alto e indietro consente il regolare passaggio dell'aria sonora (e quindi delle risonanze nella cavità orale e in quella nasale, per cui la voce trova la possibilità di rifornirsi in tutte le risonanze giuste e necessarie. Se il velopendolo non si innalza, la colonna d'aria

sonora passa solo nel naso e la voce diventa nasale. Anche nella deglutizione il cibo può risalire verso la cavità nasale per la mancata azione del velopendolo. Per un consiglio più preciso occorre un esame diretto.

Brucciolo alla gola

«Operata di tonsillectomia otto mesi fa, accuso senso di bruciore alla gola e una fastidiosa secrezione catarrale» (D. F. - Sarno, Savona).

Anche per lei valgono i consigli che ho dato a tutti i numerosissimi lettori che si trovano nelle sue condizioni: inalazioni con soluzione solforosa. Certamente i bagni di mare e l'esposizione al sole, fatta con criterio e misura, potranno giovare.

Perdita della voce

«Vorrei sapere cosa prendono i cantanti quando sono colpiti da una perdita di voce per riacquistarla. Desidererei conoscere una dettagliata terapia» (Anna M. - Cerignola, Foggia).

Le cause della perdita della voce nei cantanti sono tante che una terapia unica «dettagliata» come lei desidera, è impossibile darla. Occorre anzitutto individuare le cause di tale perdita di voce e spesso non è facile e quando questa perdita di voce è chiarita la terapia deve essere scelta in funzione della causa dell'inconveniente.

Inalazioni

«Vado soggetto da abbassamento di voce e a una ostinata raucezza. Ho fatto «inalazioni aerosol» con apposito apparecchio. Mi vuole consigliare in merito?» (Raoul G. - Bruxelles).

Troppo vaga la sua lettera: Quanti anni ha? Come si è iniziato il disturbo che accusa? Qual è la sua attività abituale? E' costretto a parlare molto? Ha sofferto di malattie polmonari? Va soggetto a fatti infiammatori delle prime vie aeree? Vede, caro signore, quanti elementi occorre valutare per un giudizio sicuro. Mi scriva con maggiori dettagli. E ancora: ha fatto inalazioni o sedute aerosoliche? Sono due cose molto diverse e si possono fare con una infinità di preparati...

La mela e la voce

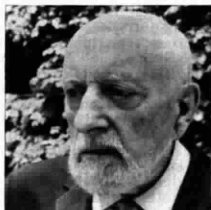
«Ho letto in un libro scritto da un maestro di canto che l'unico modo per mantenere limpida la voce per una intera serata è quello di mangiare una mela. Sono un giovane tenore, vincitore di un concorso per voci verdiane, posso cantare benissimo e senza stancarmi una intera opera lirica e non ho mai pensato di mangiare una mela. Lei che cosa ne dice?» (Angelo C. - Parma).

E' un altro esempio dell'assoluta incompetenza di certi insegnanti di canto, i quali purtroppo sono assai più numerosi che non si creda. E per questo le «voci nuove» tanto ammirate e ricercate, sono un pio desiderio. Recenti congressi hanno invocato provvedimenti per normalizzare l'insegnamento del canto nei Conservatori: a me, personalmente, risulta da lettere ricevute dall'Ispettorato Artistico del Ministero della P.I., che le Autorità competenti hanno intenzione di provvedere assai presto con una regolamentazione didattica.

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

I balletti di Igor Stravinsky



ERNEST ANSERMET

Igor Stravinsky compose la grande trilogia dei balletti per Diaghilev, quando era intorno ai trent'anni. *L'uccello di fuoco*, che fu la sua prima opera di largo respiro, venne eseguita la prima volta nel 1910. *Petrushka* è del 1912 e tra quest'anno e il successivo nacque *La sagra della primavera*. In meno che un lustro il genio musicale di Stravinsky esplose fino agli estremi delle innovazioni armoniche, ritmiche, polifoniche e di direzione, che fanno della *Sagra* forse la più stravinskiana delle sue opere, ed anche la più difficile da dirigere e da eseguire. A questi tre balletti, affidati alla magistrale bacchetta di Ernest Ansermet e ai professori dell'orchestra della Svizzera Romanda, l'*Ace of Diamonds* ha aggiunto il quarto balletto, composto da Stravinsky nel 1928, *Il bacio della fata*, dedicato dall'autore alla memoria di Ciaikowsky ed eseguito sovente anche senza realizzazioni coreografiche, sotto forma di «divertimento». Si tratta di una edizione fuori dell'ordinario, anche tecnicamente perfetta. La custodia, insieme ai tre dischi, contiene un fascicolo illustrativo dei quattro brani, sfortunatamente solo in lingua inglese. Le sigle sono: stereo GOS 540/2, mono GOM 540/2.

Vivaldi premiato

Il gran premio del «Circolo Vivaldi» belga ha onorato l'esecuzione e la registrazione di tre famose opere vivaldiane, che la «Arco-phon» presenta ora al pubblico italiano. Una è *La stravaganza*, op. IV, raccolta di concerti pubblicati tra il 1712 e '13, immediatamente dopo l'*Estro armonico*. Comprende due libri dei sei concerti ciascuno, che nel loro insieme annunciano il nuovo stile del concerto solistico, già in parte delineato nell'*Estro*. Angelo Ephrikian, alla direzione del «Solisti di Milano», ha curato questa nuova esecuzione sull'edizione originale, dandone però una lettura e una interpretazione attuali. Lo stesso Ephrikian ha guidato l'orchestra dell'Opera di Stato e il Coro da Camera di Vienna, coi solisti Karla Schlean, Adele Bonay, Ugo Benelli e Gastone Sarti nell'interpreta-

zione del *Dixit in due cori*, che è senz'altro il più importante tra i grandi salmi dei vesperi della musica religiosa vivaldiana. La sua struttura «in due cori» si riallaccia alla tradizione dei «cori battenti» nata e sviluppata nei due organi contrapposti della basilica di San Marco. La sua costruzione ha colori sorprendenti, la sua intensità vocale è sostenuta da un accompagnamento strumentale ricco di colori espressivi. Malpiero ha definito questo *Dixit*: «La passione secondo San Matteo di Antonio Vivaldi». Il terzo «Grand Prix Vivaldi 1967» è toccato ai *Quattro concerti in due cori*, gli unici quattro per doppia orchestra che siano pervenuti in redazione completa. È la prima volta che essi sono stati riuniti in un unico disco, sulla base dei manoscritti autografi. Tre sono scritti per violino solista e doppia orchestra, il quarto per flauto, violino e organo abbinati. Per questa eccezionale incisione Angelo Ephrikian ha diretto i «Solisti di Milano» e «Les solistes de Bruxelles», in una esecuzione ineccepibile dal punto di vista filologico e pur lontana da qualsiasi accademismo. I due dischi monoaurali della *Stravaganza*, corredati da buone didascalie sulla custodia, portano la sigla AM 651/2. Il *Dixit*, anch'esso in edizione mono, corredato del testo latino e d'un commento a cura del «Circolo Vivaldi» belga, è siglato AM 669. Il *Quattro concerti in due cori*, in registrazione stereo, con presentazione illustrativa di Francesco Degrada, è siglato AC 672.

vice

MUSICA LEGGERA

Successi stranieri

Sono apparse in Italia, in breve volgere di tempo, alcune canzoni che occupano attualmente posizioni di testa in vari Paesi del mondo. Prima fra tutte *A white shade of pale*, nelle due versioni, quella «classica» dei Procul Harum (45 giri «Deram») e quella dei Dave Antony's Moods (45 giri «Joker») che non si discosta molto dalla prima. C'è poi *Grovin'* (45 giri «Atlantic») portato al successo dal quartetto italo-americano dei Young Rascals; e c'è *She'd rather be with me*, che conferma la popolarità del sestetto dei Turtles che si rivelarono con *Happy together* (entrambi 45 giri «London»). Infine, gli Hollies sono presentati dalla «Parlophon» (45 giri) in *Carrie Ann*, un pezzo che è al terzo posto nelle classifiche inglesi e Petula Clark con un 45 giri della «Vogue» in *Don't sleep in the subway*, una canzone alquanto originale che le ha permesso di risalire alle classifiche americane fino al sesto posto. A questi si aggiungono alcune incisioni di versioni italiane: Sacha Distel canta *Qualche stupido* «Ti amo» (Something stupid) su un 45 giri «Pathé»; Petula Clark Ca-

ra felicità (dal film «La contessa di Hong Kong») su un 45 giri «Vogue»; il trombettista Teddy Merisen ci dà la sua versione strumentale di *Puppet on a string* (45 giri «Palette»). Abbiamo lasciato per ultima *Release me*, che nella versione italiana *Please, amore*, viene cantata con estremo garbo da un cantante ancora sconosciuto, Leonardo, il quale, pur non scostandosi dalla interpretazione di Humberdinck, mostra di possedere notevole talento. Meno azzeccata *L'erba verde di casa mia* (Green green grass of home) che è l'ultimo cavallo di battaglia di Tom Jones. Il 45 giri è edito dalla «Ariston».

Proprio Humberdinck

Engelbert Humperdinck è un nome che faremo bene ad imparare, perché è proprio lui, insieme con il complesso Procul Harum, che ha dato il via alla seconda ondata del nuovo sound inglese. Diciamo «nuovo sound» per modo di dire, perché in realtà si tratta di un ritorno, si capisce in chiave moderna, alle romantiche ballate di un tempo ed al bel canto così come viene concepito da tutti gli artisti che fino a ieri erano definiti «matusa». Humberdinck infatti, nonostante abbia delle corde vocali d'acciaio simili a quelle di Tom Jones, se l'intende benissimo con i filati ed i mezzi toni, mentre l'acuto sembra essere la specialità che maggiormente attira le simpatie dei giovanissimi inglesi (è al secondo posto nelle classifiche britanniche). Nel 33 giri edito in questi giorni (30 cm. «Decca») oltre a *Release me*, la canzone che lo ha rivelato, una vigorosa sorprendente versione di *This is my song*, dal film «La contessa di Hong Kong» e una formidabile interpretazione del successo di Jimmy Fontana *Il mondo*. Se questa tendenza inglese dovesse prendere piede, Claudio Villa potrebbe trovare una stagione d'oro all'estero.

I morbidi Spoonful

Ecco un nuovo 33 giri (30 cm. «Kama Sutra») dei Loving Spoonful, il quartetto americano che, dopo l'esplosione iniziale, continua da circa un anno ad occupare posizioni di tutto rispetto nelle classifiche del successo di Jimmy Fontana. La canzone che il folk tradizionale e il beat riveduto e corretto, gli Spoonful basano il loro sound su un ritmo decisamente americano che da piuttosto sul morbido ed è fatto per i palati delicati. Del nuovo microscopico apparso in Italia fanno parte *Rain on the roof* e *Nashville cats*, due pezzi che dal novembre '66 al febbraio scorso hanno raggiunto altissime quotazioni nelle classifiche americane, ma che non sono stati molto apprezzati da questa parte dell'Oceano, a differenza di *Summer in the city*, forse il pezzo più beat, che invece è piaciuto nell'Europa del nord.

L'ultimo dei Beatles

In Italia a tempo di record anche l'ultimo disco inciso dai Beatles, un 45 giri che contiene la canzone che il quartetto ha interpretato dinanzi alle telecamere nella serata dedicata alla Mondovisione. Titolo: *All you need is love*. Caratteristico di tutte le più recenti tendenze ritmiche e armoniche dei Beatles, con un arrangiamento curatissimo, un «cappello» dedicato all'avvenimento internazionale (un accenno alla *Marsigliese*) ed una «coda» che è un po' una nostalgia rievocazione dei tempi eroici del quartetto. Sul rovescio del disco, edito dalla «Parlophon», *Baby, you're a rich man*, un pezzo ricco di fermenti nuovi, in cui strumenti e melodie arabe spuntano prepotentemente fra le pieghe di un ritmo negro.

Formidabile Julia



JULA DE PALMA

Di cose strane ne accadono molte nel mondo della canzone, ma la più straordinaria di questo 1967 è il ritorno di Julia De Palma con un disco, presentato un po' in sordina, che la pone in testa a tutte le cantanti italiane, su un livello internazionale. I brani sono stati incisi nel corso della trasmissione televisiva *Noi maggiorenni* e in parte negli studi della Cetra, che presenta il 33 giri (30 cm.) con il titolo *Whisky e Dixie*. L'accompagnamento, fornito da un'orchestra di cui fanno parte Carlo Loffredo al contrabbasso, Gianni Sanjust al clarino e Pietro Saraceni alla tromba, è senza dubbio ottimo, ma la voce della cantante, a tratti, ce lo fa apparire quasi inadeguato a tanto raffinatezza vocale. Julia ha preso la situazione di petto e, chiamata a presentare immortali canzoni come *Sonny boy*, *Night and day*, *Moritat*, *Mr. Pagani*, ce ne fornisce una versione originale, senza far rimpiangere le più grandi interpreti del passato, con uno stile e una sensibilità che l'avvicinano per molti versi a Sarah Vaughan. Un «exploit» incredibile per una cantante bianca e addirittura italiana. Il proposito iniziale sembra fosse soltanto di far riascoltare qualche classico americano e qualche vecchia canzone italiana cara ai quarantenni d'oggi. Ma Julia De Palma è andata molto più in là, fornendo un'interpretazione moderna a tutta la sonale, con una tecnica ineccepibile.

b. 1.



Ti conosciamo

Sei la giovane signora che usa i tamponi Tampax - fresca, calma, sempre a posto.

Ne sei entusiasta. Ci scrivi lettere gentili. Ci fai complimenti. Tutto dei tamponi Tampax ti va a genio. La loro discrezione. Il come non ti legano, non ti danno fastidio. La sensazione di fresco, pulito benessere che ti offrono. La facilità con cui li inserisci (grazie allo speciale applicatore in carta stificata). Persino la facilità con cui te ne liberi.

I tamponi Tampax, la protezione igienica portata internamente, sono in uso da oltre trent'anni. Ma oggi, come allora, è ancora vero che i tamponi Tampax sono indubbiamente il modo moderno. Perché non provarli?

I tamponi Tampax si trovano in due tipi di assorbenza: Normale e Super.



CREATI DA UN MEDICO
ORA USATI DA MILIONI DI DONNE
TAMPAX ITALIANA S.p.A. - MILANO

né culture
né spille
né odori

ATTENTI AL NUMERO

I VINCITORI DELLA 10ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cento numeri estratti, relativi alla serie L del concorso «GRAN PREMIO MOLINARI EXTRA», considerate tutte le testate regolarmente inviate entro il 10 agosto u.s., i premi sono risultati così attribuiti:

- 1° premio/MOLINARI da 1 MILIONE a:**
Rosa Carnevali, viale di Villa Pamphili, 70 - Roma
- 2° premio/MOLINARI da 250.000 lire a:**
Nella Zarotti, c/o Freguglia, via Turchi, 16 - Parma
- 3° premio/MOLINARI da 150.000 lire a:**
Vittorio Premrou, via Bocaccio, 25 - Torino
- 4° premio/MOLINARI da 100.000 lire a:**
Natale Monteverde, via Montello, 15/30 - Genova
- Premio speciale FONIT-CETRA a:**
Vittoria Sabioni, c/o Fontana, via Gramsci, 50 - Alassio (Savona)

Riceveranno il disco dei Rolls 33 con la canzone: 33/1ª verità: Orlandini Fedoro - Mondovì (CN); D'Ambrosi Guido - Lido Venezia; Bovisio Bergamo; Dossena Luigi - Crema (CR); Pergola Sabato - Torino; Ciatti Michele - Mareca (PT); Mofaro Raffaele - Rozzano (MI); Donnini Oriella - Capozzone Pianore (LU); Bianchi Aldo - Montebelluna (TV); Santi Pietro - Bologna; Travasio Maria - Asti; Tempesta Pietro - Brescia; Crespi Bartolomeo - Sanremo (IM); Scivetti Lalla - Milano; Massaro Clara - Latina; Esposito Andrea - Marigliano (NA); Lopizzo Enrico - Torino; Barbera Marco - S. Bartolomeo (SP); Pedretti Giuseppe - Castegnato (BS); Weber Giovanni - Milano; Valente Amelia - Valdagno (VI); Grimaldi Wilma - Bologna; Trevisan Angelo - Spinea (VE); Fanfani Desdemona - S. Bartolomeo in Bosco (FE); Paolucci Marisa - S. Giovanni Rotondo (FG).

Le Mille Lire

GIOCO RADIOFONICO A PREMI

ELENCO DELLE BANCONOTE IN DISTRIBUZIONE DA SABATO 19 AGOSTO 1967

C22/693951	F24/074609
E20/427899	I24/374114
D15/895705	S23/951077
Q22/489145	G05/170741
O15/451864	B18/270066
Z08/844778	H15/470626
R17/241473	D16/669752
N03/901700	V18/845334
D12/651084	T18/472799
M24/571514	R16/240007

L'elenco delle località di distribuzione viene comunicato nel corso della trasmissione "Le Mille Lire" in onda alle 13,15 sul Programma Nazionale, domenica 20 agosto.

Se trovate una di queste banconote, presentatela agli sportelli dell'Ufficio Abbonamenti di una Sede della RAI entro le ore 12 del giovedì successivo alla trasmissione.

Riceverete 50.000 lire a titolo di rimborso spese e di compenso per la collaborazione prestata. I primi 2 concorrenti che si presenteranno, riceveranno inoltre 150 mila lire in gettoni d'oro e parteciperanno alla trasmissione radiofonica "Le mille lire" che, ogni sabato, assegna 1 milione.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

PRIMO PIANO

Un'estate senza mostri

di Arrigo Levi

È agosto, epoca di vacanze e quindi di evasione dalle preoccupazioni e dai crucci quotidiani della vita privata, e si vorrebbe che tutto il mondo fosse altrettanto in pace, altrettanto «rilassato». L'estate, dicevamo una volta noi giornalisti, è la stagione dei serpenti di mare, non tanto perché il caldo facilita le visioni e i miraggi, ma perché la scarsità di notizie serie obbliga i giornali a montare quelle fantasiose; e poi i serpenti di mare sono una perfetta lettura estiva, adatta a chi non vuole essere oppresso dalle tristezze di questo mondo, ma chiede solo svago e distrazione. Se non si direbbe che anche i serpenti di mare siano spaventati dagli avvenimenti troppo gravi; il mostro di Loch Ness non fece apparizioni fra il 1939 e il 1945, scomparve soltanto a guerra finita, nel suo profondo e brumoso lago scozzese. La comparsa dei mostri è segno di pace, la loro assenza preoccupa. E purtroppo questa non è un'estate da mostri.

Se volessi discutere uno dei miei consueti argomenti internazionali, uno dei consueti «problemi», questa settimana non avrei che l'imbarazzo della scelta. In Cina c'è una mezza guerra civile. In America le agitazioni negre costituiscono, a detta di tutti gli americani, la più seria crisi interna del Paese dopo la guerra civile di un secolo fa. Nel Vietnam c'è una guerra che continua da anni, e per la quale non si vede oggi una via d'uscita, come non la si vedeva uno o due anni fa. Nel Medio Oriente non c'è più la guerra, ma non c'è nemmeno la pace e solo gli ottimismo a oltranza la reputano vicina.

Il tempo della violenza

Il più grosso Paese africano, la Nigeria, è sull'orlo della scissione, o di una sanguinosa riunificazione, e la crisi nigeriana, frutto di mesi di massacri e violenze, non è che la più recente in un continente dove ormai non rimane quasi nemmeno uno Stato che possi dirsi democratico, quasi nemmeno uno Stato che non abbia avuto la sua brava rivoluzione o colpo di Stato. Nell'America latina sono quattro o cinque i Paesi in cui sono all'opera bande di guerriglieri. A Cuba la conferenza dell'OLAS, che vuol dire Organizzazione per la Solidarietà Latino-Americana, ha predicato soltanto la solidarietà della violenza, in base al principio che il com-

pito di ogni rivoluzionario è di fare la rivoluzione subito. L'aspirazione dell'organizzazione castrista è di creare nel mondo altri due, tre, dieci Vietnam. Una versione particolare di questa filosofia della violenza e dell'odio, è stata data dal leader del «Black Power», Stokely Carmichael, il quale ha promesso che i negri americani, in futuro, «ammazzeranno per primi».

D'accordo che il signor Carmichael non conta molto, e non rappresenta altro che una piccolissima minoranza dei negri americani. Ma la violenza, organizzata o no, frutto di una ideologia, o soltanto del caldo e della miseria dei ghetti negri, è ugualmente esplosa nelle città americane, così

vietica) sono infatti accusate oggi, nel mondo, di essere assenti, o «conservatrici», o sostenitrici dell'ordine costituito e dell'evoluzione contro le teorie rivoluzionarie. Ma le accuse di indifferenza, di assenteismo, o di prudenza nei grandi affari del mondo non turbano molto gli europei, che dopo avere per secoli fatto sfoggio e vanto delle qualità opposte, tengono oggi per virtù quelle che altri giudicano colpe. L'Europa vuole la pace, e non ne ha vergogna; anzi, le sembra di non avere mai dimostrato tanto giudizio nella sua storia. Che poi ci conduca anche a uno spirito alquanto egoista, gretto e meschino, tipico di chi chiude gli occhi dinanzi alle miserie e ai problemi del mondo per non doversene occupare, è senz'altro vero, ed è un fatto deplorevole e anche pericoloso.

Viviamo in pace

Pur riconoscendoci questa colpa, non abbiamo che da rallegrarci, noi europei, per il vivere in pace che ci è (oggi) dato godere. Noi italiani in vacanza possiamo poi batterci un particolare colpo di compiacimento sulla spalla, per il fatto che in questo (oggi) pacifico continente il nostro pacifico Paese ha una serie di pregi tutti particolari. Il primo è che da vent'anni la libertà, bene ahimè assai raro anche in Europa, poi ha un ragionevole e crescente benessere; e infine ha dimostrato buon senso e pacatezza anche quando è stato toccato nel più forte e irrazionale dei sentimenti umani — quello nazionale — a proposito dell'Alto Adige. Di fronte al serpente della violenza che ha anche qui rizzato la testa, l'Italia — rallegramoci — ha mantenuto la sua calma e il suo senso della giustizia; tanto che il nostro Governo non ha esitato a offrire alla minoranza altoatesina un pacchetto di concessioni che — a detta dell'*Economist* — è «il miglior trattamento per una minoranza nota alla legge internazionale». Come doveva essere, beninteso, perché se è giusto riconoscere e rispettare anche i diritti degli altri Paesi, immaginiamoci se non è giusto riconoscere e rispettare i diritti dei propri compatrioti. Ma insomma, il rispetto del prossimo, il rifiuto della violenza, il senso della giustizia sono virtù tanto rare nel mondo che ci si può perdonare se sostiamo un attimo a rallegrarci con noi stessi per aver mostrato di non esserne privi. Almeno l'Italia, in questa estate del 1967, il suo serpente di mare se lo meriterebbe.



L'ON. ALDO MORO

come continua ad esplodere in tanti luoghi diversi del mondo, sia poi risultato dell'impazienza, o della disperazione, o della rivolta contro l'ingiustizia, o di elaborate e raffinate dottrine. «Il tempo della violenza», ha intitolato un suo dotto editoriale il parigino *Le Monde*. La violenza è parte dello spirito della nostra epoca, e il mondo intero ne è contagiato. C'è solo un continente, si direbbe, in cui il virus sia oggi dormiente (non certo scomparso), ed è quello dove tutta questa storia ha avuto inizio, il continente (diceva Toynbee) che ha «agredito il mondo». Per secoli l'Europa ha tenuto in agitazione il mondo intero con le sue guerre, rivoluzioni, spedizioni e conquiste; ma a vent'anni dalla fine dell'ultimo e più spaventoso massacro, si direbbe, l'Europa è ancora sotto choc, ancora dominata dal desiderio della pace; e riesce a mantenersi in pace. C'è, in questo desiderio di pace, un pizzico di egoismo, il desiderio di difendere un benessere che non ha precedenti; le «grandi potenze» europee (anche la più giovane e forte, la Russia So-

linea diretta



FRANCISCO RABAL

Caravelle difficili

Gran lavoro per il romanzo sceneggiato *Vita di Cristoforo Colombo*. E' stato scelto il protagonista, Francisco Rabal e, adesso, continuano i sopralluoghi in Spagna per la ricerca dei luoghi dove ambientare le riprese. Il problema più complesso è rappresentato dalla ricostruzione delle tre famose caravelle. Una soluzione finora s'è trovata per la « Santa Maria ». Si è pensato di utilizzare la esatta copia dell'originale, rifatta il secolo scorso, in occasione del quarto centenario della scoperta dell'America. La barca si trova murata nel porto di Barcellona, c'è solo il problema di renderla galleggiante: a questo scopo si stanno conducendo complessi esami tecnici. Soltanto fra qualche tempo ne conosceremo l'esito.

Il giallo di Cuba

Una delle pagine più drammatiche della nostra storia più recente in *Storia sotto inchiesta*: la crisi di Cuba. Il regista Pietro Schivazappa e il giornalista Andrea Barbato ricostruiranno l'evento, che cinque anni fa portò il mondo alle soglie della terza guerra mondiale. « Sarà un racconto — assicura il regista — che avrà la suspense di un giallo ». I telespettatori potranno vivere « dal di dentro » un fatto di cui soltanto dopo la conclusione, buona parte del pubblico comprese la portata. Il tutto sarà ambientato alla Casa Bianca con attori nei panni dei grandi personaggi dell'epoca: Sergio Fantoni, il presidente Kennedy; Umberto Orsini, suo fratello Bob; Ivo Garrani, il segretario di Stato Dean Rusk; Carlo d'Angelo, il segretario alla Difesa Mac Namara.

Originali TV per signore illustri

Una serie di originali televisivi per i giovani sarà dedicata a tre personaggi femminili di grande rilievo: l'americana Enrichetta Stone, attrice della *Cappanna dello zio Tom*; l'in-

glese Florence Nottingham, che fondò la Croce Rossa Internazionale, e Adelaide Cairoli, la madre dei due famosi patrioti italiani. Ha scritto la sceneggiatura Bonaventura Caloro, mentre la regia sarà di Enrico Vicenti. In questi giorni si stanno scegliendo gli interpreti.

« Sophisticated comedy »

Una commedia di Leonard Gershe ha fornito al regista Davide Montemurri, ex attore, lo spunto per una ricostruzione televisiva di certo clima e certi aspetti della « sophisticated comedy » cinematografica in gran voga a Hollywood intorno agli anni quaranta. La commedia si intitola *La signorina Pell è sparita* e gli attori vi recitano un po' alla maniera delle « stars » specializzate in questo genere trent'anni addietro, i vari William Powell, Carol Lombard, Jean Harlow e così via. Il personaggio che dà il titolo alla commedia, interpretato da Giusi Raspanti Dandolo, è una ricca e svanita creatura che un bel giorno decide, pare per improvviso choc, di trasformarsi in domestica a tutto servizio.

Settembrini in TV

E' in preparazione, uno speciale allestimento televisivo — su adattamento e regia di Gian Domenico Giagni — delle *Ricordanze di Luigi Settembrini*. Le pagine del patriota si fondano su appunti autobiografici, che egli mise insieme sul finire della sua esistenza movimentatissima. Fissando alcuni momenti particolari (l'arresto, il processo, la prigionia a Santa Maria Apparente e a Santo Stefano) la riduzione TV consisterà di una serie di flash-back, di « passi indietro », che via torneranno nella mente del protagonista come da una nebbia, senza contorni definiti, ossia senza elementi scenografici. Solo gli effetti di luce faranno « scena », e contribuiranno, oltre a determinare l'ambiente, a illuminare — è il

caso di dire — il divenire psicologico del personaggio.

La rivoluzione russa

Una storia della rivoluzione russa è in preparazione alla TV. La realizzazione è già in fase avanzata. Nell'Unione Sovietica c'è una troupe guidata dal regista Arrigo Montanari e dal giornalista Sergio Borelli. Vi si tratterà ancora per un mese: lo scopo è di raccogliere testimonianze, dichiarazioni e notizie d'ogni genere direttamente dai superstiti della rivoluzione d'Ottobre. Anche in questo caso la TV punta a presentare un documento del grande evento storico quanto più possibile vivo e umano, con documenti originali, anche inediti per il nostro pubblico. Per la prima volta le cinesche sovietiche si sono aperte agli occidentali. La nostra troupe potrà utilizzare brani di vecchi film e documentari dell'epoca. Il programma sarà interamente filmato e si articolerà in tre puntate.

Festival Folk

E' imminente la programmazione del « Primo festival internazionale della canzone folk », organizzato sotto il patrocinio del Comune di Salerno e registrato dalla TV. Si tratta della prima rassegna ufficiale di un genere chiaramente fuori del normale giro commerciale e di « consumo », un genere che ha, al di là delle nostre frontiere i suoi esponenti sommi in Bob Dylan, Donovan, Joan Baez. Nel cast della manifestazione salernitana, presentata da Carlo Loffredo, Ingrid Schöeller e Mariella Palmich (la partner di Nanni Loy nel *Tappabuchi*) figurano alcuni fra i nomi più significativi del folk non solo italiani: Paolo Ciarchi, Giovanna Daffini (una mondana autentica), Rosa Balistreri del « Nuovo canzoniere italiano », il cileno Juan Capra, la cinese Elisabeth Wu, il sovietico Vladimir, il nord-americano Harold Bradley per il « Folkstudio » di Roma. Inoltre Jonathan e Michelle, Tony e Nelly, Grazia Cotza, Edoardo Bennato, Nives, Cristiano Metz e Bruno Venturini.

I CAPELLI: DAL MITO, ALLA MODA '67



Quando gli specchi non erano stati ancora inventati e molte parole non erano ancora state dette, una giovane donna si curò un giorno sull'acqua di un ruscello e vide la propria immagine che la guardava tra due piccole nuvole bianche. Cacciò uno strillo... e quella fu forse la prima volta che una donna sentì il bisogno di mettersi un fiore tra i capelli!

I capelli! Grosso problema. Eppure, all'origine, e ancora adesso presso certi popoli primitivi, questo fluttuante ornamento del capo fu, ancor prima che un problema di estetica, un problema di vita e di morte sul quale il mito e le superstizioni intrecciarono leggende e rigorosi tabù. Il perché era semplice: la testa, sede dell'anima, era ritenuta cosa così sacra che non si poteva nemmeno toccarla senza grave pericolo. Dato questo, il taglio dei capelli diventava un'operazione difficile e delicata, giacché, tagliandoli, c'era il rischio di disturbare lo spirito della testa il quale, danneggiato dall'operazione, poteva vendicarsi sulla persona che lo molestava. In secondo luogo, c'era il grave problema di dove mettere le ciocche recise perché, data la stretta relazione esistente tra l'uomo e ogni sua singola parte, egli avrebbe sofferto di tutto ciò che sarebbe accaduto alle parti recise del suo corpo, come appunto i capelli. Se questi fossero infatti caduti in potere di nemici, essi avrebbero potuto fare sui capelli degli incantesimi per danneggiare ed uccidere il loro proprietario.

Come salvarsi da una simile jattura? Semplice: evitando di tagliarsi i capelli! Come si vede, il fenomeno dei capelli non è affatto una novità: tutto nella storia si ripete, anche se adesso se ne fa più una questione di estetica che di sopravvivenza!

Comunque, perse ormai nella nebbia del tempo e nei manuali di antropologia le vere ragioni del nostro attaccamento ai capelli, l'attaccamento persiste e non c'è donna o uomo che non si senta, in parte, sminuito se la loro bellezza, salute o quantità venga compromessa dalle mille insidie interne od esterne che li minacciano. I capelli infatti, specie per le donne, sono la luminosa cornice del viso, una fiutante, morbida matassa di seta, docile ed obbediente al pettine che può essere disposta nel modo più acconcio per dare il massimo risalto a un certo tipo di volto, correggere o minimizzare un difetto, spiritualizzare delle fattezze troppo rudeli... ecc.

Tuttavia, se il primo, ingenuo tentativo di abbellire la propria chioma fu, forse, un semplice fiore, oggi le cose si sono fatte più complesse. La cura dei capelli femminili, primo oggetto d'amore di non pochi poeti, si è andata man mano affinando, giungendo a livelli di elaborazione così sapienti da rassombarli l'arte. Da alcuni secoli a questa parte artefice e responsabile di queste così effimere architetture è il parrucchiere.

Esecutore ed inventore ad un tempo della Moda, egli ha dovuto, di volta in volta, compiere dei veri miracoli: un tempo per sostenere in equilibrio le complicate volute delle dame del Settecento... oggi, per dare ai capelli un taglio ed una piega sciolti, naturali... tutti insomma da rendere il meno appariscente possibile l'intervento dell'artefice. Questa è appunto la Moda '67: capelli sciolti, eppure liberi, naturali... non più « congelati » in un immobile casco barocco, ricco sì di volute, ma povero, in fondo, di vita, di mobile immaginazione! Oggi la donna vive in un altro modo: è libera, sportiva, dinamica e, specialmente d'estate, ama sentirsi i capelli sciolti; non costretti in una statica architettura. Come conciliare, allora, l'opera del parrucchiere con questo desiderio tutto moderno di scioltezza? Come si può essere pettinati, perfettamente in ordine, eppure senza i capelli, ancora liberi, elastici, « a proprio agio », nonostante la messa in piega? Ancora una volta, Testanera, la celebre Casa specializzata nella cosmesi dei capelli, ha trovato una brillante soluzione introducendo sul mercato la lacca Taft a « fissaggio sciolto ». E' una lacca tutta nuova che si adegua e in un certo senso impone una nuova concezione, tutta '67, della pettinatura. Scioltezza, libertà... non più prigionieri i vostri capelli saranno liberi, naturalmente sciolti... eppure a posto. Perché? Perché la lacca Taft è « super-atomizzata » e a base di sostanze purissime; non lega i capelli, ma li condiziona delicatamente nella loro sciolta linea naturale con una nube impalpabile che li lascia sempre liberi e puliti. Questi sono i capelli che voi volete nell'estate '67.

L'uomo che amate
vi troverà più belle



Prima di tutto una bella insaponata, ma... attenzione! Che sia un sapone fidato e genuino, adatto alla vostra pelle delicata. Proprio come il SAPONE DI CUPRA PERSIVO. Con 600 lire pagherete ampiamente il suo valore: una qualità ottima, un grande formato e una stagionatura che lo fanno durare a lungo.



Ma una vera «pulizia a fondo» va fatta con LATTE DI CUPRA prima e poi con TONICO DI CUPRA. Ogni fiascone, che qui vedete, costa solo 1200 lire e dura tre mesi usandolo sera e mattina.



Ora la vostra pelle, così minuziosamente pulita, va nutrita con una crema che venga subito assorbita e penetri in profondità: la famosa CERA DI CUPRA a base di cera vergine d'api. Eccola nell'elegante vaso di porcellana da 1200 lire: un vaso davvero capace, che contiene tutta la crema che serve per molti mesi per conservare giovane la pelle del viso e di tutto il corpo femminile. (Per sole 600 lire potrete avere la «Cera di Cupra» in tubo). Abbiate fiducia, perché

CON CERA DI CUPRA
LE DONNE NON HANNO PIU' ETA'



Renzo Arbore
presenta
il mondo di

BANDIERA GIALLA

«Rivoluzionarie» contro Hendrix

Dopo un mese di polemiche, l'associazione delle «Figlie della Rivoluzione Americana» ha vinto la battaglia ingaggiata contro il cantante pop Jimi Hendrix, che con il suo complesso, The Experience, fino a pochi giorni fa era in tournée attraverso gli Stati Uniti insieme ai Monkees e ad altri grossi nomi della musica leggera americana. Le «Figlie della Rivoluzione», un'organizzazione per la difesa morale delle teen-agers, hanno accusato Hendrix di essere troppo «sexy» sulla scena e di turbare eccessivamente gli animi delle ragazze che assistono alle sue esibizioni. Forti dell'appoggio di un senatore e due deputati, ai quali avevano presentato una petizione, le «Figlie della Rivoluzione» sono riuscite a fare escludere Jimi dal cast della tournée. Hendrix e i suoi sono quindi tornati a New York tre settimane prima del previsto ed hanno approfittato della forzata inattività per incidere un nuovo disco, *The burning of the midnight lamp*, che è uscito il 15 agosto. Il riposo è durato poco, però: non appena hanno saputo che Hendrix era libero, i proprietari dei maggiori locali di New York hanno fatto a gara per scritturarlo. Ha vinto il «Cafe a Go Go», il locale del Greenwich Village dove Jimi Hendrix ha iniziato la sua carriera.

La casa per la Rolls

«E' cominciato tutto il giorno in cui mi sono accorto che il garage della mia vecchia casa era troppo piccolo per la mia nuova Rolls Royce», ha spiegato Tom Jones a chi gli ha chiesto perché avesse cambiato casa. Il cantante, infatti, insieme alla moglie Linda e al figlio Mark, si è trasferito da pochi giorni a Springfield House, una magnifica villa a Sunbury-on-Thames. La nuova casa di Jones era disabitata da un anno e il cantante ha impiegato gli ultimi sei mesi per restaurarla ed arredarla. Pavimenti in moquette bianca e rosa, cinque stanze da letto, due saloni, quattro bagni, un divano di pelle

bianca da mille sterline e un pianoforte a coda bianco: questa la prima «carta d'identità» di Springfield House. Tom ha intenzione di acquistare alcuni ettari di terreno confinanti con la sua proprietà per piantare alberi da frutta e costruire una piscina e un maneggio. Nella vecchia casa di Jones sono rimasti i genitori del cantante. Per difendere la sua «privacy» da sguardi indiscreti, l'ex minatore gallese voleva circondare la proprietà con un muro di cinta, ma il comune di Sunbury-on-Thames non glielo ha permesso. Al posto del muro sono stati piantati trecento cipressi dell'Arizona.

La vita di Dylan



BOB DYLAN

Dopo quasi un anno, è stato finalmente scoperto il segreto di Bob Dylan. Durante i mesi che seguirono il suo incidente in motocicletta, Dylan era scomparso dalla circolazione. Fu ritrovato a New York, poi si persero ancora le sue tracce. Ricomparve infine a Boston qualche mese fa e non volle dire a nessuno come aveva trascorso il suo tempo. In questi giorni la verità è saltata fuori: Bob Dylan ha girato un film sulla sua vita, che è stato appena presentato al pubblico a San Francisco. La pellicola, che dura novanta minuti ed è stata realizzata a colori, racconta la storia di Dylan, dai tempi in cui era uno sconosciuto folk-singer fino al suo recente successo internazionale. Dylan è autore del soggetto e della sceneggiatura e nella colonna sonora del film figurano quasi tutte le sue canzoni più importanti. Si intitola

Don't look back, «non guardare indietro», e dal giorno della prima ha battuto a San Francisco ogni record d'incasso, superando nettamente film come *Blow up* e *The sound of Music*.

La battaglia dei fiori

Con un secondo posto nelle classifiche inglesi di *If you go to San Francisco wear some flowers in the hair*, la canzone di Scott McKenzie che è diventata l'inno ufficiale del movimento della «Flower Power», la nuova corrente filosofico-musicale americana ha sferrato il suo attacco al mercato discografico europeo. Il brano di McKenzie, che si traduce «se vai a San Francisco metti dei fiori tra i capelli», sta riscuotendo in Inghilterra un successo senza precedenti. I giovani inglesi si sono schierati compatti con la «Flower Power». In Hyde Park sono già stati organizzati alcuni raduni degli esponenti britannici del movimento, che sono intervenuti indossando abiti a fiori e con i capelli ornati da rose, petunie e margherite. Mentre i rappresentanti sindacali dei fiorai inglesi hanno dichiarato il loro appoggio incondizionato alla «Flower Power», alcuni musicisti pop, preoccupati dalla «concorrenza» in campo discografico, hanno deciso di boicottare l'invasione dei californiani.

Mini-notizie

Rompendo una tradizione che sembrava a prova di bomba, il funzionario della Corte d'Inghilterra incaricato di organizzare i ricevimenti reali ha preso timidamente contatto con alcuni impresari di famosi complessi beat. La regina Elisabetta, avrebbe intenzione di intrattenere i suoi ospiti con una musica «meno noiosa di quella di un'orchestra d'archi».

All you need is love, l'ultimo disco dei Beatles, è in testa alle classifiche inglesi, seguito da *If you go to San Francisco wear some flowers in the hair* di Scott McKenzie e *I must be him* di Vikki Carr. Negli Stati Uniti il brano dei Beatles, la scorsa settimana al primo posto, è caduto improvvisamente al settantesimo. E' in testa *Light my fire* dei Doors, seguito da *I was made to love her* di Stevie Wonder e *Windy* degli Association.

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 20 al 26 agosto
ROMA TORINO MILANO

dal 27 agosto al 2 settembre
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 3 al 9 settembre
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 10 al 16 settembre
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **FREDERIC CHOPIN**
Fantasia in fa min. op. 48 - pf. Y. Nat
MAX BRUCH

Fantasia scoscesa op. 48 per violino e orchestra - vi. J. Helfetz, arpa S. Chaloupka - Orch. Sinf. RCA Victor, dir. W. Steinberg

8,35 (17,35) **ALESSANDRO STRIGGIO**
Il Cicalamento delle donne al luccato, madrigale drammatico a sette voci (Rivista di G. Camillucci) - Compl. dell'Accademia Corale di Lecce, dir. G. Camillucci

8,55 (17,55) **RITRATTO DI AUTORE: GIAN FRANCESCO MALPIERO**

Terza Sinfonia « delle campane » - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. E. Gracia - Rispetti e Strambotti, primo Quartetto per archi - Quartetto Julliard - Ensemble, dramma sinfonico per voce di baritone, coro e orch. - br. T. Rovetta - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, Meo del Coro R. Maghini

10,10 (19,10) **ANTONIO LOTTI**
Sonata a tre in sol magg. per flauto, violoncello e pianoforte - Trio Pro Musica

10,20 (19,20) **JOHANNES BRAHMS**
Concerto in re magg. op. 77 per violino e

orchestra - vl. I. Stern - Orch. Sinf. di Fildelfia, dir. E. Ormandy

11 (20) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**

Dir. Arturo Basile, ten. Herbert Handt, vl. A. Grumiaux e pf. Riccardo Castagnone, meopr. Marilyn Horne, clav. Marcelle Charbonnier, ba. Cesare Siepi, dir. Nino Sanzognò

12,30 (21,30) **MUSICHE CAMERISTICHE DI MAURICE RAVEL**

Berceuse sur le nom de Fauré - vl. J. Mertz, pf. J. Antonietti - Miroirs - pf. C. Oussé - Trio in la, per pianoforte, violino e violoncello - Trio « Beaux Arts »

13,30 (23,30) **FRANZ JOSEPH HAYDN**
Sinfonia n. 104 in re magg. - London - Orch. Filarm. di Vienna, dir. K. Münchinger

ANTON DVOŘAK
Concerto in sol min. op. 33 per pianoforte e orchestra - pf. F. Moxian - Orch. Filarm. Boema, dir. V. Talich

14,35-15 (23,35-24) **COMPOSITORI CONTEMPORANEI**

A. Webern: Quartetto op. 28 per archi - vl. D. Wade e R. Sushel, vl. C. Figeles, vc. E. Sargeant - Cantata n. 2 op. 31 su testo di H. Jones, per soli, coro e orchestra - spr. I. Steingruber, bs. X. Deprez, vl. L. Yordanoff - Orch. e Coro « Elisabeth Brasseur », dir. P. Boulez

15,30-15 (22,30-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Arthur Fiedler, sopr. Clara Petrella, vl. Michele Elman; ba. Raphael Arbes, pf. Cor De Groot; meopr. Fiorenza Cossetto; dir. Franco Ferrara

15,30-16,30 **MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA**

F. Haydn: Sinfonia n. 82 in do magg. - L'Orso - (Rivista di E. Praetorius) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Pradella; J. S. Bach: Concerto in sol magg. per violino e orchestra - vl. S. Accardo - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. T. Egli; R. Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28 - Orch. Sinf. di Radio Berlino, dir. I. Kertész

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **MUSICHE AL CHIARO DI LUNA**
Kern: Long ago and far away; Herbert: Sweethearts; Bernstein: Tonight; Brousselle-Moskowitz: Amor scusami; Ahlert: I'll get by; Magenta: Je me sens si bien; Gerahwin: Someone to watch over me; Howard: Fly me to the moon; Rodgers: You are too beautiful

7,30 (10,30-19,30) **IL VIBRAFONO DI LIONEL HAMPTON**

7,45 (10,45-19,45) **DALLA BELLE EPOQUE A BROADWAY**

8,15 (11,15-20,15) **PROFILO MUSICALE DI CARLO SAVINA**
Pinchi-Savina: Mi porti l'amore; Powell-Savina: There will come a morning; Simone-Hell-Savina: La primavera; Pinchi-Savina: Il tuo silenzio è amore; Savina: Twist aereo - In pieno sole

8,30 (11,30-20,30) **JAZZ DA CAMERA**

Partecipano: J. complessi Red Norvo, Shank-Cooper, Sal Salvador, Sam Most, Chico Hamilton, Lee Konitz e The Modern Jazz Quartet Porter: Get out of town; Duke: I can't get started; Sampson: Stompin' at the Savoy; Rins: How deep is the Ocean; Duke: Take a change on love; Gullin: Late summer; Gerahwin: But not for me

9 (12-21) **COLONNA SONORA**

Musiche della colonna sonora del film « cinque penny » con Louis Armstrong, Danny Keys, Red Nichols, Bobby Tropp e Barbara Bel Geddes

9,30 (12,30-21,30) **MAESTRO PREGO: ENRICO SIMONETTI**

Moss-Alpert: Surfina asfiorata; Giacobetti-Savina: Sole pizza e amore; Isola: Innamorata; Mazzini: Margherita - Se tu sapessi; Pike-Box: Un giorno intero; Peter-Stirling: Da quando sei andato via; Grieco-Martino: Seda mi perdonami; Bertocchi: Chihuahua; Luzi: Il tuo amore

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

15,30-16,30 **MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA**

F. Schubert: Sinfonia n. 8 in si min. - Incompiuta - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. E. Boncompagni; C. Saint-Saëns: Secondo concerto in sol min. op. 22 per pianoforte e orchestra - pf. L. De Barberis - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella e I. Rimpilaj; Korsakov: Capriccio Opus op. 34 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **PARATA D'ORCHESTRE**
con Heinz Neubrand, Enrique Lynch e Many Albani

Redi: The voluto beas; Ayala: La de la morra; Steiner: Majority of one; Lojaceo: Carina; Cavignani: Mucho merengue; Webster-Trombini: Greenleaves of summer; Modugno: Piovra; Valencia-Alejandro: El mirasque; Gold: Exodus; Arias: La casarona; Bidoli: Te vojo ben; Loco: Paso merengue; Rota: La dolce vita; Arias: Pasa y asa

7,45 (10,45-19,45) **CANZONI NOSTRANE**
Loretta-Bonatti: Carozzella romana; Minoretto-Costa: Fiori d'Italia; Rastelli-Casirri: Serenata ad un angelo; Testoni-Panzari-Capogni: Fontane romane; Santucci-Buroni-Silverson: Zena na pe' ti stasera; Modugno: Sogno di mezza estate; Migliacci-Gigante: Fuoco di un attimo;

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE OPERISTICHE**

G. Verdi: Il Trovatore: « Ah! sì, ben mio » - ten. F. Corelli, Orch. Sinf. e Coro della RAI, dir. A. Basile; A. Botta: Mefistofele: « Ave, Signor » - ba. G. Siepi, Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia, dir. T. Serafin; G. Puccini: La Fanciulla del West: « Chella mi creda » - ten. M. Del Monaco, sopr. R. Tebaldi, br. G. Macneil - G. Giorgetti, Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia, dir. F. Capuana

8,30 (17,30) **HANS NEWSWIDER**

Otto Pazzi per liuto - It. W. Gervig SAMUEL SCHEIDT

Quattro stanze per recorders - recorders P. Jordan, B. Krainin, J. Newman, D. Waltzmar

8,55 (17,55) **JOHANNES BRAHMS**

Liebessiedler Walzer op. 52 a, per soli, coro misto a due pianoforti - spr. Z. Ornati, contr. M. Rothen, ten. E. Busco, pf. A. Beltrami e M. Toffoletti, Coro di Milano della RAI, dir. G. Bertola

BENJAMIN BRITTEN

Symphonizing op. 44, su testi inglesi dal XIII al XX secolo, per soli, coro di voci bianche e orchestra - spr. I. L. Luca, contr. G. Fioroni, ten. M. Picchi, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, Coro di voci bianche, dir. L. Schaefer, Meo del Coro N. Antonelli, Meo del Coro di voci bianche R. Cortigiani

10,10 (19,10) **JOHANN SEBASTIAN BACH**

Concerto n. 3 in sol min. per clavicembalo - clav. L. Sprizzi

10,20 (19,20) **SONATA n. 3 in fa diesis min. op. 23 - pf. V. Horowitz - Due Poemi op. 32 - pf. M. Malina**

Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra - pf. G. Gorini, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Freccia

11,10 (20,10) **ARCANGELO CORELLI**

Sonata da chiesa a tre in sol magg. op. 1 E. 9 - vl. V. Lenzi, vc. F. Ives, Helmer, ba. cont. W. van De Pol, Compl. Strumentale del Gonfalone, dir. G. Tosato

11,20 (20,20) **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA GEORGES PRETRE**

F. Poulenc: Sinfonietta - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi; D. Sciostakovic: Sinfonia n. 12 op. 112 - L'anno 1917 - Orch. Philharmonia di Londra

12,20 (21,20) **CLAUDE DEBUSSY**

Etude in sol maggiore per due pianoforti - duo pf. G. Gorini-S. Lorenzi

12,45 (21,45) **RECATAL DEL NEW AMSTERDAM TRIO**

E. Bloch: Tre Notturni; A. Copland: Vitebsk, Studio su un tema ebraico; G. Ives: The Shepherd; P. F. Mosanyi, vl. J. Pintaville, vc. H. Joachim

13,30 (22,30) **NOVITA' DISCOGRAFICHE**

J. Sibelius: Sinfonia n. 5 in mi bem. magg. op. 82 - Sinfonia n. 7 in do magg. op. 105

Egidio-Rucone: Fino all'ultimo; Zanin-Casadei: Sole sole; Bruno-Pittori: Vecchio gondolier; Mareca-Pagano: Sull'acqua; Lauzi: Vecchio paese; Granata: La bella

8,30 (11,30-20,30) **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**

Partecipano: i complessi Dutch Swing College, Ramsey Lewis e Charlie Byrd; cantanti Caterina Valente e Sam Cooke e le orchestre di Dizzy Gillespie e Julio Gutierrez

Layton-Creamer: Way down yonder in New Orleans; Austin-Sillitoe: The lonesome road; Hirsch-Rose: Deed I do; De Moraes-Jobim: Felicidade; Ellington: Come sunday; Caym-Ithier-Salvet: Ehi Oh! Maracanghala; Giraud-Delanoë: En l'air; Ellington: Sultana; Vaucaire: Bin-bom-bee; Brown-Delanoë: Un train bleu dans la nuit; Gillespie: Manteca; Reinhardt: Nugues; Williams-Waller: Squeeze me; Heron-Yong: When I fall in love; Cooke: Twistin' the night away; Gutierrez: Opus for dancing

9,30 (12,30-21,30) **TACCUINO MUSICALE DI CARLO DONIDA**

Mogol-Donida: Al di là - Ricorda; Pallavicini-Donida: Tremila tamburi; Donida: Sultana e cazzucello; Mogol-Donida: L'unica ragione - Romantico amore

9,45 (12,45-21,45) **A TEMPO DI VALZER**

Hart-Rodgers: The most beautiful girl in the world; Livingston: Tammy; Lemarque: A Paris; Brown: Paradise; Coward: I'll see you again; Blaha: The blue skirt wait

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

(in un solo movimento) - Orch. Filarm. di Vienna, dir. L. Maseel

14,30 (23,20-24) **FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLO**

Quartetto in si min. op. 3 per pianoforte e archi - Quartetto Santoliquido

15,30-16,30 **MUSICA LEGGERA IN RADIO-STEREOFONIA**

In programma: - Charlie Mc Kenzie e i suoi due pianoforti

- Il complesso di voci e strumenti The New Christy Minstrels

- Le orchestre dirette da Ray Anthony, Richard Marino e Carmen Dragon

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **BIANCO E NERO IN MUSICA CON LE ORCHESTRE DI SID RAMIN E DON COSTA**

Mercer-Elman: And the Angels sing; Vatro: Il negro Zumbon; Anderson: The syncopated clock; Portela-Do Vale-Galhardo: Lisboa antiga; Arndt: Noli; Melit: Moritaf vom Mackle Messer; Feller: Francesca; Garland: In the mood; Kara: The Henry Line theme

7,30 (10,30-19,30) **SUCCESSI DI IERI E DI SEMPRE**

Pollack-Rapee: Charmaine; Cherubini-Fragna: Signora forte; Carmichael: Stardust; Testa-Gill: Come pioveva; Anichini: Occhi neri; Ripp: Creola; Blum: Canta Plerrot; Mauprey-Larue: Gade; Jalouse; Larici-Lara: Solamente una vez; Dominguez: Perfidia; Adorni-Alstone: Symphonie

8 (11-20) **PIANOFORTE E ORCHESTRA**

Solista: Ennio Garner; direttore d'orchestra: Mitch Miller

8,15 (11,15-20,15) **FRATELLI E PARALLELI: CORI DA TUTTO IL MONDO**

8,30 (11,30-20,30) **MOSAICO**

Strauss J. jr.: Accalanzamenti; Serrano: Donde estas corazon; Bovio-Lama: Cara piccina; Lecuona: Para vigo me voy; Anonimo: London-derry all; Strauss J. jr.: The Blue Danube; Rodgers: Blue moon; Martini: Plaisir d'amour; Sliding: Marmorio di primavera

9 (12-21) **JAZZ MODERNO**

Partecipano: il sestetto di Johnny Griffin, il trio di Oscar Peterson, il quintetto di Benny Golson ed il sestetto di Jimmy Heath

9,30 (12,30-21,30) **ASTORIA PER ORGANO**

Taylor: Down by the old mill stream; Heyman-Green: I cover the waterfront; Gerahwin: I got plenty o' nuttin; Jobim: Chega de saudade; Smith: Hot prelude

9,45 (12,45-21,45) **ECO DI NAPOLI**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE STRUMENTALI DEL SETTECENTO**

A. Marcello: Concerto in re min. per due oboi e archi, da « La Cetra » (Rivista di F. Gieglin) - Complesso I Music; K. D. von Dittersdorf: Concerto in sol magg. per violino, archi e continuo - vl. J. Pougnet, clav. L. Salter, Orch. da Camera London Baroque, dir. K. Haase

8,35 (17,35) **MUSICHE PER ORGANO**

T. Merula: Sonata cromatica - org. L. F. Tagliavini; J. S. Bach: Toccata e Fuga in re min. « Dorian » - org. C. Weinrich

8,55 (17,55) **DARIUS MILHAUD**

Suite française - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Freccia

9,10 (18,10) **CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA ALBERTO PAOLETTI CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO EMILIA CUNDEARI E DEL BASSO CARLO BADIOLI**

G. Rossini: L'italiana in Algeri; Sinfonia - La Cenerentola: « Miei rampolli femminini »; G. Donizetti: Lucia di Lammermoor: « Regnava nel silenzio » - Il Caponeggiatore: « Amici, amici cari » - Don Pasquale: Signorina, in tanta fretta »; A. Catalani: Loreley: « Amor, celeste ebbrezza »; J. Massenet: Don Chisciotte: « La donna cava », su tutte le scale » - W. A. Mozart: La Nozza di Figaro: « Porgi, amor »; R. Wagner: Il Vascello fantasma: Ouverture - Orch. Sinf. di Milano della RAI

10,10 (19,10) **MILY BALAKREVA**

Islemye, fantasia - pf. G. Ciffrà

10,20 (19,20) **MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE**

H. Ferid Alnar: Due Danze turche - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. P. Argeho; H. Villa Lobos: Bachianas brasileiras n. 5 per soprano e otto violoncelli - sopr. M. Nixon, Concerto Arta Cello Ensemble, dir. F. Slatkin - Calinda de Boas Festas (Vetrina encante), balletto infantile - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. Scarpia

11 (20) **LE GRANDI INTERPRETAZIONI**

L. van Beethoven: Sonata in la magg. op. 2 n. 2 per pianoforte - pf. Y. Nat; A. Dvorak: Sinfonia n. 9 in mi min. op. 95 - Dal Nuovo Mondo - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Calibidache; M. Ravel: Concerto in sol min. per pianoforte e orchestra - pf. D. Weyenberg, Orch. del Teatro des Champs Elysees di Parigi, dir. E. Bour

12,30 (21,30) **ANTONIN REICHA**

Suite in la min. op. 98 per strumenti e fiato - Quintetto Reicha

JOHANNES BRAHMS

Quintetto in si min. op. 115 per clarinetto e archi - cl. David Oppenheim e Quartetto d'archi di Budapest

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE**
J. Gallies: Due Sonate - clav. F. Valentini: F. Valentini: Tre Toccate - clav. R. Gerlin
8,25 (17,25) **CARL MARIA VON WEBER**
Quintetto in si bem. magg. op. 34 per clarinetto, due violini, viola e violoncello - Meios Ensemble

MAX REGER
Quintetto in la magg. op. 146 per clarinetto, due violini, viola e violoncello - Meios Ensemble

9,20 (18,20) **PABLO DE SARASATE**
Danza spagnola in la min. op. 28 n. 1 - Caprice basco op. 24 - vl. R. Ricoll, pf. B. Smith

9,30 (18,30) **SINFONIE DI ROBERT SCHUMANN**
Sinfonia n. 4 in re min. op. 120 - Orch. Filarm. di Berlino, dir. W. Furtwängler

10 (19) **FERRUCCIO BUSONI**
Divertimento in si bem. magg. op. 52, per flauto e orch. - fl. S. Gazzelloni, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache

10,10 (19,10) **CARLOS SALZEDO**
Variazioni su un tema in stile antico - arp. G. Albietti

10,20 (19,20) **FRANZ SCHUBERT**
Rosamunda di Cipro, Musiche di scena per il dramma di Wilhelm von Chézzy, per voce, coro e orchestra - magr. M. Norman, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

DIMITRI KABALEVSKI
I Commedianti, Musiche di scena op. 26 per la commedia di Samuel Daniel - Orch. Sinf. RCA Victor, dir. K. Kondracin

11,30 (20,30) **RECITAL DEL PIANISTA ARTHUR SCHNABEL**
L. van Beethoven: Sette Bagatelle op. 33 - Fantasia in sol min. op. 77 - Sei Bagatelle op. 126

12,30 (21,30) **JACQUES OFFENBACH**
Musica dell'opera - I Racconti di Hoffmann - Personaggi e interpreti: Hoffmann: L. Simonneau; Nicklausse: L. West; Olympia: P. Alarie; Giulietta e Antonia: S. Danco; Deppert: G. Coppola; G. Landini: Spallanzani; R. Caspelli; Cocciniglia e Franz: R. Destain, Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. L. Schaenen, M° del Coro R. Benaglio

13,30 (23,30) **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
G. F. Ghedini: Architetture, Concerto per or-

chestra - Orch. Sinf. di Roma, dir. P. Urbini (Disco Ricordi)

13,50 (22,50) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Quartetto in sol magg. K. 387 per archi - Quartetto Juilliard

14,15-15 (23,15-24) **COMPOSITORI ITALIANI**
CONTROREPOTE
F. Testi: Mottetti per quattro voci e strumenti - sopr. L. Poli, meopr. M. T. Mandarini, ten. T. Frascetti, bas. J. Loomis, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia - New York Office
V. e Denuncia su testo di Federico Garcia Lorca, per coro e orch. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. C. Dutoit, M° del Coro R. Maghini

15,30-16,30 **MUSICA DA CAMERA IN RADIODIESTROFONIA**
J. Haydn: Quartetto n. 3, dal « Sei quartetti concertanti per flauto, violino, viola e violoncello con accompagnamento di cembalo (Revis, B. Giuranna); H. Wolf: Lied per voce e pianoforte - Goethe-Lieder - A. Dvorak: Quartetto op. 33 per pf., vl. e vc. - Quartetto Viotti: pf. L. Giaballa; vl. V. Brun; vla C. Pozzi; vc. G. Petrini

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (10-19) **MAESTRO PREGO: RITZ OTTOLANI**
Ottolani: The yellow Rolls Royce; Giocolini-Ottolani: La giostra della vita; Ottolani: Piaz; Zingales-Ottolani: Modelle in life. Free way; Ottolani: Cape town; Oliviero-Ottolani: Hong Kong cha cha; Ottolani: La settimana alba - con la celebrità
7,30 (10,30-19,30) **CAPRICCIO: MUSICHE PER SIGNORA**
Corte: Love letters in the sand; Adamo: L'elme; Bonicatti: Le Remondis; Mamma dammi la pace; Nor-Bixio: Parlami d'amore Mario; Jobim: Garota de Ipanema; Pace-Panzani-Vance-Pokras: Dommage dommage; Giacobetti-Salvatorelli: Canto del vino; Gentile-Tigallieri: Passa la ronda; Rodgers: My funny Valentine; Porter: True love; Moss-Alpert: Surfin' seahorse

8 (11-20) **MOTIVI E CANTI DEL WEST**
8,15 (11,15-20,15) **THE PEW DUE: JOHN FRANCO**
SCARICA E ALBERTO SEMPRINI

8,30 (11,30-20,30) **INTERMEZZO**
9 (12-21) **CONCERTO JAZZ**
Partecipano: il quintetto di Don Byas, il trio di Bud Powell; il quartetto di Dave Brubeck ed il quintetto di Horce Silver

Riprese effettuate a Carnegie Hall di New York ed al Village Gate di New York

13 (18-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **JOHANN SEBASTIAN BACH**
Suite inglese n. 6 in re min. - pf. W. Backhaus
SERGEI PROKOFIEV
Sonata n. 7 in si bem. magg. op. 83 - pf. S. Richter

8,40 (17,40) **ERNEST CHAUSSON**
Sette Liriche - br. G. Souzay, pf. J. Bonjeau

9 (18) **HENRI TOMASI**
Ballata per saxofono e orchestra - sax G. Gourdet - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Argento

9,15 (18,15) **FRANZ LISZT**
« Dante », Sinfonia - sopr. M. Lazzio - Orch. Filarm. di Budapest e Coro femminile della Radio di Budapest, dir. G. Lehel

10,10 (19,10) **CARL MARIA VON WEBER**
Invitation à la Valse - Orch. Filarm. di Londra, dir. H. von Karajan

10,20 (19,20) **GEORG CHRISTOPH WAGENSEIL**
Sonata a tre in la magg. per oboe, coro inglese, violoncello e basso continuo - Wiener Barockspiele

FRANCIS POULENC
Trio per pianoforte, oboe e fagotto - pf. F. Poulenç, ob. P. Pierlot, pf. M. Allard

10,45 (19,45) **CONCERTO SINFONICO: SOLISTIA MAUREN JONES**
12,30 (21,30) **CONCERTO OPERISTICO: BARTOLONE LEONARD WARREN**

12,50 (21,50) **PAUL DUKAS**
Sinfonia in la magg. - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Dervaux

13,30 (22,30) **MARC-ANTOINE CHARPENTIER**
La Coccinelle de fleurs, pastorale per soli, coro e orchestra su un poema attribuito a Molière (Revis, di H. Bösser - Trascriz. di G. Lambert) - sopr. A. Doré, M. Pedone e D. Perez, meopr. L. Ciffeli ed E. Jakubly, ten. C. Franzini, bas. P. Clabassi - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

13,45 (22,45) **CONCERTO SINFONICO: SOLISTIA MAUREN JONES**
14,15-15 (23,15-24) **BOHUSLAV MARTINI**
Sonata n. 1 per flauto e pianoforte - fl. S. Gazzelloni

zeilioni, pf. A. Renzi - Concerto per quartetto d'archi e orchestra - Quartetto Italiano

15,30-16,30 CONCERTO DI MUSICA LEGGERA IN RADIODIESTROFONIA

Partecipano: le orchestre Frank Chakalade, James Last e Lawrence Welk; i solisti Louis Armstrong, tromba, Johnny Pizarro, clarinetto; cantanti: Lorne Lesley, Dinah Shore e il coro Norman Luboff; i complessi di Paul Horn e di Count Basie

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **PICCOLO BARI: DIVAGAZIONI DI RIF. CRISTIANO AL. PIANOFORTE**
Cirulli: All of you; De Vora: Wolfgang; Vancheri: Grazie Chopin; Cirulli: La pioggia cadeva; Gimmelli: Storia di un cow-boy; Bruni: Haute couture; Simonetti: Se penai ancora a me; Cirulli: Samba studio

7,20 (10,20-19,20) **UN MICROFONO PER LUCIA ALTIERI E NICOLA ARIAGLIONE**
Pallavicini-Reisman: Lady Chatterley's lover; Niss-Samuelis: A whisper sang; Edwards-Burns: Panzer: Roses are red; Niss-Martino: Con il mare negli occhi; Bonfanti-Sordi-Marietta: Stile di Spagna; Deani-Di Ceglie: Maritù Maritù; Caccavale-Sisto: Aquile d'into e fore; Pontack: Niss-Salerno: Le mia vacanze con Laura; Coria-Perrella-De Martino: Se potessi amare te; Celibidache-Killer: King of the road; Palombina: Perdono; Maritù: Pallavicini - Abbate: Curtis: A fool never learns

7,50 (10,50-19,50) **JAM SESSION CON LOUIS ARMSTRONG E IL SUO COMPLESSO**
8,15 (11,15-20,15) **TRATTATO D'AUTORE: GIGI CICHIELLO**

8,30 (11,30-20,30) **DISCHI D'OCCASIONE**
8,50 (11,50-20,50) **SPIRITUALS E GOSPEL SONGS**

9 (12-21) **TASTIERA PER FISARMONICA**
9,15 (12,15-21,15) **MUSICA PER QUATTRO STAGIONI**

Merocchi-Lanetti-Wermüller-Gaspari: Le zanzare; Lehar: E' scabroso le donne studiate; Johnson-King-Fowlkes: Anyole way; Devitt: Arlen: Over the rainbow; Giannini-Rulli: Malvika; Smith-Historia: The story of the dog; Prete-Celentano: Ciao ragazzi; Lombardo: Spesso a cuori e picche; De Torres-Simoni-Pedilla: Fontana Webster-Catlabres-Jara: Lara's Games; Newman: Catch the wind; Burnett: Huma la-la-la-la

9,45 (12,45-21,45) **CLUB DEI CHITARISTI**
13 (18-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Rudolf Kempe, ten. Jan Peerce, vl. Wilhelm Krull e pf. Arthur Balsam, sopr. Janine Micheau, fl. Severino Gazzelloni, dir. Ugo Rapallo

9,10 (18,10) **FERRUCCIO BUSONI**
Kullasale, variazioni sopra un tema finlandese per violoncello e pianoforte - vc. G. Casado, pf. C. Hara

9,20 (18,20) **SAMUEL BARBER**
Souvenir op. 28, per pianoforte a quattro mani (Ballet Suite) - pf. J. Bromberg e C. Wadsworth

Méloides passagères, per voce e pianoforte - sopr. B. Judith, pf. C. Wadsworth

PAUL CRESTON
Two Choric Dances op. 17, per orchestra da camera - Orch. « A. Scarlati » di Napoli della RAI, dir. R. Majone

10 (19) **MUSICHE DI FRANZ JOSEPH HAYDN**
Divertimento in mi bem. magg. « Eco » - Orch. da Camera Pro Arte di Monaco, dir. K. Redel - Quartetto in sol magg. op. 76 n. 1 - Quartetto del Konzerthaus di Vienna - Concerto in do magg. per oboe e orchestra - ob. P. Pongracz - Orch. della Radiotelevisione ungherese, dir. J. Sándor - Sinfonia n. 96 in la magg. - II Miracolo - Orch. Filarm. di Vienna, dir. K. Münchinger

11,30 (20,30) **RECITAL DEL QUARTETTO DROLCO CON LA PARTECIPAZIONE DEL PIANISTA CHRISTOPH ESCHENBACH**
R. Schumann: Quartetto in la magg. op. 41 n. 3 per archi - Quintetto in mi bem. magg. op. 44 per pianoforte e archi - pf. C. Eschenbach - Quartetto Drolco: vl. E. Drolco e W. Peschke, vla S. Passaglio, vc. G. Dondere

12,30 (21,30) **MIREILLE**
Opera in cinque atti di Michel Carré (da Frédéric Mistral) - Musica di Charles Gounod

Personaggi e interpreti
Mireille Renée Doria
Taven Solange Michel
Vincenetta Christian Stutzmann
Clemence Agnes Noël
Una voce dall'alto

Vincent Michel Sénéchal
Ourrias Robert Massard
Ramon Adrien Legros
Ramon Julien Thiriac
Le Passer Claude Senti
Audreou, il pastore Aimé Doniat

Orch. Sinf. e Coro « Vega », dir. J. Etcheverry

14,45-15 (23,45-24) **IGOR STRAWINSKY**
Quattro Pezzi facili per pianoforte a quattro mani - duo pf. A. e A. Kantarsky

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIESTROFONIA

J. S. Bach: Terza Suite in re magg.: Ouverture - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. V. Gui; P. I. Ciaikovsky: Sinfonia n. 4 in la min. - Orch. Boston Symphony, dir. P. Monteux

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (10-19) **ARMONIE AZZURRE**
Parish-Perkins: Stars fell on Alabama; Rossi: Stradivarius; Hart-Rodgers: With a song in my heart; Lipman: Too young; Bécaud: Au revoir; Edwards: Once in a while; Sexton-Persons: Stop! Auf wiedersehen sweetheart; Van Heusen: All the way

7,30 (10,30-19,30) **EDOARDO LUCCHINA E IL SUO COMPLESSO**
Strauss: Trisch trisch; Prado: Politicness; Lucchina: In pineta; Trombetta: Kriminal tango; Prato: Ciao, Turin; Giraud: Buenas noches mi amor

7,45 (10,45-19,45) **MAPPAMONDO**
Padilla: Ça c'est Paris; Tezé-Gustin: Monsieur Camille; Calbi-Angiolini: La colline sono in la; Tezé-Martelli: A gatti da; Normal: Doella; Wenn der weisse Flieder blüht; Anonimo: Fuchs du hast gestohlen Cans - Eightsome real - The Jacksots greens; Fernandez: Mauna Kea; Noble: Hercules was chant; Powell: Consolado

8,15 (11,15-20,15) **INVITO AL VALZER**
Lehar: Valzer da - La Vedova allegra; Waldteufel: Etudiantina; Strauss: Morgenblätter

8,30 (11,30-20,30) **ALBUM DELL'AMERICA LATINA**
Puentes: Ruega por nosotros; Veniste: Vamos a guaschar; Siete: Sweet thing; Coris: Caribé; Barreto: Oye bien; Aguabella: Marvel cha cha; Lopez: La moderna; Santamaría: Martha; Brito-Ferraz: De mourir; De Mourir; Normal: Cuban Pete; Davis-Fair: Quitar, quitar, quitar

9 (12-21) **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**
Partecipano: i complessi All-Stars Dixielanders, Jack Costanzo, Joseph Jones; i cantanti Mahalia Jackson e Yves Montand e l'orchestra di Glen Miller

Brooks: Some of these days - Darktown strutters ball; Anonimo: Down by the riverside; Love: He's right on time; Ignato: Garden of Allah; Monty: Gillespie: Bird's nest; Gershwin: Aali; aali; Robin-Shavers: Undecided; Shearing: Lullaby of birdland; Porter: I love Paris; Deja-Gérard: La chassonnette; Aragon-Ferré: L'éternité; Williams: Everybody loves my baby; Carmichael: Georgia on a mind; Johnson: Jersey bounce; Donaldson: My blue heaven; Basie: One o'clock jump

13 (18-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICA SACRA**
F. Couperin: Tre Mottetti - ten. H. Krebs, fl. F. Demmler, ob. H. Scholtzov, vl. B. Weisensefels, R. Reiprich, vla da gamba R. Klemm, vc. H. Bemmer, clav. W. Meyer, C. Monteverdi: Magnificat, a sette voci dal « Veggro della Beata Vergine » (Trascriz. di G. F. Ghedini) - Orch. Filarm. di Los Angeles e Corgie - Roger Wagner -, dir. A. Wallenstein

8,40 (17,40) **PAUL HINDEMITH**
Sonata in la magg. op. 11 n. 3 per violoncello e pianoforte - vc. E. Mainardi, pf. A. Renzi

BEDRIC SMETANA
Sonata in sol min. per pianoforte - pf. V. Repkova

9,15 (18,15) **FRANZ JOSEPH HAYDN**
Trio in re magg. per archi - vl. J. Pougnet, vla F. Riddle, vc. A. Pini

GABRIEL FAURÉ
Trio in re min. op. 120 per pianoforte, violino e violoncello - pf. L. Crowson, vl. K. Silitto, vc. T. Weil

10,10 (19,10) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Adagio e Fuga in do min. K. 546 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Caracciolo

10,20 (19,20) **FRANZ JOSEPH HAYDN**
Tre Sonate per pianoforte - pf. E. Contestabile

11 (20) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Heinrich Hollreiser, ten. Cesare Valtieri, sopr. Henrik Boye, sopr. Leonie Ryaneek, vc. Enrico Mainardi, ten. Giuseppe Di Stefano, dir. Anatole Fitoulati

12,30 (21,30) **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**
B. Bartok: Concerto per orchestra - Orch. Filarm. di Berlino, dir. H. von Karajan

13,05 (22,05) **CLAUDE DEBUSSY**
Suite bergamasque - pf. J. Demus

13,30 (22,30) **LA ZINGARA**
Intermezzo in due parti - Musica di Rinaldo di Capua - Niss: A. Monkevitz, Tagliabore: R. Matcarne, Calcanter: L. Mataguti - vla da gamba J. Utamar, clav. K. H. Stolze - Orch. da Camera di Maganza, dir. G. Kehr

14,10-15 (23,10-24) **FRANZ SCHUBERT**
Quartetto in re min. - Quartetto Italiano

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIODIESTROFONIA

In programma:
- Fantasia di musiche folkloristiche

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **CONCERTO DI MUSICA RITMO SINFONICA**
Bath: Spanish rhapsody; Fusco: Fantasia ritmica; Snyder: The sheik of araby; Albanici: Sevillanas; Wodnasky: Concerto per tromba e orchestra; Noble: Hawaiian war chant; Tomlinson: Tarantella

7,45 (10,45-19,45) **RETROSPIETTIVE DEI FESTIVAL DELLA CANZONE DI SANREMO E DI NAPOLI**

8,30 (11,30-20,30) **EPOCHE DEL JAZZ: IL JAZZ CALIFORNIANO**
Partecipano i complessi: Bill Perkins, Cy Touff, Bud Shank, The Brothers Candoli, Shelly Manne, Chet Baker e Bob Cooper

King: Song of the Island; Lewis: It's sand man; Cooper: Bag of blues; Candoli: Dialecto; Schwartz: You and the night and the music; Zieff: Slightly above moderate; Gershwin: Strike up the band

9 (12-21) **MUSICA PER ARCHI**
Herjager-Julkas: Merce chéri; Vesterinen: Sakiliver-pojanta; Berlin: Change partners; Humermer; Blüroten Rosen; Trenet: L'âme des poètes

9,15 (12,15-21,15) **MUSICA FOLCLORISTICA**
Anonimo: Las chianpancas - Danny boy - Frère Jacques - La soir à la montagne - Poljanka

9,30 (12,30-20,30) **MOTIVI DA FILMS E COMEDIE MUSICALI**
Gershwin: 'S wonderful; Newley-Bricusse-Berry: Goldfinger; Mancini: Your father's feather; De Sylve-Brown-Henderson: You're the cream in my coffee; Hamilton: Cry me a river; Gray-Wood-Gibbs: Rumma! wild; Cahn-Van Heusen: Eee-o eleven; Rodgers: The Carousel waltz; Edwards: By the light of the silvery moon; Kern: They didn't believe me; Mercer: Something's gotta give

13 (18-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 44 - n. 34 - dal 20 al 26 agosto 1967

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Pietro Pintus	14 Il cinema del disgelio
Paolo Cavallina	16 Dopo Moravia Il Far West
Gianfilippo de' Rossi	18 A Simonetti prefaccio Il luna park
	20 Diresse a otto anni l'Orchestra di New York
	22 Non è mai troppo presto
Franco Riapoli	24 Il brutto cattivo dagli occhi buoni
Merio Labroca	29 Presenza di Puccini nella musica di oggi
Gianfranco Zaccaro	29 Il navigatore Colombo e il biblico Giobbe
Giuseppe Lugato	32 Non vuole più essere una cantante liberty

36/65 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche

LETTERE APERTE

	3 Il direttore
	3 una domanda ad Antonio Cifariello
	3 padre Mariano
Antonio Guarino	4 l'avvocato di tutti
Giacomo de Jorio	4 il consulente sociale
Sebastiano Drago	4 l'esperto tributario
Enzo Castelli	4 Il tecnico radio e tv
Giancarlo Pizzirani	6 il foto-cine operatore
Angelo Boglione	6 il naturalista
Giorgio Vertunni	6 piante e fiori
Carlo Meano	6 Il medico delle voci

7 I DISCHI

PRIMO PIANO

Arrigo Levi	8 Un'estate senza mostri
-------------	--------------------------

9 LINEA DIRETTA

10 BANDIERA GIALLA

QUALCHE LIBRO PER VOI

Franco Antonicelli	26 I misteri dell'isola di Pasqua
Italo de Feo	26 La storia e la poesia spesso vanno a braccetto

27 RADIOCORRIERE TV

28 CONTRAPPUNTI

MODA

30 Fine estate vestita di bianco

VI PARLA UN MEDICO

35 La cura della scoliolisi

66 7 GIORNI

Maria Gardini 66 DIMMI COME SCRIVI

Tommasso Palamidessi 66 L'OROSCOPO

66 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 67 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 81 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781 / int. 22 66

un numero: lire 80 / arretrato: lire 100

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri) L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/1350 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41
distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4

distribuzione per l'estero: Messagerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/11; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Grecia dr. 12; Jugoslavia din. 350; Turchia kurus 250; Stati Uniti \$ USA 0,45; Canada \$ can. 0,40; Libia Pts 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino
sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948
tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico
è controllato dallo



Istituto
Accertamento
Diffusione

è un periodico della eri-edizioni rai radiotelevisione italiana

2

LUGLIO/AGOSTO 1967

REMO GIAZZOTTO, *La guerra dei palchi*

CLAUDIO GALLICO, *La « Lettera amorosa » di Monteverdi*

ANDRÉ SCHAEFFNER, *Teatro immaginario di Debussy*

GUIDO M. GATTI, *Torino musicale del passato (II)*

ERNESTO MONETA CAGLIO, *La musica sacra dopo il Concilio*

PIERO SANTI, *« Nei cieli bigi... »*

LEONARDO PINZAUTI, *A colloquio con Hans Werner Henze*

nuova

RIVISTA MUSICALE ITALIANA

bimestrale di cultura e informazione musicale

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

A giorni in vendita nelle librerie e nelle edicole il secondo numero della

nuova RIVISTA MUSICALE ITALIANA
bimestrale di cultura e informazione musicale

è la rivista della musica e della sua storia di ieri e di oggi sotto ogni aspetto e sotto ogni profilo; valutazione critica e ricerca d'archivio, creazione e interpretazione, estetica, poetica, didattica, società, pubblico, consumo e sua organizzazione, ecc...

è la rivista che si propone la massima varietà di forme e di argomenti: saggi, articoli, note polemiche, notiziari, interviste, recensioni di libri, di musiche e di dischi, cronache della vita musicale, corrispondenze dall'Italia e dall'Estero, rassegna della stampa internazionale, nuove musiche uscite, programmi alla radio

è la rivista che, con il largo orizzonte dei suoi interessi, vuole essere lo strumento di consultazione, di informazione e anche di formazione per un largo pubblico, che va dal musicista di professione al frequentatore di concerti e di opere liriche.

Ciascun fascicolo (200 pagine) L. 1.500

Abbonamento annuo (sei fascicoli) L. 7.500

Le quote d'abbonamento possono essere versate sul c/c postale intestato alla ERI-Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana - via Arsenale, 41 - 10121 Torino

IL CINEMA D

di Pietro Pintus

È sempre difficile stabilire la data di nascita di una nuova corrente artistica, ma non è in ragione di un'anagrafe convenzionale che si è fissato l'inizio del « disgelo » cinematografico sovietico: il 5 maggio 1957, al festival di Cannes, con *Il quarantunesimo* di Grigori Ciukrai. Nel suo famoso rapporto al XX Congresso Krusciov aveva detto: « Possiamo registrare alcuni successi nel campo del cinema. Produciamo un maggior numero di film, ma i lavoratori del cinema, nella corsa alla quantità, spesso si preoccupano di meno della qualità artistica e ideologica dei film, creano opere deboli, superficiali, dedicate a fenomeni insignificanti e di scarso rilievo. Bisogna porre fine a questa prassi, ricordando che il cinema è un potente strumento ». In quei giorni la direzione generale della cinematografia sovietica ordinava il ritiro di tutti quei film che avevano al centro la figura di Stalin: sparivano dalla circolazione *Il giuramento*, *L'indimenticabile anno 1919*, *La caduta di Berlino*, *La battaglia di Stalingrado*, *La grande svolta...* E, cautamente, i giovani cineasti di Mosca e di Leningrado si mettevano al lavoro, alla riscoperta dei sentimenti, o del « tragico quotidiano », della rivalutazione cioè di quei motivi fondamentali che sono alla base dell'animo umano: l'amore, lo scorrere ineluttabile del tempo, il fiorire e lo sfiorire delle famiglie, i malinconici trionfi della giovinezza.

Ringiovanimento

Un regista della generazione di mezzo, Sergej Yutkevich, avrebbe poi scritto: « Una delle caratteristiche dei film della nuova generazione sovietica è il cambiamento intervenuto nell'età dei personaggi, il loro « ringiovanimento ». Sono apparsi sullo schermo giovani e adolescenti ed è, questo, un fenomeno constatabile anche nei film dell'Europa occidentale e nei film americani. Questi giovani, hanno portato la propria concezione dei problemi della vita, le loro speranze e i loro timori, lo sguardo critico sul passato e i loro sogni per l'avvenire. Ed è su questo, appunto, che si avverte il contrasto nel modo con cui il problema è trattato nelle diverse parti



Dopo tanti anni di film retorici e propagandistici, dal 1956 i registi russi hanno timidamente riscoperto l'uomo con le sue debolezze e illusioni. Il pericolo di un nuovo manierismo



In alto: Tatiana Samoilova nel film « Quando volano le cicogne » che vinse a Cannes nel 1958. La Samoilova ha finito recentemente di girare « Anna Karenina » a Mosca. Qui sopra: l'autore di questo articolo (a sinistra) intervista il regista Ciukrai (al centro) e lo scrittore Nekrassov

del globo. *Gioventù bruciata* è il titolo di un interessante film di Nicholas Ray, e James Dean è diventato il simbolo di una nuova generazione « bruciata ». Sarebbe più esatto definire la sua ribellione una ribellione senza scopo, mentre i sovietici della giovane generazione trovavano non solo le ragioni che fanno battere più forte i loro cuori, ma anche gli scopi per i quali valga la pena di vivere e di lottare. A Marlon Brando, il primo in ordine cronologico dei personaggi in « blue-jeans », noi opponiamo Volodia Ivachov, il soldato che sa in nome di che cosa vive e si batte e in nome di che cosa va a morire ».

Immagine distorta

Il parallelismo istituito da Yutkevich è sottile, ma non regge a un'analisi critica. Per anni e anni, nel periodo del più tetro stalinismo, il cinema sovietico aveva continuato a dare un'immagine distorta e bolsamente ufficiale della gioventù russa, unicamente indirizzata a quella propaganda interna secondo la quale — sotto il polso di ferro del dittatore — gli artisti, e quindi anche gli uomini di cinema, non dovevano essere altro che « ingegneri delle anime », costruttori di coscienze tranquille, se non di cuori pacificati. E i « grandi » superstiti del cinema, come Eisenstein, Dovgenko, Pudovkin e lo stesso Alexandrov, o si erano rifugiati negli ampi affreschi di rievocazione storica (peraltro costretti a fare ammenda, in più casi, dei propri errori) o avevano tentato isolatamente, tra gli spiragli del contesto sociale, di fare riemergere dal naufragio il continente dei sentimenti perduti: e l'esempio più patetico e nobile insieme rimane *Il ritorno di Vassili Bortnikov*, l'ultimo film di Pudovkin, un implicito invito a osservare di nuovo, senza la lente della deformazione retorica, la dolcezza degli affetti familiari.

Dunque nel '56 le nuove generazioni si mettono al lavoro, sotto la spinta della grande « svolta »: non è facile, dopo tanti anni di supina acquiescenza allo schematismo dogmatico. Non è facile soprattutto riscoprire con pudore le ombre e i dolori veri dell'uomo. Ed è arduo, infine, non cadere all'improvviso in un nuovo manierismo, altrettanto pericoloso, altrettanto avulso

tici dell'epoca successiva alla morte di Stalin

EL DISGELO

dalla vita. Nasce il cinema del « disgelo », e con questa bella immagine chremburgiana sarà così conosciuto in tutto il mondo: un cinema che ritorna al calore « quotidiano » dell'uomo e che timidamente si discosta dalla rigidità cadaverica dell'ibernazione (ricordate *La camicia di Majakovskij*, la « conservazione » in ghiaccio di un esemplare da presentare alle nuove generazioni sbigottite?).

Da questa settimana, un ciclo estremamente rappresentativo di questo cinema di rottura, che faticosamente ha preso le mosse nel '56, viene presentato alla televisione. I telespettatori potranno vedere appunto *Il quarantunesimo* di Ciukrai, *Quando volano le cicogne* di Kalatozov, *La ballata di un soldato* di Ciukrai, *La signora dal cagnolino* di Keifiz, *La lettera non spedita* di Kalatozov, *Pace a chi entra* di Alov e Naumov, e *Cieli puliti* di Ciukrai. Una rassegna non certo esauriente, ma che offre un panorama significativo del travaglio di dieci anni, non certo concluso, non certo esaurito.

Potrebbe sembrare fuori collocazione, in questo ciclo del cinema del « disgelo », un film come *La signora dal cagnolino*, ambientato alla fine dell'Ottocento e tratto da un racconto famosissimo di Cechov. Eppure quest'opera, che è forse la più bella trasposizione che mai sia stata fatta per lo schermo di una novella cecchoviana (al suo confronto *La cicala* di Samsonov risulta il frutto di una pura operazione illustrativa, nonostante i suoi indubbi pregi), ben si inquadra in un clima di recupero dei sentimenti, così tesa com'è a raccontare unicamente l'amore travolgente e disperato — disperato nel senso piccolo-borghese cecchoviano — che nasce durante una vacanza a Yalta, sul Mar Nero, tra un severo funzionario moscovita e una piccola signora di provincia: sono entrambi sposati, e la parabola si chiude negli albori di un vaticinato, indistinto domani, liberato dal grigiore e dalle paure di tutti i giorni.

Un amore distrutto

In questo film il protagonista è Alexei Batalov — oggi divenuto a una volta regista — che si fece conoscere e acclamare a Cannes, accanto a Tatiana Samoilova, in un altro film della



Ancora due film del disgelo. In alto: un'immagine de « La ballata di un soldato » di Ciukrai, opera in cui la guerra è rappresentata come un evento mostruoso. Qui sopra: una scena de « La signora dal cagnolino » di Keifiz, la migliore trasposizione per lo schermo da Anton Cechov

rassegna televisiva, *Quando volano le cicogne* di Kalatozov, « Palma d'oro » per il 1958. E' la storia di un amore giovanile, che la guerra distrugge annienta: spesso la guerra fa da sfondo a queste pellicole, ma la prospettiva è nuova. Come ne *La ballata di un soldato*, come in *Pace a chi entra* e come sarà più tardi nell'*In-lanza di Ivan di Tarkovskij*, la guerra è vista nella sua miserabile ferocia, un evento mostruoso ben lontano dall'epica degli anni staliniani (in *Quando volano le cicogne* il padre definisce « sciocco romanticismo » il gesto del figlio che parte volontario).

Sono film da vedere sotto una particolare angolazione, tenendo presente la realtà storica e politica dalla quale sono, fra tante incertezze e difficoltà, scaturiti. Negli ultimi anni incertezze e difficoltà non si sono certo dissolte, anzi. Tre anni di fatiche e di lotte contro la censura e lo stesso Krusciov, che lo svillaneggiò pubblicamente nonostante l'appassionata difesa di Nekrassov, tre anni di appassionata difesa del proprio lavoro sono occorsi a Marlen Kuziev per far conoscere al mondo il suo bellissimo *Ho vent'anni*.

Con molto ritardo

Oggi l'ostilità dell'apparato burocratico contro i giovani anticonformisti non è certo diminuita: da tempo il nuovo film di Kuziev, *Pioggia di luglio* (ancora una storia d'amore), attende di essere presentato a un festival, mentre rimane sconosciuto agli spettatori sovietici. Lo stesso accade per *Andrej Rubl'ov* di Tarkovskij, la vita di un pittore di icone, che per la prima volta affronta il problema di una crisi religiosa.

Sono passati più di dieci anni dall'inizio del disgelo, ma le maglie di una feroce costruzione ideologica si allentano solo molto lentamente: a ritroso, questi cineasti devono spesso rifare, con molto ritardo, il cammino del cinema mondiale. Ecco perché taluni di questi film, al di là del loro fervido sottinteso di contestazione, ci appaiono un po' vecchi e sbiaditi, patinati dal tempo prima di nascere.

Il quarantunesimo, primo della serie « I film del disgelo », va in onda lunedì 21 agosto, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.



Daniele D'Anza con l'attrice Luisella Boni e la loro figlioletta Vittoria Michaela che ha ora diciannove mesi. D'Anza trascorre le vacanze in una villetta fra i boschi sul Monte Amiata, non lontano da quelle di Mina, di Vannucchi, di Fantoni e di Silverio Blasi

E' stato uno dei primi registi televisivi: ha cominciato nel 1951 dai tempi delle trasmissioni sperimentali, quando ancora la TV dava le stesse emozioni del teatro. Ha lavorato cinque mesi per realizzare i sei programmi del «Novelliere» che vanno in onda da questa settimana

Monte Amiata, agosto

Daniele D'Anza mi aspetta sulla strada; io non riuscirei mai a trovare la sua villa che è nascosta fra i castagni e le querce del bosco che porta alla vetta del Monte Amiata; fa freddo, perché, all'improvviso, un esercito di nuvole nere è partito da Radicofani e ha tirato il sipario sulla campagna senese; eppoi quassù, a 1500 metri, il caminetto resta sempre acceso non soltanto perché fa «home», ma perché ce n'è bisogno. Mi sono fatto oltre duecento chilometri per incontrare D'Anza. Io sono stanco e lui è mortificato. Dice: «Le ho rovinato la domenica, mi dispiace, sapesse come mi dispiace». Ha un cerotto sotto l'occhio sinistro, il labbro inferiore un po' gonfio («parlo peggio del solito»), perché un'improvvisa frenata di un amico automobilista gli ha spiacciato la faccia sul cristallo. Il suo sorriso non è, per via di questo gonfiore, molto aperto, ma ci

vuol poco a capire che mi metterebbe in capo la casa, che mi offrirebbe tutto quello che ha per farsi perdonare i duecento chilometri che mi ha fatto fare. Mi offre un caffè. Siamo davanti al caminetto e la villa, con le pareti di legno, è come ovattata; c'è un tepore diffuso, il senso assurdo dell'inverno, il clima delle confidenze.

«Mi piacerebbe una casa come questa». «Se la faccia». «Già».

La casa in montagna

«Ha visto le altre, più su e più giù, sono tutte di amici. C'è quella di Mina, quella di Vannucchi, quella di Fantoni, quella di Silverio Blasi; quando capita che si sia qua nello stesso periodo, la sera ci si fa visita, si gioca a carte. Quest'anno, tranne Blasi, sono tutti in giro: Vannucchi e Fantoni recitano, Mina canta. Fra qualche giorno anch'io ritornerò a Roma perché devo comin-

ciare a girare una specie di telero-manzo musicale, western, ne avrà sentito parlare». «Sì, quello del quartetto Cetra». «Ci sono anche i Cetra, prendono parte allo spettacolo anche loro, ma ci sono decine e decine di attori, non ha niente a che vedere, per intenderci, con *Biblioteca di Studio Uno*. Sarà uno spettacolo nuovo; piacerà, non piacerà, questo è da vedere; ora come ora mi interessa farlo anche se, forse, dopo me ne pentirò. Quello che è certo è che mi attende una grossa fatica: «gireremo» cinque mesi di seguito. Per questo mi sono preso qualche giorno di riposo, per questo sono venuto qui per starmene un po' in pace».

Mi incuriosisce la casa. Il gusto che ha guidato chi si interessò dell'arredamento è quello di una persona educata, che conosce le regole, ormai intangibili, di un antiquariato modesto ma piacevole: la cassapanca alta, rossa, con fiori, fregi e iniziali, il bricco di argento sul caminetto, una pergamena di grego-

RAVIA IL FAR WEST

riano inchiodata, senza pretese, alla parete e i libri sparsi qua e là come se la loro consultazione fosse legata a un improvviso mutamento di umore del fantasioso lettore (o lettrice) in cerca di relax.

« Mi è sempre piaciuta — dico — una casa in montagna. Per questo, forse, me la sono fatta al mare ». « Io invece l'avrei preferita al mare. E naturalmente me la sono fatta in montagna. Si potrebbe fare un cambio, che dice? ».

Capisco che è l'ora di cominciare; questi sono i discorsi preliminari che servono, come si dice, a rompere il ghiaccio, a rendere accettabile la prima domanda, a vincere quel minimo di pudore che paralizza la prima richiesta ufficiale: « Lei è soddisfatto del suo secondo *Novelliere*? ». Poi, questa domanda, non gliela faccio. E' meglio cominciare da lontano.

« Come le venne in mente di fare il regista televisivo? Voglio dire, quale fu l'occasione. E quando? ».

Dalla critica alla TV

« Be'. Io ero regista di teatro. Mi piaceva, il teatro mi interessava. Prima avevo fatto il giornalista. Avevo lavorato come critico cinematografico e teatrale al *Corriere Lombardo*, a *Milano sera* e a una rivista che dirigevo io stesso: *Platée*. Questa passione per il teatro risale alla mia prima giovinezza, agli anni '39 e '40, quando scrivevo su *Film*, allora era un giornale abbastanza importante, c'era Marotta, ricorda? La televisione mi conquistò per caso. Accettai di partecipare ai primi esperimenti, nel 1951, ed è chiaro che mi interessarono. Si fecero, con Landi, alcuni "shorts" pubblicitari, poi da solo realizzai qualche spettacolo. Bisogna dire che allora, assai più di oggi, la TV sapeva dare forti emozioni a chi vi lavorava. Praticamente le stesse emozioni del teatro perché si andava "in diretta" e, durante la trasmissione, si stava sempre col fiato sospeso. Saranno stati quei brividi, o la sensazione e la speranza che questo nuovo mezzo potesse consentirci nuovi tipi di espressione, un linguaggio nuovo, non so; insomma, quando mi furono proposti lavori più impegnativi, accettai. E' vero, il teatro resta il mio primo amore e quando posso mi ci rituffo, ma le occasioni si fanno sempre più rare, soprattutto perché non ho tempo. Per realizzare i sei programmi del *Novelliere* — senza contare la elaborazione dei testi, la sceneggiatura, i dialoghi — ci sono voluti più di cinque mesi; e ora mi attende un altro lungo periodo di lavoro per "girare" il western musicale di cui le ho parlato. Come sarebbe possibile dedicarsi anche al teatro? ».

« Lei, D'Anza, ha avuto, deve ammetterlo, grosse soddisfazioni dal video. Basterebbe ricordare *Il matatore*, poi il primo *Novelliere*, dopo ancora *Questa sera parla Mark Twain*, e quindi *La coscienza di Zeno* e, recentemente, *Lincoln* e, infine, *Melissa*: cito a caso, come mi ricordo, non se n'abbia a male. Qual è di questi programmi quello che le è più caro, che ricorda con maggiore piacere? ».

« Mah. Per un verso o per un altro mi sono tutti cari perché mi sono



Il regista D'Anza con Aroldo Trieri (a sinistra) e Paolo Ferrari (con gli occhiali) durante la lavorazione di « La Roma di Moravia ». D'Anza tornerà presto a Roma per riprendere il lavoro

costati fatica. Il pubblico ha decretato un gran successo a *Melissa*. Avvenne ciò che non accadeva dal tempo di *Lascia o raddoppia?*, quando per non perdere la trasmissione la gente rimandava gli appuntamenti serali alle ventidue e trenta; ed è un bel fatto. Ma gli spettacoli ai quali tengo di più sono certamente *Il matatore* e il *Novelliere*, che rappresentano, in un certo senso, l'invenzione di un genere, il tentativo, non sta a me dire se riuscito, di usare la televisione come un mezzo di espressione nuovo ugualmente distante dal teatro e dal cinema, discutibile finché si vuole e non esente da difetti, ma in definitiva abbastanza "graffiante" se il pubblico di quei tempi — sono passati sei, sette anni — mostrò di interessarsi e di divertirsi a un tipo di spettacolo che non seguiva i consueti schemi ».

« E' come dire, se non mi sbaglio, che lei si attende dalla seconda serie del *Novelliere* un grande successo ». « Più che altro me lo auguro, ma se

devo essere sincero fino in fondo, non ci giurerei. Proprio perché il mondo dei telespettatori è cambiato e soprattutto perché è cambiata sul piano tecnico, la televisione. Il primo *Novelliere* nacque negli studi e andò in onda "in diretta". La seconda serie è stata interamente girata ».

La prova del nove

« Le "pizze" — continua D'Anza — stanno aspettando il loro turno per raccontare le storie di Moravia, di Verga, di Somerset Maugham, di Pavese, di Karol Ciapeke e di Guy de Maupassant e il pubblico è assai probabile che riesca ad avvertire questa "prefabbricazione" e resti perplesso perfino sulla formula, e la senta anche un po' bastarda. Mi conforta, questo sì, il parere espresso da Moravia che mi ha detto di aver ritrovato il suo mondo in quella Roma dell'immediato dopoguerra, tormentata dalla fame, dalla

disoccupazione, dalla difficoltà di reinserimento in una vita normale nella quale Belisario Randone ed io abbiamo inserito i personaggi e le storie moraviane ».

« Così — dico — il *Novelliere* servirà non soltanto a giudicare lei, ma, dopo sei anni, a valutare la sensibilità del pubblico televisivo: una specie di prova del nove che potrà stabilire se il genere è ancora valido e, soprattutto, gradito ». « Aggiungerei un'altra cosa. Che se sarà gradito, gradito davvero, questo sarà il segno della sua validità. Perché una cosa è certa: che il pubblico capisce, capisce tutto ».

« Auguri ». Penso ai duecento chilometri del ritorno, mi alzo. « Lei non può credere quanto mi dispiaccia... ».

Paolo Cavallina

Daniele D'Anza è il regista di *Il novelliere*, di cui va in onda il primo episodio, *La Roma di Moravia*, martedì 22 agosto, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

Al suo terzo spettacolo televisivo Isabella Biagini ha ancora paura delle telecamere: "Mi sembra ogni volta di dover sostenere un esame"

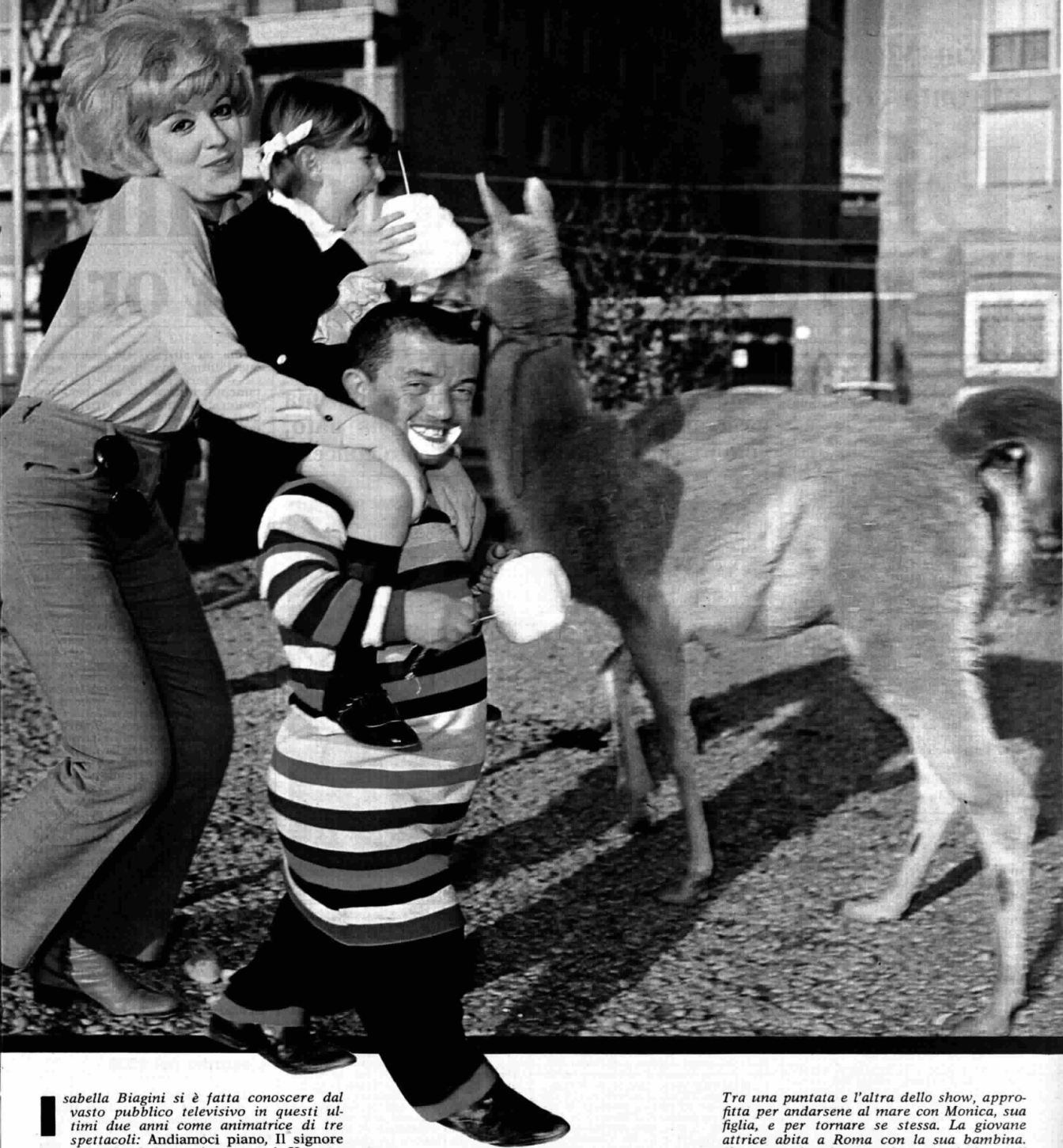
A SIMONETTI PREFERISCE IL LUNA PARK



Nella foto in alto: Isabella Biagini come è sulla scena.
A sinistra e qui sopra, con la figlia al luna park: l'incontro con gli artisti e la tappa al chiosco dello zucchero filato



Ancora la bella attrice con Monica al luna park: a sinistra, una corsa sulla giostra; nella pagina a fianco, la passeggiata nel piccolo zoo e l'appuntamento con il nano dello spettacolo viaggiante. Dice che queste parentesi le distendono i nervi: « Mi pare di tornare bambina ». Non ama la vita mondana e preferisce gli abiti sportivi a quelli stravaganti



Isabella Biagini si è fatta conoscere dal vasto pubblico televisivo in questi ultimi due anni come animatrice di tre spettacoli: Andiamoci piano, Il signore ha suonato? e Lei non si preoccupi. Ha ottenuto numerosi riconoscimenti, tra cui il premio Spotorno.

Isabella collabora con Simonetti, ma tra i due esiste una forte rivalità artistica, che mette a dura prova il regista e i realizzatori di Lei non si preoccupi. E' fondamentale una timida: dichiara di provare un certo panico quando deve presentarsi per un nuovo spettacolo davanti alle telecamere. « Anche se Simonetti è un compagno di

lavoro che si sforza di essere molto gentile, mi sembra ogni volta di dover sostenere un esame ». In Lei non si preoccupi Isabella Biagini fa da padrona di casa, introduce gli ospiti, canta con Simonetti e, da sola, recita battute un po' surreali. Ha saputo costruire un personaggio di molta presa sulle platee, quello della bella donna svitata-svanita che con l'aria più candida dice la verità anche quando non dovrebbe.

Tra una puntata e l'altra dello show, approfitta per andarsene al mare con Monica, sua figlia, e per tornare se stessa. La giovane attrice abita a Roma con la sua bambina. Non ama la vita mondana, preferisce gli abiti sportivi e classici a quelli stravaganti. « I vestiti da "vamp" li esibisco soltanto in televisione. Poi li metto in un armadio e li dimentico ».

Le piacciono il circo e il luna park: « Mi sembra di tornare bambina », dice, con un sorriso, appunto, da bambina timida e un po' capricciosa. « In ogni caso li preferisco ai bisticci con il maestro Simonetti. E mi distendono i nervi dopo le prove ».

Lorin Maazel, un giovane musicista di valore internazionale che affronta con sicurezza qualsiasi autore, da Bach ai contemporanei

Diresse a otto anni l'Orchestra di New York

di Gianfilippo de' Rossi

Roma, agosto
La prima incertezza, quando ci si avvicini al direttore di orchestra Lorin Maazel, è questa storia del nome. Fin che si tratta del nome di battesimo, Lorin, sono tutti d'accordo che si debba pronunciare con l'accento sulla prima «o» — insomma Lórin — ma una volta giunti al cognome le cose si complicano e si apre una specie di guerra degli accenti, tra quanti vorrebbero dire Maaazel — con l'accento sull'«a» e la zeta forte dei nomi anglosassoni — e quanti, invece, si battono sicuri per Maazel, con l'accento sulla «e» e la zeta dolcissima di stile francese. L'incertezza non è sciolta nemmeno nella biografia, alla voce nazionalità, perché questo direttore, che si dice americano, risulta invece nato a Parigi. Il tutto è complicato dal fatto che poi egli è direttore stabile a Berlino di ben due enti musicali — l'Opera e l'Orchestra sinfonica della radio — ma ha casa a Roma: una casa vera, anche se chiusa la maggior parte dell'anno.

Vive per la musica

Insomma si finirebbe per credere che Maazel appartenga a tutti i Paesi del mondo, quali per nascita, quali per nazionalità, quali per lavoro, quali per elezione. O forse che non appartenga a nessuno — salvo che a quello internazionale della musica — e che ognuno se lo coccoli per avere da lui la maggior parte possibile della sua multiforata attività in campo musicale. Maazel sembra non voler far torto a nessuno. Le cronache lo ricordano continuamente impegnato nei più diversi teatri, oppure chiuso in qualche studio per registrare un disco, ed atteso per un concerto, ventiquattro ore dopo, esattamente agli antipodi. Si direbbe che la musica non sia solo il suo mestiere, ma il suo modo di vivere; come del resto dichiarò egli stesso in una intervista: «...far musica è una parte di me stesso che svela i lati più importanti della mia psicologia e che coinvolge la mia stessa umanità...». Che, come si comprende, una specie di dichiarazione d'amore e spiega insieme questo suo attivistico prodigarsi e i risultati di eccellenza che egli riesce quasi sempre ad ottenere quando sale sul podio di una grande orchestra sinfonica: «Musicista formidabile — come lo giudicò Franco Abbiati — per certa sensibilità capillare e perfino spregiudicata che sovente lo induce a non tener conto di ciò che è stato fatto

È nato a Parigi, ha la cittadinanza americana, dirige l'Opera di Berlino e ha una casa anche a Roma. Dal 1952 ha dato, solo in Europa, più di cinquecento concerti



Lorin Maazel ha soltanto 37 anni. Bambino prodigo, mantenne in pieno le promesse diventando un grande direttore d'orchestra

I dischi di Maazel

E' probabile che tra le più belle incisioni di Lorin Maazel vadano considerate quelle dedicate a G. S. Bach: otto dischi editi dalla «Philips» che contengono nell'ordine: i sei Concerti Brandeburghesi (835343 e 835344 serie Ay), le quattro Suites per orchestra (835349/350 Ay), la Messa in si minore (835345/347 Ay), e l'Oratorio di Pasqua (802731 Ly), tutte incisioni realizzate con l'Orchestra sinfonica di Radio Berlino, di cui Maazel è direttore stabile, e con il coro Rias sempre di Berlino. Ancora con l'orchestra berlinese il catalogo della «Philips» contiene le seguenti altre incisioni di Maazel: lo Stabat mater di Pergolesi (802743 Ly), le Sinfonie K. 350 e K. 351 (Jupiter) di Mozart (802756 Ly) e ancora di Mozart le Sinfonie K. 504 (di Praga) e K. 543 (802755 Ly). Le altre incisioni discografiche realizzate da Lorin Maazel sono invece contenute nel catalogo della «Deutsche Grammophon Gesellschaft» e si tratta di un gruppo di dischi che testimoniano gli interessi del direttore americano per ogni periodo della storia della musica. Vi si riconoscono pagine decisamente romantiche, accanto a dischi dedicati a musiche tra le più importanti del nostro secolo. Ecco dunque

tre dischi dedicati a Franz Schubert (il 138790 St, il 138128 St e il 138685 St che contengono nell'ordine la Sinfonia n. 2 in si bem. magg., la Sinfonia n. 3 in re maggiore, la Sinfonia n. 4 in do minore - Tragica, la Sinfonia n. 8 in si minore - Incompiuta, la Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore e la Sinfonia n. 6 in do maggiore, tutte eseguite dall'Orchestra Filarmonica di Berlino), un disco dedicato a Mendelsshon (138684 St con la Sinfonia n. 4 - Italiana e la Sinfonia n. 5 - Riforma) ed uno dedicato a Cesar Franck (138693 St con la Sinfonia in re minore). Passando alla musica del nostro secolo il catalogo DGG segnala: L'uccello di fuoco e Le chant du rossignol di Stravinski (138006 St), L'amore stregone e le danze dal Cappello a tre punte di Manuel De Falla (139115 St), l'edizione integrale dell'opera L'enfant et les sortilèges (138675 St) e dell'opera L'heure espagnole (138707 St) di Maurice Ravel. Un disco un po' composito — il 138033 St — contiene, infine due poemi sinfonici — Pini di Roma di Respighi e Una notte sul Monte Calvo di Mussorgski — e il Capriccio spagnolo op. 34 di Rimski-Korsakov.

g. d. r.

prima da altri...». Un'osservazione quest'ultima apparentemente critica — e forse lo è in sede più strettamente culturale — ma anche una conferma di quel suo attivismo, di quel suo essere dovunque, soprattutto di quella sua esigenza interiore di esprimersi in musica, seguendo soltanto l'invincibile nume che lo spinge a fare sempre di più. Tutto ciò non è scritto solo nelle sue dichiarazioni, nei giudizi di critici autorevoli, nelle scarse cronache giornalistiche dei fatti della musica. Proviamo solo per un momento a mettere in fila i dati della sua attività, traendoli dalle sue biografie ufficiali. Scopriremo un primo dato: dal 1952 ad oggi egli ha dato, solo in Europa, più di 500 concerti nei quali sono inclusi quelli in programma nelle sedi più prestigiose dei festival di Edimburgo, di Salisburgo, di Lucerna, di Granada, di Besançon, di Vienna, di Berlino. A questo dato, che rappresenta un vero e proprio record, occorre aggiungere quello relativo alle tournée in Australia, in America Latina, in Unione Sovietica e in Giappone, e ai concerti negli Stati Uniti, sui podii dell'Orchestra Filarmonica di New York e di quella del Metropolitan. Col Metropolitan si entra in un altro dei grandi amori di Maazel, il teatro lirico, che gli consente di mettere in fila altre realizzazioni musicali qua e là per il mondo: al Metropolitan e alla Scala, all'Opera di Berlino e a quella di Roma, dove il suo nome è legato ad una quasi storica edizione del *Fidelio* di Beethoven e ad una rappresentazione dell'*Eugenio Onegin* di Ciaikovski, di cui vuole firmare anche la regia per sottolineare, anche in questo modo, il suo totale impegno verso il fatto musicale. Non c'è poi da meravigliarsi troppo, se con questi precedenti siano stati offerti a Maazel i due posti di direttore stabile dei complessi berlinesi di cui parlammo all'inizio, assumendo l'eredità di un grande come Ferenc Fricsay.

L'esordio nel 1939

A questo punto è legittimo guardare il viso di Maazel come appare nelle fotografie e domandarsi se non si tratti di un errore del solito proto. Perché è certo che una biografia così piena, un successo così universale, un impegno così duraturo fanno pensare ad un uomo maturo sulle cui spalle gravino anni di difficile e pesante carriera. Invece Maazel è giovanissimo — la sua data di nascita è quella del 1930, ha cioè appena 37 anni — proprio come dice il suo volto. Ed è la sua gioventù a segnare, insieme all'attivismo e all'entusiasmo, un'altra delle sue caratteristiche miglio-

ri, quella della più assoluta e piena disponibilità culturale. Se la sua discografia racchiude musiche di tre secoli, il suo repertorio concertistico ed operistico è infatti ancora più vasto: accoglie vicino a Bach, a Mozart, ai romantici, anche gran parte della musica contemporanea, e non solo quella facile e già segnata da un indiscutibile successo — Stravinski o Ravel — ma anche quella più difficile, per la quale bisogna combattere e pagare di persona, che si ricollega ai nomi di Schoenberg, di Berg, di Webern. Sembra davvero che ogni avventura dello spirito purché si esprima con i suoni non sia estranea a questo artista. Quasi trent'anni fa, quando aveva appena otto anni, Lorin Maazel debuttò come direttore d'orchestra nel corso di un concerto organizzato per la Fiera mondiale di New York del 1939. Un bambino prodigio? Probabilmente qualcosa di più, giudicando non solo i risultati raggiunti — i bimbi prodigio quasi mai ascendono alle vette più alte della carriera, e non solo in musica — ma anche il ritmo che immediatamente presero i suoi impegni e il nome dei suoi estimatori.

Scelto da Toscanini

Nel 1941 aveva già diretto le maggiori orchestre degli Stati Uniti e del Canada comprese quelle di New York, di Filadelfia, di Chicago, di Los Angeles, di San Francisco, di Montreal — il solito eccezionale « talent-scout » Arturo Toscanini, che non amava certo i dilettanti qualunque età avessero, lo chiamò per la prima volta sul podio dell'orchestra sinfonica della NBC: Maazel aveva appena 11 anni. Ma questi « exploits » infantili erano solo la prova di un innato talento musicale. Maazel seppe attendere e studiare. Si diplomò in violino e volle anche frequentare le facoltà universitarie di filosofia e di matematica, fondando alla fine il « Fine Arts Strin Quartet », di cui fu personalmente, per qualche tempo, il primo violino. Bisogna attendere ancora qualche anno e lo si ritrova alla guida di un'orchestra, nel 1951, al Festival di Tanglewood, che segnò, almeno in America, il suo affermarsi sul podio oltre che un suo personale trionfo di pubblico e di critica. Ancora due anni di silenzio e la consacrazione definitiva: stavolta in Italia. Lorin Maazel, si trovava a Roma (nacque da qui il suo amore per il nostro Paese, che gli fa tenere a Roma una casa sempre pronta ad accoglierlo?) per certi suoi personali studi sulla musica barocca, quando fu chiamato d'urgenza a Catania. Un altro direttore si era ammalato, non avrebbe voluto sostituirlo per il previsto concerto? Accettò, e finirono così i suoi ricorrenti silenzi. La scoperta di un nuovo direttore era cosa fatta; la sua strada non avrebbe più incontrato altri ostacoli. Si parlò e si parlò di lui, come del più importante direttore della giovane generazione. Viene premiato dai critici argentini come il miglior direttore straniero. Soprattutto lo scopre il pubblico che apprezza le sue esecuzioni nitide, il suo musicalissimo gesto, il suo abbandonarsi al fluire dei suoni; ma che sente anche magari inconsciamente il valore della sua quotidiana ed entusiasmante battaglia per uscire dalla « routine » di una brillante carriera, facendo musica, sempre più musica.

Il concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel va in onda sabato 26 agosto, alle ore 20 sul Terzo Programma radiofonico.



UN GIUDICE CHE DIVENTA BRACCONIERE

Da molti anni, ad Asiago, la gente capiva che l'estate era alle porte quando il Bepi Muraro, maestro di sci, lasciava il paese per raggiungere i rifugi Pirovano allo Stelvio. Quest'anno s'è inserito un evento assolutamente nuovo: partito il Bepi, sono arrivati quassù uomini e macchine della televisione. La « troupe », guidata dal regista Eriprando Visconti, ha girato la prima delle « Storie di montagna e di caccia » raccontate da Mario Rigoni Stern in collaborazione con Tullio Kezich. Le « Storie di montagna e di caccia » sono vicende vere, con dentro i personaggi, la natura, i problemi, le abitudini, la vita dell'altipiano di Asiago. Non documentari, ma racconti affidati a una genuina dialettica drammatica: senza digressioni letterarie, e ricchi del colore della verità, cioè delle cose e degli animi semplici. « Il bracconiere » è la vicenda di Cristiano, astutissimo cacciatore di frodo, e di Gianni, il guardiacaccia che, sebbene suo vecchio amico, non gli dà tregua. Fra i due, Marta: la moglie di Cristiano, una bella e saggia ragazza che Gianni avrebbe sposato volentieri. Giulio Brogi, che fa la parte di Cristiano il bracconiere, è un giovane che va rapidamente affermandosi. Il pubblico TV lo ha veduto nei quattro numeri della serie « Di fronte alla legge » (era il giudice Varsi, accanto a Tino Carraro). Nelle foto in alto: Giulio Brogi mentre prova una scena con a fianco Eriprando Visconti, e Carla Gravina (a destra) nella parte di Marta. Sotto, ancora la Gravina con Brogi in una pausa del lavoro. Eriprando Visconti è nipote del più famoso Luchino



NON E' MAI TR

Moderatore

Il tema del dibattito, «Istruzione professionale, realtà del futuro», potrebbe avere anche un sottotitolo, come ammonimento: non c'è soltanto la laurea. In questi giorni circa mezzo milione di ragazzi hanno finito la scuola media, scuola dell'obbligo. Che cosa faranno quelli che proseguiranno negli studi? Le ultime statistiche indicano che molti si iscrivono al liceo scientifico e alle magistrali, e le iscrizioni in questi due ordini di scuole sono in aumento, benché attualmente ci siano circa duecentomila maestri disoccupati. C'è una certa stasi nelle iscrizioni al liceo classico, un notevole aumento in cifre assolute nelle iscrizioni agli istituti tecnici. C'è invece una diminuzione percentuale nelle iscrizioni agli istituti professionali, che sono quelli che danno una qualifica per il lavoro futuro in agricoltura, nell'industria o nei servizi: esistono oggi centoundici specializzazioni in questo campo, che si possono ottenere frequentando questi istituti. La diminuzione delle iscrizioni agli istituti professionali significa che molti giovani non resistono al miraggio di un diploma, di un pezzo di carta più vistoso, e che molti tra i meno capaci affrontano studi troppo impegnativi per loro. Inoltre il fenomeno contraddice nei fatti il Piano quinquennale di sviluppo, il quale prevede che nel 1970 siano disponibili 1.150.000 nuovi qualificati, mentre con l'attuale ritmo di iscrizioni agli istituti professionali questa cifra non si potrà raggiungere. Questi dunque i dati del problema, del quale si occuperanno quattro esperti.

— Il prof. Camillo Crociani, presidente dell'INAPLI (Istituto nazionale per l'addestramento e perfezionamento dei lavoratori dell'industria);

— il dott. Ettore Massaccesi, amministratore delegato dell'IFAP (IRI-formazione e addestramento professionale);

— il prof. Fausto Pastorini, libero docente universitario e Ispettore centrale del ministero della Pubblica Istruzione, presso la Direzione generale dell'istruzione professionale;

— il dott. Alberto Valentini, ricercatore nel campo sociale ed economico per conto del CENSIS (Centro studi investimenti sociali).

Valentini

In Italia nel periodo '64-'65 c'è stato un processo di riconversione aziendale piuttosto importante, che ha portato una serie di riflessi nel campo delle scelte scolastiche, in rapporto ai nuovi criteri di assunzioni. L'istituto professionale ha immediatamente risentito di questa trasformazione avvenuta nella nostra società e ha visto progressivamente diminuire, dal '63 ad oggi, il numero delle iscrizioni. Parallelamente le iscrizioni agli istituti tecnici, se sono aumentate in valore assoluto, anch'esse sono un po' diminuite in percentuale. Il che vuol dire che la trasformazione investe non soltanto l'istruzione professionale, ma tutto il complesso delle preparazioni scolastiche specializzate. Se noi esaminiamo il numero dei licenziati dal-



Resoconto di un dibattito del Telegiornale sulla preparazione professionale dei giovani dopo la scuola media. Diminuite le iscrizioni agli istituti che danno una qualifica per il lavoro futuro in agricoltura e nell'industria e che offrono centoundici specializzazioni



l'istruzione professionale, cogliamo un elemento estremamente interessante. Tale numero aumenta nei tipi di scuola che danno una specializzazione meno stretta, cioè più ampia. Esempio tipico è il campo del commercio, dove si nota appunto un aumento, anche perché il preparare segretari d'azienda, contabili, corrispondenti in lingue estere, risponde di più alle esigenze attuali della nostra economia. Così nell'industria, quelle dei congegneri meccanici, degli elettromeccanici e dei riparatori di automezzi, sono le qualificazioni più ricercate, perché più generiche delle altre. Conclusione: le specializzazioni più polivalenti, come si dice, hanno resistito meglio alla congiuntura.

Massaccesi

E' vero che non c'è soltanto la laurea come è stato premesso, però c'è anche la laurea, ci sono anche i diplomi: e il nostro Paese ha bisogno anche di certi laureati e di certi diplomati. Ma occorre aggiungere che per fare l'operaio non basta più l'esperienza, occorre aver studiato, occorre avere — se si vuole — il piccolo diploma o un sottodiploma: per esempio quello che può essere fornito dagli istituti professionali. L'Italia è cambiata molto nell'ultimo quinquennio. E' finito il tempo del boom, quando si era assunti facilmente nelle aziende industriali. E se anche è finito il tempo della recessione che ci ha tanto tormentato, oggi siamo in una situazione da un certo punto di vista più calma, ma molto più delicata per l'occupazione. Le aziende non hanno più bisogno di personale generico, hanno bisogno di personale che sia adeguato ai tipi di processi tecnologici utilizzati. Per far questo non occorre più nemmeno, come prima, una specializzazione, bensì una disponibilità a fare un certo gruppo di lavori diversi. Forse questa è una linea verso la quale gli istituti professionali dovrebbero adeguare la loro struttura. Le aziende non hanno più bisogno di personale generico, ma cercano delle persone che possano adattarsi ai mutamenti continui dei cicli produttivi. Quindi occorre che i giovani si rendano conto che per fare l'operaio non basta aver fatto un poco di scuola, la scuola media o addirittura soltanto l'elementare come accadeva fino a qualche anno fa e poi aggiungerci dell'esperienza. Oggi i processi tecnologici sono talmente mutevoli che occorre personale pronto a seguire, anche nella esecuzione, nei controlli, questi cambiamenti.

Crociani

Oggi bisogna creare una coscienza delle qualificazioni soprattutto nelle famiglie, che sono quelle che devono stabilire l'avvenire dei giovani. Il mito della laurea e del diploma, che nell'Italia di ieri era estremamente valido, oggi deve essere un po' rivisto perché la situazione tecnologica è in tale sviluppo, che forse appare più valido un operaio qualificato che un laureato in giurisprudenza o in scienze politiche. L'uomo nell'industria è sempre importante, anche se le macchine ogni giorno di più prendono il suo posto, perché esse avranno sempre più bisogno di chi le dirige e le sappia ben guidare.

OPPO PRESTO

Pastorini

Finora si è parlato molto dell'industria e niente dell'agricoltura. Eppure nel settore dell'agricoltura la formazione professionale è certamente importante ed assume aspetti particolari, perché nel decennio '51-'61 abbiamo avuto una caduta di popolazione agricola: dal 42 per cento al 29 per cento. Ora siamo al 25 per cento. La popolazione attiva italiana praticamente ha abbassato la quota degli addetti alla agricoltura. Se da una parte si verifica questo fenomeno, dall'altra dobbiamo aumentare l'efficienza produttiva delle tecniche agricole. Di fronte alla diminuzione degli addetti all'agricoltura, bisogna che quelli che rimangono nei campi effettivamente sappiano fare gli agricoltori. E oggi l'agricoltore si fa in un modo molto diverso da come lo si faceva anche soltanto dieci anni fa. L'istruzione professionale in agricoltura in particolare si riferisce alla meccanizzazione del ciclo produttivo agricolo. Solitamente si dice «dobbiamo industrializzare l'agricoltura». Ciò significa soprattutto industrializziamo la gestione dell'azienda agricola. Di qui la necessità di preparare i giovani agli istituti professionali, ad essere degli imprenditori, comunque componenti esperti ed efficienti della azienda agraria.

Valentini

Tornando ad un discorso più generale, bisogna sfatare il senso che i giovani e le famiglie hanno di garantirsi, mediante il raggiungimento di un determinato traguardo scolastico, per tutto il resto della loro vita lavorativa. In realtà le trasformazioni che avverranno nell'ambito della società dell'industria e dell'agricoltura, sono talmente rapide e profonde che porteranno a dover continuamente aggiornare le proprie capacità. Siamo in una società tecnologica e dinamica, quindi non è che frequentando un corso di istruzione professionale, d'istruzione tecnica, od anche universitaria, si firmi un'assicurazione per tutta la vita: la si firma solo nella misura in cui ci si prepara ad adattarsi continuamente alle trasformazioni della società.

Massaccesi

Un illustre scienziato francese, Louis Armand, disse che un ingegnere che esce oggi dall'università si può attendere che, nella sua vita di lavoro, debba cambiar mestiere quattro o cinque volte. E' probabile che una cifra di questo tipo sia valida anche per gli operai e per i tecnici. Ciò veramente il mutamento è continuo e costante e questo pone la necessità di ampliare le conoscenze dei nostri giovani e non lo si può fare altro che nella scuola, con una formazione più generale. Però, ripeto ancora, stiamo attenti, parlando di istruzione professionale, di non sottovalutare l'importanza dei tecnici, diplomati, ed anche laureati. Noi per esempio, come IFAP, facciamo dei corsi tecnici superiori, cioè prendiamo dei periti industriali e per due anni li teniamo con noi in borsa di studio, per portarli ad un livello intermedio tra quello di perito e quello di ingegnere.



Nella moderna società tecnologica non si può fare neppure il contadino senza aver studiato. Ma la scuola è solo la base per un continuo adattamento alle mutevoli esigenze produttive. Necessità di costanti perfezionamenti all'interno delle strutture aziendali



Crociani

Potremmo concludere che il problema non è di sola qualificazione, ma di continua riqualificazione.

Valentini

Mi sembra abbastanza chiaro che i processi formativi oggi sono sempre più integrati fra il mondo della scuola, dell'azienda e della società. Esiste la scuola professionale, sempre più di cultura tecnologica di base, di qualificazione metodologica, di spinta attitudinale. Esiste poi la specializzazione, cioè l'inserimento sul lavoro, la riconversione, l'aggiornamento continuo durante tutta la vita: un'azione che, ai vari livelli, si ritrova in sede INAPLI o negli istituti che in campo nazionale svolgono un'attività analoga. E quando le aziende, come può l'IRI con l'IFAP, possono svolgere questa loro attività, si integrano con l'attività dell'INAPLI e stimolano anch'esse quei processi di progressiva qualificazione all'interno delle strutture aziendali, che sono importantissime per marciare in una società aperta.

Massaccesi

Oggi veramente i problemi di formazione professionale si pongono in termini di formazione permanente. Cioè c'è da togliersi l'illusione che la scuola sia un momento conclusivo della vita, che si chiude con l'avvio al lavoro. La verità è che i processi lavorativi obbligano a studiare continuamente, cioè a meditare continuamente sulle proprie esperienze, a modificarsi rispetto ad esse in rapporto al loro modificarsi. Questo concetto deve essere chiaro alla mente dei giovani, dei genitori, degli operatori economici, perché le esperienze dei Paesi più avanzati lo confermano.

Crociani

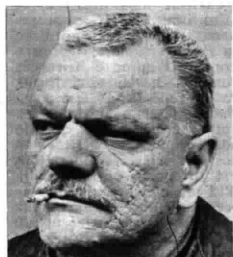
Il ragazzo deve essere preso per mano dalla fine della scuola, inserito nell'azienda tramite un istituto che lo qualifichi, e dall'azienda conservato nel mondo del lavoro con continui miglioramenti.

Moderatore

Se vogliamo tirare una piccola morale, può essere questa: cioè che il nostro Paese avrà bisogno negli anni futuri di milioni e milioni di nuovi lavoratori qualificati. La qualificazione è indispensabile. Non si può fare né l'operaio né il contadino, se non si è studiato. Quindi bisogna che tutti frequentino la scuola media (mentre oggi almeno un ragazzo su quattro non prosegue gli studi dopo le elementari) e che quanti terminano la scuola media non pensino con questo di essere pronti per una facile collocazione nel lavoro, senza passare almeno attraverso l'istruzione professionale. Ciò non significa che il nostro Paese abbia meno bisogno di laureati o di diplomati. Forse dovremmo dire che ci servono più laureati, più diplomati e più qualificati dagli istituti professionali: in sostanza tutti ragazzi che finita la scuola dell'obbligo continuano a studiare e a prepararsi per una vita di lavoro e di soddisfazioni. Se per imparare a scrivere non è mai troppo tardi, per prepararsi al lavoro e alla vita non è mai troppo presto.

Poldo Bendandi, attore, oste e universitario fuori-corso, è diventato il nuovo Maciste del cinema e della televisione

IL BRUTTO CATTIVO DAGLI OCCHI BUONI



Lanciato da Louis Malle che lo scritturò per «Viva Maria», è ora uno dei caratteristi più ricercati di Cinecittà - Da ciclope spaccatutto nei film, a forzuto malvagio nei «Caroselli» televisivi - Si è costruito il personaggio di «duro», ma chi lo conosce dice che è un cuor d'oro - Non riesce a spaventare nemmeno i ragazzini

di Franco Rispoli

Roma, agosto

Nove mesi fa morì improvvisamente a Roma l'ultima modella, Leda Muccini.

Aveva posato per Guttuso, Cagli, Levi, Vespignani, per Marcello Muccini che era stato suo marito, per Alberto Sogliani che era suo fratello. Non c'era chi non le fosse amico; era impossibile non voler bene a Leda che voleva bene a tutti. Travasò quelle sue esperienze e quelle sue conoscenze in un libro che fece scalpore, *Uomini*, rivelando un vero talento di scrittrice. Nel primo capitolo rievocava l'adolescenza a Cesena e il suo primo amore, Poldo: «...non è un gran nome, d'accordo, ma lui era un gran bel tipo di ragazzo; la faccia no, ché da bambino aveva avuto il vaiolo che gli aveva lasciato la pelle tutta rovinata, per quanto poi, siccome lui era sempre abbronzatissimo in inverno ed estate, non desse gran fastidio; ma il resto, che non aveva avuto il vaiolo, ti compensava, caso mai, del viso».

L'amoroso

«Un tipo così, in provincia, era straordinario, non se ne vedevano; studiava all'Università a Bologna, e stava sempre là, e per questo aveva quell'aria che aveva: era elegante, trasandato, disinvolto».

Così, grazie a Leda Muccini, Poldo — ossia Leopoldo Bendandi, romagnolo trapiantato a Roma — appartiene ora anche alla lettera-

tura, oltre che al cinema, alla TV, e naturalmente alla gastronomia: perché egli gestisce anche un ristorante dietro Piazza del Popolo, e lo chiamano per questo l'«ost-attore». Come oste, può permettersi di abbracciare Brigitte Bardot sulla

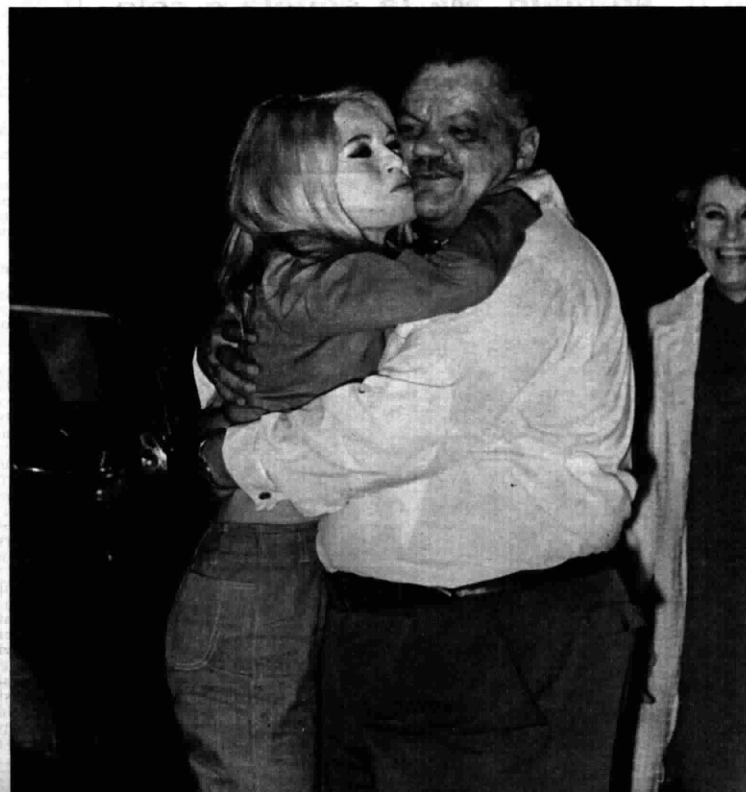
soglia del suo locale tra i sorrisi indulgenti di sua moglie Laura e del marito della diva Gunther Sachs, com'è avvenuto giorni fa; non tanto i suoi quarantasette anni quanto i suoi centotrentacinque chili, di fronte ai cinquanta scarsi di BB, lo met-

tono al disopra di ogni sospetto. Come attore, interpreta parti di gigante buono nel cinema, o di «cattivo» nei *Caroselli*, dove ogni dieci giorni viene stracciato da una specie di Batman segaligno. E anche se in televisione appare da protagoni-

sta, è in un programma per bambini, come gli è accaduto l'anno scorso alla TV cecoslovacca; o in un programma tutta azione, come gli accadrà questo venerdì nel sesto episodio di *Triangolo rosso*.

Tuttavia la testimonianza di Leda Muccini ci dice che in gioventù sapeva interpretare anche parti di amoroso. Non gli impediva quella sua mole già imponente, né gli impediva quella storia del vaiolo, per le ragioni esposte sopra tra virgolette. Non gli impediva neanche quel nome che — «non è gran cosa», ma dalle sue parti, anche nella sua famiglia, poteva capitarci di peggio. Suo fratello, che era chirurgo, si chiamava semplicemente Giuseppe. Ma suo padre si chiamava Nullo, dal cognome del generale di Garibaldi, perché nell'Emilia-Romagna c'è stata sempre la mania, oggi in ribasso, di farsi prestare i nomi dalla Storia, dalle ricorrenze, o di caricarli di allusioni programmatiche, sì che tutto sia chiaro già dalle presentazioni.

Sono passati trent'anni da quando Poldo era un tipo straordinario che studiava a Bologna, «elegantissimo, trasandato, disinvolto». Cos'è cambiato? A suo modo un tipo straordinario lo è ancora, con le ragionevoli limitazioni dell'età e della famiglia, sebbene questa gli sia servita a volte da incentivo a



Poldo nelle funzioni di oste sulla soglia del suo locale accoglie la Bardot con un caloroso abbraccio. La famosa modella Leda Muccini in un libro descrisse Bendandi come un tipo straordinario

qualche superstite o ritornante follia, com'è stata quella d'isciversi di nuovo all'università — non più a Bologna ma ad Urbino, non più in agraria ma in giurisprudenza — perché la moglie non fosse l'unica a potersi dare le arie e a farsi chiamare dottore anche dai figliolotti: e se in seguito non s'è laureato — ma non è mai troppo tardi, dopotutto i bolli sulla sua tessera sono appena 19 — è perché s'è accorto che i due ragazzi, Maria Clelia di sedici anni e Giulio di dodici, ormai fanno il tifo più per il padre attore che per la madre avvocato.

Il suo dramma

Se poi quell'eleganza giovanile era data, come pare dalle descrizioni della Muccini, da un'accorta trasandatezza, elegante lo è ancora: forse lo era, ma un po' troppo, anche fino a tre anni fa, quando girava per Piazza del Popolo con un grosso « foulard » bicolore intorno al collo taurino, un pantaloncino tenuto da un paio di bretelle macroscopiche, la testa rapata a zero tranne che nel mezzo, come chi dicesse una chierica alla rovescia, una specie di pirata sceso sulla terraferma da una zattera di Cinecittà. Le ragioni di quell'inverosimile travestimento erano due. La prima è che s'era stancato di quell'ordinata rispettabile carriera che suo padre gli aveva aperta al ritorno dalla guerra, rappresentante di una grande industria dolciaria tra Pesaro e Urbino, tutto il giorno in gabardine per fare impressione sui bravi negozianti di quel retroterra geograficamente un po' sballato, « troppo a sud per godere i vantaggi dell'iniziativa industriale, troppo a nord per fruire della Cassa del Mezzogiorno ». Ma la ragione vera, profonda, probabilmente inconfessata, era che egli tentava di fare la faccia feroce, di mettere finalmente a frutto quel fisico madornale.

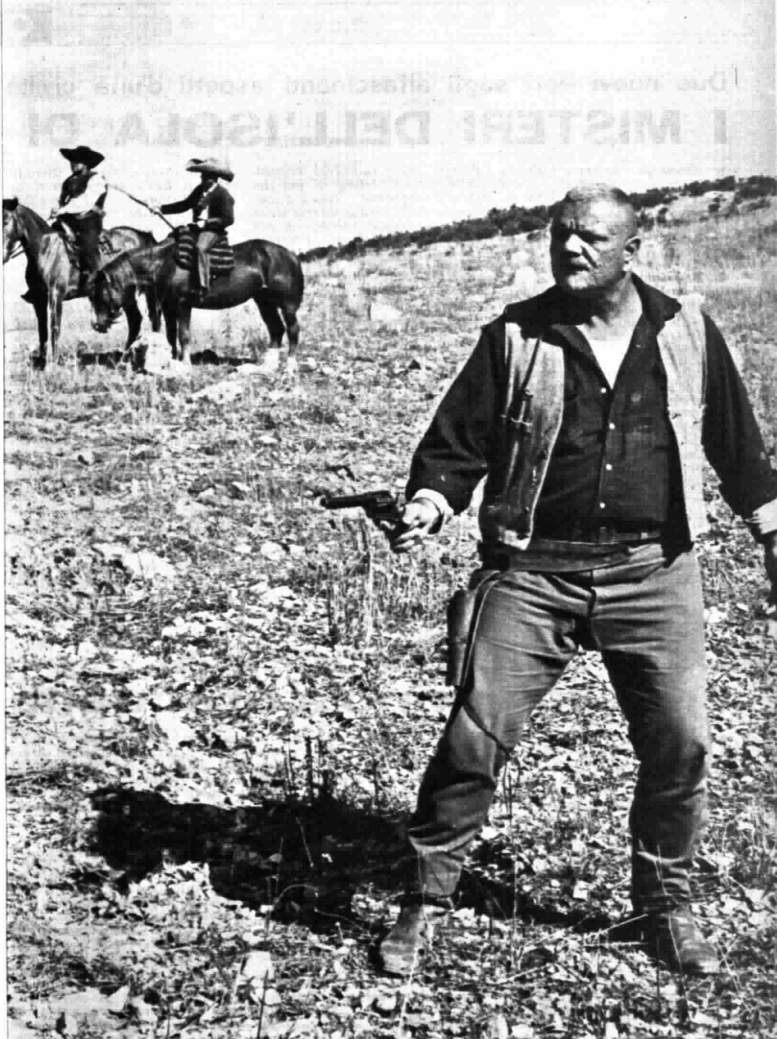
Ci facciamo tutti un'idea sbagliata dei giganti, finché non ce ne capiti uno sotto mano a confidarci il suo dramma segreto. Il dramma segreto del gigante è spesso quello di sentirsi una specie di enorme vaso nel quale fiorisca a tradimento una viola mammola, e soltanto quella: la sproporzione così stridente fa ridere gli altri e fa piangere il povero gigante. Ma un altro suo possibile dramma, e anzi il più diffuso, è di dover fare la viola mammola anche quando non ne ha alcuna voglia. E' facile, ed è attendibile, fare la faccia feroce per l'uomo piccolo o quanto meno normale, magari fegatoso, che sogna appunto rinvincute sui più dotati, e spesso ci riesce. Ma il gigante ha il pudore dei cattivi sentimenti, più mette fuori la grinta e meno la gente gli crede, perché con quella faccia e quei bicipiti il suo è un gioco troppo fa-

cile e troppo convenzionale, soprattutto per il gusto moderno che ama scambiare i ruoli, adora i belli alla Belmondo e i forti li preferisce un po' denutriti: così stando le cose, un gigante cattivo dà sempre il sospetto d'essere un brav'uomo truccato da gigante.

Anche Poldo, dunque, vittima di un calcolo sbagliato, passeggiava per Piazza del Popolo truccato da gigante, e gli amici dicevano: adesso esagera. Tuttavia i primi risultati sembrarono dargli ragione. Fu in quella piazza e in quella tenuta che lo notò il regista Louis Malle, scambiandolo per un americano (tanto poco aveva pratica di romani, di romagnoli, e fors'anche di americani). Quando, sei mesi dopo, stava mettendo a punto il cast di *Viva Maria*, il film da girare in Messico con Brigitte Bardot e Jeanne Moreau, cominciò improvvisamente a gridare che per la parte di un forzuto da circo, di quelli che spezzano le catene col petto alla maniera dello Zampànò felliniano, voleva un tipo come quello visto a Roma, e dunque ne cercassero subito un facsimile a Parigi. « E perché non a Roma? E perché non lui? », replicò laconicamente l'aiuto regista, che era un tedesco piccolissimo e dagli occhi d'angelo da nazista. Sono le risorse della fantasia dei cinematografari, che sbancherebbero qualsiasi altra industria. Per i due, infatti, quel tipo incontrato a Roma era un americano, presumibilmente di passaggio. Eppure vennero a cercarlo, lo scavarono, e gli dissero sì, anche quando il temerario chiese impassibile di triplicare l'offerta.

Sfregio posticcio

Cominciava già con quel cipiglio da dio — pensò Poldo appena si fu rimesso dall'emozione per aver rischiato di mandare tutto a monte con quella richiesta — la sua vera carriera di ciclope spaccatutto. Ma era troppo brutto per essere vero. Si accorse che il suo Zampànò messicano, se faceva fuori il tiranno con una stecca da biliardo, era solo per sete di libertà e di giustizia; personalmente avrebbe preferito continuare a spezzare catene sulla propria pelle: insomma era una pasta d'uomo. Anche quando, tornato in patria, ossia in Piazza del Popolo, sulla scia di quel contratto internazionale, trovò le sue quote sensibilmente aumentate e cominciò a girare un film dietro l'altro (soprattutto comici e western), Poldo cercò invano di persuadere produttori e registi d'essere un duro. A conti fatti, c'è riuscito una volta sola, nei panni d'un gangster travestito da cardinale: ma era una caricatura. In fondo, neanche i ragazzini che l'aspettano ogni dieci giorni in *Carosello* riescono a spaventarsi troppo per quella sua faccia feroce, per di più costellata da quell'acne infantile



Un « western all'italiana » che si rispetti deve avere Poldo Bendoricchi nel suo cast: ecco il colosso romagnolo in una sequenza piena di « suspense » girata nella campagna romana. A 47 anni, non ha perso la speranza di laurearsi per fare dispetto alla moglie che è avvocato

e da uno sfregio sulla guancia sinistra che i suoi amici assicurano si sia fatto da solo per completare la trucatura, come certi « tiranni » del teatro popolare d'una volta si bendavano un occhio per apparire più sadici. Ma sono proprio gli occhi la vera croce di Poldo: i registi ci guardano dentro, e osservano freddamente che sono troppo buoni e annullano la grinta, i bicipiti e tutto il resto. Accadeva lo stesso, ai tempi del muto, al popolare Maciste, che più scazzottava diavoli all'interno o prendeva a calci austriaci nelle trincee del Carso, più la gente se la prendeva con diavoli e austriaci. (E difatti personalmente Maciste era un brav'uomo: scaricatore al porto di Genova, girò un numero inverosimile di film, ma al sopraggiungere del sonoro si appartò con discrezione e

buonsenso, consumò al paesello nato i suoi ultimi anni e il suo gruzzolo in tranquilla agiatezza).

Beninteso, è dubbio che Poldo faccia altrettanto, quando sarà giunto il momento: e del resto, come per laurearsi, così non è mai troppo tardi per cambiare mestiere. Quanto al paese nato, per lui è ormai questo, tra Piazza del Popolo e Via della Pigna, tra Rosati e il suo locale. « Anche questa mania dei ristoranti — dice — m'è nata di colpo, perché ogni tanto bisogna cambiare mestiere. E poi è come avere sempre amici a tavola ». Mentre parla così, ad un tavolo di fondo del locale, quasi comincia ad affollarsi. È passata la mezzanotte, Rosati in Piazza del Popolo sta chiudendo: ha conservato certe abitudini umbertine, quando « i romani — si diceva — andavano

a letto presto perché l'indomani si dovevano alzare tardi ». Fino a ieri Rosati lasciava almeno le sedie fuori, i clienti osservavano con occhio stanco i camerieri allontanarsi nella notte, e restavano al loro posto. Poi gli abitanti del palazzo hanno protestato, sedie e tavoli vengono ritirati. I nottambuli romani restano spaesati, come su una gamba sola. Avevano ripiegato sugli scalini di travertino dell'obelisco, con comodo di fontana. Ma adesso i capelloni che vi sostano durante il giorno li rendono inospitali anche di notte. E' allora che qualcuno dice, pigramente: « Andiamo da Poldo ».

Poldo Bendoricchi è fra gli interpreti del sesto episodio di *Il triangolo rosso* in onda venerdì 25 agosto, alle ore 21,15, sul Secondo Programma televisivo.

Due nuovi libri sugli affascinanti aspetti d'una civiltà ormai scomparsa I MISTERI DELL'ISOLA DI PASQUA

L'isola di Pasqua è un'isola sperduta nel Pacifico del Sud nell'infinita delle distanze oceaniche: a 2700 miglia da Tahiti e quasi altrettanto dal Cile, cui appartiene. È un'isola vulcanica, di forma triangolare, con la superficie di 118 chilometri quadrati. È l'ultima terra abitata di fronte all'Antartide, ma gli abitanti, dei cinquemila che furono un tempo, non sono più che poche centinaia: un secolo fa cominciarono la loro distruzione (razzie di negri, malattie). La battezzò «Isola di Pasqua» il navigatore olandese Roggeveen, per averla scoperta in quel giorno, nel 1722. La visitarono tanti altri navigatori, lasciandovi per lo più memorie di prepotenze: cose note alla storia del colonialismo e del razzismo. Ma la videro anche come una persona, scienziati e anche poeti: l'ultima è il famoso capitano Cook e l'altrettanto famoso conte de la Pérouse e il poeta von Chamisso e il missionario francese Eugène Eyraud, che fece cristiani tutti i pasquensi, e lo scrittore

Pierre Loti. Dal 1915 cominciarono le spedizioni di più deciso interesse: etnografico: quella della straordinaria miss Catherine S. Routledge, e poi quella del '34-'35, del compianto grande studioso francese Alfred Métraux, dell'espploratore norvegese Thor Heyerdahl nel '56, infine del giovane etnologo francese Francis Mazière, nel '63-'64. Degli ultimi tre sono ormai diffuse in un più vasto pubblico le ampie relazioni, veri e propri racconti delle spedizioni, con i risultati delle appassionante ricerche: più solido, più importante sotto l'aspetto di una conoscenza completa della vita isolaiana è il libro di Métraux, che, si può dire, fa testo sull'argomento (è uscito ora, in ritardo di un venticinquennio sull'originale francese, in edizione italiana). Meravigliosa la sua prosa, di una bellezza interessante, per particolari episodi è il libro Aku-Aku (non tradotto in italiano) di Thor Heyerdahl, autore ben noto di The Kon-Tiki Expedition; ricco di un afflato lirico, nonché

di conferme e novità scientifiche, il libro del Mazière. La fantastica Isola di Pasqua (ed. Bompiani). La meraviglia per una serie di enigmi è in tutte queste opere. Quali enigmi? Anzitutto quello dell'origine della civiltà di Pasqua, dell'isolepolinesiana non significa molto, non abbraccia il tutto nel tempo, non scioglie il mistero di una civiltà che ha caratteri fortemente autoctoni e solo somiglianze con civiltà del Pacifico e anche più lontane. Vi furono probabilmente sbarchi nell'isola di uomini del IV sec. d. C., e nel XIII due emigrazioni polinesiane diverse, ma persisteva la cultura di una razza pasquense misteriosa. Il secondo enigma è quello della scrittura, ancora oggi indecifrata, e forse decifrabile quando potrà essere studiata a fondo la versione in vecchia lingua pasquense dei quattro ideogrammi incisi su una delle famose tavolette. È questo uno degli esiti più fortunati dell'avventurosa missione del Mazière, il quale ebbe in dono il quaderno della versione, inva-

no desiderato da Thor Heyerdahl, e ciò di cui fu reso possibile dal fatto di avere una moglie tahitiana. Il terzo enigma è quello, universalmente decantato, delle statue giganti, anche di venti metri di altezza, i «Moai». L'esistenza di gigantesche statue di basalto o di tufo, un tempo dritte sul terreno lavico con uno strano cospirico di pietra rossa, e ora coricate o a metà sepolte, sparse a centinaia in varie zone dell'isola (o ancora ammassate, a metà compiute, nel cratere dei vulcani) è quanto ha reso più fantasioso quel deserto regno, ha accresciuto il fascino dell'isola detta «orobello del mondo». Medaglie morte», ha chiamato il poeta Neruda quelle statue nel suo Canto generale, e anche «vedette», e quest'immagine mi sembra più giusta, giacché sembrano sorvegliare il cielo, il mare sopra e davanti a sé. Chi li ha costruiti, che cosa significano, come è stato possibile innalzarle e poi trasportarle, sono questioni che anche venti e più tonnellate a luchi molto distanti — per lo più sepolcrali — dove ancora emergono? Anche questo è emerso inesplicabile. Gli indigeni han detto semplicemente: è stato il Mana, cioè la forza magnetica emanata quasi esclusivamente dal re. (Il Mazière invita a non sorridere di questa ipotesi, «magari pazzesca»). La spedizione Heyerdahl ha tentato di dimostrare la possibilità di quell'immensa impresa del rialzo e del trasporto; ma il Mazière pare che abbia ragione con le riserve che avanza di proposito: il segreto resterà un segreto, per quanti sforzi si facciano da parte degli studiosi, fino a quando almeno le ricerche non potranno essere estese e approfondite in altre parti degli arcipelaghi polinesiani. Ma nelle affascinanti relazioni del Métraux e del Mazière — ricchissima la prima di una vera e propria storia etnologica e antropologica dell'isola di Pasqua — due altri intrecci sono da porre in rilievo: il primo è l'attenzione che entrambi i ricercatori rivolgono al valore documentario delle bellissime leggende pasquensi, il secondo è la comprensione (nel Mazière ancora più commossa) per la sorte di miseria, di dolore, di angosce, di sfruttamento che gli abitanti dell'isola hanno patito e tuttora patiscono da parte dei governanti.

Franco Antonelli



CARL THEODOR DREYER

Cinque film di Carl Dreyer

«Non occorre che un film sia perfetto né troppo ben costruito: occorre soltanto che vi si senta battere il cuore dell'autore», così Carl Theodor Dreyer ha definito il mestiere di regista cinematografico, mestiere che ha nobilitato, sino a farne un'arte, realizzando film che resteranno nella storia del cinema. L'editore Einaudi pubblica ora nel volume Cinema film le sceneggiature dei capolavori di Dreyer (Giovanna d'Arco, Vampiro, Dies Irae, Ordet e Gertrud) insieme con i suoi scritti più significativi: un importante contributo alla miglior comprensione dell'opera del cineasta danese.

Il Dreyer «scrittore» e saggista è non meno interessante e suggestivo del Dreyer uomo di cinema, quello che ha tradotto per primo in immagini di grande bellezza, e stilisticamente rigorose, la problematica della solitudine (quella che fu poi chiamata incomunicabilità), dell'intolleranza, della speranza. Nonostante la risonanza che le sue opere hanno avuto ed hanno nella critica internazionale, Dreyer continua a vivere appartato dal mondo del cinema d'industria, che ha preferito restare inoperoso per anni, ad evitare qualsiasi compromesso con se stesso. Attualmente sta lavorando a un suo vecchio progetto, un film su Cristo, ma non ha ancora trovato una casa di produzione che voglia assumersi il rischio di un insuccesso commerciale. Ma Dreyer insiste nei suoi tentativi e dice: «Mi basterebbero sei mesi di lavoro. Quell'opera sarebbe veramente il film della mia vita...».

La storia e la poesia spesso vanno a braccetto

La fama di Gioacchino Volpe è affidata a certi magistrali studi sul Medioevo che, agli inizi ormai lontani di questo secolo, sembrarono una rivelazione. Ma il Volpe è personaggio di varia e complessa umanità, come appare dal suo volume *Storici e maestri*, la cui prima edizione fu pubblicata nel 1924 e la seconda è stata edita ora, per i tipi di Sansoni (pag. 505, lire 6.000). In questo libro si discorre un po' di tutto, di metodo, di scuole, e di scrittori come il Crivellucci, l'Orsini, lo Schipa che furono a metà strada tra arte e scienza, nel senso che seppero abbellire la narrazione storica col senso vivo della realtà, filtrata attraverso la loro personale partecipazione ai fatti raccontati. Discorrendo, per esempio, di un libro di storia del Pansu, Antonio Labriola, il maestro di Croce, il Volpe ci dà un ritratto commosso dell'uomo e del pensatore che introdusse in Italia, e per primo illustrò con saggi rimandi famosi, il materialismo storico.

«Vi è un Labriola tuttora vivo, a cui è bene ricacciarsi, per vederlo come momento del processo di formazione dell'Italia d'oggi e anche, un po' come, come forza propulsiva di tale processo. Vive sono quelle aspirazioni di giustizia sociale che furono la sostanza del suo socialismo; vivo, quell'ideale di una cultura che è osservazione, e vivacità di fantasia corretta, è penetrazione di pensiero nelle cose, è umanità di sociali intendimenti» e che egli voleva vedere diffusa nel popolo e si adoperò per diffonderla, facendosi «augure e profeta» ed evocando l'immagine di una futura Italia «penetrata tutta della cultura e costituita in forma di verace democrazia», viva la sua virile concezione della storia che non procede se non per virtù di battaglie e di sacrifici di uomini... Che dire poi di Antonio Labriola scrittore e interprete di storia? Scrittore scosco, energico, personale, suggestivo, tutto contenuto, ca-

lore e convinzione. Non pochi giovani che fra l'800 e il 900 si affacciavano agli studi ebbero alquanto rischiarata la via da questo pensatore e storico che non disconosceva il valore delle idee per intendere il corso delle cose, ma cercava nel corso delle cose il sorgere e il maturare delle idee; che presentava la vita storica tutto movimento e perenne genesi; che si affacciava a trovare nella molteplicità il variare l'unità; che faceva sentire l'insufficienza di una preparazione meramente filologica e tecnica per lo storico; che avvicinava storia e politica, passato e presente, commisurando la nostra cultura storica alla nostra capacità d'intendere il presente; che, pure orientato verso il materialismo storico (ed egli avrebbe preferito un'altra frase, per es. «concezione genetica o «genesi realistica», che non richiama tanto, come l'altra, ad una filosofia, quanto ad un metodo o norma interpretativa), tuttavia manteneva in guardia dalla semplicistica applicazione di esso, combatteva l'illusione che per scrivere storia bastasse porre in evidenza il solo momento economico, spesso neanche accertato e accettabile».

Ecco una sintesi intelligente e un giudizio sicuro sull'opera di Labriola. Prima della storia nacque il mito; e perciò i primi storici furono anche poeti. Ce lo ricorda un libretto edito da Mondadori di una delle più belle opere della latinità, tutta pervasa del senso del mistero e del divenire: *Dalle metamorfosi di Ovidio*, saggi di traduzione di Salvatore Quasimodo (pag. 65, lire 1400) con a fronte il testo latino. Le cose della vita e del mondo sono sempre e del divenire: solo trasformandosi nelle apparenze: questo il tema dominante delle metamorfosi. Quasimodo ha saputo cogliere nel verso l'accento di melanconia che fu del poeta latino a tale constata-

zione, ma ha saputo pure ridare certa freschezza di cose viste e gioite. Rileggiamo il passo bellissimo di Arctura che si tuffa nella fonte: «Tornavo stanca, ricordo, dalla selva di Stinfalo, era d'estate, e gravata fatica cresceva la calura. E vidi un ruscello che scorreva silenzioso, senza gorgi, limpido sino al fondo, tanto che ogni alga pietra poteva contarsi dall'alto, - tale che avresti detto quell'acqua senza moto. - Bianchi salici e pioppi nutriti dall'acqua - spargevano l'ombra sulle rive in declivio; - m'avvicino e mi bagno prima le piante dei piedi e poi fino al ginocchio; ma ancora non ero contenta, - e slaccio le vesti leggere e le appendo ad un salice, - e nuda mi tuffo nell'acqua. E mentre taglio le onde, a me le riporto, scorrendo ora in qua ora in là - e agito le braccia, - odo non so quale rumore - salire dal fondo; e impaurita mi fermo alla sponda - vicina...».

Italo de Feo

novità in vetrina

Arte e psicanalisi

Ernst H. Gombrich: «Freud e la psicologia dell'arte». Accanto ai suoi importanti studi sul Rinascimento, Gombrich (uno fra i più grandi storici dell'arte viventi) ha coltivato un interesse per la metodologia, che lo ha condotto a sperimentare con successo le tecniche più attuali della psicologia, della percezione visiva e dell'informazione. Nei tre saggi che compongono questo volume, Gombrich affronta il problema dei rapporti fra la psicoanalisi freudiana e l'arte, giungendo a conclusioni ininterrotte che rivelano «l'straordinaria attualità di certe intuizioni di Freud» (Ed. Einaudi, 109 pagine, 800 lire).

Vademecum della mondanità

Jack Matcha: «Guida internazionale del play-boy». Il play-boy generalmente è un signore formato e informato dall'esperienza turistico-mondana che ne contraddistingue il tipo sociale. Ma per gli aspiranti play-boy, o per i play-boy dilettanti, questo vademecum è insieme utile e

divertente. Offre notizie sui bar, i ristoranti, i locali caratteristici (notturni e diurni), gli strip-teases, i regali, le regole di comportamento, le bibite, il linguaggio, ecc., ordinate secondo le principali località mondane d'Europa. Naturalmente può essere letto anche da chi play-boy non è mai stato e non ha intenzione di diventarlo. (Ed. Sugar, 310 pagine, 2500 lire).

Un nuovo umanesimo

Antoine de Saint-Exupéry: «Un senso alla vita». E' una raccolta di servizi giornalistici, di articoli e di scritti pubblicati su giornali e riviste da Saint-Exupéry in un arco di tempo che va dal primo dopoguerra fino alla tragica morte dello scrittore nel 1944, quando il suo «caccia» fu abbattuto dai tedeschi. Gli scritti rivelano l'autentica anima dell'autore, i suoi giudizi sugli avvenimenti di quell'epoca. Tema dell'opera è la ricerca di un nuovo umanesimo, che restituisca all'uomo moderno, alienato dalle lotte ideologiche e dalla società del consumo, una misura reale (Ed. Boringhieri, 194 pagine, 2000 lire).

Quanto costano gli ospiti dei giardini zoologici

MERCATO DELLE BELVE

Visitando uno zoo molti di voi si saranno chiesti da dove provengono e come sono stati catturati gli animali ospitati. Attraverso quali vie arrivano le belve, i pachidermi, gli uccelli esotici, le scimmie che popolano i nostri parchi zoologici?

La fonte più importante di rifornimento è sempre l'Africa. La terra dove è facile, per la protezione dei « parchi nazionali », incontrare gruppi di animali, che indisturbati passeggiano, mangiano, dormono sicuri della loro incolumità. Al di là di questi parchi esistono grandi foreste, radure immense, dove è permesso cacciare. Come è possibile cacciare senza far del male alla preda? Come si fa ad imprigionarla senza correre seri pericoli?

I metodi sono due: il primo, più spiccioso, serve soltanto per impossessarsi di esemplari di piccola taglia e non pericolosi; il secondo invece è organizzato in grande stile, da « cattedratori » di mestiere, che conoscono tutti i trucchi per procurarsi questo o quell'esemplare.

Gli indigeni, pratici delle zone e delle abitudini degli animali, spesso riescono ad impadronirsi con metodi primitivi e a venderli a poco prezzo: si tratta per lo più di rettili, di uccelli, di scimmie o qualche rara volta di cuccioli di belve. Esiste invece un vero e proprio « punto di raccolta », dove personale qualificato e preparato usa metodi particolari per impossessarsi degli animali: si addentra nel fitto della boscaglia, ben sapendo quale dovrà essere la vittima. Al « centro di raccolta » confluiscono infatti da tutto il mondo le richieste degli zoo e dei circhi.

I metodi di cattura sono naturalmente diversi a seconda delle specie: per i carnivori, le grosse belve, si usa generalmente una gabbia in legno molto resistente, mimetizzata da rami verdi. Uno sportello a ramina scatta non appena l'animale,



Ecco uno splendido esemplare di « tigre siberiana », una delle belve più quotate: vale sei milioni di lire, come il « leopardo delle nevi ». Si tratta di animali le cui specie vanno estinguendosi

attirato da un appetitoso boccone posto in precedenza nell'interno, penetra nel recinto. Oggi si usa spesso il sistema di sparare una apposita siringa che contiene un anestetizzante. Il liquido, penetrando nel corpo dell'animale, lo fa addormentare.

Dopo, il gioco è facile. Questo metodo però presenta degli inconvenienti: prima di tutto bisogna conoscere bene la dose di anestetico che può far addormentare senza uccidere. Inoltre, anche conoscendo la dose per una determinata specie, non sempre si ottengono buoni risultati: infatti la quantità esatta, ad esempio, per una tigre o una zebra può invece essere fatale a un'altra tigre o a un'altra zebra più deboli, più giovani o in particolari condizioni fisiche. Anche il laccio viene usato abbastanza spesso. Una volta lo

si lanciava a cavallo, ora a bordo di jeep appositamente attrezzate. Così si prendono generalmente giraffe, zebre, antilopi e anche rinoceronti. Per i volatili e le scimmie si usano grandi reti tese tra gli alberi. Al momento opportuno, quando cioè gli esemplari voluti sono raccolti sotto la rete, la si lascia cadere in modo da imprigionarli nelle maglie.

Tutti gli animali esotici hanno il loro mercato. Il leone, il re della foresta, è forse tra i meno quotati, perché prolifico e molto diffuso: un cucciolo da addossare viene a costare sulle 150 mila, un adulto, se in ottima forma, sulle 600 mila. Gli elefanti valgono di più: un elefante africano, il più addomesticabile, due milioni di lire; l'asiatico circa un milione e mezzo. Il prezzo delle tigri è diversissimo: esiste una specie, la « tigre siberiana », che vale 6 milioni. Lo stesso prezzo può valere il « leopardo delle nevi », dal lungo pelo chiaro maculato di marrone. Si tratta infatti di animali le cui specie vanno estinguendosi, e ormai difficilissimi da trovare. Anche un'aquila, « l'aquila delle scimmie », ha sul mercato un valore che si aggira sui 2 milioni. L'orango può costare circa 3 milioni.

La serie dei documentari fotografici dal titolo *« Nel paese delle belve »*, che la TV dei ragazzi mette in onda in queste settimane, mostra i luoghi dove vivono la maggior parte degli animali che siamo abituati a vedere negli zoo. Il piccolo Francis, infatti, accompagnato dal padre, un esploratore che vive in Africa da molti anni, si sposta con una jeep nella foresta e, munito di macchina da presa, riprende i momenti più diversi della vita degli abitanti di quella zona africana ricca di esemplari di ogni specie.

Rossana Manca

i vostri programmi

domenica

ARRIVANO I VOSTRI - Tornano i personaggi che avete imparato a conoscere nei precedenti appuntamenti. Iniziamo con un episodio del telefilm di sir Francis Drake, intitolato *« L'anello della duchessa »*. Si tratta di un anello di gran valore e singolare fattura che servirà a sir Francis quale segno di riconoscimento presso la vecchia duchessa di Ravenstein, amica di Elisabetta I d'Inghilterra, per proteggerla e salvarla dagli attacchi degli emissari di re Filippo di Spagna. Vedrete quindi la lotta per la vita, dedicata alle rondini marine. Seguiranno: un numero di grande attrazione ed una allegra avventura a cartoni animati del marziano Astronauti.

lunedì

FLASH - Terza puntata del programma, curato da Casati e Pat Ferrer. Questa volta verranno esaminate alcune fotografie inviate da un gruppo di ragazzi alla redazione della rubrica, e verranno dati consigli pratici su quello che si deve fare per ottenere una fotografia chiara e nitida ed una inquadratura interessante.

GIUFA' E IL PAPPAGALLO - Racconto sceneggiato, il cui protagonista, Giufà, è un ragazzo sempliciotto che combina spesso un sacco di pasticci. Fa scappar via dalla gabbia il pappagallo del notabile del paese e, per risarcirne i danni, decide di andare nel bosco in cerca di lumache e di funghi che poi venderà in piazza. Gira e rigira, riesce a scoprire, nella macchia dell'Olivuzza, una misteriosa grotta nella quale si nascondono due malfattori. Giufà è imperscrutabile dall'attore Carlo Croccolo.



Carlo Croccolo

martedì

STORIA DI UNA CICOGNA - E' un bellissimo documentario in cui vedrete una coppia di cicogne preparare, ramoscello su ramoscello, il nido per i piccoli che nasceranno fra poco. Eccoli, infatti; dapprima timidi e spauriti, poi, via via che il tempo passa, farsi più forti, più sicuri, più belli. Li seguirete nei loro voli e nei loro giochi, sino a quando, sopraggiunto l'autunno, partiranno per le calde coste dell'Africa meridionale dove trascorreranno l'inverno.

URRA', FLIPPER! - Protagonista di questa serie di telefilm, il cui primo episodio che va oggi in onda ha per titolo *« Il tesoro, è Flipper, un delfino ammaestrato, bravo come un attore »*.

mercoledì

A VELE SPIEGATE - Oggi andremo Sulla scia di Ferdinando Magellano. Alberto Manzi vi illustrerà la vita del grande navigatore, le sue imprese, i suoi sacrifici, i suoi viaggi.

PARCOGIOCHI - Il viaggio sul treno di Edenlandia ci condurrà dall'autopista in miniatura al paese di Peter Pan dove troveremo Capitano Uncino ed i suoi pirati.

giovedì



Rossana Vaudetti

FESTIVAL DEL FILM PER RAGAZZI - Si è svolta recentemente a Venezia la XIX Mostra Internazionale del Film per Ragazzi alla quale hanno partecipato numerosi Paesi europei ed extraeuropei. Rossana Vaudetti vi presenterà oggi una prima serie di brani tratti dai lavori che la giuria veneziana ha ritenuto meritevoli di premio.

venedì

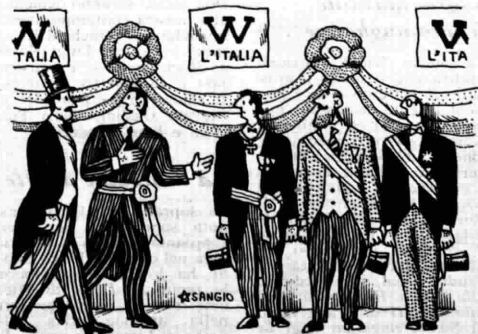
PALESTRA D'ESTATE - Nel « Teatrino dello sport », i quattro amici presentatori vi faranno assistere ad una scenetta conica dedicata alla scherma. Mic e Mac diverranno per l'occasione spadaccini spericolati ed eseguiranno una pantomima ispirata alle gesta dei Moschettieri. Seguirà una fiaba sceneggiata dal titolo *« La leggenda della campanella »*, tratta da un racconto popolare napoletano. Il Mago della Musica, infine, vi farà ascoltare un « tema » di Bach eseguito in vari modi dai suoi magici strumenti.

sabato

FORT ALAMO - Giorgio Gaber vi parlerà questa volta del famoso bandito Jessy James e vi farà ascoltare la canzone che rievoca le avventure di questo personaggio. Gian Costello interpreterà la ballata del Cavaliere della valle solitaria e Arnoldo Foà vi parlerà di alcune eroine del vecchio West, fra le quali l'intrepida Calamity Jane.

Carlo Bressan

ridiamo con Sangio



— Eccellenza, le presento il comitato patriottico, formato dai signori Bianchi, Rossi e Verdi!

I ragazzi che desiderano avere risposta al loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a «Radiocorrierino TV» / corso Bramante 20 / (10134) Torino.



...Lo so che chi diventa attore, nello stesso tempo diventa anche ricco, ma io non miro a diventare ricco. Naturalmente, se poi divento ricco, non posso farci niente perché i soldi non si possono bruciare. In fondo, ricco o povero, mi tratterebbero sempre le pietre: però, pietre per pietre, meglio essere ricchi. Mi segue con attenzione, signora. Ho le stesse caratteristiche dei seguenti attori: Gary Cooper, Giuliano Gemma, Elvis Presley, Gregory Peck, Frank Sinatra, Richard Harrison. Naturalmente loro stanno su vette molto più alte di me e io non posso mica paragonarmi a loro, ma ho detto che ho le stesse caratteristiche personali, non so se mi ha capito. Con la barba lunga (che nei giro di dieci giorni l'ho perduta) assomiglio un po' a Franco Nero e a Clint Eastwood. Frequento il secondo liceo scientifico, ho diciassette anni e se desidera le foto per vedere il mio fisico, me lo dica e cercherò di mandargliele... (Vincenzo Cappello - Ispica, Ragusa).

Caro Vincenzo, io capisco ben poco di «caratteristiche personali» di attori celebri: non sarei un buon giudice, pur constatando tutte le somiglianze che tu mi elenchi. Ma vorrei che tu non puntassi troppo su queste. L'America e l'Europa sono piene di delusi sosia di Rodolfo Valentino, che rimasticano tristemente un sogno che durò quanto il viaggio ad Hollywood.



Ho tredici anni e mi sono affezionata ad una compagnia di scuola che per me è l'amica migliore che ho conosciuto in tutta la vita. Lei però non lo sa e non è affezionata a me. Che cosa ne pensi? Io sono di Taranto, ma abito a Milano. (Gianna Filippelli - Milano).

L'amizizia, Gianna cara, è un bene prezioso e, di conseguenza, tutt'altro che facile da conquistare. Piuttosto che dirti che cosa devi fare per ottenere la stima e la fiducia della tua compagna, ti dirò che cosa non devi assolutamente fare. Primo: non adularla, cioè non cercare di convincerla che è bellissima, elegantissima, bravissima, intelligentissima. Se è intelligente davvero, una tattica simile farebbe nascere in lei diffidenza e antipatia invincibile. Secondo: non mendicare la sua amicizia, cercando magari di prendere il posto di amiche di più vecchia data. Terzo (che è poi la cosa più importante, e del primo): non parlarle male delle altre compagne, magari per lodare lei.



E' vero che nell'Esercito, per colpa delle sigle, si parla un linguaggio che è difficile quasi come una lingua straniera? (Dino Taibbi - Roma).

Come una lingua straniera, no, ma certo le sue brave difficoltà le presenta. Sentì un po' quest'ordine: «Va' in compagnia, prendi un «accese» o un «auci» per fare il capomacchina; fatti dare un «cielle» o un «ciemme» per andare a prendere le reclute che vengono dal «car». Di che è per l'«oio». E spicciati, o ti sbatto in «cipiesse»!». Sibilino, eh? Ma ecco la chiave: «A.C.S.» è un «allievo comandante di squadra»; «A.U.C.» è un «allievo ufficiale di complemento»; «S.» è un «sergente allievo ufficiale»; «C.L.» è un «autocarro leggero»; «C.M.» è un «autocarro medio»; «C.A.R.» è (questo lo sanno tutti) il «centro addestramento reclute»; «O.A.I.O.» è l'«ufficio operativo addestramento reclute ordinario»; «C.P.S.» è la «camera di punizione semplice». Queste ed altre sigle le ho imparate leggendo un articolo di *Lingua nostra* del marzo scorso.



Il nuoto è uno sport moderno? (Luciana De Angelis - Paduli, Benevento).

Sembra, invece, che sia molto antico. Lo praticavano certamente gli Egizi, nelle piscine (che non mancavano mai nei palazzi) dei Faraoni e in quelli dei ricchi) e lungo il Nilo; non ebbe grande importanza per i Greci, ma i Romani lo tennero in onore, soprattutto per ragioni militari. Quante volte i legionari romani furono costretti a traversare a nuoto dei fiumi? Poiché non indossavano slip, ma piccoli armi corazzati, guai se non fossero stati buoni nuotatori. E tali furono anche i Germanici, i Galli, i Franchi. I primi a praticare il nuoto agonistico furono però gli Anglosassoni, ideatori dello stile più veloce: il «crawl» (si pronuncia «krool» e il verbo inglese significa «avanzare strisciando»). Il «crawl» fu introdotto in Europa nel 1902, ma pare che gli indigeni delle isole del Pacifico nuotino così da sempre. Ciò vuol dire che, tra gli stili di nuoto, il più naturale, il più istintivo. Un bimbo che cade in acqua per sbaglio e si tiene a galla strisciando sul petto e muovendo braccia e gambe, fa il «crawl» e non lo sa. Vogliamo dunque consigliare ai futuri nuotatori di cominciare così? Ma forse è meglio non assumerci responsabilità, Luciana.

Anna Maria Romagnoli

vi piace leggere?

- Nella Collana: «Lettture per i più piccoli» la ERI (Edizioni RAI - Radiotelevisione Italiana), pubblica, raccolte in volumi, alcune favole di Bladys Engely. Il giovane pino e Come orecchie dritate diventò orecchie amode, sono i titoli dei primi volumetti della serie.
- Braccobaldo l'intrepido si intitola il libro edito da Mondadori che racconta le avventure di Braccobaldo, uno dei fortunati personaggi creati da Hanna e Barbera. Il testo è di Eileen Daly. Il volume parla di una importante missione scientifica affidata a Braccobaldo.

contrappuntati



«Onieghin»

2.400 repliche

La stagione lirica moscovita si inaugurerà nel prossimo autunno con l'opera *Eugenio Onieghin* di Ciaikovski. In verità non si tratta di una novità; l'opera infatti sarà presentata nella tradizionale regia firmata quarant'anni fa dal grande regista Stanislavski; lo spettacolo ha raggiunto ormai il traguardo delle 2400 repliche. Sempre a Mosca si prevede una speciale riedizione della *Carmen* di Bizet. L'opera sarà rappresentata con la regia del celebre Walter Felsenstein — il direttore artistico della «Komische Oper» di Berlino Est — e nella versione originale di Bizet, ossia con le parti in prosa anziché con i recitativi.

Un trio d'eccezione

Nel prossimo mese di novembre a Dallas andrà in scena una particolarissima edizione delle *Nozze di Figaro* di Mozart. Con la regia di Fassini e con scene e costumi di Peter Hall si incontreranno per la prima volta tutte insieme sul palcoscenico, Montserrat Caballé, Teresa Berganza e Graziella Sciutti.

Cantanti a 35 mm.

Il baritono Giuseppe Zecchillo, di cui le cronache si occuparono a suo tempo per la battaglia all'ultimo sangue condotta contro gli impresari privati, passerà al cinema. Una casa hollywoodiana gli ha offerto una parte di protagonista in un film non musicale. Non si sa se, preso dai suoi numerosi impegni teatrali, Zecchillo potrà accettare l'offerta.

Anche Anna Moffo, peraltro non nuova al cinema, ha in programma un film non musicale: *Lo specialista*, di cui la bella cantante dovrebbe essere la protagonista sotto la guida del marito, il regista Mario Lanfranchi. Anna Moffo ha però anche altri programmi cinematografici. Dopo *La Traviata*, infatti, ha in vista la realizzazione cinematografica di altri due melodrammi: *Rigoletto* e *Carmen*. Regista, sempre il marito.

Gran premio del suono

Ogni anno si tiene in Francia, organizzato dall'ORTF e dal Sindacato delle industrie elettroniche, della riproduzione e della registrazione, un Festival internazionale

del suono. In questo quadro, e in occasione del decimo anniversario della manifestazione, è stato indetto un «Gran premio» da assegnare a musiche inedite, che sfruttino in modo particolare le moderne tecniche di registrazione e di riproduzione.

Pianisti in gara

Pianisti di undici paesi si sono iscritti alla diciannovesima edizione del Concorso pianistico internazionale intitolato al nome di «Ferruccio Busoni» che avrà luogo a Bolzano nelle prossime settimane.

Guerra di «Butterfly»

Due edizioni dell'opera di Puccini *Madama Butterfly* sono previste per la prossima stagione operistica. La prima sarà messa in scena a Roma con Mietta Sighele e si varrà di una messa in scena e di una regia autenticamente giapponesi, essendo stato scritturato per l'occasione uno dei più noti registi dell'opera di Tokio. Un'altra edizione dell'opera pucciniana dovrebbe andare in scena a Venezia; qui, però, la regia sarebbe affidata, secondo notizie di buona fonte, al compositore di avanguardia Sylvano Busotti, il quale si misurerebbe così per la prima volta con la regia lirica.

Successo di Moisseiev

Il celebre coreografo Moisseiev ha completamente rinnovato il repertorio della sua compagnia. I nuovi balletti sono stati presentati con strepitoso successo a Warnemunde nel corso della tradizionale «Settimana del Baltico».

Sagra musicale franco-ungherese

La nuova Sagra musicale umbra, che si aprirà il prossimo 20 settembre sarà particolarmente dedicata a musiche francesi ed ungheresi. Nei tre concerti inaugurali, affidati a Georges Prêtre, verranno eseguiti l'oratorio *L'infanzia di Cristo* e la *Grande Messa dei morti* di Berlioz, oltre alla *Messa da Requiem* di Fauré, mentre il concerto conclusivo, affidato alla bacchetta di Eliahu Inbal, sarà dedicato alla *Missa Hungarica* e al *Salmò XIII* di Franz Liszt, al *Salmò ungarico* e al *Te Deum* di Zoltan Kodaly. Tra i due estremi sono annunciate in tutta l'Umbria una gran quantità di manifesta-

zioni tra le quali si segnalano quelle dedicate a musiche di Orlando di Lasso, Haendel, Telemann, Castiglioni, Porena, Bucchi e Penderecki.

L'Opera di Roma in USA

A chiusura della prossima stagione lirica romana, i complessi del Teatro dell'Opera di Roma saranno impegnati in una lunga e impegnativa «tourné» a New York. Nel corso della permanenza americana — una permanenza di quasi un mese — i complessi musicali romani presenteranno alcune delle migliori realizzazioni degli ultimi anni oltre — a quanto si dice — all'edizione della *Messa da Requiem* di Verdi, diretta da Carlo Maria Giulini.

Autunno napoletano con lirica e jazz

Il prossimo 14 ottobre si inaugurerà la decima edizione dell'Autunno musicale napoletano. Opera inaugurale *La festa di Piedigrotta* di Luigi Ricci, uno sconosciuto operista dell'Ottocento napoletano. Il cartellone operistico contiene anche la presentazione in anteprima dell'edizione televisiva dell'*Orfeo* di Monteverdi e *L'ombra dell'asino* di Richard Strauss, in prima esecuzione assoluta. Numerosi anche i concerti: il Coro da Camera diretto da Nino Antonelli eseguirà musiche di Domenico Scarlatti, Antonio Vivaldi e Igor Stravinsky; musiche seicentesche saranno presentate dal complesso di strumenti antichi diretto da Pietro Verardo; il direttore Wilfried Boettcher presenterà la *Sinfonia n. 104* di Haydn ed una cantata di Telemann. Due serate saranno dedicate alla musica contemporanea: musiche elettroniche il 21 ottobre — autori Luigi Nono e Stockhausen — e musica jazz il 26, con tre complessi affidati rispettivamente a Giorgio Gaslini, Piero Piccioni e Ivan Vandor.

La raucedine di Ute

La soprano Ute De Vargas nota soprattutto per aver soppiantato Gina Lollobrigida nel cuore di Milko Skofic, ha dovuto interrompere le recite di *Tosca* di Puccini che la impegnavano nella stagione lirica balneare di Lignano a causa di un'improvvisa e persistente raucedine.

Un ciclo sui valori delle opere del maestro lucchese

PRESENZA DI PUCCINI NELLA MUSICA DI OGGI

di Mario Labroca

Non siamo esperti della pubblicità; non ne conosciamo la teoria, le regole che la pratica ha consacrato, i sistemi che mutano con le stagioni e con la moda; però da quanto viene fatto di leggere, di vedere, di ascoltare, ci siamo resi conto che essa non serve soltanto per lanciare i prodotti nuovi, che anzi è spesa in gran parte per sostenere quelli più noti e diffusi quasi costituendo l'atmosfera necessaria per la loro prosperità commerciale. Allo stesso modo la critica e l'indagine non sono volte soltanto alla presentazione delle nuove opere di arte che anzi si concentrano di preferenza su opere del passato per rivelare qual è il rapporto tra esse e la sensibilità contemporanea; e la critica contribuisce in tal modo a dar loro l'attualità che le fa vive dopo anni e secoli dalla loro apparizione.

Dopo Verdi e Wagner

La trasmissione su Puccini cui la Rai sta per dare inizio vuole appunto indagare sulle ragioni della enorme divulgazione delle opere sue in tutto il mondo, in condizioni quasi di parità con quelle di Verdi e Wagner. Diciamo di più che l'opera lirica, per quanto riguarda la sua confidenza con il pubblico, sembra chiudere con Puccini il suo periodo aureo, come prolungamento nel nostro del secolo scorso, e conclusione di una «maniera» con la quale essa si è espressa durante quasi due secoli ed alla quale gli spettatori di oggi sono tanto attaccati quanto quelli di ieri. Tutto quanto contemporaneamente e dopo Puccini è nato, che tenta percorrere ancora quel cammino, cade invece rapidamente nella dimenticanza perché nell'opera conta non tanto il «modo» dell'espressione quanto la materia che nasce dalla fantasia e che l'autore fa indissolubilmente sua e perciò inimitabile.

In questa trasmissione tenteremo di esaminare le cause della contemporaneità di Puccini che poggiano su ragioni estetiche, naturalmente, ma anche storiche. Sarà perciò esame del linguaggio e del rapporto suo con le grandi creazioni dell'Ottocento melodrammatico, indagine sul «personaggio» che scende dal piedestallo dell'eroicità per assumere aspetto umano e confiden-

ziale, sugli «argomenti» che perdono l'impegno gravoso di rappresentare passioni e idee per rifugiarsi nei piccoli fatti di cronaca, dove l'ingresso è libero a tutti e le interpretazioni preziosamente ovvie. Udrete altre parole, dimesse e semplici; non più «sento l'orma dei passi spietati» ma «che gelida manina», la frase dalla quale partono tanti idilli della vita, «mi chiamano Mimì» il passo timido verso la prima confidenza; seguiremo le figure che incontriamo ogni giorno negli atti che tutti ogni giorno compiamo, ci attaccheremo alle loro vicende che possono essere le nostre e che perciò ci toccano perché rivelatrici della nostra fragilità.

I casi di Mimì, Manon, Butterfly, Liù, ecc., ci portano alla pietà verso noi stessi cui in ogni momento il destino apre trabocchetti e insidie, e il canto delle donne di Puccini che entrano nel mondo indifese e deboli lo udiamo alzarsi affettuoso e tenero per coltivare speranze che si riveleranno delusioni, per alimentare amori che stanno per spegnersi: malinconia e tenerezza, speranza e rassegnazione; anche il grido della disperazione è contenuto e discreto, ripiegato sempre nella malinconia. Teatro facile, senza dubbio, aperto a tutti, ma in equilibrio perfetto sul filo di rasoio di un sentimento che non cade mai nel sentimentalismo e nella retorica.

Ascolterete perciò non soltanto le musiche delle quali oggi anche la critica avveduta ha rivelato la consistenza e il significato, ma anche le opinioni di quanti accorrono ad ascoltarle. Anche questa volta perciò le testimonianze, i giudizi e le impressioni si alterneranno alle pagine note e a quelle nascoste di Giacomo Puccini.



Bruno Bartoletti dirige «La via di Colombo» di Nielsen

cini, grazie alla collaborazione di Virgilio Boccardi che, fornito com'è di cognizioni e di sensibilità musicali, sa dar vita e carattere ad interrogazioni che riguardano la musica, a dialoghi che rivelano il pensiero, il giudizio o la semplice opinione sulla musica stessa.

La prima trasmissione del ciclo pucciniano va in onda lunedì 21 agosto alle ore 21 sul Nazionale radiofonico.



Hermann Scherchen, concertatore del «Job» di Dallapiccola

Protagonisti delle opere di Nielsen e Dallapiccola

IL NAVIGATORE COLOMBO E IL BIBLICO GIOBBE

di Gianfranco Zaccaro

Premio Italia» per l'anno 1953. *La via di Colombo* (scritta da Riccardo Nielsen su testo, tratto dal ciclo *Giro del Sole* di Massimo Bontempelli, di Alessandro Piovesan) narra una fantastica vicenda toccata al navigatore genovese. Durante il viaggio verso l'America, un misterioso personaggio si introduce nella sua cabina: il suo nome è Garcia Martinez, e il suo scopo è di arrivare — secondo una teoria medioevale espressa anche da Dante — alla Montagna del Purgatorio.

Il misterioso personaggio invita Colombo a seguire il suo esempio, ad abbandonare lo scopo del suo viaggio (che è, secondo le parole di Martinez, la condannabile ricerca dell'oro, del paradiso terrestre) e a perseguire itinerari più consoni allo spirito di rinuncia e di sacrificio che deve caratterizzare l'uomo. Le parole di Martinez — che rappresenta lo spirito medioevale contro l'atteggiamento più avventuroso e «mondano» dell'età successiva — sono seguite da strani fenomeni che turbano l'equipaggio; ma Colombo resiste e, al momento in cui la nave sta per toccare la terra sospirata, il personaggio misterioso si getta in mare e sparisce. *La via di Colombo* obbedisce, come dice lo stesso Riccardo Nielsen, alle esigenze dell'opera radiofonica: che, dovendo rinunciare agli apparati scenografici e registri, è costretta a vieppiù rassodare l'intima e profonda struttura della musica.

Quando questo è realizzato, si genera nell'ascoltatore — sono ancora parole dell'autore — «una visione ideale del dramma, che, non essendo più racchiuso nei limiti materiali della scena, si pone con un'evidenza realistica che il teatro non può darle». Di qui la necessaria semplicità del linguaggio, che non potrà permettere, all'ascoltatore, distrazione alcuna. Nielsen rafforza questa sua fede nell'azione dei puri e semplici valori musicali, rinunziando quasi totalmente a quegli effetti tecnico-acustici che la destinazione stessa dell'opera renderebbe pur leciti.

Tre aggettivi

Scritta nel 1950, *Job* — sacra rappresentazione per voce recitante, soli, coro e orchestra — rappresenta una delle tappe fondamentali della evoluzione stilistica e spirituale di Luigi Dallapiccola. Nel compositore istriano, i due elementi citati — quello stilistico e quello spirituale — procedono in una convivenza e in un reciproco condizionamento ben più profondi di quanto non lo lasci sembrare l'usuale linguaggio critico encomiastico. Posteriore di qualche tempo rispetto al *Prigioniero*, *Job* ne sviluppa — possiamo dire — un aspetto fondamentale: e cioè il rigore, l'obbligo morale, l'impegno della ricerca. Nel *Prigioniero* tale impegno era reso del tutto esplicito, era «teatralizzato»: qui costituisce la tonalità di fondo, l'assunto morale del lavoro; là era messo a dura prova dalle contingenze avverse, da forti

fattori emozionali: qui si concretizza in un itinerario spirituale per il quale il sacro testo costituisce un traguardo, un fine che, via via, deve smussare tutte le «storiche» asperità e involuzioni del linguaggio colto europeo.

La rigida secchezza di questo linguaggio (che si struttura in senso dodecafonico aprendosi, tuttavia, a «recuperi» tonali e modal), scarso e sintetico come non mai, riesce però, come spesso accade in Dallapiccola, a non essere solo un fantasma rinunziatorio, una larva dolorosa: ma conserva perfettamente, nelle sue più intime strutture, l'impronta del cammino drammatico che il compositore ha dovuto intraprendere per giungere, dapprima, alla necessità di operare quel trappistico lavoro e, in un secondo tempo, a questa perfetta e sapida energia sintetica. E', quello di Dallapiccola, un trappismo drammatico che testimonia molto bene della crisi di coscienza d'un responsabile musicista costretto, da se stesso, a dire di no a tante soluzioni più facili; ma è, soprattutto, la testimonianza delle fattibili strade che si possono aprire a un artista allorché questi riesce a rinvenire, nei suoi rapporti con le cose, la strada della semplicità: della semplicità dolorosa, pregnante e drammatica. Il sostantivo, senza i tre aggettivi, non avrebbe valore alcuno.

Le opere *La via di Colombo* di Riccardo Nielsen e *Job* di Luigi Dallapiccola sono trasmesse giovedì alle ore 20,15 sul Terzo programma.

1 Linea maschile per la sofisticata « camicia da sera » di Jacques Heim in tulle nylfrance bianco con ricami in rilievo. Bianchi sono anche gli altissimi stivali

2 Per l'estate in città, Lancetti ha creato l'abito ingualcibile in jersey trevira lavorato in rilievo. Il modello è caratterizzato dalla lunga allacciatura doppiopetto

3 L'abito da sera in candido twill è firmato da Chloe. Unica nota di colore i bordi ricamati che sottolineano il girocollo, i polsi e l'attaccatura delle maniche raglan

4 Un altro pratico abito bianco da città. E' stato creato da Castillo in jersey crylor ed ha sui fianchi un motivo impunturato in cui si inseriscono le tasche

5 Il completo abito più sopprbito in jersey tergal lavorato a nido d'ape è proposto da Jacqueline Vanoye. Scollatura e giromanica sono finiti da un motivo di festoni lavorati all'uncinetto

fine esta



te vestita di bianco



Miranda Martino, scontenta delle canzoni "matusa" che le fanno

NON VUOLE PIÙ ESSERE



Due immagini di Miranda Martino: a sinistra, com'è oggi; a destra, in una foto del 1959, quando era una «regina» della canzone. La cantante si è sfogata: «Dal 1961 non azzecco un gran disco». Le hanno imposto di interpretare motivi di venti, trenta, quarant'anni fa e i risultati sono stati modesti. «Perché non posso ripetere l'esperienza di Mina e della Vanoni?», si chiede Miranda

*Ha avuto successo
come interprete a Napoli di
una farsa del Cinquecento, tut-
tavia non è soddisfatta. Le andrebbe a
pennello un repertorio musicale moderno,
sogna di essere «show-girl», nessuno
però vuole offrirle la possibilità
di ridiventare una regina
della nostra canzone*

di Giuseppe Lugato

Roma, agosto

Anche il suo cane, un barbone che si chiama Tito, l'ascolta fissandola in volto. Ha gli occhi più patetici, più lucidi, più languidi di un cane comune, e vien fatto di pensare che afferri il senso di ciò che dice la sua padrona, che addirittura partecipi alla delusione e alla amarezza di lei. Poi Tito se ne va, dondolando la testa pigramente: scompare dietro l'uscio rimasto socchiuso del grande salone. E restiamo soli Miranda Martino ed io. Lei accovacciata su un divano basso basso, avvolta in un accapatoio di spugna color pistacchio, che snocciola il rosario delle sue pene. Aveva detto subito: «Voglio fare un discorso franco». E dall'inizio alla fine ha mantenuto fede al proposito. Ha raccontato lentamente tutto ciò che un beniamino del pubblico si guarda bene dal lasciarsi uscir di bocca, soprat-

tutto davanti a un giornalista. Anzitutto una catena di smentite. «Non è vero niente che abbia deciso di cambiar pelle, di passare dalla canzone al teatro». L'hanno detto, l'hanno scritto. Lei stessa, più d'una volta, l'ha dichiarato. Ma adesso mi spiega che la realtà è ben diversa.

E' un racconto contorto, difficile per chi lo fa e anche imbarazzante per chi l'ascolta. «Da anni — ammette — non azzecco un successo». Grosso modo dal 1961. Lei non ne capisce la ragione. Forse non vogliono farglielo fare, il disco di successo. I discografici hanno bisogno di prodotti sempre nuovi per appagare la sete di novità del pubblico della canzonetta.

Giungla impietosa

Pompano i cantanti nuovi, li lanciano, spendono milioni per premere sul mercato. I «vecchi» devono funzionare per proprio conto. Se non funzionano più, li mollano.

incidere, s'è data al teatro ma pensa sempre alla musica leggera

UNA CANTANTE LIBERTY



La bella cantante (a destra) con la sorella Adriana, nota interprete del teatro lirico. Miranda è molto affezionata alla sorella, di cui è stata allieva e che spesso va a trovare per chiederle consiglio. Il sogno di Miranda è sempre quello di registrare un 45 giri, un dischetto che si venda a centinaia di migliaia di copie, ma tutte le volte che propone una canzone le rispondono picche

«Il mondo della canzone — dice Miranda, e non rivela nulla — è una giungla impietosa». Racconta che lentamente, abilmente, l'hanno spinta alla deriva. Hanno limitato il suo personaggio. Qualcuno le ha detto a un certo punto: «Miranda tu sei una cantante classica. Tu devi puntare alla canzone immortale, ai successi che sopravvivono da venti, trenta, quarant'anni». Lei ha abboccato: e fuori un 33 giri dopo l'altro; titoli per matusa come le canzoni «di sempre», brani tipo *Tho voluto bene*, *Violino tzigano*, *Non dimenticar le mie parole*, *Ma l'amore no...*; altri che contengono una rassegna del vecchio repertorio napoletano; e addirittura l'operetta, *La vedova allegra*, *La duchessa del Bal Tabarin*, *La danza delle libellule*. «Che m'importa, a me, dell'operetta», dice lei. Una volta può essere interessante, per dimostrare che si sa far tutto, che la propria voce offre mille possibilità d'impiego, che Miranda Martino non sfigura nei panni di una sciantosa della «belle époque». Ma questi panni le son rimasti appiccicati ad-

dosso, i panni d'una cantante liberty. Lei invece il liberty lo odia. «Ma le pare che sia un prodotto da museo?». E con un tono accorato: «Sapesse, avrei ancora tante cartucce da sparare».

Non c'è solo il beat

Miranda non pretende di fare del beat, che è patrimonio esclusivo dei minorenni. Però, non c'è solo il beat. Un repertorio moderno, alla Dorelli, alla Little Tony, le andrebbe a pennello. «Perché io ho una voce moderna, alla Aretta Flanklin». Potrebbe essere anzi il «pendant» femminile di Dorelli, cioè una «show-girl». Non sa capire, non sa darsi pace che nessuno le offra la possibilità di metter in luce le sue qualità. L'hanno fatto con Mina, con la Vanoni, perché non con lei? L'interrogativo rimane nell'aria, le pesa e la condiziona: non c'è verso di uscire da questo binario. «Pensi che il pubblico mi ama». Sembra la solita frase fatta. Ma lei è certa

di quest'amore del pubblico. Ne ha la prova. Il suo agosto è tutt'occupato, una serata dopo l'altra, da un capo all'altro d'Italia, serate pagate bene, anche perché lei per un'ora e più sta sulla pedana, interpreta decine di motivi. Ma è una vita faticosa. «Non ne posso più di cantare nelle balere», confida. Il suo sogno è il 45 giri, un dischetto di successo che si venda a centinaia di migliaia di copie. Insegue questo sogno da anni: la cosa della sua vita che più le sta a cuore. Una canzone azzeccata ti riporta alle stelle. E invece lei si limita ad esser un bel nome della canzone che va avanti per forza d'inerzia. «Se sono ancora più o meno sulla cresta dell'onda — prosegue — lo devo alle mie serate, al fatto che riesco, anche senza disco, a mantenere i contatti col pubblico». Ma tutte le volte che propone una canzone le rispondono picche. Per loro, lei è soltanto la cantante liberty, la «chanteuse» della «belle époque». «Sarebbe stato sufficiente — è convinta — che avessero lanciato la sigla di *Gran varietà*, quel

motivo di Canfora, tanto bello che si chiama *Se io fossi come te*. Invece non è successo nulla; un'altra grande occasione sfumata. Così s'è data alla prosa, spinta da Gennaro Magliulo, regista napoletano. Lo conobbe in occasione di una partecipazione televisiva a *41° parallelo* e le offrì subito una parte nel *Ballo dell'orso*, una farsa cinquecentesca di Della Porta. Fino ad avanti è andata in scena al Teatro Floridiana di Napoli ed è stato un successo anche personale della Martino. Questo debutto è un fatto importante e lei, d'ora in avanti, cercherà sempre di far della prosa. Non soltanto riviste come in passato (*Masaniello* con Taranto e Macario; *I trionfi* e *L'onorevole* con Dapporto). Ma non ha deciso di lasciar la canzone per la prosa: la canzone rimane la sua prima vocazione a cui non saprebbe mai rinunciare.

Miranda Martino è ospite di Chi ti ha dato la patente? in onda martedì 22 agosto, alle ore 22,15, sul Secondo Programma televisivo.

“È mio!”



**Dice: “è mio” per sentirsi piú grande.
Per lui, finché cresce,
biscotti al Plasmon tutti i giorni.**

Sì, proprio tutti i giorni, perché un bambino cresce ogni giorno.

E ogni giorno ha bisogno di proteine.

Con i biscotti al Plasmon date al vostro bambino proteine utili alla crescita.

Sono proteine vegetali, arricchite con le proteine del Plasmon puro, di alto valore biologico.

La Società del Plasmon ha una lunga

tradizione nel campo dell'alimentazione infantile.

Ogni mamma lo sa: quando un bambino cresce, Plasmon è un nome che conta.

Da piú di 60 anni pensiamo ai bambini italiani. La Società del Plasmon



PLASMON PURO: Proteine del latte 73,00% Carboidrati 7,44% Lipidi 0,20% Minerali 7,30% Umidità 9,00%

La cura della scoliosi

Dalla conversazione radiofonica del prof. UGO DEL TORTO in onda venerdì 18 agosto, alle ore 9, sul Programma Nazionale radiofonico.

La colonna vertebrale nell'individuo normale è costituita da tante singole ossa, le vertebre, sovrapposte l'una all'altra in modo da formare un unico organo di sostegno. Vista di fianco presenta una serie di curve che nell'individuo normale non sono molto accentuate e che hanno lo scopo di consentire una notevole elasticità alla colonna vertebrale in modo che questa possa ammortizzare le sollecitazioni meccaniche che si trasmetterebbero al cervello ed agli altri organi endocavitari in modo traumatizzante. Vista dal davanti o dal dietro la colonna vertebrale non dovrebbe presentare deviazioni laterali. Purtroppo non è raro invece imbattersi in persone che presentano curvature laterali della colonna; queste prendono il nome di curve scoliotiche e la deformità costituita dalla loro presenza è denominata scoliosi.

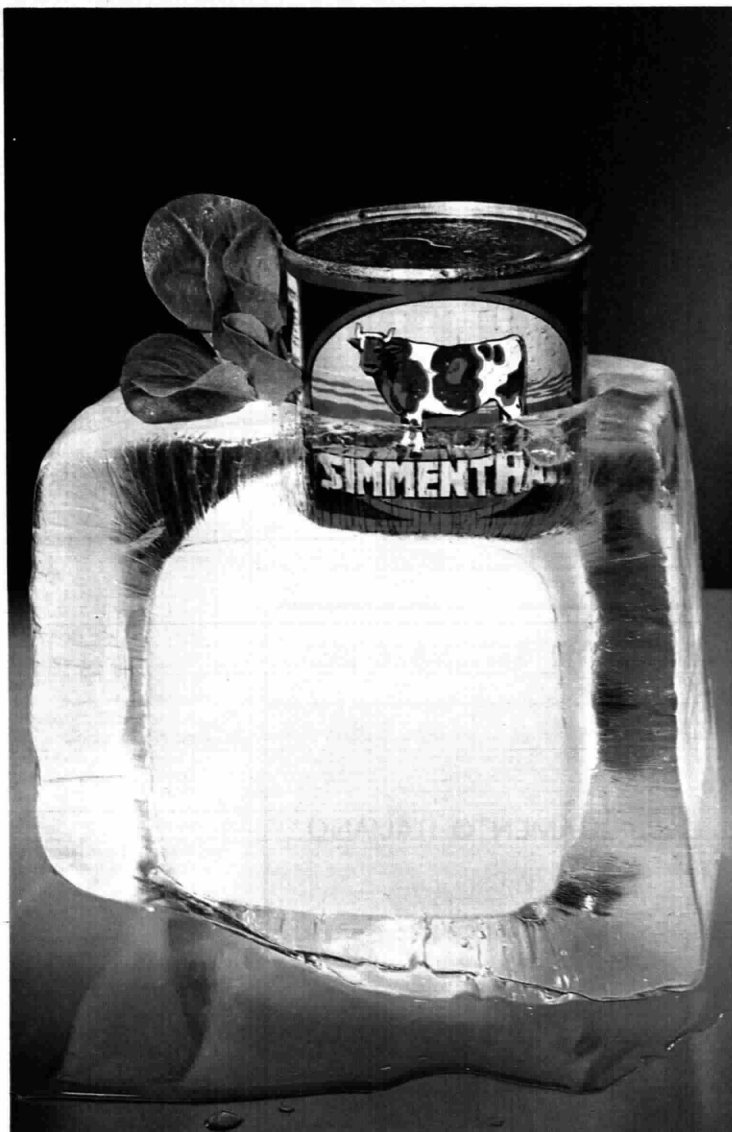
Forme idiopatiche

Naturalmente esistono moltissime varietà di scoliosi e tra queste molto spesso vengono considerate quelle antalgiche che sono solo l'espressione temporanea di una difesa contro un dolore localizzato a livello della colonna e gli atteggiamenti scoliotici paramorfici che possono essere l'espressione di un particolare stato di rilasciamento in soggetti a rapido sviluppo scheletrico non accompagnato da un parallelo sviluppo muscolare. Questi atteggiamenti paramorfici se abbandonati a loro stessi possono andare incontro a correzione spontanea, ma più frequentemente possono peggiorare ed agendo sullo scheletro in rapido accrescimento possono divenire causa di deformità dei corpi vertebrali e quindi di vere scoliosi. Oltre che queste genesi, le scoliosi possono avere la loro origine da cause congenite e da cause acquisite. Infine vi è tutto un grosso gruppo di scoliosi nelle quali la causa che le ha prodotte non è riconoscibile. Sono queste forme, cosiddette idiopatiche, che, insieme con alcuni tipi di scoliosi di origine congenita e ad alcune di origine paralitica, come negli esiti di poliomielite, assumono notevole gravità. Infatti in tutte queste forme alla curvatura laterale si accompagna sempre una rotazione delle vertebre sul proprio asse di modo che la parte anteriore o corpo

convessità della curva mentre la parte posteriore o archi apofisari rimangono dritti verso la concavità della curva. Questa rotazione oltre ad accentuare notevolmente nelle immagini radiografiche la deviazione laterale della colonna è causa di ulteriore deformità.

Terapie incruente

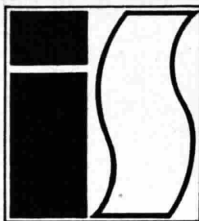
Le forme più gravi di deformazione toracica danno origine alla gobba, anteriore o posteriore. Tale deformazione della gabbia toracica si ripercuote gravemente nella funzione degli organi in essa contenuti: cuore e soprattutto polmoni. Questa ripercussione non è dovuta solo alla diminuzione di volume, ma al fatto che le costole dal lato della concavità sono ravvicinate fra loro e non hanno quindi possibilità di compiere il normale, ritmico movimento respiratorio; ma anche dal lato della convessità questo movimento è difficile poiché le costole che costituiscono il gipso prima di angolarsi assumono un decorso quasi verticale che le addossa le une alle altre o le fa addirittura accavallare. Come se non bastasse, anche il movimento respiratorio del diaframma è ostacolato: infatti con la formazione delle curve primarie e delle curve di compenso l'altezza di tutto il tronco diminuisce di modo che il torace viene ad avvicinarsi al bacino e siccome il sacco intestinale, essendo ripieno di liquidi, è praticamente incompressibile, la compressione si esercita sul diaframma e sui polmoni. Oggi vi sono per fortuna molte possibilità per combattere queste deformità che non solo sono antiestetiche ma minano la vita stessa dei pazienti. Fin quando le curve scoliotiche sono mobili si potrà fare ricorso a terapie incruente basate sull'uso di speciali apparecchi che, per essere veramente efficaci, devono avere in alto un appoggio occipito-mentoniero ed il loro uso quotidiano deve essere integrato da particolari esercizi di ginnastica, soprattutto respiratoria. Quando le curve sono solo parzialmente correggibili sarà opportuno ottenere con mezzi incruenti il massimo della correzione possibile e poi stabilizzarla chirurgicamente con un intervento artrodesizzante. Quando ormai la deformità è fissa, è necessario procedere chirurgicamente alla demolizione del gipso costale ed al raddrizzamento strumentale delle curve che poi vengono fissate nello stesso tempo operatorio con l'applicazione di trapianti ossei.



Simmenthal in ghiaccio... il pranzo d'estate!

GUSTOSA, FRESCA, INVITANTE ... CON INSALATA ED UNA SPRUZZATINA DI LIMONE.

Simmenthal, con la sua giusta cottura, conserva tutte le proteine nobili della carne fresca. Ecco perchè Simmenthal nutre e vi mantiene freschi e leggeri! TUTTA L'ESTATE IN FORMA CON CARNE SIMMENTHAL!



ISOTHERMO

BRUCIATORI
GRUPPI TERMICI
CONDIZIONATORI

questa sera in **tic-tac**

dal 7 al 10 SETTEMBRE 1967

L'ABBIGLIAMENTO ITALIANO
AL



25° samia

SALONE MERCATO INTERNAZIONALE DELL'ABBIGLIAMENTO
Prêt-à-Porter
a settori specializzati, unico in Italia

Informazioni:
Torino - Corso M. D'Azeglio 74 - Tel. 689.756-683.432-683.442

domenica

T

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa di S. Gioacchino in Roma
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima

11,50-12,20 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

pomeriggio sportivo

16,30 Loano: Pallacanestro
TORNEO DELLE PALME
Telecronista Aldo Giordani

la TV dei ragazzi

18 — ARRIVANO I VOSTRI
Avventure, numeri di attrazione, cartoni animati a cura di Annibale Rocca-secca
Presenta Renzo Palmer
Realizzazione di Elena Micucci
Il programma comprende:

— **Sir Francis Drake**
L'anello della Duchessa
Telefilm - Regia di Terry Bishop
Int.: Terence Morgan
Prod.: I.T.C.

— Il circo all'aria aperta
Prod.: United Artist TV

— **Lotta per la vita**
Lo spettacolo della natura
Regia di Stanley Joseph
Prod.: I.T.C.

— Il Marziano tuffatore
Cercasi satellite
Prod.: C.B.S.

pomeriggio alla TV

19 — ENCICLOPEDIA DEL MARE
7° - L'avventura sottomarina
Regia di Bruno Vailati

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Ola - Mikana Blu - Gó - Savett - Bruciatori Isothermo - Pavesini)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Fibra acrilica Leacril - Mon-da Knorr - Helene Curtis - Naonis - Olio d'oliva Dante - Rosso Antico)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Aranciata Idrolitina - (2) Esso Extra - (3) Alka Seltzer

- (4) Fairy - (5) Omogeneizzati Junior Plasmon

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Recta Film - 3) Film-Iris - 4) Cinedizioni Pubblicità - 5) Brea Film

21 —

A CASA

PER LE SETTE

di Robert C. Sherriff
Traduzione di Mirella Ducceschi

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

David Preston
Janet, sua moglie
Lilla Brignone
Il dottor Sparling
Guido Lazzarini
Maggiore Watson
Francesco Sormano
L'avvocato Petherbridge
Augusto Mastrantonio
Peggy Dobson
Claudia Giannotti
L'ispettore Hemingway
Renzo Giovanpietro
Scene di Ada Legori
Regia di Claudio Fino

22,25 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere a cura di Nicola Di Lisa

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

17 IL BALCUN TORT. Programma in lingua romanza a cura di Tista Murk e Willi Walther

18 CINE-DOMENICA. « Francis alle corse ». Lungometraggio interpretato da Donald O'Connor, Piper Laurie e Cecil Kellaway. Regia di Arthur Lubin - Storie di animali: « I pipistrelli »

19,55 DOMENICA SPORT. Primi risultati

20,45 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 LA GRANDE CITTA'. Telefilm della serie « Dick Powell » interpretato da Nick Adams e Ann Blyth. Regia di Buzz Kulik

22,25 BIBLIOTECA DI STUDIO UNO: « ODISSEA ». Personaggi ed interpreti: Ulisse: Felice Chiusano; Penelope: Lucia Mannucci; Antinoo: Virgilio Savona; Telemaco: Giovanni Giacobetti; Euriloco: Enzo Turco; Melancio: Vincio Sofia; Euriclea: Maria Pirani Ricci; Ettore della Giovenca: A. Bonucci; Zeus: Umberto D'Oro; Athena: Anna Maestri; Nettuno: Cesarino De Senigallia; Venere: Mara Berni; Mercurio: Giustino Durano; Apollo: Giorgio Favetta; Ebe: Jule De Filippo; Calipo: Milva; Polifemo: Corrado Lojaco; Circe: Elena Se-dak; Tiresia: Achille Millo; L'aedo: Fausto Cigliano; Nausica: Sandra Mondaini; Alcino: Paolo Panelli; Un sacerdote: Augusto Caverzasio; Le sirene: Le gemelle Kessler; La diciatrice: Grazia Maria Spina. Orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Canfora. Regia di Antonello Falqui

23,45 LA DOMENICA SPORTIVA

0,20 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoli

0,30 TELEGIORNALE. 2ª edizione

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Doria Biscotti - Superinsetticida Grey - Dentifricio Mira - Fernet - Lavatrici Candy)

21,15

RASSEGNA INTERNAZIONALE DELLA CHITARRA

con la partecipazione di: Nino Taranto, Ferruccio Soleri, Flora Torreggiani, Bruno Telloli
Presentano Renata Mauro e Daniele Piombi
Regia di Lelio Galletti
(Ripresa effettuata dalle Terme di Castellammare di Stabia - Manifestazione organizzata dall'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Castellammare di Stabia)

22,25 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere a cura di Nicola Di Lisa

22,35 LA GRANDE AVVENTURA

Il mercenario
Telefilm - Regia di Robert Gist
Prod.: C.B.S.
Int.: Jack Warden, Fritz Weaver, Sorrel Booke, Michael Constantine



Otello Ermanno Profazio che ha rappresentato l'Italia alla « Rassegna internazionale della chitarra » (21,15, Secondo)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Meine Melodie
Musikalisches Unterhaltungsprogramm
Regie: Truck Branss
Prod.: TELESAAAR



20 agosto

«A casa per le sette», una commedia di Robert C. Sheriff

UNA STRANA AMNESIA

ore 21 nazionale

Da molti anni Robert C. Sheriff è un noto autore teatrale; le sue commedie sono rappresentate in tutto il mondo. Non stupisce quindi — tutt'al più è motivo d'invidia per chi in pieno agosto lavora in città — che egli possa scegliere fra due piacevoli, pittoresche residenze di campagna, nell'Inghilterra meridionale: una nel Surrey e una nel Dorset. Ma, prima d'essere un commediografo celebre, e quindi di dividere il suo tempo fra due pregevoli ville, Sheriff lavorava a Londra, oscuro funzionario di Scotland Yard. Non sappiamo se, nello scrivere *A casa per le sette*, egli si ispirò addirittura ad un caso di cui s'era occupato o almeno ad una «pratica» giacente negli archivi del suo ufficio; certo è che portò nella singolare vicenda della commedia qualcosa della sua personale esperienza. Una polemica contro la più celebrata polizia del mondo? Diremmo di no. Piuttosto — come acutamente osservava Renato Simoni — la denuncia del meccanismo inquisitorio che può conturbare e involontariamente suggestionare a tutto scapito della ricerca della verità.

Per gli appassionati del teatro di prosa Robert C. Sheriff rimane l'autore de *Il grande viaggio*, scritto nel 1928, che i telespettatori italiani già conoscono. *Il grande viaggio* è forse l'unica commedia che,



Lilla Brignone interpreta la parte di Janet Preston, moglie dell'omicida che non ricorda nulla del delitto commesso

senza essere scarna cronaca, parla del primo conflitto mondiale evitando una facile retorica. In essa il reduce Sheriff seppe illustrare «dal di dentro» quel particolare mondo borghese che della trincea fu

insieme premessa e conseguenza. Ed a ben guardare fra i bravi ragazzi in divisa del *Grande viaggio*, dominati da un destino più forte di loro, ed il bravo impiegato di *A casa per le sette*, che si scopre in balia di una forza misteriosa, esiste una certa parentela.

A casa per le sette è un giallo «sui generis»: vanta infatti, al di là della vicenda, una preoccupazione morale ed il suo protagonista non è, come spesso accade nei drammi polizieschi, un semplice elemento del giuoco, ma un autentico personaggio.

La trama, nelle sue linee essenziali, è molto semplice. David Preston, impiegato di banca, ritorna un martedì nella sua casa in un sobborgo di Londra, alle diciannove. Come tutti i giorni feriali. Ma il guaio è che egli è uscito di casa la mattina del lunedì. E' dunque rimasto assente per un intero giorno ed alcune ore: e non sa dove sia stato per tutto quel tempo. David giurerebbe che è lunedì, se non ci fossero i giornali, oltre che la moglie e gli amici, a persuaderlo del contrario. «Dove sono stato? Che cosa ho fatto?».

La domanda trova subito una risposta: Preston è stato a rubare la cassa del circolo di cui è tesoriere ed ha poi ucciso l'unico testimone del furto. L'angoscia provocata dalla strana amnesia, i metodi inquisitori di chi si occupa delle indagini, la diffidenza che si legge negli occhi della moglie, finiscono col convincere lo stesso impiegato di banca del suo delitto. Ma come è accaduto tutto questo? E perché? La risposta spetta naturalmente a Robert C. Sheriff, un tempo modesto funzionario di polizia e poi abile commediografo.

Enzo Mauri

ore 21,15 secondo

RASSEGNA INTERNAZIONALE DELLA CHITARRA

A Castellammare di Stabia si sono dati convegno i più famosi chitarristi del mondo. Otello Profazio rappresenta l'Italia e, accanto a lui, si esibiscono i ballerini Floria Torrignani e Bruno Telloli. Ferruccio Soleri, il celebre Arlecchino del Piccolo Teatro di Milano, sarà l'animatore di una divertente scenetta in onore di Pulcinella, la ben nota maschera partenopea. La serata termina con la premiazione di uno degli attori più cari al pubblico: Peppino De Filippo. Renata Mauro e Daniele Piombi presentano lo spettacolo.

ore 22,25 nazionale

TRIANGOLARE STATI UNITI-ITALIA-SPAGNA DI ATLETICA LEGGERA

Nel triangolare Stati Uniti-Italia-Spagna, la nostra atletica affronta a Viareggio il maggior impegno dell'annata. Naturalmente quello che interessa è il confronto fra gli azzurri e gli americani: un confronto che onora i nostri compiuti negli ultimi anni dall'atletica italiana specie nei settori dove la situazione era stagnante (mezzofondo, lancio del disco e del martello, salto con l'asta). Non c'è, comunque, preoccupazione di far brutte figure, perché le nostre punte sapranno ben comportarsi. D'altra parte essere sconfitti, per decine di punti, dalla nazionale degli Stati Uniti è accaduto, nelle passate stagioni, anche a squadre come quelle sovietica, polacca, tedesca e inglese.

ore 22,35 secondo

LA GRANDE AVVENTURA: «Il mercenario»

Durante la guerra di secessione un gruppo di soldati nordisti è rinchiuso nel carcere sudista di Libby. Essi stanno mettendo a punto un complicato piano di evasione quando viene assegnato alla loro cella uno strano tipo di soldato mercenario. Trattato inizialmente con cautela e diffidenza dai prigionieri, egli riesce con il suo atteggiamento a conquistare presto la simpatia. E sarà proprio lui a sacrificarsi per gli altri e rendere possibile l'evasione dal carcere.

VETRINA n° 10

la pentola a pressione in inox 18/10

inoxia
spirit®



venduta con garanzia

cuoce presto e bene ogni alimento e garantisce

SICUREZZA ASSOLUTA

per lo spessore delle pareti, la chiusura autoclavica, le due valvole, di esercizio e sicurezza, interamente metalliche e il fondo triploidifusore inox 18/10, argento e rame.

Capacità lt. 5 L. 12.000 - lt. 7 L. 14.000

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

SAPERE E' VALERE

E IL SAPERE SCUOLA RADIO ELETTA E' VALERE NELLA VITA



UNA CARTOLINA: nulla di più facile! Non esitare! Invia oggi stesso una semplice cartolina col tuo nome, cognome ed indirizzo alla Scuola Radio Elettra. Nessun impegno da parte tua, non rischi nulla ed hai tutto da guadagnare. Riceverai infatti gratuitamente un meraviglioso OPUSCOLO A COLORI. Saprai che oggi STUDIARE PER CORRISPONDENZA con la Scuola Radio Elettra è facile. Ti diremo come potrai divenire, in breve tempo e con modesta spesa, un tecnico specializzato in:

RADIO STEREO - ELETTRONICA - TRANSISTORI - TV A COLORI
ELETTROTECNICA

Capirai quanto sia facile cambiare la tua vita dedicandoti ad un divertimento istruttivo. Studierai SENZA MUOVERTI DA CASA TUA. Le lezioni ti arriveranno quando tu lo vorrai. Con i materiali che riceverai potrai costruirti un laboratorio di livello professionale. A fine corso potrai seguire un periodo di perfezionamento gratuito presso i laboratori della Scuola Radio Elettra - l'unica che ti offre questa straordinaria esperienza pratica.

Oggi infatti la professione del tecnico è la più ammirata e la meglio pagata: gli amici ti invidieranno ed i tuoi genitori saranno orgogliosi di te. Ecco perché la Scuola Radio Elettra, grazie ad una lunghissima esperienza nel campo dell'insegnamento per corrispondenza, ti dà oggi IL SAPERE CHE VALE

Non attendere.
Il tuo meraviglioso futuro può cominciare oggi stesso.
Richiedi subito
l'opuscolo gratuito alla



Scuola Radio Elettra
Torino via Stellone 5/79

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Musiche della domenica	6,30 Buona festa (Prima parte)			
7	'30 Parl e disperi '40 Culto evangelico	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Buona festa (Seconda parte)			
8	GIORNALE RADIO Sui giornali di stamane '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,15 Buon viaggio 8,20 Parl e disperi 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Nilla Pizzi vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12 — Omo 8,45 Il giornale delle donne (Vedi Locandina nella pagina a fianco)			
9	Musica per archi '10 MONDO CATTOLICO Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '30 Santa Messa In rito romano In collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Ferdinando Batazzi	9,30 Notizie del Giornale radio — Manetti & Roberts 9,35 Amurri e Jurgens presentano GRAN VARIETA' Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Gigliola Cinquetti, Aldo Fabrizi, Rina Morelli, Alighiero Noschese, Rocky Roberts, Paolo Stoppa e Bice Valori Regia di Federico Sanguigni Nell'intervallo (ore 10,30): Notizie del Giornale radio			
10	'15 Orchestra diretta da Tito Petralia Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. '45 Disc-jockey Novità discografiche della settimana presentate da Adriano Mazzoletti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11 — Cori da tutto il mondo Un programma di Enzo Bonagura 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Juke-box			
11	'40 MODERATO BEAT Darling be home soon, Anche se mi vuoi, Proposta, Coastin, Dedicated to the one I love, Ciò che è giusto per noi	12 — I virtuosi della tastiera 12,15 L. Luttazzi presenta VETRINA DI HIT PARADE 12,30 Musiche da film			
12	Contrappunto '52 Si o no	13 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. 13,30 GIORNALE RADIO — Mira Lanza 13,45 Il complesso della domenica: I Pooh Bikini beat, Cose di questo mondo, Nel buio, Per quelli come noi, La solita storia, La la la lise			
13	GIORNALE RADIO — Soc. Olearia Tirrena '15 LE MILLE LIRE - Gioco musicale a premi ideato e diretto da D'Ottavio e Lionello - Presentano Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina '30 Punto e virgola — Manetti & Roberts '40 Carillon — Oro Pilla Brandy '43 CANTA CARMEN VILLANI	14 — VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE 14,30 Musica in piazza Sportsweise, Suspiros de España, Dreh'die Weberl, I masnadieri, Ein Morgen, ein Mittag, ein Abend in Wien, Semper fidelis, Wenn am Sonntagabend die Dorfmusik spielt, Contemplazione, Hippopotamus rag			
14	Motivi all'aria aperta Bonanza, Honeymoon for strings, I pettinatori, Cavaquino, The paratrooper's march, Lullaby of Broadway, Festa al sole, Jarabe tapatio, Double scotch, Peruviana, Dove sei Lulù, Bim bam bum '30 Zibaldone italiano (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio	15 — CANTANTI INTERNAZIONALI con la partecipazione di Petula Clark, Celia Cruz, Tony Bennett, Harry Belafonte e il complesso Double Six of Paris			
15	'29 Bollettino per i naviganti '30 POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese	16 — CONCERTO DI MUSICA LEGGERA a cura di Vincenzo Romano			
16	'30 GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli '20 La voce di Nina Simone '25 BATTO QUATTRO - Varietà musicale presentato da Gino Bramieri con la partecipazione di Lando Buzzanca - Testi e regia di Terzoli e Valme (Replica del Secondo Programma)	17 — Musica e sport — Castor S.p.A./Elettrodomestici			
17		18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 ARRIVANO I NOSTRI Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di Giorgio Salvioni in collaborazione con l'ACI - Regia di Adriana Parrella (Prima parte)			
18	Concerto sinfonico diretto da Vittorio Gul con la partecipazione del violoncellista Massimo Amfitheatrof e del violista Arrigo Pelliccia - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA 19,50 Punto e virgola			
19	'30 Interludio musicale — Antonetto '55 Una canzone al giorno	20 — ARRIVANO I NOSTRI (Seconda parte)			
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli '20 La voce di Nina Simone '25 BATTO QUATTRO - Varietà musicale presentato da Gino Bramieri con la partecipazione di Lando Buzzanca - Testi e regia di Terzoli e Valme (Replica del Secondo Programma)	21 — Conosciamo i nostri musei a cura di Antonio Bandiera V - Il Museo Poldi Pezzoli di Milano 21,30 Giornale radio 21,40 Le canzoni del XV Festival di Napoli			
21	'20 Intervallo musicale '30 CONCERTO DEL TRIO ITALIANO D'ARCHI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22 — POLTRONISSIMA - Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino Doletti - Regia di A. Zanini GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura			
22	'05 MUSICA DA BALLO	23 — IL GIORNALE DEL TERZO KREISLERIANA Musiche di Chopin, Wolf, Liszt, Fauré, Debussy, Ravel, De Falla 23,15 Rivista delle riviste 23,25 Chiusura			
23	GIORNALE RADIO - Ippica: Dell'Ippodromo di Montecatini - Premio delle Terme di troto - Radioracconaca di Alberto Giubilo - I programmi di domani - Buonanotte				

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 **Corriere dall'America**, risposte da «La Voce dell'America» al «radioascoltatore italiano»
9,45 **Ignace Jan Paderewski: Quattro Pezzi: Capriccio (alla Scarlatti) - Minuetto in sol maggiore - Notturno - Cracovienne fantastique (pt. Rodolfo Caporali)**

10 — **Musiche strumentali del Settecento**
J. A. Benda: Sinfonia in si bem. magg. (Orch. Filarmonica Ceca, dir. V. Telich) • K. Ditters von Dittersdorf: Concerto in sol maggiore per violino, archi e continuo (J. Pougnet, vl.; L. Salter, clav.; Orch. da Camera London Baroque dir. K. Haas)

10,30 **César Franck**
Grande Pièce symphonique in fa diesis min. op. 17, da «Six Pièces pour grand orgue» (org. Jean Langlaie)

11 — **Frank Martin: Ballata per vc. e orch.** (sol. E. Mainardi) - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia

11,15 **CONCERTO OPERISTICO**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 **Ricordo di Carrà, conversazione di Leonida Repaci**
12,20 **MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE**
Anonimi: Canti folcloristici greci (masor. S. Yapa - Orch. Sinf. dir. R. Chevreux) • J. Guridi: Dieci Melodie basche (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Argenta)

13 — **George Enescu: Cantabile e Presto, per fl. e pf.** (A. Danesi, fl.; E. Marzeddu, pf.)

13,05 **Le grandi interpretazioni**
Le Vivaldi: «Le Quattro Stagioni», da «Il Cimento dell'Armonia e dell'Invenzione» - op. VIII (vl. sol. J. Corigliano - Orch. Filarmonica di New York, dir. Guido Cantelli) • C. Debussy: Sonata n. 1 in re min. per vc. e pf. (Gregor Piatigorsky, vc.; Lukas Foss, pf.) • B. Bartok: Concerto n. 1 per pf. e orch. (sol. Andor Foldes - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Iliev)

14,30 **Ludwig van Beethoven: Settimino in mi bemolle maggiore op. 20 • Darius Milhaud: Suite da concerto dal balletto «La création du Monde» per pianoforte e quartetto d'archi**

15,30 **La maschera e il volto**
Tre atti di Luigi Chiarelli - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Laura Adani e Franco Volpi
Conte Paolo Grazia: Franco Volpi; Luciano Spina: Corrado Gaipa; Cirillo Zanotti: Giorgio Piamonti; Marco Milotti: Franco Luzzi; Giorgio Alamari: Renato Cominetti; Piero Pucci: Antonio Guidi; Savina Grazia: Laura Adani; Marta Setta: Dina Sassoli; Elise Zanotti: Renata Negri; Wanda Sereni: Anna Mazzamuro; Andrea Adalberto Maria Merli: Teresa Grazia Radicchi
Regia di Giacomo Colli (Registrazione)

17,10 **Jazz moderno**
17,30 **Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**
17,45 **CONCERTO DEL TRIO SANTOLIVIDO-PELLICIA-AMFITHEATROF**
M. Clementi: Trio in re maggiore (Revis, di A. Casella) • J. Brahms: Trio in si maggiore op. 8

18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **La poesia inglese tra le due guerre**
a cura di Francesco Binni
III - Auden poeta dell'ansia

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Letteratura da tre soldi**
a cura di Lea Santini Ritter
III - Spazio vitale e razzismo

21 — **CLUB D'ASCOLTO**
Musica e Kitsch
Un programma di Boris Porena

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

9,10/Mondo cattolico

Notizie e commenti dal Mondo Cattolico • Vallombrosa: scuola per insegnanti di religione, servizio di Gregorio Donato e Mario Puccinelli • F. Nazareno Fabbretti: Meditazione.

14,30/Zibaldone italiano

Rossi: Stazione Sud (Ceraligoi) • Amadei-Etrusco: Ti telefono tutte le sere (Caterina Caselli) • Tognazzi-Usselli: La conta, dal film «Il fischio al naso» (Le Pecore Nere) • Beretta-Casadei: Tre volte baciami (Giulio Libano) • Lupi-Mari-Rilli: Serenata di mio amore (Enrico Farina) • Guarnieri: Ti raggiungerò (Enrico Simonetti) • Pagan-Napolitano: Gioventù (Umberto) • Petralia: Strapaesano (Tito Petralia) • Mari-Sarra: Pastorella sarda (Claudio Villa) • Testa-Sciorilli: Non pensare a me (Caravelli) • Migliacci-Zambini-Enriquez: La fisarmonica (Guido Rely) • Pallavicini-Mescoli: Amore, scusami (sax. e complesso Fausto Papetti) • Morricone: Mandolinata, dal film «Le streghe» (Ennio Morriconne) • Cantini-De Bellis-Martino: Saba-to sera (Bruno Martino) • Paoli: Sapore di rosa (Marcello Minerbi) • Carenni-Lentini-Calza: Che tipo (The 5 Needles) • Talò-Valle: Un piocciolo rotto (Franco Talò) • Pelles: Rapsodia italiana (Monti-Zauli) • Pallavicini-Mescoli: La mia terra (Leo Sardo) • Martelli-Tito-galba: Voglio tutto quello che vuoi tu (tb. Desideri e orch. Cris. Barber) • Gaber: E allora dai (Giorgio Gaber) • Catra-Tocci: La ragazza del chiaro di luna (Roberto Pregadio) • Celentano: Il ragazzo della via Gluck (Franco Cassano al pianoforte) • Fiorentini-Sentieri: Il mio paese (Joe Sentieri) • Salerno: Pioviggia nelle strade (F. Tadini) • Bergonzi: Nicoletta (cordovox L. Gonziber) • Medini-Mellier: Molto tempo prima (Aida Nola) • Napier-Donagio: Io che non vivo senza te (tb. Chet Baker) • Poletto-Casadei: Thò vista piangere (Lucia-

no Virgili) • Amurri-Pallavicini-Bongusto: Gi (Augusto Martelli) • Moretto: Addio città (Les Double Fuses) • Maccarella-Tombolato: Grida alla vita (Fiammetta) • Spadaro: Firenze (Giampiero Boneschi) • Grossi-Casadei: L'ultimo sole d'agosto (The Fives P.) • Michele Di Lazzaro: La romanina (org. Ham. Van Deyk) • Devilli-Sacchi-Coslow: Mister Paganini (Natalino Otto) • Mogol-Battisti: Ventinove settembre (Equipe 84) • Garinei-Giovannini-Trovajoli: Roma non fa la stupida stasera (Angel Pocho Gatti).

18/Concerto Gui

Richard Strauss: Metamorfosi, Studio per 23 strumenti ad arco; Don Giovanni, poema sinfonico op. 20; Don Chisciotte, Variazioni fantastiche su un tema di carattere cavalleresco, op. 35 (Massimo Amphitheatro, violoncello; Arrigo Pelliccia, viola).

21,30/Concerto del Trio Italiano d'Archi

Felice Giardini: Trio in mi maggiore op. 17 n. 6 • Max Reger: Trio in la minore op. 77 B (Trio Italiano d'Archi: Franco Gulli, violino; Bruno Giuranna, viola; Giacinto Caramia, violoncello).

SECONDO

8,45/Il Giornale delle donne

Una valigia per il sole, servizio di Mario Salinelli • Rivoluzione nell'alta moda, servizio di Gina Basso • Un libro da leggere, a cura di Paola Ojetti • Dopo le Medie, a cura di Gabriella Pini • La Posta de «Il giornale delle donne».

TERZO

11,15/Concerto operistico

diretto da Gennaro D'Angelo, con la partecipazione del soprano Maria Caniglia e del baritono Paolo Silveri: Donizetti: Don Pasquale; Sinfonia • Boito: Nerone • A notte cupa • Ponchielli: La Gioconda.

«O monumento» • Donizetti: La Favorita • «O mio Fernando» • Don Sebastiano: «O Lisbona, alfin ti miro» • Ponchielli: La Gioconda: Suicidio • Verdi: Don Carlo: «Per me giunto è il dì del supremo» • Il Trovatore: «Qual voce» • Wagner: Il Crepuscolo degli Dei: Marcia funebre di Sigfrido (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana).

19,15/Concerto di ogni sera

Johann Joseph Fux: Serenata per due trombe e orchestra: Marcia • Giga • Minuetto • Aria • Intrada • Rigaudon • Ciaconna (solisti Robert Voisin e Robert Nage • Orchestra Kapp Sinfonietta diretta da Emanuel Vardi) • Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 101 in re maggiore • La pendola • Adagio, Presto • Andante • Minuetto • Vivace (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer) • Sergei Prokofiev: Concerto n. 4 in si bemolle maggiore per pianoforte e pianoforte (sinistra) e orchestra (solista Rudolf Serkin • Orch. Sinf. di Filadelfia diretta da E. Ormandy).

* PER I GIOVANI

NAZ./10,45/Disc-jockey

Canzoni trasmesse a Disc jockey domenica 13 agosto (trasmissione speciale per il Festival): «I ragazzi e le ragazze» (Herb Alpert Tijuana Brass); «Les elucubrations d'Antoine» (Antoine); «Cheveux longs et idées courtes» (Johnny Halliday); «Juanita Banana» (Peels); «Frankie and Johnny» (Elvis Presley); «Strangers in the night» (Frank Sinatra); «Bambina sola» (I Profeti); «La maison ou j'ai grandi» (François Hardy); «Dolce di giorno» (Lucio Battisti); «Wade in the Water» (Ramsey Lewis); «Bang bang» (Equipe 84); «I'm a man's man's world» (James Brown); «Il mio amico Martino» (Paolo Zavattoni); «Spanish Flea» (Herb Alpert Tijuana Brass); «La poupée qui fait non» (Michel Polnareff); «Oh, he, hein, don't» (Nino Ferrer); «Respect» (Otis Redding); «Quero que va todo por inferno» (Roberto Carlos); «Un uomo e una donna» (Nicole Croiselle e Pierre Barouh); «Monday Monday» (The Mama's and the Papa's); «Signori cantanti» (Nico); «Have you seen your mother baby standing in the shadow?» (Rolling Stones); «Eleonor Rigby» (Beatles); «Summer in the City» (Lovin' Spoonful); «These Boots are made for walkin'» (Nancy Sinatra); «Paint it black» (Rolling Stones); «Love me please love me» (Michel Polnareff); «See you in September» (The Happenings); «Bus Stop» (The Hollies); «Yellow Submarine» (Beatles); «Good vibrations» (Beatles); «Belle nuit, achète moi un camion» (Antoine).

«La maschera e il volto» di Luigi Chiarelli

IL PRIMO «GROTESCO»

15,30 terzo

Il conte Paolo di Grazia, in presenza di numerosi amici, asserisce un bel giorno che un marito il quale non uccide la moglie fedifraga è un essere privo di onore, indegno di vivere fra gli altri uomini. La sera stessa il conte Paolo ha le prove del tradimento della moglie Savina: sconvolto dalle lacrime della donna, invece di ucciderla, le ordina di partire per l'estero ma, per tener fede alle sue asserzioni di poco prima, dichiara a tutti di avere gettato l'infedele nel lago. Processato (e difeso da un avvocato che è proprio l'amante della moglie) viene assolto e riaccolto nella società con tutti gli onori. Qualche tempo dopo, nel lago, viene rinvenuto un cadavere di donna, che tutti credono essere quello di Savina: Paolo è costretto a stare al gioco e ordina solenni funerali. Ma, nel bel mezzo della cerimonia, ecco ricomparire Savina, che è venuta a chiedere perdono al marito. Scoperta da coloro che la credevano morta, è costretta a ritorsione al marito. La maschera che Paolo, che l'ama ancora, la segue, per non subire un nuovo processo per simulazione di reato. E questa volta sa che quella stessa società che l'ha applaudito per il delitto non gli perdonerà mai di non averlo veramente commesso.

La maschera e il volto di Luigi Chiarelli, rappresentata per la prima volta nel 1916 dalla Compagnia Drammatica di Roma diretta da Ernesto Ferrero, è l'iniziatrice di quel genere che venne detto «grottesco» (come scrisse Adriano Tilgher, il drammatico e il comico della situazione, fusi insieme, nascono «la lotta fra le costruzioni» sotto di cui, in buona o in malafede, la vita si fa maschera e si nasconde la spontaneità dell'istinto vitale che contro di quelle di volta in volta si riafferma), un genere che doveva conoscere una larga fortuna attraverso le opere di Antonelli, di Rosso di San Secondo, di Cavacchioli, e la validità intrinseca della commedia è riscontrabile nel fatto che, dalla sua prima rappresentazione ad oggi, viene costantemente ripresa in nuovi allestimenti.

Il grande rientro dalle ferie ARRIVANO I NOSTRI

18,35 secondo

Oggi, 20 agosto, anteprima del grande rientro dalle ferie. Dopo il ricambio di fine luglio e gli esodi, è questo il primo giorno di corrente ritorno alle spiagge, dalle montagne, dalle colline e dai laghi milioni di cittadini inscatolati in migliaia di macchine sono in viaggio per riguadagnare le città. Ogni invito alla prudenza dovrebbe essere superfluo. Ma l'esperienza ha dimostrato il contrario: che il ritorno dalla vita spensierata delle vacanze a quella di lavoro, che comincia a un centinaio di chilometri dalla città, è uno choc troppo forte. Si possono verificare improvvisi episodi di intolleranza, spiacevoli quanto pericolosi. Bisogna cercare di non rovinare l'unico periodo di distensione dell'anno, facendo di tutto per evitare gli incidenti. Gli automobilisti debbono costantemente ricordare quanti lutti sono da attribuirsi ad una guida che non rispetti le regole stabilite dal codice stradale e un minimo di cautela, specie di questo particolare periodo.

Le statistiche infatti dicono che la velocità e l'impazienza, lungo le inevitabili file di veicoli che si formeranno alle porte delle città, sono le condizioni di maggiore pericolo per l'incolumità propria e altrui. Perciò, provino tutti a liberarsi dal morbo della velocità e dalla noia dell'attesa accendendosi l'autoradio o la radiolina che inevitabilmente ciascuno avrà portato con sé. Come ogni domenica pomeriggio, Arrivano i nostri cercherà di distrarvi, di intrattenervi piacevolmente su tutti gli argomenti «leggeri» possibili. Giorgio Salvatori e Silvana Giacobini faranno «estate per voi». Storielle, canzoni e sketch vi faranno sembrare la strada più corta. Senza calcolare che, facendo maggiore attenzione, ci si può presentare più preparati (senza farsi sorprendere) all'alti che i tre radiocoristi sparsi a caso sulle strade italiane dovranno dare a chi si ferma. Potrebbe essere l'occasione buona per dimostrarsi feraci in tema di educazione stradale, e portarsi via così uno degli originali premi in palio per Arrivano i nostri.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-18,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari e m 305, da Milano 1 su kHz 889 pari e m 333,7, dalle stazioni di Calenzanella O.C. su kHz 680 pari e m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e da il canale di Filodiffusione.

22,45 Musica da ballo - 23,15 Buonanotte Europa. Diveigazioni turistico-musicali a cura di Lorenzo Cavalli - 0,36 Musica sotto le stelle - 1,06 Ribalta di successi - 1,36 Pagina lirica - 2,06 Parole d'orchestra - 2,36 Voci alla ribalta - 3,06 Sinfonie e balletti da opere - 3,36 Complessi di musica leggera - 4,06 Sinfonie d'archi - 4,36 Canzoni di moda - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,97
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in Rito Romano, con omelia di P. Ferdinando Batzoli. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Armeno. 11,50 Nassa nedelja a Kristusom: porocila. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 18,15 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Ucraino. 20,15 Weekly Concert of Sacred Music. 20,33 Orizzonti Cristiani: «Cristo nel mondo». La comunità familiare nella società in trasformazione - a cura della Pro Civitate di Assisi. 21,15 Parole di Paul VI. 21,45 Omicroniche. 22,30 Parole di Francesco. 22,45 Trasmissioni estere. 22,45 Cristo in avanguardia, programma missionario. 23,15 Discografia di musica religiosa. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 530)
9 Musica ricreativa. 9,10 Cronache di ieri. 9,15 Notiziario-Musica varia. 9,30 Ora della terra. 10 Note popolari. 10,10 Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoli. 10,30 Santa Messa festiva. 11,15 Il canestro della domenica. 11,30 Radio Mattina. 12,30 L'espressione religiosa nella musica. Giovanni Battista Pergolesi: Salve Regina (tenore Austin Mikaeli; Anglin Ensemble di

retto da John Snashall). 12,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti. 13 Concerto domenicale: Gioacchino Rossini: La Semiramide, ouverture (Orchestra Philharmonia diretta da Carlo Maria Giulini); Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 9 (Orchestra nazionale della Radio Belgia diretta da Franz André). 14,30 Notiziario-Attualità. 14 Canzonette. 14,15 Rataplan, gioco domenicale. 15 Play-House. 15,15 Concerto. 15,30 Giochi. 15,45 Sport e Musica. 16,15 La domenica popolare. 19,15 Ritratto. 20,30 Giochi. 20,45 Liturgia. 20,45 Orchestra Heinz Hötter. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Il Teatro Allegro: Ludvig Holberg: «Jeppes da Montagna» (ovvero: Il contadino trasformato) versione di Aida Menghi, libero adattamento in due tempi, e «regie di Enrico D'Alessandro. 22,25 Panorama musicale. 22,45 Teatro. 23,15 Concerto dell'opera di Carlo Lombardo, diretta da Cesare Gallino. 23,30 Maurice Ravel: Concerto per la mano sinistra in re maggiore per pianoforte e orchestra (solista Daniel Weyenberg; Orchestra del Teatro dei Campi Elisi diretta da Ernest Bour). 24 Notiziario-Sport. 25,40-30 Notturno.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

15 - In nero e a colori • 15,35 Passeggiando sulle note. 15,50 Lettere, carteggi, diari. 16,15 Anton Bruckner: Sinfonia n. 6 in la maggiore (Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da Joseph Keilberth). 17,10 Orchestra Radiosa. 17,40 Te deum. 21 Formazioni popolari. 21,30 Canzoni. 22,30 Concerto. 23,15 Canzoni. 23,30 Terza Pagina.

fresco
aroma
di
bosco

fresco
aroma
di
bosco



Pino Silvestre

VIDAL

il
profumo
giovane



NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della XXVIII Fiera Campionaria Internazionale

10-11,25 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 a) FLASH

Impariamo a fotografare a cura di Alberto Casati e Pat Ferrer
con la collaborazione di Lidia Costanzo
Regia di Elisa Quattrocchio

b) GIUFA' E IL PAPPAGALLO
Racconto sceneggiato di Giuseppe Luongo

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Giufa Carlo Croccolo
Concettina Silvana Buzzo
Rosalia Mancina Maria D'Ayala
Fuggiolino Gerardo Panipucci
Graziella Ilaria Caputi
Pelos Ciro D'Angelo
Trin Rino Genovese
Regia di Lelio Golletti

c) IL CORRIERINO DELLA MUSICA

a cura di Fabio Fabor
Presenta Silvana Giacobini
Testi di Gastone Mannozi
Regia di Alvise Saporì

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Castor Lavatrici - Tortellini Bertagni - Durban's - Sali Alberani - Invernizzi Milione - Movistella Bèbè)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Shampoo VO 5 - Riello Bruciatori - Baci Perugina - Agfa-Gevaert - Idriz - Locatelli)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) BP Italiana - (2) Ritz Salswa - (3) Frigoriferi Indesit - (4) Amarena Fabbri - (5) Timor

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ferranti-Orti - 2) Delfa Film - 3) Massimo Saraceni - 4) Vimder Film - 5) Cinetelevisione

21 — I FILM DEL «DISGELO»

Cinema sovietico 1956-61 a cura di Silvio Bernardini
Presenta Achille Millo

IL QUARANTUNESIMO

Film - Regia di Grigorij Chukrai
Prod.: Mosfilm

Int.: Isolda Levitskaia, Oleg Strigenov, Nikolai Kruckov

22,50 ANDIAMO AL CINEMA

a cura dell'ANICAGIS

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Alberto Casati, che cura la trasmissione «Impariamo a fotografare» in onda per «La TV dei ragazzi», con la regista Elisa Quattrocchio durante le riprese di una scena

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Rex - Alka Seltzer - Prodotti Giovannana - Insetticida Kriss - Campari soda)

21,15

QUESTESTATE

Settimanale per le vacanze

22 — LE NOVE SINFONIE DI

BEETHOVEN

dirette da Lovro von Maticic
Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore, op. 60: a) Adagio - Allegro vivace, b) Adagio, c) Scherzo (Allegro vivace), d) Allegro ma non troppo

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Regia di Carla Ragionieri

22,40 MIO MARITO, IL GIUDICE

Telefilm - Regia di Sidney Lanfield

Prod.: MCA-TV

Int.: Fred Clark, Audrey Totter, Melinda Plowman

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 An der unteren Adria

Bildbericht
Regie: Horst Kracker
Prod.: BAVARIA

20,40-21 Grau ist alle Theorie

Polizeifilm mit Lee Marvin
Regie: John Brahm
Prod.: MCA

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE, 1ª edizione

20,20 ZIG-ZAG. Personaggi, fatti e curiosità del nostro tempo

20,45 TV-SPOT

20,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE, Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 L'ISOLA DELLE VOCI. Telefilm della serie «Avventure di mare e di costa» interpretato da Marco Guglielmi, Wilma Lindamar ed Eliezer Gomes. Regia di Giorgio Moser

22,50 IL COMMONWEALTH. Studio critico in 13 capitoli, 12ª puntata: «Le colonie e l'avvenire». Realizzazione di Ronald Dick

23,15 «BANCO». Gioco a premi della Televisione romanda realizzato da André Rosat e Roland Jay. Regia di Pierre Matteuzzi

23,45 TELEGIORNALE, 3ª edizione



21 agosto

«Il quarantunesimo» apre il ciclo dei film russi del disgelo

LA SCOPERTA DELL'AMORE

ore 21 nazionale

Il film sovietico *Il quarantunesimo* di Grigori Ciukrai inaugura a buon diritto il ciclo dedicato al cinema russo del «disgelo». Quando apparve a Cannes, nel '57, sollevò non pochi entusiasmi. Nonostante fosse il rifacimento di un vecchio film (ricorda il regista Yutkevich: «Il romanzo di Lavrenev, da cui il film è stato desunto, risale agli anni immediatamente successivi alla guerra civile... e Protozanov lo aveva già portato sullo schermo, con successo, alla fine degli Anni Venti»), *Il quarantunesimo* esplose come una piccola bomba. Ha un bel dire Yutkevich: gli Anni Venti furono un periodo straordinario per la cultura sovietica e quindi anche per il cinema: allora, in quel fervore di esperimenti, di contraddizioni e di accanimenti creativi, portare sugli schermi l'amore tra una miliziana e un giovane ufficiale delle guardie bianche non aveva niente di «rivoluzionario», faceva semmai parte di quella dialettica dei contrasti che era alla base della grande ondata rinnovatrice. Dovevano arrivare i tempi bui dello stalinismo e il conseguente, sia pure tardo, rapporto Krusciov al XX Congresso, perché il parlare d'amore, nel '57, dagli schermi sovietici potesse apparire un evento perlomeno inaspettato.



I protagonisti de «Il quarantunesimo», che nel 1957 suscitò entusiasmi a Cannes: Isolda Isvitskaia e Oleg Strigenov

Dopo dieci anni *Il quarantunesimo* si presenta al giudizio dei telespettatori: con tutte le sue ingenuità, con le sue raffinatezze formali (il gusto della

«bella» immagine, il compiacimento paesaggistico abbastanza fine a se stesso), con il suo tardo romanticismo ma anche con una sua indubbia, fresca carica di vitalità. Grazie ai suoi due misurati protagonisti, Isolda Isvitskaia e Oleg Strigenov, il regista racconta con estremo pudore e una delicatezza che non è mai oleografica il nascere e il divampare di questo amore. Da una parte una giovane contadina, che durante la guerra civile è diventata tiratrice scelta (ha al suo attivo quaranta «bianchi» colpiti a morte) ma che non sa nulla della vita e del mondo, e dall'altra uno studente aristocratico, colto, ricco di sensibilità e di comprensione.

Il merito del film è quello di penetrare, con molte sfumature, in quella terra di nessuno in cui si intrecciano e ingigantiscono i sentimenti: un anelante incontro dei due giovani, alla scoperta dell'«altro» mondo. Dopo anni di «caratteri» squadriati, di colcosiani virili e di fiere contadine, ecco allora per alcuni intensi momenti due esseri indefesi, insicuri, sospinti sull'onda della tenerezza e di una dolente umanità.

Non tutto il film, d'accordo, vale questi momenti — si sente troppo la preoccupazione di esseri «nuovi» nello stesso istante in cui fatalmente non si è più tali — e soprattutto la tensione si allenta in un finale di maniera: in ogni caso *Il quarantunesimo* rivelava un regista di talento (si pensi alla *Ballata di un soldato*) e apriva un'epoca nuova, sia pure aspra e tormentata, per il cinema sovietico. Era un grande scroscio all'albero invecchiato, anche se da quell'albero non si avrebbero avuti, che solo in parte, i frutti promessi.

pin.

ore 21 nazionale

IL QUARANTUNESIMO

Ambientato ai tempi della guerra civile, questo film, che inizia nel cinema russo il periodo detto del «disgelo», narra la storia d'amore tra Mariutka — una donna sovietica, infallibile tiratrice, che ha già ucciso 40 nemici — ed un ufficiale zarista che è stato catturato dai rossi. Un temporale sul lago di Aral travolge l'imbarcazione che trasporta una pattuglia rossa con il prigioniero. Dal naufragio si salvano soltanto Mariutka e l'ufficiale zarista che non tardano a innamorarsi. Ma la loro felicità ha termine quando sopraggiunge un battello di soldati zaristi. L'ufficiale, dimentico della ragazza, corre verso i suoi compagni, e Mariutka, per non lasciar fuggire il prigioniero che le è stato affidato, gli spara uccidendolo. È il quarantunesimo.

ore 21,15 secondo

QUESTESTATE

Con l'estendersi del progresso sociale sono ancora giustificate le colonie estive? Questo è l'argomento che sarà affrontato stasera nella trasmissione *Questestate*. Medici, sociologi, esperti e genitori saranno intervistati nel corso del programma. Nella rubrica Ritorno al paese è di scena Regalbutto e un suo figlio illustre, Leonardo Sciascia. Lo scrittore visita il suo paese, accompagnato dal giornalista Enzo Atria, mentre si svolge una festa popolare. Conclude la trasmissione Una Lettera da Capri di Ennio Mastrostefano.

ore 22,40 secondo

MIO MARITO, IL GIUDICE

Un povero giudice, tiranneggiato senza pietà dalla famiglia, cerca una giornata di evasione andando a pesca con gli amici. Ma la sorte gli riserva una lunga serie di strane avventure e sarà costretto, in ultimo, a rinunciare alla tanto sospirata gita. Quindi, il mesto ritorno a casa.



nuovi elementi
tipo AC7
ad alta capacità
protetti con guaina di plastica

SUPERPILA

per radio, cineprese,
apparecchi fotografici, ecc.

AZIONE DI ANTICRISI ALL'ELETTRODOMESTICO

In questi giorni incominceranno a viaggiare sulle strade d'Italia vari furgoni azzurri che porteranno un nome prestigioso: MAGIC CHEF.

La Magic Chef, celebre fabbrica statunitense di cucine elettriche ed a gas, è su scala mondiale il complesso più importante che opera nel settore di produzione di cucine e frigoriferi.

Questa azienda ha celebrato lo scorso mese il suo cinquantenario di attività. Solo un anno prima dava la scalata al nostro mercato che, a ragion veduta, è considerato il più arduo e difficile. Infatti, l'Italia, è la nazione che ha il maggior numero di industrie operanti in questo settore. Ciò nonostante la Magic Chef ha iniziato rilevando le attrezzature di uno stabilimento italiano ampliando, migliorando la potenzialità produttiva, ad immettere sul mercato italiano i suoi prodotti di prestigio per la casa, a prezzi altamente competitivi.

La Magic Chef, in Italia si chiama MAGIC CHEF ITALIANA spa, ed è un'azienda che ha sede a Torino in via Foligno 88, ed occupa già a tutt'oggi oltre 280 dipendenti.

Il suo successo economico è certo: in poco tempo dalla venuta in Italia, non c'è negozio di elettrodomestici che non esponga al pubblico i prodotti Magic Chef.

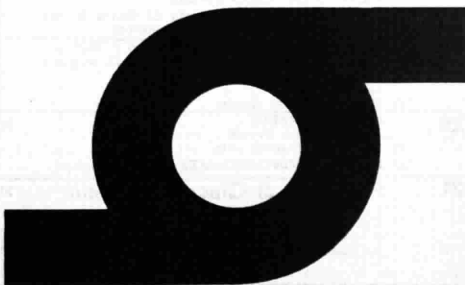
Questa rapida ascesa sta a confermare la validità del lavoro italiano in previsione della maggior prossima apertura delle frontiere economiche europee.

Sin da oggi la Magic Chef, a mezzo del suo capillare servizio di assistenza garantisce in Italia e all'estero la rapida tempestività di intervento ai suoi Clienti.

per ogni impianto
di riscaldamento

RIELLO

i bruciatori silenziosi
al prezzo
più conveniente in Italia!



questa sera
in ARCOBALENO

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio '10 Musica stop '48 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO — Palmolive '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Gianni Morandi, Dalida, Gianni Pettenati, Anna Identici, Remo Germani, Isabella Iannetti, Gene Pitney, Rita Pavone, Bobby Solo, Milva, Corrado Lojacono	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Nilla Pizzi vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Amoha 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Galbani 9,05 Un consiglio per voi - Luigi Silori: Un libro — Soc. Grey 9,12 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio 9,35 Album musicale
9	L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino '07 Colonna musicale Musiche di Cimarosa, Savino, Dvorak, Montoia, Petralia, Rimsky-Korsakoff, Calabrese-Shaper, Monti, Bizet, Pagni, Brody, Siczynski, Ranzato, Manno, Gershwini	10 — Margherita Pusterla - Romanzo di Cesare Cantù - Riduz. e adatt. radiofonico di Alfio Valdarnini - 11ª puntata: « Tradimento » - Regia di Carlo Di Stefano (Registraz. (Vedi nota) — Invernizzi 10,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio — Milkana Blu 10,35 lo e il mio amico Osvaldo Musiche presentate da Renzo Nissim
10	Giornale radio — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. '05 Le ore della musica (Prima parte) Singing the blues, The little drummer boy, Please amore, Gira fin che vuoi, I can't stop lovin' you, Sweet Lorraine, Pieve sul mondo, lo credo in te, Mendelssohn: La grotta di Fingal (Le Ebridi) - Ouverture op. 26, I needed you, Quando lo sarò partita, Rosa Rosa, Strolling in Carnaby Street, A hard rain's a gonna fall	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Giovanni Passeri: La telefonata — Doppio Brodo Star 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 Se ti senti sola, Se telefonando, Figlio unico, Gira gira, lo che amo solo te, lo tu e la rose, T' insegnerò l'amore, Ho capito che ti amo, Baciami per domani
11	Antonio Pierantoni: Lo vedremo in TV — Henkel Italiana '05 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
12	Giornale radio '05 Contrappunto — Vecchia Romagna Buton '47 La donna oggi - Antonia Monti: Una ricetta '52 Sì o no	13 — GIALLO « 13 » Avventure poliziesche e di spionaggio con Antonella Lualdi e Franco Interlinghi - Testi di Enrico Roda - Regia di Dino De Palma 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute Simmenthal 13,45 Teleobiettivo — Camay 13,50 Un motivo al giorno 13,55 Finalino — Caffè Lavazza
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Punto — Manetti & Roberts '30 Carillon — Soc. Olearia Tirrena '33 Le mille lire — Ecco '37 CANZONI SENZA PAROLE Carolina dai, Milord, Se piangi, se ridi, Quando vedrò, The shadow of your smile, Tenderly, Singing in the rain, Occhiole c'arraggiunete, La bamba	14 — Le mille lire — Soc. Olearia Tirrena 14,04 Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano Dischi Ricordi 14,45 Tavolozza musicale
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano Prima parte	15 — Selezione discografica — RI-FI Record 15,15 GRANDI CONCERTISTI: QUINTETTO BOCCHERINI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Le canzoni del XV Festival di Napoli '40 Pensaci Sebastiano — Bluebell '45 Album discografico	16 — RAPSDODIA 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 Transistor sulla sabbia Negli intervalli: (ore 17) Buon viaggio (ore 17,30) Notizie del Giornale radio (ore 17,55) Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30) Notizie del Giornale radio
16	Sorella radio Trasmissione per gli infermi '30 ANTOLOGIA MUSICALE	16,50 Aperitivo in musica
17	Giornale radio '15 Rocambole di Ponson du Terrail - Adatt. radiofonico di Cobelli, Badessi e Nerattini - 31ª puntata - Regia di A. Camilleri (Edizione Garzanti) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '30 Momento napoletano '45 Musica leggera da Vienna	17,23 Sì o no 17,30 RADIOSERA 17,50 Punto e virgola
18	'15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	20 — Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero: Indiscrezioni, anticipazioni e interviste, a cura di Franco Soprano
19	'15 TI SCRIVO DALL'INGORGIO, idea di T. Guerra - Testi di Belardini e Moroni - Regia di G. Magliulo '30 Luna park — Antonetto '55 Una canzone al giorno	21 — La Rai Corporation presenta: NEW YORK '67 Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di Renzo Sacchetti 21,30 Giornale radio 21,40 MUSICA DA BALLO
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli '15 La voce di Claudio Villa '20 PICCOLO CONCERTO JAZZ (Vedi Locandina)	22 — GIORNALE RADIO 22,30 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
21	Presenza di Giacomo Puccini a cura di Mario Labroca (I) L'ambiente e la drammaticità di Tosca - Interventi di Herbert Graf e René Leibowitz, voci e opinioni del pubblico raccolti da Virgilio Boccardi	23,15 Chiusura
22	'05 XX Secolo: Storia diplomatica dell'Alto Adige, di Mario Toscano - Un colloquio di Domenico Bartolotti con l'Autore '20 Musica da ballo	22,30 IL GIORNALE DEL TERZO LA MUSICA, OGGI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23 — Rivista delle riviste 23,10 Chiusura

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)
9 — « All'aria aperta » - settimanale delle vacanze per gli alunni delle Elementari
« La mucca », racc. sceneggi. di S. Piona - « Peppi e il buco parlante », leggenda popolare siciliana, adatt. di A. M. Avena - Regia di R. Winter
9,30 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Programma Nazionale)

10 — Peter Illich Ciaikovski
Sonata in sol maggiore op. 37a per pianoforte (pf. Sergio Perticarioli)
Richard Strauss
Sonata in mi bemolle maggiore op. 18 per violino e pianoforte (Wanda Luzzato, vl.; Antonio Beltrami, pf.)

11 — Franca Poulenc: Gloria, per sopr., coro a orch. (sopr. R. Carteri - Orch. e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre)
11,30 Franz Liszt: Mazeppa, poema sinfonico (Orch. Filarmonica di Londra, dir. A. Fintoulari) - Alexander Glazunov: Stenka Razin, poema sinfonico op. 13 (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Mander)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12,20 Carl Maria von Weber: Sonata n. 4 in mi min. op. 70 (pf. G. Macarini Carmignani)
12,40 Franz Joseph Haydn: Notturno n. 1 in do magg. (Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. G. Otvos)

12,55 Antologia di interpreti
Dir. A. La Rosa Parodi; ten. G. Thill; Quartetto Vègh; sopr. A. Cerquetti; pf. D. Lipatti; dir. E. von Beinum
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 CAPOLAVORI DEL NOVECENTO
M. Ravel: Daphni e Cloe, balletto per orchestra e coro (Orch. Filarmonica e Coro del Teatro Covent Garden di Londra, dir. P. Monteux - M° del Coro D. Robinson)

15,20 Pablo de Sarasate
Introduzione e Tarantella op. 43; Zapateado op. 23 n. 2 (R. Ricci, vl.; B. Smith, pf.)
15,30 ESCULAPIO AL NEON
Fantasia musicale in un atto di Ennio Porrino
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

16,05 Georg Philipp Telemann
Quartetto in si min. per fl., vl., vc. e continuo (Quartetto di Amsterdam)
Alexander Borodin
Quartetto n. 2 in re magg. per archi (Quartetto Endres)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 RITRATTI DI MUSICISTI FRANCESI CONTEMPORANEI
Marcel Mihalovic (I)
(Programma scambio con l'O.R.T.F.)

18,05 Johann Sebastian Bach: Concerto Brandeburghese n. 1 in fa magg. (Lond. Baroque Ensemble, dir. K. Haas)

18,30 Musica leggera d'eccezione

18,45 Versamina
Racconto di Primo Levi

19,15 CONCERTO DI OGNI SERA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20 — IL CAPANNO
DEGLI ATTREZZI
Tre atti di Graham Greene
Versione italiana di Alvise Sapori

Mary Callifer, W. Capodaglio; James Callifer: A. Tiersi, Zara, sua moglie; E. Da Venezia; Padre William Callifer: A. Foa; John Callifer: A. Battistella; Anna, sua figlia: A. R. Garatti; Dottor Frederick Baston: L. Gazzolo; Dottor Kreuzer: G. d'Angelo; Coroner: R. Coninetti; Signora Potter: G. Raspani Dandolo; Signorina Connolly: M. Campa
Regia di Alessandro Fersen

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,05/Les ore della musica

Programma della seconda parte:
De Paul: *I'll remember April* (Paul Weston) • Bazzocchi-Guardabassi-Meccia: *A casa serve* (Giancarlo Guardabassi) • Vandelli-Vandelli: *E dall'amore che nasce l'uomo* (Equipe 84) • Specchia-Fallabrino: *L'ho conosciuto al mare* (Lilly Bonato) • Mogol-Baez: *Neve, sole e te* (Luis Alberto Del Parana con i suoi Los Paraguayos) • Lennon-McCartney: *Yesterday* (Caravelli) • Gilliam-Phillips: *Creeque Alley* (Mama's and Papa's) • S. Ciaikovsky: *Concerto n. 1 in si bemolle min. op. 23*, per pianof. e orch.: Allegro con fuoco (solista Emil Ghilels) • Dylan: *When the ship comes in* (The Golden Gate Strings) • Okun-Travers-Mezzetti-Stokey: *Stewball* (Peter, Paul and Mary) • Pallavicini-Dutrone: *Les Playboys* (Sergio Leone) • Donovan: *Colours* (Joan Baez) • Mautini-Dampal-Limiti: *Beat beat heart!* (I Delfini) • Di Giacomo-Costa: *Catari* (Roberto Murolo) • Ravel: *Alborada del Gracioso* (New York Philharmonic, dir. Leonard Bernstein).

17,15/Rocambole

Personaggi e interpreti della trentunesima puntata: Rocambole: *Umberto Orsini*; Andrea: *Raoul Grassilli*; Armand: *Renato De Carmine*; Jeanne: *Mila Vannucci*; Mamma Fi-part: *Tina Perna*; Calvetti: *Gualtiero Isenghi*.

SECONDO

15,15/Grandi concertisti:

Quintetto Boccherini

Luigi Boccherini: Andante con moto, dal *Quintetto in do maggiore op. 42*; Minuetto, dal *Quintetto in si bemolle maggiore op. 28 n. 2*; *Quintetto in re maggiore op. 40 n. 2*; *Quintetto in re minore op. 25*

n. 1 (Guido Mozzato e Arrigo Pielliccia, violini; Luigi Sagrati, viola; Nerio Brunelli e Arturo Bonucci, violoncelli).

TERZO

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Armando La Rosa Parodi: Mancinelli: *Opere romatiche* (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI) • Tenore Georges Thill: Meyerbeer: *Gli Ugnotti*: «Plus blanche que la blanche hermine»; Berlioz: *Les Troyens*: «Inutiles regrets»; *Quartetto Vegg*: Kodaly: *Quartetto n. 2 op. 10* per archi: Allegro - Andante quasi recitativo, Andante con moto, Allegretto, Andante con moto, Allegro giocoso (Quartetto Vegg: Sandor Vegg e Sandor Szoldy, violini; Georges Janzer, viola; Paul Szabo, violoncello) • Soprano Anita Cerquetti: Spontini: *Agnese di Hohenstaufen*: «Oh, Re dei Cieli»; Verdi: *Ernani*: «Ernani! Ernani, inviolami»; Bellini: *Norma*: «Casta diva» (Orchestra Stabile e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Gianandrea Gavazzeni) • Pianista Dinu Lipatti: Bach: *Partita n. 1 in si bemolle maggiore*: Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Minuetto I e II - Giga • Direttore Edward van Beinum: Britten: *Quattro Interludi marini* dall'opera «Peter Grimes»: Dawn - Sunday morning - Moonlight - Storm (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam).

15,30/Musiche di Porrino

Ennio Porrino: *Esculapio al neon*: fantasia musicale in un atto. Personaggi e interpreti: Cordella: *Maria Luisa*; Cioni Leone: *Comare Anna*; Italo Tajo; Rovello: *Enzo Tei*; Signora Grancassa: *Giuseppina Arista*; Megafono: *Ferdinando Lidonati*; Madama la Luna: *Elena Zilio* (Orchestra «A. Sgarbi» di Nino Bonavolonta).

19,15/Concerto di ogni sera

Schubert: *Lebensstürme*, op. 144, per due pianoforti (pianisti Paul

Badura Skoda e Jörg Demus) • Strawinsky: *Tre Pezzi* per clarinetto solo: Lento - Lento variato - Moderato (clarinetista Reginald Kell) • Mendelssohn-Bartholdy: *Quartetto in mi bemolle maggiore op. 12* per archi (Quartetto Fine Arts: Leonard Sorkin, Abramo, violini; Irving Ilmer, viola; George Sopkin, violoncello).

22,30/La musica, oggi

Anton Webern: *Trio op. 20* per violino, viola e violoncello (Enzo Porta, violino; Emilio Poggioni, viola; Italo Gomez, violoncello) • Sylvia Bussotti: *Rara* (eco stereologica) per violoncello solo (Italo Gomez, violoncello) • Franco Donatoni: *Asar* per dieci archi (Enzo Porta, Umberto Olivetti, Claudio Bellasi, Mario Milani, violini; Emilio Poggioni, Ferdinando Antonelli, Luigi Carminati, viole; Italo Gomez, Carlo Mereu, Aldo Belluomini, violoncelli) (Registrazioni effettuate il 26 e 27 aprile 1967 dal Piccolo Teatro di Firenze durante i concerti eseguiti nella rassegna «Vita Musicale Contemporanea»).

* PER I GIOVANI

NAZ./18,15/Per voi giovani

You got what it takes (Dave Clark five) • Cannella (Antoine) • *She'd rather be with me* (Turtles) • *33* (Verte) (Roll's 33) • *Sospesa a un filo* (I Corvi) • *Sentimental journey* (Ray Charles) • *Black Time* (I Rokketti) • *Ain't that true love* (Oscar Toney Jr.) • *Kill-mandaro* (Pasca Daniel) • *Just what we need* (James Brown) • *J'aimé les filles* (Jacques Dutronc) • *Per un momento ho perso te* (Fausto Leali) • *Heroes and villains* (Beach Boys) • *Respect* (Aretha Franklin) • *Cold sweat* (James Brown) • *The philly frezz* (Alvin Cash) • *He's a real gone guy* (Trio Rame Lewis) • *Take five* (Quart. Dave Brubeck).

NAZ./20,20/Piccolo concerto jazz

Louis Armstrong and his all stars: Louis Armstrong, Trummy Young, Bob Mc Cracken, Marty Napoleon, Arvell Shawn, Cozy Cole e Welma Middleton: *On the sunny side of the street*; *Little Coquette*; *That's my desire*; *St. Louis Blues*; *On the Alamò*; *How high the Moon*; *Bugle Blues*; *Basin Street Blues*; *Welma's Blues*; *When it's sleepy time down south*.

(Registrazione effettuata a Firenze il 25 ottobre 1952)

Riassunto delle scorse puntate

MARGHERITA PUSTERLA

10 secondo

Franciscolo Pusterla, capo di una congiura che si propone di abbattere Luchino Visconti tiranno di Milano, viene denunciato quando è sul punto di attuare il suo piano. Riesce a sfuggire miracolosamente all'arresto portando con sé il piccolo figlio Venturino. La moglie Margherita è invece nelle mani del tiranno che l'ha fatta rinchiusere in carcere essendosi rifiutata di cedere ai suoi desideri. Dopo varie perseguitazioni in Lombardia ed in Toscana, Franciscolo Pusterla si rifugia ad Avignone presso uno zio vescovo. Sulle sue tracce è un bico figlio inviato dal Visconti: Ramengo da Casale. Costui, fingendosi esule da Milano e anch'egli perseguitato, riesce ad entrare nella confidenza del Pusterla tanto da convincerlo a rientrare in Italia con una nave della Repubblica Pisana.

Prima dell'imbarco, Ramengo da Casale avverte segretamente il Visconti in modo che mandi incontro un'altra nave dove sarà effettuato il trasbordo e quindi l'arresto del Pusterla insieme al figlio. Perciò pochi giorni dopo il due sventurato tiranno rinchiusi nelle stesse carceri dove languiva Margherita. Uno scudiero della famiglia Pusterla, Alpinolo, giovane fedelissimo, tenta ora un'impresa veramente ardita. Riesce ad insinuarsi, travestito da soldato, tra le truppe mercenarie del Visconti addette alla sorveglianza del carcere. Il suo piano è quello di corrompere con una forte somma di danaro il carceriere e liberare i suoi padroni. Naturalmente anche Alpinolo è attivamente ricercato dagli sbirri del Visconti come componente della congiura. Anche Ramengo da Casale aveva seguito per molto tempo le tracce del giovane deciso a consegnarlo al tiranno; ma, ad un certo punto, aveva desistito dal suo proposito essendo venuto a conoscenza di una circostanza sorprendente: Alpinolo era suo figlio; l'unico figlio che credeva morto. Così avviene un fatto tempo singolare: mentre Alpinolo si appresta a giocare un brutto tiro al Visconti, Ramengo da Casale implora il Visconti di perdonare Alpinolo rivelandogli che è suo figlio.

Personaggi e interpreti della undicesima puntata: Il Comandante: Isidoro Bonazzi • Il Capitano: Alberto Marché; Franciscolo Pusterla: Corrado Pani; Ramengo da Casale: Giancarlo Dettori; Venturino: Ivana Erbetta; Un marinaio: Paolo Faggi; Grillincervello: Mico Candiani; Luchino Visconti: Adalberto Maria Merli; Macaruffo: Giovanni Sottardi; Margherita Pusterla: Valentina Fortunato; Alpinolo (travestito da soldato): Nanni Bertorelli.

La rubrica di Renzo Nissim

IO E IL MIO AMICO OSVALDO

10,35 secondo

Il sottotitolo della trasmissione spiega che io e il mio amico Osvaldo è un programma musicale ed è esatto. Ma i programmi di musica leggera possono essere molto diversi a seconda di chi li presenta, non solo per la scelta dei dischi, ma anche per quello che viene detto tra un disco e l'altro. Le interpolazioni parlate possono arricchire, aggiungere una loro specifica funzione. Nissim sostiene che il disc-jockey deve essere anche polemico: non si deve limitare alla scelta e alla presentazione dei dischi, ma parlare di tutto: deve, in altre parole, essere un «intrattenitore» quello che in America è «talk-show host». Renzo Nissim per vent'anni ha fatto il disc-jockey negli Stati Uniti per conto della Voice dell'America sotto lo pseudonimo di Renzo Renzi. Per essere in grado di occuparsi dei fatti di cronaca e per mantenere la più grande spontaneità, ha svolto anche dall'inizio il suo programma dal vivo, cioè senza registrarlo in precedenza. Niente testi, registi, schemi e battute preparati. Solo la lista dei dischi che debbono andare in onda, scelti in modo da accontentare il gusto dell'ascoltatore medio, ma con qualche tentativo di insinuare dei buoni jazz ed esecuzioni di alto livello, anche se non particolarmente rare. Lo studio 28 di via Asiago a Roma, da dove ha origine il programma, è sempre affollato di cantanti, parolieri, cantautori e semplici amici illustri ed oscuri: da Milva a padre Rotondi, dal complesso dei Ribelli al regista Giorgio Venturi. Ne scaturisce una conversazione viva, spesso pungente e polemica.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Napoli (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Roma (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 9080 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 51,53 e dal canale di Filodiffusione.

23,20 Parata d'estate: partecipano le orchestre di: Tommy Dorsey, Giulio Libano, Percy Faith, Enzo Leone, Stan Kenton, Les Brown; i cantanti Dino, Nana Mouskouri, Peppino Di Capri, Maria Paris, Sammy Davis Jr., Rita Pavone, Milva, Edoardo Vianello; i complessi Basso Valdembrini, Bob Azzam - 0,36 Panorama musicale - 2,06 Antologia operistica - 2,38 Appuntamento con Arturo Mantovani - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 4,36 Pagine romantiche - 5,06 Canzoni di ieri e di oggi - 5,36 Musica per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 20,15 The Field Near and Far, 20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Problemi della Fede, a cura di Benvenuto Niteuccio - Istantanee sul cinema di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera, 21,15 Editoriali, 21,45 Kirche in der Welt, 22,20 Santo Rosario, 22,15 Trasmissioni estere, 22,30 Posseba vpranjan in razgovor, 22,45 La Iglesia en el mundo, 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

9,40 Concerto diretto da L. Casella. Renato Groni: Suite travodrica per orchestra. 10 Radio Mattina. 12 Orchestra Radiosa. 12,20 Musicheette campagnole. 12,35 Opere. 13,15 Giochi. 14,15 Giochi. 15,15 Cenerentola, ouverture; Giuseppe Verdi: «La Traviata», preludio all'atto I; Pietro Mascagni: Danza esotica (Anton Zuppliger, flauto); Giacomo Puccini: «Manon Lescaut», intermezzo atto III. Orchestra dir. da O. Nussio. 13 Rassegna stampa. 13,10 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità. 14,10 Sciacallapensola. 14,10 Il comico a puntate: «La portatrice di pane» di Xavier De Montepin. 14,25 Orchestra Radiosa. 14,50 Sosta al grotto. 15,05 Vento d'estate. 17,05 Pagine di Bela Bartok. 1)

Musica per orchestra d'archi, percussioni e celesta (Orchestra Filarmonica di Berlino dir. da H. von Karajan). 2) Rapsodia n. 12, violino solo (orchestra solista). 3) Stern. Orch. Filarmonica di New York dir. da L. Bernstein. 17,50 Darius Milhaud: Chanson de Ronardar (soprano Rita Strept, al pianoforte Erik Werba). 18 Radio Gioventù. 19,05 Concerto del Complesso da camera «A. Stradella». Giovanni Leone: «Sonata alla Rapsodia». Alessandro Stradella: Sinfonia a tre; Arcangelo Corelli: Sonata a tre op. 1, n. 7; Sonata a tre op. 3, n. 7 (F. Cipolla e S. M. Salerni, clavi; O. Rota, viol. e P. Pugliese, vc.). 19,30 La fisarmonica di Peppino Principe. 19,45 Diario culturale. 20 Volga, Volga... 20,15 Notiziario-Attualità. 20,40 Melodie e canzoni. 20,50 Estate in divisa. 21 Arcobaleno sportivo. 21,30 - Orfeo ed Euridice - opera in 3 atti di Christoph Willibald Gluck, libretto di F. Calzabigi (tv e 2e atto) dir. da E. Loehner con l'orch. della RSI. 22,50 Dischi vari. 23,05 Casella postale 230. 23,35 Piccolo jazz orchestra per pianoforte, percussioni e celesta. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Due note.

Il Programma

19 La voce di Memo Remigi. 19,15 Il Traffico. 19,45 Play-House Quartet. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 21 Canti popolari. 21,10 La bricola. 22 Menti strani torinesi d'oggi. Concerto della Radiorchestra diretta da Otmar Nussio. Giorgio Fedrini: Musica concertante per violoncello e orchestra (solista Edoardo Vianello). 23,30 Musica in vestaglia. Alberto Bruni-Tedeschi: Sinfonia in un tempo; Sandro Fagi: Concerto per vl. e orch. (solista E. Pierangeli). 23,30 Musica in vestaglia.

elimina gli insetti in un soffio



Basta un soffio di Kriss in ogni ambiente per eliminare all'istante ogni insetto. La sua efficacia è durevole e conserva alla vostra casa un'atmosfera serena e profumata.

L'insetticida forte e profumato

martedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) STORIA DI UNA CI-COGNA

Documentario
Regia di Boris Dolin
Prod.: Sovexportfilm
Distr.: Cinelatina

b) IL PRODE ETTORE

Spettacolo di cartoni animati
Distr.: C.B.S.

c) URRA', FLIPPER!

Il tesoro
Telefilm - Regia di Marshall Thomson
Distr.: M.G.M.
Int.: Brian Kelly, Luke Halpin, Tommy Norden

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Appia - Dixan per lavatrici - Pasta Barilla - Dentifricio Mirra - Polaroid - Rio Tuttopolpa)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(C.G.E. - Montana carne in scatola - Prodotti per l'infanzia Lines - Ariel - Brandy Vecchia Romagna - Olio Sasso)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera



Gianni Musy, che interpreta la parte di Otello, in una scena della gara di ballo in «La Roma di Moravia» in onda questa sera alle 21 sul Programma Nazionale

CAROSELLO

(1) Super-Iride - (2) Lacca Cadonett - (3) Formaggio Bel Paese - (4) Shell Italiana - (5) Motta

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Studio K - 3) Recta Film - 4) Marco Blassoni - 5) Gulcar Film

21 - Il Novelliere

LA ROMA DI MORAVIA

di Daniele D'Anza e Belisario Randone

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Giulia Maria Fiore
Nando Paolo Ferrari
Puliti Aroldo Tieri
Gerardo Glauco Onorato
La madre di Rossella Franca Mazzoni

Mario Stefano Satta Flores
Ornella Livia Giampalmo
Otello Gianni Musy
Leonida Anna Maestri
Rossella Ottavia Piccolo
Fortissimo Riccardo Garrone
Avv. Moglie Cesare Gelli
Usciere Enrico Urbini
Rag. Scardamazzi Enrico Luzi
Avv. Scardamazzi Memmo Carotenuto

ed inoltre: Adolfo Belletti, Eliana D'Alessio, Tony D'Amico, Antonio Gerini, Enrico Lazzareschi, Claudio Matarazzi, Carmelo Parisi, Rita Passanisi, Bruno Scipioni, Francesco Telli, Massimo Ungaretti
Scene di Maurizio Mammi
Costumi di Maurizio Monteverdi

Regia di Daniele D'Anza

22,25 COCCI D'ORO

Realizzazione di Salvatore Ali

23 -

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Olio d'oliva Sagra - Insetticida Getto - Gran Pavese Cracker soda - Sottilette Kraft - Alax lanciere bianco)

21,15

CORDIALMENTE

Settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico a cura di Andrea Barbato e Gian Paolo Cresci con la collaborazione di Bartolo Ciccardini
Presenta Enza Sampò
Realizzazione di Gian Piero Ravaggi

22,15

CHI TI HA DATO LA PATENTE?

Auto-quiz a premi
presentato da Mascia Cantoni
Testi di Enrico Vaime
Regia di Maria Maddalena Yon

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 - Tagesschau

20,10-21 Die Mächtigen, die Reichen, die Prominenten
Ein Bericht über die deutsche Oberschicht
Regie: Max H. Rehbein
Prod.: STUDIO HAMBURG

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,20 SOPRAVVIVENZA: «Gli indifesi». Documentario realizzato da Stanley Joseph

20,45 TV-SPOT

20,50 L'UOMO SENZA MEMORIA.
Telefilm della serie «Avventure in elicottero» interpretato da Craig Hill e Kenneth Tobey. Regia di Harvey Foster

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 LA PRESENZA SVIZZERA. Servizio speciale in occasione della Esposizione universale di Montreal

22 IL X FESTIVAL DI SPOLETO. Panoramica sul Festival dei due mondi. Realizzazione di Sergio Genni

22,45 In Eurovisione da Londra: RECITAL DEL PIANISTA WILHELM KEMPF. In programma: Ludwig van Beethoven: Sonata per pianoforte in do minore, op. 111; Franz Schubert: Improvvisi in fa minore n. 1 e 4, op. 142; Johannes Brahms: Intermezzo in mi bemolle minore, op. 118 e Rapodia in mi bemolle maggiore, op. 119. Registrazione effettuata alla «Fairfield-hall» di Croydon

23,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

«La Roma di Moravia», primo episodio del «Novelliere»

I PADRI DISPERATI

ore 21 nazionale

Con otto racconti di Alberto Moravia, Daniele D'Anza e Belisario Randone hanno messo insieme lo sceneggiato televisivo che inaugura la serie del «Novelliere». Si tratta di sei spettacoli di un'ora e al primo, tratto da tempi, personaggi e atmosfere della Roma moraviana, faranno seguito i cinque altri desunti da Maupassant, Maugham, Pavese, Verga e Karel Čapek. Desunti, perché non si tratta di semplici trasposizioni dalla pagina al video, ma di fusioni e incastri, che per mezzo d'una sorta di tecnica musiva, rapportano diversi personaggi e situazioni a una vicenda unitaria e a protagonisti riassuntivi di diversi tipi provvisti di analogie.

La Roma di Moravia, questo il titolo della prima puntata del «Novelliere», parte da racconti come *Andare verso il popolo*, *La vita è danza*, *Il biglietto falso*, *Fortissimo*, *Il pupo*, *Ladri in chiesa*, *Addio alla borgata*, *La raccomandazione*, per darci conto delle vicende e delle pene d'un gruppo di baraccati, nella «fredda fine d'inverno romano» dell'anno 1946. Per avere un'idea dei modi che D'Anza e Randone hanno prescelto per condurre a unità i diversi racconti, rappresentativi del resto, di per se stessi, i punti del discorso già organico di questo tipo di narrativa moraviana, bastano pochi confronti. In *Ladri in chiesa*, per esempio, incontriamo un «vecchiaccio», Puliti, in una grotta di Monte Mario, accanito disoccupato, l'uomo «magro scannato, il viso a coltello



Maria Fiore nella parte di Giulia, la popolana protagonista del primo sceneggiato TV, tratto dai racconti di Moravia

nero di barba», la donna bassa e tarchiata, tutta petto e spalle, e tre bambini con gli occhi pieni di fame. Dal racconto, dove sono osservati come «in vitro» miseria e superstitazione, dentro la favola appena accennata del «lupo che esce dalla tana e va in cer-

ca di roba», gli sceneggiatori prendono il Puliti con i suoi consigli di sbrigarcela in qualche modo e prendono le bocche affamate della moglie e dei figli e battute e considerazioni, fino a quest'ultima disperata e irridente del protagonista che a guardare i suoi, pensa che se non gli porterà da mangiare, «uno di questi giorni vuoi vedere che mi mozzicano».

Però Puliti, nella versione televisiva, diventa anche Staiano di *Il biglietto falso*, e il tentativo di spacciare il biglietto falso, non lo compie più il personaggio del racconto che fallisce per essersi svagato dietro una ragazza e alla partita Italia-Austria, ma l'accorato e onesto padre di famiglia di *Il pupo*, che invano tenta di difarsi dell'ultimo dei sette figli lasciandolo in una chiesa, e che è poi Nando, il povero disoccupato prescelto a impersonare i diversi padri disperati e affamati dei diversi racconti moraviani.

Giudicheranno i telespettatori se il tentativo di individuare il nucleo comune di diversi momenti narrativi, per chiuderli in un'unico discorso adattato al video, sia riuscito a D'Anza e a Randone. Quel che si può fin da ora dire, è che non si tratta d'un tentativo illegittimo. Nel caso specifico di Moravia (e considereremo di volta in volta quelli relativi agli altri autori prescelti) l'organicità di discorso cui accennavamo dianzi, è indubitabile. I *Racconti romani*, nella grande varietà delle materie, delle situazioni, dei personaggi si rifanno a una struttura centrale di sentimenti e linguistica, cui lo scrittore magistralmente rapporta i diversi momenti della realtà amara, patetica e grottesca, che gli sta attorno. Giovanni Perego

ore 21,15 secondo

CORDIALMENTE

In un piccolo centro nella provincia di Vercelli si sono riunite per un singolare convegno cento coppie di sposi che hanno felicemente raggiunto le nozze d'oro, ben cinquant'anni di matrimonio. Cordialmente trasmette un servizio sull'avvenimento, raccogliendo tra l'altro le dichiarazioni di molti di questi coniugi-records, i quali racconteranno delle gioie e delle ansie di una così lunga vita trascorsa in comune.

ore 22,15 secondo

CHI TI HA DATO LA PATENTE?

Un'altra Fiat 125 sarà messa in palio stasera tra i partecipanti al quiz sul codice della strada. Considerando il premio, le domande saranno piuttosto difficili e avremo lo scopo di invitare, specialmente in questo particolare periodo, gli automobilisti alla prudenza. Ospiti della trasmissione Miranda Martino, Nicola Arigliano e il complesso dei Ragazzi del Sole.

ore 22,25 nazionale

COCCI D'ORO

Il nostro sottosuolo ricopre ancora innumerevoli oggetti d'arte, dei piccoli tesori che talvolta, scoperti dai «tombaroli» di frodo, espariscono clandestinamente e vanno a finire nelle aste o nei musei di Paesi stranieri. Fra i tesori del nostro patrimonio artistico c'è la Guardia di Finanza che, attraverso il potenziamento dei suoi mezzi, compreso un avvistamento aereo mediante elicotteri, si propone di rendere sempre più efficace il proprio servizio di vigilanza. Il documentario di stasera illustra l'attività della Guardia di Finanza per reprimere il contrabbando di oggetti archeologici.

gira... gira... am!

Pasta Antonio Amato salerno

Pasta di semola e all'uovo. Nella pasta Antonio Amato il sole, l'aria, l'acqua di Salerno.

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE E FLEBITI
Su misura, dalla fabbrica al privato, efficaci, non danno noia
GRATIS CATALOGO-PREZZI N. 5
fabbrica CIFRO - via Canzio 16
MILANO - tel. 272679.

Un opuscolo per la diagnosi e la cura radicale della

ASMA

brochiera viene inviato dietro richiesta da
Asma CR - Milano - via Boccherini 4
Aut. San. n. 973 del 18-2-63

questa sera in carosello per i **gelati Motta**
RIC e GIAN presentano
"SCUOLA DI BALLO"

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio '10 Musica stop '48 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane '30 Doppio Brodo Star LE CANZONI DEL MATTINO con Johnny Dorelli, Wilma Goich, Jimmy Fontana, Anna Marchetti, Leo Sardo, Marisa Senna, Ricky Gianco, Jenny Luna, Nino Fiore, Miranda Martino, John Foster	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Nilla Pizzi vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Molove 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Galbani 9,05 Un consiglio per voi - Letizia Paolozzi: Un gioco — Cirio 9,12 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio — Manetti & Roberts 9,35 Album musicale	
9	La comunità umana '10 Colonna musicale Musiche di Suppé, Buchi, Porter, Granados, Hugu, Bizet, Brahms, Hamilton, Savino, Strauss, Gershwin, Colotta, Benbrand, Massenet, Rachmaninov, Petralia, De Curtis		TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) 9,30 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Programma Nazionale) 9,55 L'impero degli Incas, conversazione di Gloria Maggiorio
10	Giornale radio — Coca-Cola '05 Le ore della musica (Prima parte) La donna del Sud, Que reste-t-il de nos amours, Prendi la chitarra e vai, Malaga, Uno, Era un capellone, Un brivido di freddo, Quel momento, Mendelssohn: Sinfonia in la magg. n. 4 (op. 90), Uno tranquillo, Soto i ponti de Venecia, La bomba atomica, If I had you, Quando nella notte, I call your name, Shake all'italiana, Tutta la gente del mondo, La vie en rose	10 — Margherita Pusterla - Romanzo di Cesare Cantù - Adattamento di A. Valdarnini - 12 ^a puntata: «Il soldato misterioso» - Regia di Carlo Di Stefano (Registrazione) (Vedi Locandina) — Vermezzi 10,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE — Industria Dolciaria Ferrero 10,30 Notizie del Giornale radio — Miliana Oro 10,35 Il Quartetto Cetra presenta Cetra dovunque Testi di Giacobetti e Savona - Regia di G. Magliulo	10 — Musiche per clavicordo C. P. E. Bach: Due Sonate: n. 1 in do maggiore: n. 2 in fa maggiore (clavicordo Denis Vaughan) 10,20 Luigi Boccherini Quintetto in mi minore op. 40 n. 3 per chitarra e archi (F. Wörstchinger, chit.; R. Feliciani, W. Neininger, vl.; M. Mayer, vla.; A. Wenzinger, vc.) Ignace Pleyel Quartetto in re maggiore per flauto, violino, viola e violoncello (J.-P. Rampali, fl.; R. Gendre, vl.; R. Lepauw, vla.; R. Bex, vc.)
11	Cronache di ogni giorno — Prodotti Alimentari Arrigoni '05 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LA POSTA DI GIULIETTA MASINA — Mira Lanza 11,45 LE CANZONI DEGLI ANNI '60	11 — SINFONIE DI SERGEI PROKOFIEV Sinfonia n. 1 in re magg. op. 25 - Classica - (Orch. - A. Scariatti - di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia); Sinfonia n. 2 in re minore op. 40 (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. La Rosa Parodi) 11,40 Claude Debussy: Pour le piano, suite: Images, per pf. (inedite) (pf. J. Demus) 12,10 L'umorismo di Shalom Aleichem, conversazione di Nora Finzi 12,20 Christian Cannabich: Les Fêtes du Sérail, suite dal balletto (Orch. - A. Scariatti - di Napoli della RAI, dir. M. Pradella) - Peter I. Ciaikovski: Il Lago dei cigni, suite dal balletto op. 20 (vl. sol. Y. Menuhin - Orch. Philharmonia di Londra, dir. E. Kurtz)
12	Giornale radio '05 Contrappunto — Vecchia Romagna Buton '47 La donna, oggi - Elda Lanza: I conti in tasca '52 Sì o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Punto a virgola — Manetti & Roberts Carillon — Soc. Olearia Tirrena '33 Le mille lire — Birra Peroni '37 E' arrivato un bastimento con Silvio Noto (Vedi Locandina)	13 — LEI CHE NE DICE? Che ne dice Gianni Brera sul mondo che va a sette note - Considerazioni di Faggiano e Vesigna, presentate da Laura Rizzoli Regia di Enzo Convali - Falgui 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Telesobietivo - Simmenthal 13,50 Un motivo al giorno - Ariel 13,55 Finalino - Caffè Lavazza	13,30 RECITAL DELL'ORGANISTA ALBERT SCHWEITZER J. S. Bach: Tre Preludi e Fughe: in fa minore; in do maggiore; in sol maggiore; Tre Corali: Ein, feste Burg ist unser Gott; Gottes Sohn ist kommen; Liebster Jesu, wir sind hier; Fantasia e Fuga in sol minore - La grande - Fuga in sol minore - La piccola.
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio	14 — Le mille lire — Soc. Olearia Tirrena 14,04 Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano — Stereomaster 14,45 Cocktail musicale	14,30 Pagine da L'ITALIANA IN ALGERI di Gioacchino Rossini (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti — Durium '45 Un quarto d'ora di novità	15 — Girandola di canzoni Italmusica 15,15 GRANDI DIRETTORI: WILHELM FURTWÄNGLER (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio	15,20 Alessandro Stradella: Sonata a tre in re magg. per vl., vc. e continuo (Trio di Bolzano) 15,30 NOVITA' DISCOGRAFICHE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16	Progr. per i ragazzi - Le avventure di Fric Temporale , di G. A. Rossi - IV. «Una cura senza rimedio» - Regia di Ernesto Cortese '30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI	16 — Le canzoni del XV Festival di Napoli 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 Transistor sulla sabbia Negli intervalli: (ore 17) Buon viaggio (ore 17,30) Notizie del Giornale radio (ore 18,30) Notizie del Giornale radio	16,10 COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI M. Pergallo: De Profundis, per coro a cappella (Coro Polifonico di Roma della RAI dir. N. Antonellini); Forno sovrapposte, per orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. B. Maderna) 16,35 Musiche di Jean Philippe Rameau (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17	Giornale radio '15 Rocamboles di Ponson du Terrail - Adattamento radiofonico di Cobelli, Badessi e Nerattini - 32 ^a puntata - Regia di Andrea Camilleri (Edizione Garzanti) (Vedi Locandina) '30 ANTOLOGIA MUSICALE		17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Peter I. Ciaikovski: Concerto n. 1 in al bem. min. op. 23 per pf. e orch. (sol. S. Richter - Orch. Sinf. della Filarm. di Leningrado, dir. E. Mrawinski); Sinf. n. 6 in al min. op. 74 - Patetica - (Orch. Sinf. Statale dell'URSS, dir. E. Svetlanov) (Programma scambio con la Radio Russa)
18	'05 Luigi Bonzagni e la sua fisarmonica '15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore con la partecipazione di Caterina Caselli (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,50 Aperitivo in musica Yellow submarine, Boy watchers' theme, Molte volte, Alba in ritmo, E' diventato facile, Korallen-Tango, Giornata più storta che mai, Viagem a lua, Mister spaceman, Cambalo boogie, Nobody knows the trouble I've seen, You turn me on, baby, Siamo giovani	18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 L'America in lotta con le malattie Interviste a medici e studiosi degli Stati Uniti a cura di Jas Gawronski e Antonio Morera III - La poliomielite e il cancro 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	'30 Luna-park — Antonetto '55 Una canzone al giorno	19,23 Sì o no 19,30 RADIO SERA 19,50 Punto e virgola	
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli '15 La voce di Louiselle '20 ADRIANA LECOUEVREUR Commedia drammatica in quattro atti di Arturo Colautti da Eugène Scribe e Ernest Legouvé - Musica di Francesco Cilea Direttore Oliviero De Fabritis Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI - Maestro del Coro Giulio Bertola (Ediz. Sonzogno) (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) '40 Musica per orchestra d'archi	20 — Il vostro amico Rascal Un programma di Gianni Isidori Hollywoodiana - Spettacolo di D'Ottavi e Lionello - Regia di Riccardo Mantoni 21 — Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare 21,10 MUSICA DA BALLO Nell'intervallo (ore 21,30): Giornale radio 22 — Complessi e solisti di jazz , presentati da Nunzio 22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia 23,15 Chiusura	20,30 L'idea della pace a cura di Gerardo Zampaglione II - La pace nel mondo romano e ellenistico 21 — MUSICA E ROMANTICISMO a cura di Guido Pannalini (IV) Chopin e Liszt 22 — IL GIORNALE DEL TERZO 22,30 Libri ricevuti 22,40-22,50 Rivista delle riviste
21			
22			
23			

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte:
Brown: *Broadway melody* (Victor)
Silvester e i suoi archi d'argento)
Migliacci-Trovajoli: *Bada Catina*
(Carmen Villani) • Nisa-Miller-Williams-Yount-Harris: *Please, amore*
(Leonardo) • Pallési-Malgoni: *A la buena de Dios* (The Twin Sister) • Drake-Oliveira: *Tico tico* (Coro Ray Conniff) • Pallési-Zavalone: *Non mi caprai* (Lalla Leone) • Nisa-Kornfeld-Testa-Duboff: *Bandiera gialla* (Gianni Pettenati) • Dvorak: *Sinfonia in re min. n. 7: Finale* (Allegro) (London Symphony, dir. Kertesz Istvan) • Boncompagni-Kopelman-Polnareff: *Ballade pour toi* (Michel Polnareff) • Coppola-Kenner: *So che tu non credi* (I Ragazzi del Sole) • Califano-Remiggi: *E pensare che ti chiamavi Angela* (Meno Remiggi) • Dannemann-Dawes: *Money to burn* (The Cyrkle) • Debussy: *Arabesque in mi magg. n. 1* (pf. Demus Cavacucci) • Paganini: *Capriccio in do minore n. 4* (dai 24 Capricci) (viol. Ivan Cavacucci).

14,40/Zibaldone italiano

Cioffi: *Scalinatella* (Percy Faith) • Fierro: *Jenka del bersagliere* (Alceo Guatelli) • Redi: *Tu voluto bene* (Lucia Altieri) • Martelli: *Ti saluto ragazzo* (A. Martelli) • Rizzatti: *So che mi cerchi* (chit. el. Mario Molino) • Filibello-Giuliani: *Na chitarra all'estero* (Claudio Villa) • Bixio: *Canta se la vuoi cantar* (Ilier Pattacini) • Brim-Ogliari: *Eterno desiderio* (Ernesto Ogliari) • Zanfagna-Benedetto: *Vieneme 'nzummo* (Claudio Villa) • Fontana-Meccia-Pes: *Il mondo* (Tonino Esposito) • Lojacono-Rosignoli: *La vita che desidero* (Luca Casali) • Nisa-Panzeri: *Non ho l'età* (ib. Roy Etzel) • Califano-Vianello: *Se malgrado te* (Eduardo Vianello) • Mendès-Mascheroni: *Fiorin fiorello* (Percy Faith) • Faro-Privitera: *Tanantella spiritosa* (Vittorio Alberti) • Salerno: *E la terra si allontana* (I Ragazzi del Sole) • Moresse: *Ricordo* (chit. el. Alessandrini) • Oliviero-Ortolani: *La donna nel mondo* (Pete Fountain).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,30 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 335, da Milano 1 su kHz 999 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta 0,33 su kHz 6000 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

23,30 Parata d'estate: partecipano le orchestre di: Hugo Strasser, Enrico Simonetti e The Monaco Strings; i cantanti Little Tony, Iva Zanicchi; i solisti Sir Julian, Nini Rosso; i complessi I Delfini, I Indios Tabajara; i 0,36 Monna e ancora - 1,06 i nostri successi - 1,36 Voce in sordina - 2,06 Ribalta lirica - 2,36 Voce in armonia - 3,06 Canzoni per lui e per lei - 3,36 Ouverture e Intermezzi da

17,15/Rocambolo

Personaggi e interpreti della trentaduesima puntata: Rocambolo: Umberto Orsini; Andrea: Raoul Grassilli; Armand: Renato De Carmine; Baccarat: Laura Betti; Fernand: Silvano Tranquilli; Sarah: Noris Fiorina; Hermine: Carla Greco; Marnie: Ubaldo Lay; Artoff: Antonio Venturi.

SECONDO

10/Margherita Pusterla

Compagnia di Prosa di Torino della RAI con Valentina Fortunato e Corrado Pani. Personaggi e interpreti della dodicesima puntata: Alpinolo (travestito da soldato): Nanni Bertorelli; Il narratore: Franco Passatore; Fra Buonvicino: Gino Mavara; Macaruf: Vigilio Gattardi; Un frate: Renzo Lori; Una voce maschile: Alberto Marché; 1° sentinella: Paolo Faggi; 2° sentinella: Alberto Ricci; 3° sentinella: Natale Peretti; 4° sentinella: Franco Alpeste.

15,15/Grandi direttori:

Wilhelm Furtwaengler

Beethoven: *Leonora n. 2*, ouverture in do maggiore op. 72 a 2, Orchestra Filarmonica di Berlino) • Weber: *Oberon*: Ouverture • Wagner: *Tannhäuser*: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna).

TERZO

14,30/Pagine da «L'Italiana in Algeri» di Rossini

Atto primo: Sinfonia. Introduzione - «Se inclinassi a prender moglie» - «Cruda sorte, amor tiranno» - Cavatina: Atto secondo: «Viva il grande Kaimakan» - «Ho un gran peso sulla testa» - «Per lui che adoro» - «Pappatati, che mai sento» e Terzetto - Finale dell'opera (Personaggi e interpreti: Isabella: Giuseppina Simonato; Lindoro: Cesare Valletti; Taddeo: Marcello Cortis; Elvira: Grazziella Scutti; Mustafa: Mario Petri; Zulma: Mafalda Martini - Orchestra Sinfonica e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Carlo Maria Giulini - Maestro del Coro Vittorio Veneziani).

opere - 4,06 Antologia di successi - 4,36 Ritmi del Sud America - 5,06 Due voci e un microfono - 5,36 Musica per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 18,15 Novice in porcollo. 20,15 Topie - 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Civitas Christiana: La politica nella spiritualità del cristiano, di Tommaso Biontoni - Silografia - Pensiero della sera. 21,15 Not. missioni, lottine. 21,45 Nachrichten aus der Mission. 22,30 Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni estere. 22,45 La parola del Papa. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 10,30 Il Tes-

15,30/Novità discografiche

Louis Spohr: *Concerto n. 8 in la minore «Gesangsszene»* op. 47 per violino e orchestra; *Concerto n. 9 in re minore* op. 55 per violino e orchestra (solista Hyman Bress - Orchestra Sinfonica diretta da Richard Beck). Disco Oiseau Lyre.

16,35/«Due Concerti» di Jean-Philippe Rameau

Jean-Philippe Rameau: *Concerto n. 3 per clavicembalo violino e viola*: La Popeliniera - La Timide - Rondeau I et II - Tambourin I et II; *Concerto n. 5 per clavicembalo, violino e viola*: La Forqueray - La Lupis - La Marais (Gustav Leonhardt, clavicembalo; Lars Fryden, violino barocco; Nicolaus Harnoncourt, viola da gamba).

19,15/Concerto di ogni sera

Haendel: *Wassermusik*, suite (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Eduard van Beinum) • Bach: *Concerto in re minore per pianoforte e orchestra* (solista Vladimir Ashkenazy - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da David Zinman) • Schumann: *Sinfonia n. 1 in si bemol maggiore* op. 38 «Primavera» (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein).

* PER I GIOVANI

NAZ./13,37/E' arrivato un bastimento

Williams-Hayes-Rice: *It's spring* (Mc Kinley «Soul» Mitchell) • Califano-Grieco: *Il mondo cambia* (Rodolfo Grieco) • Censi-Beretta: *Una bambina grande* (Fulvia) • Zaccaria-Chiaravalle-Dantoga: *Una donna di casa* (I Cicisbei) • Nisa-Scharfenberger: *E' difficile dire di no* (Paola Turchini) • A. Lombardi: *La marcia della gioventù* (I 4 del Sud).

NAZ./18,15/Per voi giovani

I got you (James Brown) • Silence is golden (Tremeloes) • Mustang Sally (Wilson Pickett) • Tutto nero (Caterina Caselli) • Fantasia (Sonny & Cher) • Se fossi lei (Rokes) • My baby (Dave Anthony's mood) • Se tornasse caso mai (Mina) • Tell it like it is (Aaron Neville) • Pleasant valley sunday (Monkees) • Tramp (Orchestra Carla) • I don't need a doctor (Ray Charles) • Una notte intera (Rita Pavone) • Finchley Central (New Vaudeville band) • Shoot your shot (Jo Walker) • I sentimenti (Francoise Hardy) • All you need is love (Beatles) • Goin' home (Rolling Stones) • Una farfalla (Caterina Caselli).

trino: • Una visita • di Beniamino Joppolo. 9,55 Intermezzo orchestrale. 10 Radio Mattina. 13 Rassegna stampa. 13,10 Musica varia. 13,15 Notiziario-Artista. 14 Telegiornale. 14,10 Il romanzo a puntate: • La portatrice di pane • di Xavier De Montepin. 14,25 L. van Beethoven: Sonata in sol minore per pianoforte e violoncello (Rugby) bzh Menuhin, pianoforte; Maurice Gendron, violoncello. 14,50 Sosta al groto. 15,05 Vento d'estate. 17,05 Sette giorni e sette nati. 18 Radio Giovani. 18,05 Mario Biondi e il suo complesso. 18,30 Cori della montagna. 19,45 Diario culturale. 20 Ascoli di clarinetto. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,40 per pianoforte e violoncello (Rugby) bzh. 21 Tribuna delle voci. 21,45 Varietà musicale. 23,05 Notizie dal mondo nuovo. 23,30 Concerto del violoncellista Walter Rost. 23,45 e della pianista Pina Pizzi. Claude Debussy: Sonata per violoncello e pianoforte; Arthur Honegger: Sonata per violoncello e pianoforte. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Serenata.

Il Programma

19 Codice e vita. 19,15 Melodie moderne. 19,30 Vivere vivendo anni. 19,45 A passeggio sul pentagramma. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 La Lozanna. 21 Obiettivo jazz. 21,45 Il microfono della RSI in viaggio. 22,15 Musica sinfonica richiesta. 22-23,30 Notturno in musica.

«Adriana Lecouvreur» di Cilea

TRAGICO AMORE DI UNA ATTRICE

20,20 nazionale

L'Adriana Lecouvreur, il capolavoro di Francesco Cilea, s'ispira ad una creatura realmente vissuta, che fu una tra le più acclamate attrici di prosa del Settecento, stupenda protagonista della «Comédie Française»: «C'est là que je vous vis aimable Lecouvreur», scrisse Voltaire, suo appassionato ammiratore. Erano stati per primi Eugène Scribe ed Ernest Legouvé a scrivere il dramma della Lecouvreur per esplicito desiderio di un'altra grande attrice tragica, Elisabeth Félix, in arte Rachel. Dal loro dramma Arturo Colautti trasse il libretto per l'opera di Cilea. Adriana Lecouvreur era nata il 5 aprile 1692 a Damery e morta il 20 marzo 1730 a Parigi. «Non bella ma attraente — la descrivevano i contemporanei — di media statura, spalle ben modellate, occhi fulgenti, bocca vezzosa». Figlia di un povero cappellaio, ella sentì fin da piccola la vocazione per il teatro e coglieva ogni occasione per assistere alle rappresentazioni più importanti. Decise di dedicarsi completamente al teatro dopo aver ascoltato il Polluto. Poco dopo, lei stessa trionfava nell'Elettra guadagnandosi il titolo ambizioso di «socio della Comédie Française». Come avviene nell'opera di Cilea, così il vero grande amore di Adriana Lecouvreur fu Maurizio di Sassonia, al quale ella aveva deciso di sacrificare tutto, purché egli potesse riconquistare il trono di Curlandia. L'opera va in onda stasera sotto la direzione di Oliviero De Fabritius, con l'Orchestra e il Coro della RAI di Milano. Maestro del Coro Giulio Bertola. Interpreti: Magda Olivero (Adriana Lecouvreur), Juan Oncina (Maurizio), Enrico Cenni (Il Principe di Bouillon), Ferdinando Jacopucci (L'Abate Chacuse), Mario Biasola (Michonnet), Saturno Meletti (Quinault), Walter Brunelli (Poisson), Aronne Ceroni (Un maggiordomo), Anna Maria Rota (La Principessa di Bouillon), Nerina Santini (Mistigaglia Jovenot) e Ada Finelli (Madamigella Dangeville).

Trasmissioni culturali del Terzo

LA «PAX ROMANA»

20,30 Terzo

Con l'espressione «Pax romana», i Romani indicavano la situazione determinata in un Paese allorché l'opera di conquista fosse stata conclusa. In realtà la «Pax romana» non differiva dalla condizione imposta dai conquistatori di ogni tempo. Se, al principio, i romani scaricarono ogni impostazione ideologica nella loro azione di governo e nella loro espansione territoriale, ne avvertirono però la mancanza quando intrapresero il contatto con il mondo ellenistico. Questo spiega perché fossero dottrine greche a fornire la prima base ideologica di una espansione, sviluppatasi fino ad allora su criteri empirici; e spiega altresì perché fosse una visione tendenzialmente universale e pacifica, di evidente origine storica, a penetrare nel compatto e sovrano sistema romano. La prima influenza sulla élite romana fu per opera di pensatori di Rodi: Panetio, Posidonio ed Ecateo. Nota l'amicizia di Polibio, lo storico, con il creatore degli Scipioni, ai quali si riferisce l'introduzione in Roma della cultura e del pensiero della Grecia. In Cicerone, la pace auspicata dagli storici sostiene già la giustificazione dell'espansione romana. Posizione più chiara fu quella assunta da Varro. Dopo le guerre civili, con Augusto lo Stato romano riacquisiva una nuova stabilità istituzionale. L'aspirazione alla «cosmopolis» stoica pareva trovasse nell'impero romano la sua realizzazione. Questa era l'opinione di Seneca e di Plinio il vecchio. Fra contrasti (generati soprattutto dalla filosofia di Epitteto vissuto a Gallia fra il primo e il secondo secolo d.C., il quale vedeva nella guerra un ostacolo al compimento di una missione, un'offesa al principio di solidarietà universale), il mondo romano giunge alle soglie della decadenza, alla morte cioè di Marco Aurelio, l'imperatore filosofo. Il cristianesimo batteva alla porta dell'impero. E invano le tarde scuole filosofiche del mondo greco-romano si sforzano di fornire una risposta agli interrogativi agitati dalla religione cristiana, ricorrendo agli antichi indirizzi di pensiero, come il platonismo e il pitagorismo. Ma, morto Giuliano, il paganesimo era finito.

"GLI ANTENATI" in Carosello



Vi ricordano

O NEOCID O MOSCHE

L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE

Direttori: Umberto e Ignazio Frugliuele

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28 - MILANO

Richiedere programma d'abbonamento



questa
sera
INTERMEZZO
con un
gran gelato

quando voglio un gelato
che sia proprio
gustoso....



GRAN
COPPA
zodiaco
TOSERONI

mercoledì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) LANTERNA MAGICA

Programma per i più piccini

Presenta Silvia Torroni

Realizzazione di Bianca Lia Brunori

b) A VELE SPIEGATE

L'avventurosa scoperta della terra

Quinta puntata

Sulla scia di Magellano

a cura di Guglielmo Valle

Presenta Alberto Manzi

Regia di Michele Scaglione

c) PARCOGIOCHI

Dall'autopista all'isola Peter Pan

a cura di Mario Pagano ed Enrico Vincenti

Presentano Mino Bellei e Nelly Fioramonti

Regia di Enrico Vincenti

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Essogas - Ente Fiuqgi - Est Elettrodomestici - Ariel - Birra Splügen Bräu - Aspro)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Persil 3 - Rio Tuttapolda - Aperitivo Biancosarti - Gulf Italiana - Chlorodont - Piletti)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Cosmetics Venus - (2)

Neocid Florale - (3) Triplex

(4) Pepsi-Cola - (5) Doppio

brodo Star

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Errefilm - 2) Roberto Gavioli - 3) Brera Film - 4) Augusto Ciuffini - 5) Publisedi

21 —

L'ALTRA AMERICA

2° - I figli delle Ande

Un programma di Sergio Bo-relli e Alberto Pandolfi

21,55 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,20 DISEGNI ANIMATI

20,45 TV-SPOT

20,50 GALLERIA di TELEMONDO: - Ku Klux Klan -. Presenta Joyce Pattacini

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 UNA RAGAZZA PER LA DOMINICA. Telefilm della serie - Piccolo Teatro - interpretato da Jean-Pierre Lambert e Sophie Grimaldi

22,05 In Eurovisione da Blackpool (Inghilterra): GIUOCHI SENZA FRONTIERE. Incontri, scontri in un torneo televisivo internazionale. In gara: Armentières (Francia), Forest (Belgio), Lucerna (Svizzera), Roccione (Italia), Duderstadt (Germania), Cheltenham (Inghilterra).

Presentano: David Vine e Mc Donald Hobley. Regia di Philip S. Gilbert

23,20 TEMPO DI FUNGHI. Colloquio di stagione a cura di Mimma Pagnamenta. Partecipano: Arturo Chiesa, Renzo Foletti, Goliardo Sassi e Rolando Umiker

24 TELEGIORNALE. 3ª edizione

T

SECONDO

21 — SEGNAL ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Omo - Fonderie Filiberti - Patatina Pai - Cera di Cupra - Gelati Zodiaco)

21,15 Momenti del film-rivista di Hollywood

a cura di Pietro Bianchi

APRILE A PARIGI

Film - Regia di David Butler

Prod. e Distr.: Warner Bros

Int.: Doris Day, Ray Bolger, Claude Dauphin, Eve Miller

22,45 PANORAMA ECONOMICO

Settimanale di inchieste e opinioni



Doris Day è la protagonista del film «Aprile a Parigi» di David Butler

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Perry Mason

«Im Tierkreiszeichen Löwe»
Kriminalfilm

Regie: Laslo Benedek
Prod.: CBS



Una donna india con i figli su un sentiero delle Ande. Gli indios ed i loro problemi sono al centro della seconda puntata di «L'altra America», alle 21 sul Nazionale

V

23 agosto

Doris Day protagonista del film «Aprile a Parigi» di Butler

UNO SBAGLIO FORTUNATO

ore 21,15 secondo

Nel ciclo dei film-rivista di Hollywood vedremo questa sera *Aprile a Parigi*, commedia musicale della Warner Bros diretta da David Butler, con Doris Day. I film-rivista, che costituiscono uno stadio non trascurabile nella storia del cinema americano, trassero origine, com'è noto, dai «musical play», più propriamente, dalle «musical comedy», gli spettacoli che dominarono la scena di Broadway per tanto tempo, molti anni orsono: opere di stile europeo, oppure contaminazioni e versioni musicali di drammi e commedie già celebri, arricchite di molte orecchiabili canzoni, di balli, e con le figure dei personaggi comici che acquistavano sempre maggior rilievo accanto a quelle dei protagonisti: c'era inoltre l'inserimento nello spettacolo delle famose «chorus-girl», splendide ragazze, più dotate di «sex-appeal» che di pregi canori. Ai primi tempi del sonoro, Hollywood attinse a piene mani nel repertorio di Broadway: nei film-rivista furono trasferiti i successi più clamorosi del «musical» e ad Hollywood trasmigrarono ballerini, cantanti, comici-fantassisti.

Quando produttori e registi si avvidero che le trasposizioni pure e semplici, molto cantate, dei «musical play» cominciavano a stancare il pubblico, s'impegnarono di più, dando maggior consistenza alla trama, scritturando nuovi attori e cantanti e ballerini di gran nome, aumentando lo sfarzo dello spettacolo ed il numero delle «chorus-girl». Con *Aprile a Parigi* di David Butler siamo già lontani dai primi film-rivista, dalla pur gradevole serie dei «musical» interpretati dalla celebre coppia Rogers-Astaire. La solita vicenda-pretesto, nella



Claude Dauphin, partner di Doris Day in «Aprile a Parigi», per il ciclo «Momenti del film-rivista di Hollywood»

quale prevalevano i buoni sentimenti e si moltiplicavano equivoci e qui-pro-quo, è superata da un certo impegno di racconto. In *Aprile a Parigi* c'è qualcosa in più delle belle musiche, delle canzoni, dei modelli audaci e delle coreografie fastose. Il film narra la storia di un funzionario del Dipartimento di Stato americano il quale, per errore, manda la lettera di nomina a rappresentante ufficiale degli Stati Uniti, presso il Festival delle Arti di Parigi, ad una certa Dynamite Jackson, ballerina-

corista di Broadway. Il funzionario, rendendosi conto dell'errore, trema al pensiero di quel che dirà il suo capo: ma riceverà, invece, le congratulazioni per l'idea originale che ha avuto. Sotto sotto, nella vicenda si insinua una paradossale e piuttosto forte satira di certi aspetti della vita politica e sociale degli Stati Uniti, che verrà in seguito ripresa in forma più estesa e pungente in altri film drammatici o nelle commedie sul costume americano. *Aprile a Parigi* è stato prodotto nel 1953 ed è interpretato, oltre che da Doris Day, da Ray Bolger, Eve Miller e Claude Dauphin, nella parte del solito cameriere francese. Il regista David Butler si è distinto nella sua attività come autore di film commerciali piacevoli ma non di grande impegno. Proveniente dal teatro, come attore, fu notato un giorno dal famoso David Wark Griffith, che lo volle in un suo film; nel 1927 Butler passò alla regia, anche per virtù della sua origine teatrale, mentre il film sonoro cominciava a far sentire la sua voce. Butler diresse alcuni film interpretati dalla celebre Janet Gaynor e poi altri con Shirley Temple, una delle più sorprendenti bambine prodigio di Hollywood; mostrò subito una particolare predilezione per le commedie musicali e ne realizzò parecchie, con la coppia Bing Crosby-Bob Hope (ai quali si associò spesso Dorothy Lamour) e con altri cantanti-attori; ha diretto cinque film con Doris Day, oltre questo *Aprile a Parigi*: *L'amore non può attendere*, *Tè per due*, *Femmine bionde*, *Non sparare, baciarmi*. David Butler ha anche realizzato dei western e dei film storici in costume; si ricordano, tra questi, *Duella a San Antonio* con Errol Flynn e *Riccardo Cuor di Leone*.

Italo Dragosel

BELLA DA VICINO



La conoscete!

È la modella più famosa e più fotografata del mondo. La vedrete questa sera nelle vesti di una simpatica intervistatrice nei Caroselli VENUS.



VENUS, una linea per la bellezza della pelle.

ore 21 nazionale

L'ALTRA AMERICA: I figli delle Ande

Gli indios, gli abitanti dell'America del Sud prima dell'arrivo dei «conquistadores» spagnoli, vivono ancor oggi, in maggioranza, intorno alle vette e agli altipiani delle Ande. I loro costumi non sono troppo mutati da quelli dei secoli passati. E così le condizioni di vita. Ma oggi, il vento di rinnovamento che scuote l'intera America latina soffia anche sui picchi delle Ande. Il problema dell'inserimento degli indios nella società moderna è diventato di urgente attualità per le classi dirigenti di tutti quei Paesi che contano una forte popolazione india. Il programma di questa sera è a cura di Sergio Borelli ed Alberto Pandolfi.

ore 21,15 secondo

MOMENTI DEL FILM-RIVISTA DI HOLLYWOOD: «APRILE A PARIGI»

Una commedia musicale con la scatenata Doris Day. Per un equivoco, un funzionario del Dipartimento di Stato americano nomina, con lettera ufficiale, una ballerina quale rappresentante degli Stati Uniti al Festival delle Arti a Parigi. La ragazza, che si chiama Dynamite, viene a trovarsi in un mare di guai, ma riesce a trarsi d'impaccio grazie all'aiuto di un suo collega che si è imbarcato come cameriere sulla nave che trasporta i rappresentanti del Festival in Francia. Dopo molte avventure, fra canti e balli tutto si accomoda e la ragazza corona il suo sogno d'amore.

NAZIONALE

SECONDO

23 agosto
mercoledì

TERZO

6	30 Bollettino per i naviganti 35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio 10 Musica stop 48 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane — <i>Palmolive</i> 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Nico Fidenco, Patty Pravo, Michele, Ornella Vanoni, Natalino Otto, Françoise Hardy, Claudio Villa, Caterina Valente, Antonio Prieto, Luciana Turina	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Nilla Pizzi vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — <i>Amoha</i> 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — <i>Galbani</i> 9,05 Un consiglio per voi - Una poesia — <i>Soc. Grey</i> 9,12 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio 9,35 Album musicale	
9	Carlo Vetter: Vivere sani 07 Colonna musicale Musiche di Verdi, Debussy-Hartmann, Webster-Kaper, J. Strauss, Montoya, Allegre, Chopin, Padilla, Wolf, Ferrari, Benjamin, Buchi, Porpora, Lerner-Loewe, Savino, Mascagni, Delibes, Godowski, Litoff	10 — Margherita Pusterla - Romanzo di C. Cantù - Adatt. di A. Valdarnani - 13ª puntata: «La fuga» - Regia di C. Di Stefano (Registrazione) (Vedi nota illustrativa) — Invernizzi 10,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE 10,30 Ditta Ruggero Benelli 10,35 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corima - Regia di R. Mantoni (Milkana Blu)	10 — Musica operistica D. Auber: I Diamanti della corona. Ouverture (Symphony Orchestra di Londra, dir. R. Agouti) • L. Delibes: Lakmé: «C'est le dieu de la jeunesse» (M. Robin, sopr.; L. De Luca, ten. - Orch. dell'Opéra-Comique di Parigi, dir. G. Sébastien) • C. Gounod: Roméo et Juliette: «Ahi voci nos gens» (G. Colliari, sopr.; R. Robin e L. Rialland, ten.; P. Mollet e A. Philippe, br.; C. Cambon, ba. - Orch. e Coro dell'Opéra di Parigi, dir. A. Esch)
10	Giornale radio — <i>Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.</i> 05 Le ore della musica (Prima parte) Greatist moments in a girl's life, Diceva diceva, Ecce di nuovo, Non andare più lontano, Holiday for Guitar, I got rhythm, Kiltmandjaro, Ci amiamo troppo, Chopin Improvisio in do min. op. post. 66 (fantasia improvvisata), Please amore, Peek a boo, L'amore ce l'hanno tutti, Damm la mano per ricominciare, Salute to Munich, Love me please love me, Another night, Tu che sei l'amore, Tanta parte di male, Eldorado	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Viaggio nel Galles, a cura di Gabriella Pini 11,42 Doppio Brodo Star 12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	10,30 Felice Giardini: Trio in sol magg. op. 20 per vl., v.l.a. e vc. (F. Ayo, vl.; D. Asciolla, v.l.a.; E. Altobelli, vc.) • Joseph François Gossec: Sinfonia in re magg. «Pastorale» (Orch. Ars Viva di Grasse, dir. H. Scherchen)
11	Cronache di ogni giorno — <i>Henkel Italiana</i> 05 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	11 — Musiche di F. Schubert, R. Schumann, L. v. Beethoven, C. Debussy (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12	Giornale radio 05 Contrappunto 47 Vecchia Romagna Buton 52 Si o no La donna oggi - E. Ferrari: Orti, terrazze e giardini	13 — PRONTO CHI PARLA? Giochi al telefono condotti da Carlo Croccolo Regia di Massimo Ventriglia — <i>Henkel Italiana</i> 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute — <i>Simmenthal</i> 13,45 Teleobiettivo 13,50 Un motivo al giorno — <i>Caffè Lavazza</i> 13,55 Finalino	12,10 L'informatore etnomusicologico di G. Nataletti 12,20 IL VIOLINO DI ANTONIO VIVALDI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 12,50 Albert Roussel: Serenata op. 30 per fl., vl., v.l.a. e arpa (Quintetto Marie-Claire Jamet)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno 20 Punto e virgola 30 Manetti & Roberts 30 Carillon 33 Soc. Olearia Tirrena 37 Le mille lire 37 SEMPREVERDI Hymne à l'amour, Ba... baciami piccina, Que reste-t-il de nos amours, Lasciami cantare una canzone, Te voglio bene assie, Historia de un amor, East of the sun	14 — Le mille lire — <i>Soc. Olearia Tirrena</i> 14,04 Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Vis Radio 14,55 Dischi in vetrina	13,10 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA PIERLUIGI URBINI F. Geminiani: Concerto grosso n. 3 in do magg. (dall'op. V di A. Corelli) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI) • F. Mendelssohn: Concerto in mi min. op. 64 per vl. e orch. (sol. J. Oistrakh - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI) • G. F. Malipiero: Pause del silenzio, sette espressioni sinf. (I parte) (Orch. Sinf. di Roma della RAI) • I. Pizzetti: Tre Canzoni su poesie popolari italiane, per voce e orch. d'arch. (sopr. M. Pöbbe - Orch. Sinf. di Roma della RAI) • I. Stravinski: Symphonies pour instruments à vent, in memoria di C. Debussy (Orch. Sinf. di Torino della RAI)
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano Prima parte	15 — Motivi scelti per voi Dischi Carosello 15,15 RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI: Soprano Maria Gabriella Onesti (Vedi Locandina) 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 Musiche di W. A. Mozart	14,30 RECITAL DEL CORO POLIFONICO DI ROMA «ORATORIO SS. STIMMATE» DIRETTO DA QUINZIO PETROCCHI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Le canzoni del XV Festival di Napoli 40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo — C.G.D. 45 Parata di successi	16 — RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI: Soprano Maria Gabriella Onesti (Vedi Locandina) 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 Musiche di W. A. Mozart	15,05 Anton Dvorak Quartetto in fa magg. op. 96 (Quartetto Griller) 15,30 COMPOSITORI CONTEMPORANEI N. Castiglioni: Tropi, per sei strumenti (Gruppo strumentale «Incontri musicali», dir. M. Gusella): Figure, mobile per voce e orch. (sopr. I. Scherwin - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. S. Maderna)
16	Programma per i piccoli - Pimpilunella e l'orco Rompistoviglie - Radiofiaba di Giovanni Falzone Fontanelli - Regia di Ugo Amodeo 40 Il giornale di bordo a cura di Giuseppe Mori 40 ANTOLOGIA MUSICALE	16 — RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI: Soprano Maria Gabriella Onesti (Vedi Locandina) 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 Musiche di W. A. Mozart	16,10 Johannes Brahms Variazioni su un tema di Paganini, op. 35 (pf. J. Katchen) 16,30 Karl Ditters von Dittersdorf Sinfonia in la min. (Orch. Sinf. Frankland State, dir. E. Kloss)
17	Giornale radio 15 Rocambole di Ponson du Terrail - Adatt. radiofonico di Cobelli, Badessi e Nerattini - 33ª puntata - Regia di A. Camilleri (Edizione Garzanti) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 30 Momento napoletano 45 CONCERTO PROMENADE (Vedi Locandina)	16 — RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI: Soprano Maria Gabriella Onesti (Vedi Locandina) 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 Musiche di W. A. Mozart	17,10 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,15 Franz Schubert: Ouverture in do magg. nello stile italiano - (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. E. Gracich): Quartetto in sol magg. op. 181, per archi (Quartetto Vegh) • Paul Hindemith: Concerto per cl. e orch. (sol. F. Pezzullo - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Freccia)
18	PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 Transistor sulla sabbia Negli intervalli: (ore 17) Buon viaggio (ore 17,30) Notizie del Giornale radio (ore 17,55) Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30) Notizie del Giornale radio	18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Lo sport e gli italiani a cura di Salvatore Bruno VIII - Nuoto, canottaggio e tennis 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	15 TI SCRIVO DALL'INGORO, idea di T. Guerra - Testi di Belardini e Moroni - Regia di G. Magliulo 30 Luna-park 40 Antonetto 55 Una canzone al giorno	19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA 19,50 Punto e virgola	20,30 Ventisei Sonate inedite di G. Tartini per violino e continuo (Revis. R. Castagnone) (III) Sonate n. 7, n. 8 (Guglielmo, vl.; R. Castagnone, clav.)
20	GIORNALE RADIO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 15 La voce di Tony Astarita 20 L'incornata Un prologo, due atti e un epilogo di Antonio Sastre Traduzione di Maria Luisa Aguirre Regia di Marco Lami (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	20 — IL BISTOLFO Spettacolo del mercoledì di D'Onofrio e Nelli - Regia di Berto Mantì	21 — Johannes Brahms: Romanzen aus «Die schöne Magelone» op. 33, su testi di L. Tieck (D. Fischer Dieskau, br.; J. Demus, pf.)
21	Dalla Regia di Capodimonte: Luglio Musicale a Capodimonte organizzato dalla RAI in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno, Cura e Turismo di Napoli e con l'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli Concerto sinfonico diretto da Gabriele Ferro (Vedi nota illustrativa)	21,10 TEMPO DI JAZZ, a cura di Roberto Nicolosi 21,30 Giornale radio 21,40 MUSICA DA BALLO	22,30 IL GIORNALE DEL TERZO Incontri con la narrativa IL GIARDINO PUBBLICO Racconto di Jean Thibaut Traduzione di Adele Olivoni Presentazione di Liliana Magrini
22	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonotte	22,30 GIORNALE RADIO Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri	23 — Musiche di Claude Debussy (Vedi Locandina) 23,25-23,35 Rivista delle riviste
23		23,15 Chiusura	

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

17,15/Rocambole

Personaggi e interpreti della trentatreesima puntata: Rocambole: **Umberto Orsini**; Andrea: **Raoul Grassilli**; Venturo: **Giancarlo Colabella**; Mamma Fipart: **Tina Perna**; Sarah: **Noris Fiorina**; Sant'Alphonse: **Edda Valente**; Baccarat: **Laura Betti**; Artoff: **Antonio Venturi**; ed inoltre: **Roberto Bruni**, **Domenico Crescentini**, **Maria Teresa Lauri**, **Carlo Reali**, **Giuseppe Ricci**, **Benedetta Valabrega**.

17,45/Concertino promenade

Ferde Grofé: *Mississippi suite*: Fantasia: **Fathers of Waters**; Huckleberry: **Finn**; Old Creole Dances: **Mardi Gras** (Orchestra Hollywood Bowl Symphony diretta da **Felix Slatkin**) • **George Gershwin: Rhapsody in blue** (pianista **Herbert Heinemann**) • Orchestra Nordwestdeutsche Philharmonie diretta da **Wilhelm Schuchter**.

20,20/L'incornata, di Sastre

Personaggi e interpreti: Dottor Sanchez: **Aldo Silvani**; Jimenez: **Gastone Moschini**; Marcos: **Roldano Lupi**; José Alba: **Sergio Fantoni**; Gabriela: **Lucia Catullo**; Alicia: **Maria Teresa Rovere**; Pastor: **Massimo De Francovich**; Il commesso: **Silvano Tranquilli**; ed inoltre: **Vittorio Buticchi**, **Carla Comaschi**, **Sergio Dionisi**, **Gino Donato**. Traduzione di **Maria Luisa Aguirre**. Regia di **Marco Lami**.

SECONDO

15,15/Giovani esecutori:

sopr. Maria Gabriella Onesti

Charpentier: *Luisa*: Da quel giorno • **Massenet: Manon**: Addio, o nostro picciol desco • **Puccini: Suor Angelica**: «Senza mamma» (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Gennaro D'Angelo**).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 33,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e del il canale di Filodiffusione.

23,20 Parata d'estate: partecipano le orchestre di: **Clebanoff Strings**, **Ray Conniff**; i cantanti **Ana Identici**, **John Foster**; i solisti **Duane Eddy**, **Santi Lator; i complessi **The Seekers**, **Village Stompers** • 0,36 Mosaico musicale • 2,06 Gli assi della canzone: **Daide** a **Bing Crosby** • 2,36 Danze e cori da opera • 3,06 Ribalta internazionale con le orchestre di: **Nelson Riddle**, **Helmuth Zacharias**, **Stanley Black**; i cantanti **Bobby Solo**, **Nancy Sinatra**, **Johnny Dorelli**; il complesso **The Shadows**; i**

TERZO

11/Musica sinfonica

Schubert: *Canto degli spiriti sopra le acque op. 167* su testo di **Wolfgang Goethe**, per coro maschile e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da **Peter Maag** - Maestro del Coro **Ruggero Maghini**) • **Schumann: Canto della notte op. 108**, su testo di **Friedrich Hebbel**, per coro misto e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da **Peter Maag** - Maestro del Coro **Giulio Bertola**) • **Beethoven: Fantasia in do minore op. 80** per pianoforte, coro e orchestra (solista **Gino Gorini**) • Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da **Nino Antonellini**) • **Debussy: La Déesse élue**, poema lirico di **Dante Gabriele Rossetti**, per voci femminili e orchestra (**Nadine Sauteau**, soprano; **Giovanna Fiorini**, mezzosoprano) • Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da **Sergio Celibidache** - Maestro del Coro **Ruggero Maghini**).

12,20/Il violino di Vivaldi

Programma delle musiche di **Vivaldi**: *Sonata in fa maggiore op. 11 n. 4* per violino e basso continuo (**Francis Akoss**, violino; **Annette Müller**, clavicembalo); *Janet Dawson, viola da gamba*; *Concerto in re maggiore* per violino, archi e continuo (a cura di **Gian Francesco Malipiero**) (solista **Nathan Milstein**); *Concerto n. 9 in si bemolle maggiore* da «La Cetra» op. 1X, per due violini e archi (solisti **Paul Makanowitszk** e **Willy Boskowsky**) • Orchestra dello Staatsoper di Vienna diretta da **W. Golschmann**.

14,30/Concerto Petrocchi

Josquin Després: *El grillo*, frotola a quattro voci miste • **Orazio Vecchi**: *Con voce dai sospiri interrotta*, canzonetta a quattro voci miste • **Filippo Azzaiolo**: *L'amanza mia si chiama Saporita*, villotta a quattro voci miste • **Orazio Vecchi**: *Quando mirai la bella faccia d'oro*, canzonetta a quattro voci miste • **Orlando**.

solisti **George Greeley**, **Nini Rosso** • 4,36 Concerto in miniera • 5,06 Successi in vetrina • 5,36 Musiche per un «buon giorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 20,15 Vital Christian Doctrine. 20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità • Donne messaggero dello spirito: **Giuliano di Montecassino**, di **Fioranza Monti** • Pensiero della sera, 21,15 **Pavli** e la **Foi**, 21,45 **Kommentar** aus **Rom**, 22 **Santo Rosario**, 22,15 **Trasmissioni estere**, 22,45 **Entrevistas** y **colaboraciones**. 23,30 **Replica** di **Orizzonti Cristiani**.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varia, 9,30 Tre stelle, 10 Radio Mattina, 13 Rassegna stampa, 13,10 Musica varia, 13,30 Notiziario-Attualità, 14 Disco Club, 14,10 Il romanzo a puntate, 14,30 La portatrice di pane • di **Xavier**

do di **Lasso: Matona mia cara**, villanella a quattro voci miste (Serena) • **Orazio Vecchi: Cruda mia tirannella**, canzonetta a quattro voci miste • **Baldassare Donato: Chi la giagliarda**, donne, villanella napoletana a quattro voci miste • **Orlando di Lasso: O scchi manzia mia**, canzonetta a quattro voci miste • **Giovanni Pierluigi da Palestrina: Da così dotta man**, canzonetta a tre voci miste • **Giacomo Gastoldi: Amor vittorioso**, Balletto a cinque voci miste • **Giovanni Pierluigi da Palestrina: Vaghi pensieri**, madrigale a quattro voci miste • **Orazio Vecchi: So ben mi ch'è bon tempo**, canzonetta a quattro voci miste • **Filippo Azzaiolo: Ti parli cor mio caro**, villotta a quattro voci miste • **Orazio Vecchi: Leva la man di qui**, canzonetta a quattro voci miste (**Lisa Pancrazi**, voce recitante).

19,15/Concerto di ogni sera

Fauré: *Pelléas et Mélisande*, suite op. 80 (Orchestra dei Concerti Colonne di Parigi diretta da **Georges Sebastian**) • **De Falla: Nocturne dei giardini di Spagna**, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (solista **Clara Haskil**) • Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da **Igor Markevitch** • **Strawinsky: Le Sacre du Printemps**, quadri della Russia pagana, in due parti (Orchestra della Suisse Romande diretta da **Ernest Ansermet**).

23/Musiche di Debussy

La Mer, tre schizzi sinfonici: *De l'aube à midi sur la mer* • *Jeux de vagues* • *Dialogue du vent et de la mer* (Orchestra della Suisse Romande diretta da **Ernest Ansermet**) (Registraz. della **Radii Svizzera**).

* PER I GIOVANI

NAZ./18,15/Per voi giovani

Searching for my love (**Bobby Moore**) • *Coraggio, amore mio* (**Rodolfo Grieco**) • *A little bit me a little bit you* (**The Monkees**) • *Sono un uomo* (**Patrick Samson**) • *Non piangere* (**Otis Redding**) • *You must have been a beautiful baby* (**Dave Clark five**) • *Pucker up buttercup* (**J. Walker**) • *Star dust* (**Ella Fitzgerald**) • *The shadow of your smile* (**St. Boots Randolph**).

De Montepin, 14,25 **P. Ciaikovski**: *Francesca da Rimini*, fantasia per orchestra (da **Dante**) (Orchestra Philharmonica di Londra diretta da **Carlo Maria Giulini**), 14,50 *Sosta al groto*, 15,05 *Vento d'estate*, 17,05 *Musica da camera*, 17,15 *di Britten*, **Karl Ditters von Dittersdorf**: Concerto in la maggiore per arpa e orchestra (**Nicanor Zabaleta**, arpa; Orchestra da camera diretta da **Paul Kuntz**), **Benjamin Britten**: Sinfonia per violoncello e orchestra, op. 88 (**Mstislav Rostropowitch**, violoncello; Orchestra da camera inglese diretta dall'Autore), 18 *Radio Gioventù*, 19,05 *Tris*, incontro musicale con **Benito Gnanetti**, 19,30 *Le Lucille (Otis Redding)* • 19,45 *Diario culturale*, 20 *Tanghi*, 20,15 *Notiziario-Attualità*, 20,40 *Melodie e canzoni*, 20,50 *Estate in divisa*, 21 • *Il Processo per l'ombra di un asino* • *Traduzione di Friedrich Dürrenmatt* (trad. di **I. A. Chusano**), 22,35 *Musica leggera* con orchestre varie, 23,05 • *Le camice bianche dei biglietti da mille* • *documentario*, 23,30 **Paul Hindemith**: Quartetto per clarinetto, violino, violoncello e pianoforte (Gruppo Istrumentale Genovese), 24 *Notiziario-Attualità*, 0,20-0,30 *Fischietto* al buio.

Il Programma

19 Incontro con i **Bionti**, 19,15 *Problemi del lavoro*, 19,45 *Orchestra Radiosa*, 20 *Per i lavoratori italiani* in Svizzera, 21 • *Così fan tutte* • opera in 2 atti di **W. A. Mozart** diretta da **Eugen Jochum** (1° atto), 22,40 *Fantasia jazz*, 23,20 **30 Ballabili**.

Riassunto delle scorse puntate

MARGHERITA PUSTERLA

10 secondo

Franciscolo Pusterla, il principale responsabile della congiura organizzata contro **Lucho Visconti** signore di Milano, è stato catturato e langue in carcere insieme al suo piccolo figlio. In una cella separata si trova la moglie, **Margherita Pusterla**, arrestata dal tiranno per vendetta mentre il marito era fuggiasco. La sorte dei tre poveretti sembra ormai segnata: la condanna a morte. Ma c'è un fedelissimo scudiero della famiglia **Pusterla**, **Alpino**, il quale sta tentando una temeraria impresa: per ridonare ai suoi padroni la libertà, **Pusterla** ha cercato di dividere delle truppe mercenarie al servizio del Visconti, riesce ad intavolare trattative con il capo delle carceri per attuare il suo generoso disegno. La favolosa offerta di danaro e di gioielli convince l'indocile e bieco aguzzino a consegnare le chiavi delle due celle; al resto, cioè alla fuga, penserà **Alpino**.

Dopo un incontro commovente con i suoi padroni, proprio quando tutti insieme si apprestavano a guadagnare l'uscita indurbiti, il bambino, che veniva trasportato via in un'ambulanza, destatosi improvvisamente gettava un alto grido di terrore che metteva in allarme tutta la guarnigione. **Alpino** veniva individuato nel suo travestimento come un estraneo ai militari addetti alla sorveglianza e ridotto a mal partito mentre i tre fuggiaschi erano nuovamente rinchiusi in carcere. **Lucho Visconti**, informato del tentativo di fuga, andava su tutte le furie ed impartiva ordini perché la esecuzione dei tre poveretti avvenisse nel limite più rapido di tempo. A questo punto interviene **Fra' Buonvicino**, il superiore del Convento di **Trerera**, amico dell'amico **Pusterla** il quale decide di recarsi dal Visconti per implorare la grazia dei condannati. Ma il tentativo non ha successo. Il giorno seguente al frate viene annunciato un messaggio inviato a parlare con lui dal Visconti. **Padre Buonvicino** ha un'ultima speranza: «Che Dio gli abbia toccato il cuore?».

Personaggi e interpreti della tredicesima puntata: **Alpino**: **Alberto Ricca**; **Un soldato**: **Paolo Faggi**; **Macaruffo**: **Vigilio Gottardi**; **Franciscolo Pusterla**: **Corrado Pani**; **Margherita Pusterla**: **Valentina Torturato**; **Centurino**: **Ivana Erberta**; **Alpino**: **Nanni Bertorelli**; **Il capitano Sfolcata Melik**: **Ignio Mavara**; **Un popolano**: **Angelo Alessio**; **Una popolana**: **Nerina Bianchi**; **Un frate**: **Renzo Lori**; **Una donna**: **Misa Mordegia Mari**; **Il narratore**: **Franco Passatore**.

Gabriele Ferro dirige Mozart

UN CONCERTO PER CLARINETTO

22 nazionale

Gabriele Ferro, il giovane direttore d'orchestra siciliano, perfezionatosi alla scuola di **Franco Ferrara**, è anche uno studioso delle origini della musica popolare turca. E' quindi significativo che egli inizi il concerto per il «Luglio a Capodimonte» con l'Ouverture di **Il ratto dal serraglio di Mozart**; musica che è piena di note e di colori. Sempre di **Mozart** il Concerto in la maggiore, K. 622, per clarinetto e orchestra che **Mozart** completò a Vienna nell'ottobre del 1791 per il suo amico clarinetista «il signor Anton Stadler senior».

Afferma **Alfred Einstein** che «la grandezza e la bellezza trascendentale di quest'opera giustificano pienamente l'alto numero assegnato nella numerazione di Köchel». Si possono, sì, ricordare altri concerti per clarinetto e orchestra (soprattutto i tre di **Carl Maria von Weber**), ma si deve riconoscere che quello di **Mozart** è il più amato dai clarinetisti d'ogni tempo. Oggi lo interpreta **Giorgio Brezgar**.

Il programma si chiude con la Sinfonia n. 1 in do maggiore, op. 21 di **Beethoven**, scritta tra il 1794 e il 1800. Dedicata al barone van Swieten, fu eseguita la prima volta il 2 aprile 1800 al Teatro «Hofburg» di Vienna. Al suo primo apparire, la Sinfonia n. 1 fu bollata severamente da qualche critico. Si osò definirla «una caricatura delle sinfonie di Haydn». Il pubblico, invece, ne fu entusiasta e **Weber** dopo averla ascoltata esclamò: «Magnifica, chiara, si stende come un torrente di fuoco».



erbaplast

cerotto medicato
alla Chemicetina
**anche nel tipo
resistente all'acqua**



giovedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) XIX MOSTRA INTERNAZIONALE DEL FILM PER RAGAZZI

a cura di Giulio Mandelli
Presenta Rosanna Vaudetti
Prima parte

b) MAGILLA GORILLA

Spettacolo di cartoni animati
Prod.: Screen Gems

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Locatelli - Aix lanciere bianco - Ferrero Industria Dolcioria - Biancheria Bassetti - Pneumatici Firestone Breda - Rennie)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Motta - Risotti Liebig - Confezioni Marzotto - Zoppas - Invernizzi Milione Arancioni - Signal)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Supercortemaggiore - (2) Oro Pilla - (3) Linetti Profumi - (4) Mentafrredda Caremoli - (5) Acqua Sangelmini

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Pino Zac - 2) GTM - 3) Vision Film - 4) Organizzazione Pagot - 5) Cartoons Film

21 — Enrico Simonetti e Isabella Biagini

in

LEI NON SI PREOCCUPI

Spettacolo musicale di Chiosso, D'Ottavi e Lionello

Coreografie di Kevin Carlisle

Scene di Giorgio Postiglione

Costumi di Sebastiano Soldati

Orchestra diretta da Enrico Simonetti

Regia di Stefano De Stefani

22,15 BELLA ITALIA

Le due Caserte

Testo e realizzazione di Valentino Brosio

22,45 QUINDICI MINUTI CON ANNA IDENTICI

Presenta Aldo Reggiani

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,20 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo

20,45 TV-SPOT

20,50 IL PESCE FANTASMA. Telefilm della serie «Alice» interpretato da Patty Ann Gerrity. Regia di Sidney Salkow

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

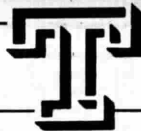
21,40 VENDICHERO' IL MIO PASTO. Lungometraggio interpretato da Robert Hamer e Hugh Stewart. Regia di Robert Hamer

21,50 STAN KENTON E LA SUA ORCHESTRA. Produzione di Sheldon Cooper

23,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione



Anna Identici presenterà questa sera le sue canzoni nel programma in onda alle ore 22,45 sul Nazionale



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Arrigoni - Frizzina - Stufe Becchi - Brandy Stock 84 - Super Silver Gillette)

21,15

PERRY MASON

L'ultimo caso

Telefilm - Regia di Jesse Jibbs

Prod.: C.B.S.

Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper, William Talman, Richard Anderson



Raymond Burr torna nel telefilm «L'ultimo caso»

22,05 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee La ARD, la BBC, la ORF, la RAI, la RTB, la SSR presentano da Blackpool (Gran Bretagna) GIOCHI SENZA FRONTIERE 1967

Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Italia e Svizzera

6º incontro

Partecipano le città di:

- Armentières (Francia)
 - Forest (Belgio)
 - Lucerna (Svizzera)
 - Riccione (Italia)
 - Duderstadt (Germania Federale)
 - Cheltenham (Gran Bretagna)
- Presentano David Vine e Mac Donald Hobley
Commentatori per l'Italia Renata Mauro e Giulio Marchetti
Regia di Philip S. Gilbert

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Denny - Geschichte eines Lausbuben

«Denny geht fischen» Fernsehkurzfilm
Regie: William D. Russell
Prod.: SCREEN GEMS

20,35-21 Kampf um das Leben

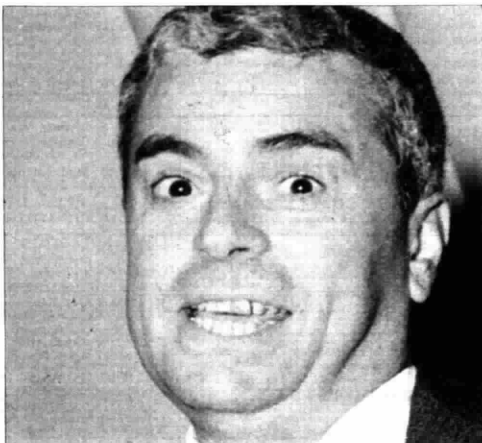
«Paradiesfedern» Bildbericht
Verleih: ITC

Raffaele Pisu ospite d'onore di «Lei non si preoccupi»

IL COMICO TRISTE

ore 21 nazionale

Due fratelli, ambedue nel mondo dello spettacolo, possono rappresentare un reciproco elemento negativo. Nel caso di Raffaele Pisu, questo elemento può ingigantirsi per la presenza, oltre del fratello Mario, il noto attore di prosa, di un terzo Pisu, Silverio, figlio di Mario e anch'egli impegnato nel difficile mestiere (diciamo piuttosto professione) che si svolge sulle ribalte. La presenza degli altri due Pisu non turba minimamente la regolare attività dei tre protagonisti, né provoca confusioni o pasticci; anche per la totale diversità dei personaggi. Una diversità che raramente consente alla famiglia Pisu di lavorare insieme. E' avvenuto l'anno scorso nella rivista televisiva *Camera 22* in cui, come molti ricorderanno, Raffaele e Mario hanno lavorato fianco a fianco. Ci interessa qui parlare brevemente di Raffaele, la cui vita, sia privata che artistica, ha ben poco in comune con quella del fratello Mario e ancora meno con quella del nipote Silverio. Raffaele ci tiene a sottolineare che non è figlio d'arte. Di lui non si può riferire l'immane e vieto aneddoto del ragazzo che debutta a tre o quattro anni nella compagnia dei genitori. Sarebbe in realtà stato difficile, in quanto il signor Pisu seniore faceva parte della «benemerita». Il signor Pisu ai figli e particolarmente a Raffaele, diceva: «Fate ciò che volete, purché vi rendiate indipendenti il più presto possibile». A questa saggia raccomandazione, ne aggiungeva un'altra, altrettanto giusta: «Cercate di



Il versatile Raffaele Pisu sa fare di tutto sul palcoscenico: il ballerino, il cantante, il mimo e, naturalmente, il comico

fare un mestiere che vi piace». Tuttavia in questa larga e tollerante formula il nostro ufficiale dei carabinieri non intendeva certo includere l'attività teatrale e tanto meno quella del varietà, considerata un po' disdicevole (almeno ai tempi in cui Raffaele e Mario erano ragazzini; ora questi pregiudizi non esistono più). E invece Raffaele (e naturalmente Mario) sono diventati famosi nel campo che il loro genitore vedeva come meno probabile. Luigi Silori ha definito Raffaele

le Pisu fondamentalmente triste (nella vita privata, s'intende), anzi addirittura tetro. Ebbene occasione di avvicinarlo quando, col fratello, preparava *Camera 22*, la rivista televisiva a cui abbiamo già accennato, nella primavera dell'anno scorso. Difficile dire se quella di Silori fosse un'impressione risultante da un particolare momento; ma comunque, a convalidarla, basterebbe ripetere un vecchio luogo comune e cioè che i comici generalmente non sono di natura allegri, anche se capaci di infondere l'allegria quando vengono a contatto col pubblico. Comunque stiano le cose, comicità e allegria non hanno generalmente nulla in comune. Lo ha detto uno che se n'intende: Charlie Chaplin. Raffaele lo conferma. «Gli allegroni, generalmente, non fanno ridere: al massimo ridono da soli». Fare il comico: difficile, addirittura pericoloso per chi non la possiede rimanendo nella credibilità del personaggio imitato. Quando faceva parte del famoso trio con Marisa Del Frate e Gino Bramieri nell'*Amico del giaguaro* egli stesso si stupì di quante cose riusciva a fare: ballerino, cantante, mimo e, naturalmente, comico. Ma i comici di classe debbono avere una loro cifra, una sigla che li fa distinguere a colpo. Raffaele Pisu ha inventato un suo strano linguaggio. Lui che imita tanto bene gli altri confessa che, se non fosse lui, gli riuscirebbe impossibile imitare Raffaele Pisu. E questa è probabilmente la chiave del suo successo.

Renzo Nissim

ore 21 nazionale

LEI NON SI PREOCCUPI

Alla trasmissione di Enrico Simonetti e di Isabella Biagini interviene questa sera, come ospite d'onore, il Quartetto Cetra che si esibirà in una serie di motivi di successo. Saranno anche presenti Raffaele Pisu e Carmen Villani. Non mancherà poi la «sceneggiata» alla De Rege, interpretata da Walter Chiari e Carlo Campanini.

ore 21,15 secondo

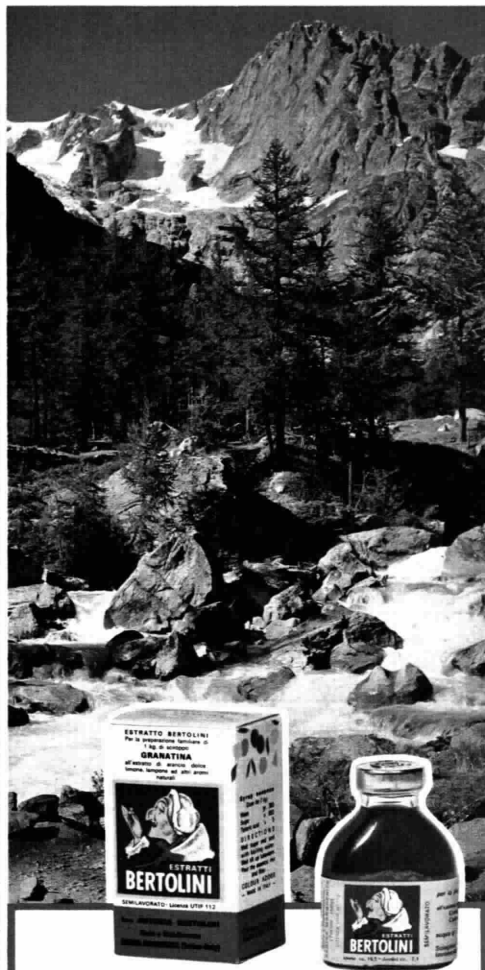
PERRY MASON: «L'ultimo caso»

L'attore Barry Conrad, odioso a tutti per il suo carattere prepotente, viene misteriosamente ucciso sul «set». Del delitto è accusato il produttore del film Jackson Sidmark. Difeso da Perry Mason, è assolto. Ma poco dopo viene ucciso e questa volta i sospetti convergono sopra un'anziana attrice che affida la sua difesa a Perry Mason. Durante lo svolgimento del processo l'imbattibile avvocato smaschererà il vero colpevole.

ore 22,05 secondo

GIOCHI SENZA FRONTIERE

Giochi senza frontiere sta avvicinandosi alla conclusione. La finalissima infatti vedrà presto in gara tutte le squadre vincenti dei precedenti incontri e avrà luogo in una cittadina tedesca. Intanto la «manche» di questa sera si svolgerà a Blackpool, in Gran Bretagna. Scenderanno in gara Riccione per l'Italia, Cheltenham per l'Inghilterra, Lucerna per la Svizzera, Forest per il Belgio, Armentières per la Francia e Duderstadt per la Germania.



ESTATE... sete?



bevete genuino

bevete sciropi
preparati in casa
con estratti

Bertolini

Inviando 20 etichette di qualunque prodotto BERTOLINI riceverete GRATIS "L'ATLANTICO GASTRONOMICO BERTOLINI". Spedite in busta a: BERTOLINI - FRAZIONE REGINA MARGHERITA 1/1 (TORINO).

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio '10 Musica stop '48 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Bruno Lauzi, Katyna Ranieri, Giorgio Gaber, Gabriella Marchi, Bruno Martino, Nilla Pizzi, Don Backy, Flo Sandon's, Dino, Carmen Villani, Renato Rascel	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Nilla Pizzi vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Palmolive 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA	
9	L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino '07 Colonna musicale Musiche di Wolf-Ferrari, Sibelius, Velasquez, Grieg, Merrill, Petralia, Poldowsky, Douglas, Musorgsky, Savino, Granwald, Offenbach, Mc Hugh, Massenet, Gershwin	— Galbani 9,05 Un consiglio per voi - Aurelio Cantone: Dietetica per tutti — Cirio 9,12 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio — Manetti & Roberts 9,35 Album musicale	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10) 9 — «Crociera d'estate» - Settimanale delle vacanze per gli alunni della Scuola Media «Prigionieri dell'Antartide», radioscena di Giorgio Moser - Regia di M. Scaglione 9,30 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Programma Nazionale)
10	Giornale radio — Coca-Cola '05 Le ore della musica (Prima parte) Incontro a Roma. Conversazione, Gioventù, The sun ain't gonna shine, Any more, Non mi dire mai good bye, Per quelli come noi, Mama, The girl from Ipanema, Lalo: Sinfonia spagnola: Rondo (Allegro) per violino e orchestra (op. 21). La gente di campagna, Un uomo tranquillo, Popsicle, Per questo voglio te, Tre passi avanti, Le colline sono in fiore	10 — Margherita Pusterla Romanzo di C. Cantù - Adatt. radiofonico di A. Valdarnini - 14°: «Un frate e un principe» - Regia di C. Di Stefano (Registraz. (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE — Industria 10,30 Notizie del Giornale radio — Milkana Oro 10,35 Parole d'amore a cura di Lilian Terry	10 — Richard Wagner Sinfonia in do magg. (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. N. Sanzogno) 10,40 Musiche polifoniche G. Zarling: Tre Madrigali (Trascriz. di S. Ciallino) (Coro di Torino della RAI, dir. R. Maghini) 10,55 RITRATTO D'AUTORE Darius Milhaud Maximilien, suite dall'opera (Orch. Sinf. di Vienna, dir. Henry Swoboda): L'Homme et son désir, balletto (Complesso strumentale Roger Désormière e Quartetto vocale diretti dall'Autore); La Cheminée du Roi René, suite per cinque strumenti a fiato (Complesso dell'Orch. di Filadelfia); Sinfonia n. 5 (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. Armando La Rosa Parodi)
11	Cronache di ogni giorno — Prodotti Alimentari Arrigoni '05 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Vi parla un medico - Paolo Ghermandi: I traumi della strada — Mira Lanza 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '80	12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York) John H. Randall: «I seminari permanenti dell'Università Columbia» 12,20 Ludwig van Beethoven 33 Variazioni su un Valzer di Diabelli, op. 120 (pf. Geza Anda)
12	Giornale radio '05 Contrappunto — Vecchia Romagna Buton '47 La donna oggi - Anna Lanzuolo: Modi e maniere '52 Si o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno Punto e virgola — Manetti & Roberts '30 Carillon — Soc. Grey '33 E' arrivato un bastimento con Silvio Noto (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	13 — TUTTO IL MONDO IN DUE Divagazioni turistiche di G. Gagliardo e P. Prunas con Vittorio Caprioli e Marina Malfatti - Regia di Carlo Di Stefano — Amaro Cora 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute — Simmenthal 13,45 Teleobiettivo 13,50 Un motivo al giorno — Ariel 13,55 Finalino — Caffè Lavazza	13 — Antologia di interpreti Dir. L. von Maticic; ten. J. Björling; Duo pianistico Kontarsky; sopr. M. Freni; fl. J. P. Rampal; dir. A. Dorati (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Juke-box Giornale radio - Listino Borsa di Milano — Phonocolor 14,45 Novità discografiche	14,30 MUSICHE CAMERISTICHE DI ROBERT SCHUMANN Studi sinfonici in do diesis minore op. 13 (pf. Wilhelm Kempff); Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 (Quartetto italiano)
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio '40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti — Fonit-Cetra '45 I nostri successi	15 — La rassegna del disco — Phonogram 15,15 GRANDI PIANISTI: EMIL GHILELS (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio	15,30 NOVITA' DISCOGRAFICHE C. Nielsen: Sinfonia n. 4 op. 29 «L'ineffabile» (Orch. Sinf. di Cincinnati, dir. M. Rudolf) (Disco Brunswick)
16	Programma per i ragazzi - «Una radio tutta per noi» di De Roberts e Stagger - IV. «Il trofeo scomparso» - Regia di Rufford Winter '30 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE	16 — Le canzoni del XV Festival di Napoli Notizie del Giornale radio 16,30 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,35 16,38 Transistor sulla sabbia Negli intervalli: (ore 17) Buon viaggio (ore 17,30) Notizie del Giornale radio (ore 17,55) Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30) Notizie del Giornale radio	16 — Niccolò Paganini Quartetto in la maggiore per vl., v.la, vc. e chit. (Quartetto Paganini) 16,25 Musiche di G. Holst e A. Rawsthorne (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17	Giornale radio '15 Rocambole di Ponson du Terrail - Adatt. radiofonico di Cobelli, Badessi e Nerattini - 34° puntata (Edizione Garzanti) (Vedi Locandina) '30 Momento napoletano '40 Oggi a Parigi Inchiesta musicale di Renzo Sacerdoti		17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 L'IMPROVVISAZIONE IN MUSICA a cura di Roman Vlad (Replica) VIII - L'improvvisazione nel secondo Cinquecento
18	'10 Amurri e Jurgens presentano GRAN VARIETA' Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Gigliola Cinquetti, Aldo Fabrizi, Rina Morelli, Alighiero Noschese, Rocky Roberts, Paolo Stoppa e Bice Valori - Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Programma)	18,50 Aperitivo in musica Sunny afternoon, Trumpet Holiday, Podunk, Old West, Penny Lane, You said you would be mine, Fu colpa mia, Today, I wonder why, Paris by night, What more do you want, Early Bird	18,10 Franca Poulenc: Sestetto per pf. e strumenti a fiato (V. Marks, pf.; S. Morris, fl.; W. Webster, ob.; E. Marks, cl.; S. Wilfong, fg.; W. Capps, cr.) 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Ritratto di Albert Camus a cura di Guido Piovene II - La narrativa
19	'30 Luna-park — Antonetto '55 Una canzone al giorno	19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli '15 La voce di Anna Rita Spinaci '20 Serata di gala a cura di Nelli e Vinti - Presenta Ivano Staccioli Regia di Gennaro Magliulo	20 — Sesto senso Incontro con gli umoristi italiani, a cura di Enrico Vaime 20,40 Canzoni del West	20,15 La via di Colombo Testo di A. Piovesan - Musica di RICCARDO NIELSEN - Direttore Bruno Bartoletti Job Una Sacra Rappresentazione - Musica di LUIGI DALLAPICCOLA - Direttore Hermann Scherchen (Edizione Suvinj Zerboni) (Vedi Locandina) Nell'intervallo: In Italia e all'estero Selezione di periodici italiani
21	'05 GRANDI SUCCESSI ITALIANI PER ORCHESTRA	21 — Nunzio Rotondo e il suo complesso 21,30 Giornale radio 21,40 MUSICA DA BALLO	22 — IL GIORNALE DEL TERZO 22,30 Scrittori degli anni '20: G. ANTONIO BORGES, di Libero Bigiarelli 22,40-22,50 Riviste delle riviste
22	'15 CONCERTO DEL SOPRANO ELISABETH SODERSTROM e DEL PIANISTA ROBERT LEVIN (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	22,30 GIORNALE RADIO Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri 23,15 Chiusura	
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte		

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte:
Polnareff: *Love me please love me* (Caravelli) • Ingresso-Lind: *Una farfalla* (Caterina Caselli) • Leibert-Stoller: *Fool fall in love* (Elvis Presley) • Bixio-Cherubini: *Portami tante rose* (L. Camaleonti) • Ferrarini-Leali: *Senza di te* (Fausto Leali) • Lanier-Speagali-Sanjunt: *Io non so cos'è* (Milva) • Stelman-Bruhn-Dentschen-Testa: *Vai vai* (Pettenucci) • Mozart: *Fantasia in do min.* K. 396 (pianista Walter Gieseking) • De Bellis: *Noi* (Gianni Mascolo) • Cantini-Bardotti-David-De Bellis-Bacharach: *Il mondo nei tuoi occhi* (Sandie Shaw) • Testa-Dozier-Holland: *L'amore verrà* (Les Surfs) • Orlandi: *Basta così* (Piero Chiostri) • Greenaway-Cox-Hazlewood: *Lovers of the world unite* (David and Jonathan) • Dvorak: *Rapsodia slava* op. 45 n. 3 (Orch. Sinf. Olandese, dir. Antal Dorati).

14,40/Zibaldone italiano

Esposito: *Il tamburino passa* (Filarmonica di Roma - dir. Olvio Di Domenico) • Paolini-Silvestri-Mescoli: *Quel ragazzo triste sono io* (Quart. The Bad Boys) • Santonico: *La campagnola* (Maria Finocchiaro e Salvatore Di Paola) • Anonimo: *Il silenzio* (trombe Nini Rosso) • Beretta-Corima-De Martino: *Deve essere la nostra estate* (Paul Anka) • Seracini: *Fragole e cappellini* (Pianola) • Ciniello: *Ombra ribelle* (corderov William Assandri) • Antariello-Zotti: *Ti penso* (e prego) (Zotti) • Cicchello: *Perché perché* (Gigi Cicchello) • Redi: *Tango del mare* (fisa Walter Moreno) • Columbo: *Il bell'antrocchio* (Trio De Vocalist) • Martelli: *Panchina del porto* (armonica a bocca Franco De Gemini) • Bardotti-Reverberi: *E' stato facile* (Michele) • Piccioni: *Piccola marcia antica*, dal film «La viaccia» (Piero Piccioni) • Calabrese-Robbiani: *Farò come vuoi* (Milena) • Trovati: *Piacevole alle donne* (p. Art. Nando Trovati) • Pisano-Cioffi: *Ciccio formaggio* (Roberto Murolo) • Drake-Mogol-Donida: *Al di là*, dal film «Gli amanti devono imparare» (th. Eddie Calvert).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (101,8 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,30 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 945 pari a m. 333, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6000 pari a m. 49,50 e su kHz 9515 pari a m. 31,53 e dal canale di Filodiffusione, ore 23,30 Parata d'estate: partecipano le orchestre di Johnny Doughs, Kurt Edelhagen, David Rose, Percy Faith, i cantanti Udo Jurgens, Rita Pavone, Ray Charles, Alain Barrière, Gianni Morandi, Dean Martin, Sandie Shaw, i complessi Herby Albert, Jack Steffen, Jan Fraser - 0,36 Melodie intramontabili - 1,08 Night club - 1,36 Melodie d'opere e commedie musicali - 2,06 Per sola orchestra - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Celebri orchestre sinfoniche: Orchestra Filarmonica di Berlino - 3,36 Compilati vocali - 4,06 Invito alla musica - 4,36 Vetrina del melodrama - 5,06-Al-

17,15/Roccambole

Personaggi e interpreti della trentatreesima puntata:
Roccambole: Umberto Orsini; Andrea: Raoul Grassilli; Jeanne: Mida Vanucci; Artotto: Antonino Venturi; Venture: Giancarlo Cobelli; Baccarati: Laura Betti; Bird: Quinto Parmeggiani; Ancarano: Aleardo Ward, ed inoltre: Roberto Bruni, Carlo Reali.

SECONDO

10/Margherita Pusterla

Compagnia di Prosa di Torino della RAI con Valentina Fortunato e Corrado Passi. Personaggi e interpreti della quattordicesima puntata:
Luchino Visconti: Adalberto Maria Merli; Fra' Buonvicino: Gino Marvati; Margherita Pusterla: Alessandra Fortunato; Un frate: Renzo Lori; Un messo: Alberto Marché; Il capitano Sfolcada Melik: Iginio Bonazzi.

15,15/Grandi pianisti: Emil Ghileis

Ravel: *Le Tombeau de Couperin*: Prélude - Forlane - Toccata • Beethoven: *Sonata in do maggiore* op. 2 n. 3. Allegro con brio - Adagio - Scherzo (Allegro) Allegro assai.

TERZO

13/Antologia di interpreti

Direttore Lovro von Matatic: Balakirev: *Russia*, poema sinfonico (Orchestra Philharmonia di Londra) • Tenore Jussi Björling: Puccini: *La fanciulla del West*; «Chiella mi creda»; Ponchielli: *La Gioconda*: «Cielo e mar» (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Erede) • Duo pianistico Alfons e Aloys Kontarsky: Debussy: *En blanc et noir*, tre pezzi; neidische pianoforti: Avec empotement Lent, sombre • Scherzando • Soprano Mirella Freni: Bellini: *I Puritani*: «Qui la voce sua soave» • Charpentier: *Louise*: «De puis le jour où je me suis donné» (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Franco Ferraris) • Flautista Jean-Pierre Rampal: Bach: *Suite in do minore* per flauto e basso continuo: Prelu-

dro pentagrammi - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmesse notizie in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del giovedì: serie di concerti. 18,30 Concerti italiani. Scatelli, Pergolesi, Chopin, Donizetti, Piccini, Puccini con il soprano Anna Maria d'Angelo, al pianoforte Assietti Tarantini. 20,15 Timely Words from the Pope. 20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Un ventennio di cultura cattolica, a cura di Giovanni Conzatti. 21,15 Pensiero della sera. 21,15 Quelques psaumes en musique. 21,45 Theologicals Fragen. 22,30 Rosario. 22,15 Trasmissioni estere. 22,45 Libro de España en el Vaticano II. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica viva. 9,30 Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. Henry Purcell (arr. Julian Herbage): Suite per orchestra. 10,10 Radio Matina. 13 Rassegna stampa. 13,10 Musica viva. 13,30 Notiziario-At-

dio - Fuga - Sarabanda - Giga (Robert Veyron-Lacroix, clavicembalo) • Direttore Antti Dorati: Copland: *Rodeo*, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Minneapolis).

16,25/Musiche di Holst e Rawsthorne

Gustav Holst: *St. Paul Suite*, per orchestra d'archi (Orchestra da Camera della Società Corelli) • Alan Rawsthorne: *Concerto* per pianoforte e orchestra (solista Maria De Conciliis) - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Dean Dixon).

19,15/Concerto di ogni sera

Mozart: *Trio in mi bemolle maggiore K. 498*, per clarinetto, viola e pianoforte: Andante - Minuetto - Allegretto (Reginald Kell, clarinetto); Lillian Fuchs, viola; Mieczyslaw Horzowsky, pianoforte) • Honegger: *Sonatina* per violino e violoncello: Allegro - Andante - Allegro (Robert Gendreau, violino; Robert Bex, violoncello) • Schubert: *Sonata in do maggiore* op. 120 per pianoforte (pian. V. Ashkenazy).

20,15/Due opere di Nielsen e Dallapiccola

LA VIA DI COLOMBO
Interpreti de La via di Colombo di Riccardo Nielsen.

Soprano: Lucia Quinto; Mezzosoprano: Anna Maria Rota; Tenori: Amedeo Berdini e Valiano Natali; Baritono: Andrea Mineo; Recitanti: Carlo D'Angelo, Rolf Tasna, Angelo Tomabini, Corrado De Cristoforo. Orch. Stabile e Coro del Maggio Musicale Fiorentino.

JOB

Personaggi e interpreti del «Job» di Luigi Dallapiccola:
Storico: Lamberto Puggelli; Job: Raffaele Arié; Quattro messaggeri: Magda Laszlo, Anna Maria Anelli, Augusto Pedroni, Domenico Tricacchi; Amici di Job: Elifaz di Teman: Magda Laszlo; Baldad di Suach: Anna Maria Anelli; Zofar di Naama: Augusto Pedroni. Orch. e Coro Teatro La Fenice di Venezia.

* PER I GIOVANI

NAZ./13,33/E' arrivato un bastimento

Dossena-Robinson-Rogers: *Solo tu* (Temptations) • Spiker-Bricusse-Goldsmith: *Siamo stati innamorati* (Nico Fidenco) • Crew: *Good night good night* (Ellie Greenwich e Carole King) • Orchestra-Ciacchi: *T'accarezzero se tu vorrai* (La Nuova Critica) • Simoni-Guarnieri: *Una stretta di mano* (Anna Identici) • Sullivan: *Les palais de l'orient* (Sullivan).

tualità. 14 Ritmi. 14,10 Il romanzo a puntate: «La portatrice di pane» di Xavier De Montepin. 14,25 Frammenti dal melodramma russo. Michael Ivanovici. Gilella Dall'opera «Ruslan e Ludmilla» ouverture - rondò aria - marcia (basso Alexei Krivtchenko; baritone Ivan Petrov; coro e orchestra del Teatro di Mosca diretti dal M. Kondrachin). 14,50 Sosta al groto. 15,05 Vento d'estate. 17,05 Precedenza assoluta. 18 Radio Gioventù. 19,05 Rassegna di concerti da tutta la regione italiana. 19,45 Diario culturale. 20 Chitarre hawaiane. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,40 Melodie e canzoni. 20,50 Estate in divisa. 21 Ore d'estate. 21,20 Concerti per Orchestra da camera (Radiochitarra diretta da Leopoldo Casella). Nikolai Lopatnikoff: Concertino per orchestra op. 30. Arthur Schnitzler: Concerto da camera per flauto, come inglese e orchestra d'archi (solisti: Anton Zuppiher, flauto; Alois Burkhalter, come inglese). Albert Roussel: Concerto per piccola orchestra op. 34. Jacques Ibert: Concerto per violoncello e fiati (solista E. Rovada). André Jolivet: Concerto per flauto e orchestra (solista A. Zuppiher). 23,15 Notiziario. 23,30 Melodie da Colonia. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-30 Notturno.

Il Programma

19 Girotondo di note. 19,15 Orizzonti teatrali. 19,45 Note popolari. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 21 Ribalta italiana. 21,15 Giorno della Radiofonica. 22 Canzonette. 22,30 Piper Club. 23,05-23,30 Piccolo bar con Giovanni Pellì al pianoforte.

I grandi «chansonniers» SERATA DI GALA

20,20 nazionale

C'è indubbiamente un rilancio nel mondo della musica leggera francese. Le nuove leve di cantanti e cantautori parigini hanno cercato, come del resto è avvenuto in ogni paese, di staccarsi da loro illustri predecessori anche se questi ultimi avevano nomi come Chevalier, Montand e Trenet. Questa, «rottura» con la tradizione ha in un primo tempo provocato in Francia una notevole crisi nel mondo discografico, crisi che ha raggiunto la sua punta massima alla metà del 1966. Poi c'è stata una netta ripresa e oggi le vendite dei dischi sono nuovamente risalite. La ripresa, è ovviamente, dovuta in gran parte alle nuove leve a cui accennavamo prima.

La serata di gala dedicata agli artisti dell'«Etoile de Paris» ci offre una panoramica musicale, mettendo l'accento sulla diversità dei gusti del pubblico francese il quale, pure accettando le canzoni protestatarie di Antoine, di Polnareff e di tanti altri, rimane ancora fedele ai suoi grandi idoli del passato, a quella cioè che si potrebbe chiamare l'epoca d'oro della canzone francese. Ma fra queste due epoche ne esiste una terza, l'epoca cioè, di transizione, legata a quei cantanti che pur rispettando i canoni e gli stili ormai radicati nella tradizione, hanno nello stesso tempo avvertito il nuovo ventennio musicale che si è impertinente levato nel dopoguerra.

I testi illumineranno l'ascoltatore sulle varie personalità presentate in questa serata, il cui cartellone riportiamo qui di seguito: A Paris: Yves Montand; L'amour d'un garçon: François Hardy; Je me suis souvent demandé: Richard Anthony; Belles Belles Belles: C. François; Les parisiens: Zizi Jeanmaire; Ne me marchez pas sur les pieds: Michel Polnareff; Avant de t'en aller: François Hardy; Les playboys: Jean Dutronc; Ciel! Je t'aime: Michel de France; Pour quel: La vie en rose: Marlène Dietrich; Mon manège à moi: Yves Montand.

Concerto Söderström-Levin LE «CIAMBELLE COL BUCO» DI GRIEG

22,15 nazionale

Bergen, città della Norvegia e porto sul mare del Nord nel Byfjord, può vantare di avere oggi qualcosa di più dei cantieri navali e di farsi conoscere non solo per l'esportazione di stoffe preziose come il pesce. Il 13 maggio 1943 vi nasceva Edvard Grieg, il musicista che fu definito l'apostolo della musica nazionale norvegese e che seppe trarre la bellezza della sua terra. Grieg moriva a Bergen, il 4 settembre 1907.

A sessant'anni dalla sua morte, ecco che Bergen ha organizzato un Festival a lui dedicato. La trasmissione odierna è appunto una registrazione effettuata dalla Radio Norvegese in occasione di questo Festival e comprende musica vocale e pianistica del maestro norvegese. Il programma, affidato al soprano Elisabeth Söderström, e al pianista Robert Levin, si apre con The Heart's Melodies, op. 5, su testi di Hans Christen Andersen, composte nel 1864 ed i cui titoli sono Two Brown Eyes, You know not the wave's eternal motion, I love thee & My thought is a mighty creature, come and part with me. 4, su testo di Andreas Munch del 1865.

Al centro della trasmissione figurano i famosi Lyric Pieces, vol. X, op. 71 (Once upon a Time, Summer Evening, Puck, Peace of the Woods, Halling, Gossamer Remembrance, puto). Il primo di questi pezzi è di Grieg nel 1901. Probabilmente, l'autore aveva capito di aver esagerato nello scrivere nella forma del pezzo lirico, tanto da confessare al proprio editore: «Quando dico che questo sarà l'ultimo volume, non è soltanto un capriccio. Questo genere non deve essere mai più ripetuto». Nonostante ciò, un anno prima di morire, nel 1906, ritornava a comporre altri pezzi lirici, così semplici e facilmente orecchiabili che lui stesso era solito indicarli come le sue «ciambelle col buco».

Il soprano Söderström interpreterà poi With a Primrose, op. 26, n. 4, su testo di Julius Paulsen, scritta nel 1876. The Princess (1871) su testo di Björnstjerne Björnson, With a Water-lily, op. 25, n. 4, su testo di Henrik Ibsen nel 1876. Spring, op. 33, n. 2, su testo di Aasmund Olafsen Vinje (1880) e Fatherland's Psalm (da Runeberg), scritto nel 1895.

la birra PERONI

Vi invita questa sera alla visione di un piacevolissimo CAROSELLO "PERONI" con Solvy Stubing e Mario Girotti e in compagnia di un buon bicchiere di birra.



chiamami PERONI
sarò la tua birra

GENITORI, VACCINATE I VOSTRI FIGLI, FINO AL 20° ANNO, CONTRO LA POLIOMIELITE!

Quando ho male ai PIEDI



faccio così: metto un pugno di SALTRATI Rodell nell'acqua calda (che diventa lattiginosa) ed immergo i piedi doleranti in questo bagno tonificante. Quest'acqua ossigenata è meravigliosamente efficace li «rilassa» e li rinfresca, toglie il dolore e riduce il gonfiore. Calli e callosità, così ammorbiditi, si tolgono più facilmente. Dopo un pediluvio ai SALTRATI Rodell camminare torna ad essere un piacere.

Per un doppio effetto benefico dopo il pediluvio ai SALTRATI Rodell, massaggiare i piedi con la Crema SALTRATI protettiva. In ogni farmacia.



SALVATEVI
dagli umori delle
protesi con
super-polvere

ORASIV

FA L'ANTIDOTE ALLA DENTIERA

L'IPERTRICOSI
PELI SUPERFLUI

del viso e del corpo viene curata radicalmente e definitivamente coi più moderni metodi scientifici. Cure ormoniche dimagranti e sono - microcircoli delle cosce.

G. E. M.

(Gabinetto di Estetica Medica)
(Dr. ANNOVATI)

MILANO:
Via Delle Asole, 4 - Telef. 873.959
TORINO:
P.zza San Carlo, 197 - Telef. 553.703
GENOVA:
Via Granello, 5/2 - Telef. 581.729
PADOVA:
Via Risorgimento, 10 - Telef. 27.965
NAPOLI:
Via P.te di Tappia, 42 - Telef. 324.868
BARI:
Corso Cavour, 142 - Telef. 250.825
ROMA:
Via Sistina, 149 - Telef. 465.008
Succursali: ASTI - CASALE
ALESSANDRIA - SAVONA

venerdì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

- 18,15 a) **PALESTRA D'ESTATE**
a cura di Roberto Brivio
Ripresa televisiva di Eugenio Giacobino
- b) **NEL PAESE DELLE BELVE**
Avventure nella foresta africana
La cattura
Realizzazione di Jeannette e Maurice Fievet

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Balsamo Sloan - Fratelli Branca Distillerie - Cucine Scic - Omo - Acqua Sangemini - Girmi Gastronomia)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Rebarbaro Zucca - Dentifrici Colgate - Rasoi Philips - Pasta Barilla - Magazzini Standa - Pellicole Ferrania)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

- (1) Ava Bucato - (2) Birra Peroni - (3) Doria Crackers - (4) Pirelli Sempione P - (5) Superintetide Grey

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Cinedizioni Pubblicità - 3) Unionfilm - 4) Roberto Gavioli - 5) Vinder Film

IL 31 AGOSTO scade il termine utile per semestrali alla radio e alla televisione beneficiando della riduzione delle sopratasse erariali.



Anna Maria Bottini è fra gli attori che prendono parte al giallo «Il guardiano notturno», sesto episodio della serie «Il triangolo rosso» (21,15, Secondo Programma)

T

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 **INTERMEZZO**
(Punt e Mes Carpano - Carburante Boron - Oransoda - Registratori Philips - Fairy)

21,15 IL TRIANGOLO ROSSO

Sesto episodio

Il guardiano notturno

Soggetto di Augusta Lagostena Bassi ed Enzo Capaldo
Sceneggiatura di Norma Barzman

Dialoghi di Rosalba Oletta
Personaggi ed interpreti:

Tenente Marchi Jacques Sernas

Brigadiere Poggi Riccardo Garrone

Brigadiere Salerno Elio Pandolfi

Antonio Rossi Enzo Alabiso

Ghiorzi figlio Roberto Antonelli

Luisa Pini Anna Maria Aveta

Dominici Poldo Bendandi

Secondo autista Michele Borelli

Marta Anna Maria Bottini

Marchetti Enrico Canestri

Giuseppe Pini Aldo Ceccoli

Primo autista Cesare De Vito

Paolo Lena Roberto Marelli

Ghiorzi padre Adriano Micantoni

Maggiore della Strada Franco Odardi

Carlin Ettore Ribotta

Cassiera Wanda Vismara

Produzione realizzata dalla

Editoriale Aurora

Delegato alla produzione

Bruno Gambarotta

Regia di Piero Nelli

22,05 **ZOOM**
Settimanale di attualità culturale
a cura di Massimo Olmi e Pietro Pintus

Presenta Claudia Mongino

Realizzazione di Luigi Costantini

23 — **PONTE DI BRENTA: CORSA TRIS DI TROTTO**

Telecronista Alberto Giubilo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tagesschau**
20,10 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:

«Ein Pfund abheben»
Einakter von Sean O'Casey

Ausführende: Lore Bronner
Bühne: München

Inzenierung: Ludwig Bender
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,45-21 Seelöwen und Seehunde im Stillen Ozean
Bildbericht

Verleih: ATAD

Da oggi sulla pista di Amsterdam e sul circuito di Herleen

I MONDIALI DI CICLISMO

ore 21,50 nazionale

In Olanda i campionati mondiali di ciclismo: da oggi fino al 29 agosto su pista, ad Amsterdam; dal 31 luglio al 3 settembre su strada a Herleen. Le condizioni ambientali saranno dure: il velodromo non è dei più scorrevoli, è molto diverso dal fondo del Vigorelli di Milano o dell'Olimpico di Roma; il circuito tracciato a Herleen è piatto, come tutti i percorsi che si possono trovare nei Paesi Bassi, ma è costantemente battuto dal vento dell'Atlantico. Sulla pista, fatta eccezione naturalmente per gli olandesi che vi corrono tutto l'anno, gli altri corridori europei si incontreranno press'a poco ad armi pari; sulla strada, si troveranno meglio, oltre agli olandesi, gli uomini del nord, siano essi scandinavi, belgi, tedeschi, lussemburghesi e quelli, tra i francesi, originari di regioni quali la Normandia o la Bretagna. I campionati del mondo, che sul piano pratico non hanno l'importanza di un Giro d'Italia o di un Tour de France, rappresentano pur sempre il maggiore atto ufficiale della stagione ciclistica, almeno per i titoli della strada. Per la pista invece il discorso è diverso: il campionato è il punto di partenza e di arrivo di ogni specialista. I campionati della pista hanno origini antiche, quelli della strada sono assai più recenti. In campo professionistico, lo stesso Costante Girardengo non ha mai avuto la possibilità di diventare campione del mondo: quando era in gran forma,



Felice Gimondi è uno dei candidati alla maglia iridata di campione del mondo di ciclismo su strada (professionisti). Le speranze degli italiani si appuntano su di lui e su Motta

come nel 1913 o nel '19 o nel '23, il campionato non era stato ancora varato; e nel '27, quando cioè si corse la prima volta per la maglia iridata, c'era un certo Alfredo Binda che lo batté, staccandolo, sul durissimo Nürburgring tedesco, prima di vincere altre due volte a Liegi e a Roma. C'è chi ha detto che la corsa mondiale è una « kermesse », vale a dire una specie di carosello come se ne fanno tanti, da marzo a settembre, in Belgio, Olanda e Francia: forse per sminuirne l'importanza, quando vince un

corridore del nord le cui doti principali siano quelle del velocista. La verità è che il « mondiale » è una corsa dura, lunga, estenuante, anche se il percorso non comprende salite. I corridori italiani si sono sempre trovati male sui percorsi piatti nel nord: specialmente perché — Binda a parte — non sono stati mai abbastanza furbi nelle volate finali. Lo stesso Learco Guerra, che aveva dimostrato in due Giri di Francia di non essere un novellino in molti arrivi di tappa, si fece battere nel '34 da Karel Kaers che non era certamente più forte e veloce del mantovano, ma in compenso era abituato a lavorare di gomito e di zig-zag sulle piste di tutta Europa. I nostri campioni che hanno conquistato la maglia di campione del mondo, lo hanno fatto sempre di forza: così Binda tre volte, così Guerra quando si trattò nel '31 di coprire ben centosettanta chilometri a cronometro, così Coppi e Baldini. Tutti dovettero vincere per distacco: una sola volta, nel '30, Binda vinse in volata contro il belga Ronse; ma Binda poté contare su un gregario che si chiamava Guerra e che gli spianò la strada partendo a cinquecento metri e sfiancando l'avversario.

Come l'anno scorso, gli italiani partecipano ai campionati con la possibilità teorica di vincere molte medaglie. Vi riusciranno probabilmente nella pista, ma tutti gli italiani guarderanno ai mondiali con l'occhio fisso a un giorno solo, cioè al 3 settembre. E' l'ultima giornata di Herleen, il campionato dei professionisti della strada, il campionato che si vorrebbe fosse dei Gimondi o dei Motta. Perché se c'è una maglia che dà un senso compiuto alle corse dell'iride è quella del campione assoluto: che per l'opinione pubblica, per il tifoso, deve chiamarsi a seconda delle epoche Girardengo, Binda o Guerra, Bartali o Coppi. E oggi, Gimondi o Motta.

Guglielmo Moretti

ore 21 nazionale

RITRATTI DI CITTA': Cuneo

La città piemontese ha affrontato con metodi pionieristici il rinnovamento delle culture e delle comunità di montagna. Oggi essa ha intrapreso, con le sue sole forze, un progetto di trafori alpini, per spezzare definitivamente l'isolamento delle montagne e diventare, secondo la sua vocazione, un centro di traffici e di incontri europei.

ore 21,15 secondo

IL TRIANGOLO ROSSO:

il guardiano notturno

Un giovane trovato morto accanto a una motocicletta da corsa, la gelosia di un marito che si crede tradito, false testimonianze e telefonate anonime: questi gli elementi di un oscuro episodio sul quale il tenente Marchi della Polizia Stradale e i suoi collaboratori dovranno svolgere un'inchiesta per stabilire la verità. Occorreranno indagini miriadi, rilievi analisti di laboratorio effettuati dalla « Scientifica » perché il caso possa essere risolto.

ore 22,05 secondo

ZOOM

In Italia il cinema di fantascienza non ha avuto finora grandi sviluppi; i pochi tentativi sono rimasti piuttosto sul piano dell'imitazione dei film americani del genere. Una strada nuova viene adesso aperta, quella della fantapolitica, dal film di Sergio Spina Fantaboulous e al quale Zoom dedicherà uno dei suoi servizi. Il soggetto è di Furio Colombo, Ottavio Lemma e dello stesso Spina: narra la storia dell'invenzione da parte di alcuni scienziati di un « super-man » capace di sconfiggere qualsiasi nemico. La formula dell'invenzione è contesa dalle grandi potenze, ma gli scienziati preferiscono cederla alle Nazioni Unite. Alla fine però sarà lo stesso « super-man » che rinuncerà al suo ruolo di poliziotto dell'umanità.

QUESTA SERA IN CAROSELLO



calimero barista

con **AVA** bucato....doppio risparmio!!

1° risparmio = il tessuto dura di più!

2° risparmio = i Doni del Concorso!

radio e televisori portatili e da tavolo, autoradio, radiofonografi, fonovalge, registratori • apparecchi fotografici, cineprese, cineproiettori, proiettori fissi, titolatrici, moviole, schermi, ingranditori, crepiedi, lampeggiatori, esposimetri, binocoli, cannocchiali • rasoi elettrici, frullatori, lucidatrici, aspirapolvere, ferri da stiro, ventilatori, lampade solari, bistecchiere, asciugacapelli, frigoriferi, lavabiancheria, lavastoviglie, scaldabagni, cucine • orologi delle migliori marche svizzere

SPEDIZIONE A NOSTRO RISCHIO

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO L. 1.000
quota minima mensile

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DEGLI ARTICOLI CHE INTERESSANO
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

M.L.B. 1187

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio '10 Musica stop '48 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane — <i>Palmolive</i> '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Pino Donaggio, Betty Curtis, Little Tony, Maria Doris, Aurelio Fierro, Marie Lafôret, Antonio Marchese, Wilma de Angelis, Tony Cucchiara, Marias Del Frate	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Nilla Pizzi vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — <i>Anchoa</i> 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA	
9	Vi parla un medico - Luciano Dall'Oprio: i denti dei bambini '07 Colonna musicale Musiche di Herold, Ciaikovsky, Pollack, Belli, Corelli, Saint-Saëns, Lewis, Bizet, Cottraud, Debussy, Buschi, Youmans, Petralia, Lehar	— <i>Galbani</i> 9,05 Un consiglio per voi - Giulia Massari: Un week-end — <i>Soc. Grey</i> 9,12 ROMANTICA 9,20 Notizie del Giornale radio 9,35 Album musicale	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10) — <i>Trampolino</i> , settimanale delle vacanze per gli alunni delle Elementari, a cura di Gian Francesco Luzi - Regia di R. Winter 9,30 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Programma Nazionale) 9,55 Un album su Rimbaud, conversazione di Paolo Bernobini
10	Giornale radio — <i>Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.</i> '05 Le ore della musica (Prima parte) Limelight, Anche se mi vuoi, Quando calenta el sol, Mil dans mon coin, Somebody loves me, Love letters, Di qui, Brahms: Concerto in re magg. per violino e orch. op. 77 (Allegro giocoso, non troppo vivace), Il tuo sorriso nella notte, Conosco 'na piazza, Speak low, I had too much to dream, Solo tu. La rapsodia del vecchio Liszt, Broadway melody, Under the boardwalk	10 — Margherita Pusterla - Romanzo di C. Cantù - Adatt. di A. Valdarnini - 15° ed ultima puntata: «L'esecuzione» - Regia di C. Di Stefano (Registrazione) (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Notizie del Giornale radio — <i>Milkana Blu</i> 10,35 Le stagioni delle canzoni a cura di Lea Calabresi e Sandro Peres	10 — Johannes Brahms Fantasia op. 118 (pf. J. Katchen) Franz Liszt Reminiscenze dal «Don Giovanni» di Mozart (pf. T. Vassary) 10,40 Alexander Zemlinsky Sei Lieder op. 13 per mezzosopr. e orch.: Die drei Schwestern, Die Mädchen mit den verbundenen Augen, Lied der Jungfrau, Und kehrt er einst heim, Als ihr geliebter schied, Sie kam zum Schloss gegangen (mezzos. M. Lenasy - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Mahler)
11	Cronache di ogni giorno — <i>Henkel Italiana</i> '05 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Corrado Pizzinelli: Ho un appuntamento in Avenida Rio Branco a Rio de Janeiro — <i>Doppio Brodo Star</i> 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60	11 — Musiche di C. Debussy, M. de Falla e J. Turina (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12	Giornale radio '05 Contrappunto — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '47 La donna oggi - Silvana Bernasconi: La moda '52 Sì o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: Inchiesta sulla pigrizia degli inglesi 12,20 Wilhelm Friedrich Ernst Bach: Partita in si bem. magg. per otto strumenti a fiato (Strumentisti dell'Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. B. Bogo) • Erich Wolfgang Korngold: Sestetto op. 10 per archi (A. Moesti, P. Moretti, vi.i.; C. Pozzi, U. Spiga, v.le; G. Pettrini, P. Lacchio, vc.i.)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Punto e virgola — <i>Manetti & Roberts</i> '30 Carillon '33 ORCHESTRA CANTA 'Na voce, 'na chitarra e 'o poco 'e luna, Ti voglio tanto bene, Si fa sera, Andaluscia, Liebele, Palomina 'e notte, Era d'estate, Plus fort que nous, Gone with the winds, Quando mi prendono i 5 minuti	13 — Lelio Luttazzi presenta: HIT PARADE — <i>Coca-Cola</i> 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute — <i>Simmenthal</i> 13,45 Teleobiettivo — <i>Camay</i> 13,50 Un motivo al giorno — <i>Caffè Lavazza</i> 13,55 Finalino	13 — CONCERTO SINFONICO Solisti Jascha Heifetz W. A. Mozart: Concerto in la magg. K. 219 per vl. e orch. (Orch. Sinf. di Londra, dir. M. Sargent) • J. Sibelius: Concerto in re min. op. 47 per vl. e orch. (Orch. Sinf. di Chicago, dir. W. Hendy) • J. Brahms: Concerto in re magg. op. 77 per vl. e orch. (cadenza di Jascha Heifetz) (Orch. Sinf. di Chicago, dir. F. Reiner)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano Prima parte	14 — Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano — <i>R.C.A. Italiana</i> 14,45 Per gli amici del disco 15 — Per la vostra discoteca — <i>C.A.R. Dischi Juke-box</i>	14,30 CONCERTO OPERISTICO: Soprano Régine Crespin (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Giornale radio ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Le canzoni del XV Festival di Napoli — <i>Ariston-Records</i> '40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo — <i>Ariston-Records</i> '45 Relax a 45 giri	15,15 GRANDI CANTANTI LIRICI: mezzosoprano Teresa Berganza - baritono Gino Bechi (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio	15,10 Leonardo Leo: Concerto in la magg. per vc. e orch. (Revis. di M. Mazzacurati - Trascriz. di A. Certani) (sol. B. Mazzacurati - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi) 15,30 Béatrice et Bénédict Opera comica in due atti, da Shakespeare Testo e musica di HECTOR BERLIOZ (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16	Programma per i ragazzi: «La bella stagione» - Romanzo di Gian Francesco Luzi - II. «Tre piccoli canadesi» - Regia di Ugo Amodeo '30 ANTLOGIA MUSICALE	16 — RAPSDODIA 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 Transistor sulla sabbia Negli intervalli: (ore 17) Buon viaggio (ore 17,30) Notizie del Giornale radio (ore 17,55) Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30) Notizie del Giornale radio	16,30 CONCERTO OPERISTICO: Soprano Régine Crespin (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17	Giornale radio '15 Rocamboles - di Ponson du Terrail - Adatt. radiofonico di Cobelli, Badessi e Nerattini - 35° ed ultima puntata (Edizione Garzanti) '30 Momento napoletano '45 Inchiesta al sole Edizione estiva di «Tribuna dei giovani» a cura di Enrico Gastaldi — Gioventù sulle spiagge	16,38 Transistor sulla sabbia Negli intervalli: (ore 17) Buon viaggio (ore 17,30) Notizie del Giornale radio (ore 17,55) Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30) Notizie del Giornale radio	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 MUSICHE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART XVIII e ultima trasmissione Tre Quartetti per archi: in sol maggiore K. 387; in re minore K. 421; in si bemolle maggiore K. 458 (Quartetto Italiano)
18	'15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,50 Aperitivo in musica	18,30 Musica leggera d'eccezione
19	'15 TI SCRIVO DALL'INGORGIO, idea di T. Guerra - Testi di Belardini e Moroni - Regia di G. Magliulo '30 Luna-park — <i>Antonetto</i> '55 Una canzone al giorno	19,23 Sì o no 19,30 RADIOSERA 19,50 Punto e virgola	18,45 COSTUME E SATIRA NELLA POESIA D'OGGI a cura di Gale Frattini V. Monaco e i cabaret dell'Apocalisse 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> '15 La voce di Jimmy Fontana '20 CONCERTO SINFONICO diretto da Bruno Martinotti con la partecipazione del batterista Karlheinz Benziger Orch. Sinfonica di Milano della RAI (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	20 — Joan Baez Un programma a cura di Walter Mauro presentato da Edmonda Aldini 20,45 Gli archi di Jackie Gleason 21 — CANTANDO IN JAZZ (Vedi Locandina) 21,30 Giornale radio 21,40 MUSICA DA BALLO	20,30 I Virus a cura di Geo Rita (Seconda trasmissione)
21	L'orchestra di Duke Ellington '15 Parliamo di spettacolo '30 Chiara fontana, un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri	21 — Preludio e fughe di Umberto Saba Presentazione di C. Levi - Voci recitanti: L. Caltulo, C. d'Angelo, M. De Francovich - Musiche originali di G. Negri - Regia di Marco Visconti
22	L'orchestra di Duke Ellington '15 Parliamo di spettacolo '30 Chiara fontana, un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri	22 — IL GIORNALE DEL TERZO In Italia e all'estero, selezione di periodici stranieri IDEE E FATTI DELLA MUSICA Poesia nel mondo - Poeti inglesi degli anni '60, a cura di Giorgio Manganelli - V. Geoffrey Hill
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23,15 Chiusura	23,05 Rivista delle riviste 23,15 Chiusura

Corsi di lingue estere alla radio

LINGUA SPAGNOLA

Dalla lezione trasmessa il 16 agosto

Aneddoti:

Un matrimonio vuelve a casa después de haber dado una vuelta en el coche. El esposo no oulta su mal humor. Durante todo el paseo su esposa no le ha hablado consejos. « Cuando vamos en coche te tienes que callar », le dice enfadado. « Es que nosotras las mujeres — contesta ella — nos figuramos que aprecias nuestras indicaciones ». Al poco rato la señora se pone a coser a máquina. Su esposo se sienta junto a ella, mira como trabaja y comienza a formularle indicaciones.

« Más despacio, querida... no tires de la tela con tanta fuerza... un poco a la izquierda... el dobladillo (!) es demasiado estrecho... ¡ cuidado con el dedo! ». La señora acaba por hartarse, suspende la labor y pregunta: ¿ Se puede saber para que me estás dando esas series de consejos? Para que te des cuenta de lo que siento yo cuando voy conduciendo el coche contigo al lado ».

(1) Dobladillo, orlo.

Dalla lezione trasmessa il 17 agosto

Carmen Conde: Mientras los hombres mueren (poema)

Quiero tu hijo, aviador enemigo, quiero tu hijo para enseñarle el cuerpo destrozado del mio, para que te oiga volar, con tus bombas y tus balas, sobre nuestras cabezas. Dame tu hijo, hombre que guardas en impunidad los tuyos. Dámelo, rubio y luminoso como era el mio; quiero ver que sus labios suspiran junto a mi hijo, que en sus ojos está el llanto de terror de ti. Porque soy madre del que has deshecho, y quiero que tú me des el tuyo intacto. No te lo iré, no le diré mal. Mi voz será pura y ardida para llamarlo. ¡ Sólo quiero que te oiga, que sepa de tu vuelo junto a la muerte de mi hijo! Dame tu hijo, aviador enemigo. Yo te lo guardaré cantándole junto a la tumba del mio, muerto por ti.

Emilio Castelar: Ernesto (fragmento)

Hermosas son las noches del estío, cuando la luna huella los cielos coronada de estrellas, y el aura pronta a obedecer sus mandatos confía celestes secretos al cáliz de las flores, cuyos aromas se pierden en la inmenidad como las oraciones del alma dolorida. Hermoso cuadro presentan las poéticas orillas del Mediterráneo en uno de los rincones del florido reino de Valencia. El sol, al dormirse sobre las olas deja una cinta de fuego, recuerdo de sus amores, el horizonte ostenta sus galas, semejante a un hermoso árbol cargado con perlas del rocío, las hojas del azahar caen como lluvia de plata sobre el verde césped y juegan cual inocentes ilusiones en alas de los vientos, y la palmera se eleva al cielo, dejando caer sus lánguidas ramas a la tierra, para contarle los secretos de las nubes, que han dormido en su dorada copa. Este cuadro no es el cuadro animado del artista, hay murmullos, que embriagan el corazón, armonías que llevan el alma a los pies de su creador. Murmura el mar, suspiro los cielos, y canta la campana de una sagrada ermita. Horas deliciosas, que hiciste llorar a Byron, vosotras hijas de la imaginación del Eterno, sois el lejano eco de su lira y el pálido reflejo de su gloria.

Juan Ramón Jiménez:

¡ Tesoro del azul, que un día y otro, en vuelo repetido, traigo a mi tierra! ¡ Polvo de la tierra, que, un día y otro, llevo al cielo! ¡ Oh, qué ricas las manos de la vida, todas llenas de flores de lo alto! ¡ Qué pura, cada estrella, de quemar penas de la vida! ¡ Oh, yo, qué rico, regalando a todos todo lo que recojo y cambio con mis sueños! ¡ Qué alegría este vuelo cotidiano, este servicio libre, de la tierra a los cielos, de los cielos ¡ oh pajarol a la tierra!

concorso per posti nel coro del Maggio Musicale Fiorentino

L'Ente Autonomo del Teatro Comunale di Firenze, indice un concorso nazionale per:

QUATTRO SOPRANI, QUATTRO CONTRALTI, CINQUE TENORI, DUE BARITONI, UN BASSO.

Possono parteciparvi Artisti del Coro di cittadinanza italiana che alla data del 14 settembre 1967 non abbiano superato i 30 anni di età, se donna, e i 35 anni di età, se uomo, salva l'elevazione dei limiti di età prevista dalle vigenti disposizioni di legge. La Commissione potrà ammettere al concorso quei candidati che, pure avendo superato i detti limiti di età, documentino di aver svolto attività professionale quale Artista del Coro presso Enti lirici e sinfonici nazionali e altri importanti Teatri lirici o Istituzioni musicali. Le domande di ammissione — in carta semplice — dovranno pervenire, a mezzo lettera raccomandata, entro e non oltre il 14 settembre 1967, al seguente indirizzo: Ente Autonomo Teatro Comunale - Ufficio Personale - corso Italia 12 - Firenze, al quale gli interessati potranno rivolgersi per maggiori informazioni.

sabato

NAZIONALE

15,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

OLANDA: Amsterdam

CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI SU PISTA
Telecronista Adriano De Zan

la TV dei ragazzi

18 — a) PICCOLE STORIE

Celestino fotografo
Programma a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio Di Majo
Regia di Guido Stagnaro

b) FORT ALAMO

Canzoni e storie del vecchio West
Testi di Tinin Mantegazza ed Enrico Vaime
Presenta Giorgio Gaber
Regia di Carla Ragionieri

c) ARRIVA YOGHI!

Spettacolo di cartoni animati
Prod.: Hanna & Barbera
Distr.: Screen Gems

ritorno a casa

19,35 Estrazioni del Lotto

19,40 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa a cura di Padre Carlo Cremona

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Pavesini - Savett - Bruciatori)
Isothermo - G - Olà - Milano (Blu)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Aerosol BPD - Rimmel Cosmetics - Omogeneizzati Junior Plasmon - Pirelli-Sapsa - Dash - Ollo Bertolli)

PREVISIONI DEL TEMPO



Benedetta Barzini presenta « Linea contro linea »

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Invernizzi Milione - (2) Aperitivo Cynar - (3) Simmenthal - (4) Alemagna - (5) « api »
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) General Film - 3) Errefilm - 4) Unionfilm - 5) RP

21 — Gino Bramieri e Marisa Del Frate in

« ECCETERA, ECCETERA... »

con Pippo Baudo
Testi di Marchesi e Terzoli
Scene di Gianni Villa
Costumi di Nino della Biancia
Coreografie di Don Lurio
Orchestra diretta da Aldo Buonocore
Regia di Vito Molinari

22,10 LINEA CONTRO LINEA

Settimanale di moda, gastronomia e cose varie di Giulio Macchi con la collaborazione di Salvatore Nocita

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 STORIE DI ANIMALI: « Il movimento »

20,45 TV-SPOT

20,50 IL VANGELIO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella

21 EVA ALLO SPECCHIO. Uno sguardo alle cronache femminili dal 1900 ad oggi. Documenti filmati raccolti da M. Alexandresco. 9ª puntata: « Il canto delle sirene »

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT

21,40 LA VALLE DEI DELITTI. Lungometraggio interpretato da Russ Tamblyn, Gloria Talbott e Perry Lopez. Regia di Albert Band

23 SABATO SPORT. Cronache e inchieste

23,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSCHENNDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10 Unser Vater, der Tierarzt

1 Folge
Fernsehkurzfilm

Regie: Herbert Ballmann

Prod.: STUDIO HAMBURG

20,30 Der Mutscher-Altar in Sterzing

Bildbericht von Silvio Maestri

Text: Alfred Boensch

20,45-21 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern

SECONDO

18,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

OLANDA: Amsterdam

CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI SU PISTA
Telecronista Adriano De Zan

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Lavatrici Candy - Doria Biscotti - Superinsetticida Grey - Dentifricio Mira - Ragù Manzoni)

21,15 LA FINE DEL GRANDE MIKE

Presentazione di Ernesto Guido Laura

Telefilm - Regia di Ron Winston

Distr.: MCA-TV

Int.: Rod Steiger, Sally Kellerman, James Dunn, Robert Culp

22,10 LE NUOVE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET

di Georges Simenon

Riduzione e adattamento di Diego Fabbri e Romildo Craveri

con la collaborazione di Mario Landi

L'innamorato della signora Maigret

Seconda parte

Personaggi ed interpreti:

Maigret Gino Cervi

La signora Maigret

Andreina Pagnani

e in ordine di apparizione

La bambina Giuliana Verde

Jérôme Gino Pernice

La portinaia Didi Perego

La signora Krofta

Franca Parisi

Boris Krofta Carlo Hintermann

Il direttore della Polizia

Edoardo Tonio

Il figlio della portinaia

Loris Loddi

Janvier Daniele Tedeschi

Augustine Sara Ridolfi

Lucien Antonio Guidi

Il falegname Renato Pincioli

Il medico Paolo Todisco

Torre Manlio Busoni

Moers Oreste Lionello

Il capitano Blois

Silvano Tranquilli

Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Mariù Alianello

Regia di Mario Landi

(« Le inchieste del Commissario Maigret » sono pubblicate in Italia da Arnoldo Mondadori)

(Replica dal Programma Nazionale)

FRA 5 GIORNI scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione beneficiando della riduzione delle soprattasse erariali.

Steiger protagonista del telefilm «La fine del grande Mike»

ROD, IL MATTATORE

ore 21,15 secondo

Il «grande Mike» del telefilm in onda questa sera, vecchio leone hollywoodiano abituato a dominare su una corte di adulatori e di servi, e sconfitto alla fine dalle stesse persone che credeva di aver paralizzato con la propria vitalità, è di certo imparentato con il produttore del celeberrimo *Grande coltello* di Clifford Odets. Hoff, come si chiamava il personaggio del dramma di Odets, era per l'appunto un uomo duro, freddo, del tutto privo di scrupoli nel perseguire i suoi disegni di grandezza cinematografica: così doveva essere Mike prima che il suo mondo lo respingesse, costringendolo a rifugiarsi tra le vecchie pellicole della sua cinepresa personale. Il passaggio dal talento creativo di Odets ai più modesti intendimenti del telefilm può averlo trasformato in un parente povero, ma i punti di contatto restano. E non è senza significato che ad impersonare questo Mike televisivo sia lo stesso attore che diede vita sullo schermo ad Hoff, disegnandone un ritratto vibrante e persuasivo.

L'attore è Rod Steiger, ossia uno degli interpreti più interessanti che teatro e cinema americani abbiano rivelato negli anni recenti. Il prestigio di Steiger è riconosciuto in tutto il mondo almeno dal 1954, data di creazione del personaggio di Charley Malloy in *Fronte del porto* di Elia Kazan. A quell'epoca, tuttavia, egli era già ben noto in patria: lavorava in teatro, TV e cinema da diverso tempo, era stato tra gli allievi migliori dell'«Actor's Studio», e aveva avuto la prima, grossa occasione (debitamente utilizzata) come protagonista televisivo del famoso *Marty* di Paddy Chayefsky. Questo personaggio candido e goffo, introverso e afflitto da eccessi di buon cuore, venne singolarmente e prontamente smentito nelle interpretazioni successive. Steiger ha seguito a restituire psicologie composte e spesso contorte, però attribuite a uomini disposti a risolvere le loro difficoltà interiori non già nella direzione della mitezza ma in quella



Allievo dell'«Actor's Studio», Rod Steiger è uno degli interpreti più interessanti del cinema e del teatro americano

della violenza; rocciosi e argigni talvolta repellenti e comunque lontani da ogni retorica dei buoni sentimenti. La galleria è ormai ricca, e più che sufficiente a rivelare una tendenza interpretativa precisa: oltre al produttore di Odets, il cinico impresario pugilistico di *Il colosso d'argilla*, lo splendido Al Capone del film omonimo di Richard Wilson, lo speculatore edilizio di *Le mani sulla città* di Rosi, il funebre impresario di *Il caro estinto*, da ultimo il gelido sopravvissuto ebreo di *L'uomo del banco dei pegni*.

Personaggi, s'è detto, lontani dalla retorica dei buoni sen-

timenti: ma non dalla retorica tout-court, e qui è il punto in cui si coglie il dato essenziale dell'esperienza d'attore finora consumata da Rod Steiger. Vigoroso e sanguigno, servito da un fisico e da una maschera massicci e insieme mobilissimi, Steiger è fatto della stoffa dei protagonisti e dei mattatori. Convince spesso; talvolta eccede, tralignando sulla spinta d'una esuberanza che tende a sottrargli misura e controllo. Proprio a proposito del suo film più recentemente apparso in Italia, il sopravvalutato *L'uomo del banco dei pegni*, s'è parlato di errore interpretativo vistoso, tale da stravolgere una proposta psicologica dalle dolenti chiusure nei termini di un pressoché insopportabile «grand-guignol». In realtà, quando gli venga a mancare il freno d'un regista attento, Steiger è incline ad esasperare i caratteri dei propri personaggi in un senso del tutto esteriore, traendo a gravi eccessi istrionici certe tendenze di recitazione tipiche della scuola dalla quale proviene, appunto l'«Actor's Studio» di Strasberg e Kazan. Resta, al di là delle sbavature, la forza espressiva con cui questo attore ha solitamente acceso di consapevole, estroverso rilievo le figure alle quali s'è dedicato, penetrandole fino ad identificarle con la sua privata personalità. Nel contraddittorio groviglio di risultati venuto dalla scuola d'interpreti che ha dato i Brando, i Wallach e i James Dean, il posto che spetta a Rod Steiger non è sicuramente dei minori.

Giuseppe Sibilla

ore 21 nazionale

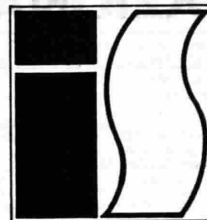
«ECCETERA, ECCETERA...»

Sylvie Varian, Gianni Santuccio, Alberto Rabagliati, Lalla Castellano e Franco Cerri sono questa sera gli ospiti della trasmissione di Gino Bramieri e Marisa Del Frate. Dopo le esibizioni della Varian e di Santuccio, la Castellano, Rabagliati e il chitarrista Cerri interpreteranno una fantasia di motivi inglesi.

ore 21,15 secondo

LA FINE DEL GRANDE MIKE

Mike Kirsch — che da anni è abituato a fare il buono e il cattivo tempo in una grande società di produzione di Hollywood — vede in poche ore crollare il suo regno. Durante una riunione del Consiglio di amministrazione viene abbandonato dalle tre persone in cui più confidava: la figlia, il vecchio amico Landers, che aspira proprio al posto di Mike, e un giovane sceneggiatore su cui egli aveva puntato tutte le sue speranze. Amareggiato e avvilito, Mike Kirsch rifiuta ogni compromesso e decide di ritirarsi a vita privata.

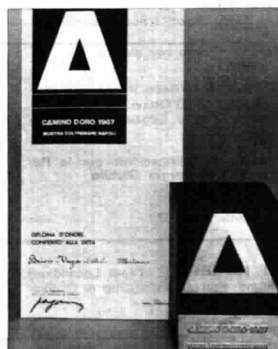


ISOTHERMO

BRUCIATORI
GRUPPI TERMICI
CONDIZIONATORI

questa sera in tic-tac

ASSEGNATO ALLA BRIONVEGA IL PREMIO INTERNAZIONALE «CAMINO D'ORO» 1967



La commissione giudicatrice della Fiera Internazionale della Casa di Napoli ha assegnato alla BRIONVEGA radiotelevisione il premio internazionale «Camino d'Oro» Oscar della Casa, recentemente istituito per premiare le aziende «la cui attività creativa e produttiva abbia contribuito in modo particolarmente interessante a proporre soluzioni a uno o più aspetti attinenti la casa, ed a quest'altro ad essa occorra per renderla più funzionale». Un ulteriore riconoscimento internazionale si aggiunge così alla lunga serie che la BRIONVEGA ha saputo meritare con l'impegno creativo costante sul piano tecnico e stilistico.

UN NUOVO FILM DI KRAMER

Il famoso regista americano Stanley Kramer ed i maggiori esponenti della produzione e della distribuzione della United Artists si sono incontrati in questi giorni a Roma per definire nei particolari la realizzazione del film «Il segreto di Santa Vittoria». Il film, a cui parteciperanno attori di primissimo piano, è tratto dal libro di Robert Crichton, attualmente un best-seller sul mercato americano e inglese. È la storia di un piccolo paese del Piemonte che, occupato dai tedeschi, mantiene segreto il nascondiglio di un milione di bottiglie di Vermouth, murate in una cantina di una industriale locale. Il fatto è realmente avvenuto a S. Vittoria d'Alba, dove sorgevano gli Stabilimenti Cinzano ai quali il regista si atterrà nel rievocare gli esterni e gli avvenimenti.



Nella foto: il cast del film «Il segreto di Santa Vittoria» riunito in un albergo romano, da sinistra a destra: Mr. Clatworthy, direttore artistico della United Artists, Stanley Kramer, dott. Lo Bianco, direttore della Pubblicità Cinzano in veste di consulente, Mr. Ilya Lopert, direttore della distribuzione United Artists, Mr. Arnold Picker, vice presidente della United Artists, Mr. Volkman, direttore di produzione.

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio '10 Musica stop '48 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Tony del Monaco, Marisa Sanna, Antoine, Gigliola Cinquetti, Connie Francis, Gian Pieretti, Gloria Christiani, Salvatore Vinciguerra, Orietta Berti, Edoardo Vianello	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Nilla Pizzi vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Palmolive 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Galbani 9,05 Un consiglio per voi - Antonio Morera: La risposta del medico — Cirio 9,12 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio — Manetti & Roberts 9,35 Album musicale	
9	Ugo Sciascia: La famiglia '07 Il mondo del disco italiano a cura di Guido Dentice	10 — JAZZ TRADIZIONALE — Industria Dolciana Ferrero 10,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE 10,30 Notizie del Giornale radio 10,35 BATTO QUATTRO Varietà musicale presentata da Gino Bramieri con la partecipazione di Lando Buzzanca - Testi e regia di Terzoli e Vaime — Milkano Oro	10 — Musiche di A. Caldara e G. B. Pergolesi (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 10,45 Anonimo Melodias de Jerez (chit. Carlos Montoya) Mateo Albeniz Sonata in re maggiore (arp. Nicanor Zabaleta) Isaac Albeniz Oriental (Trascur. di Andrés Segovia (chit. Laurindo Almeida)
10	Giornale radio — Coca-Cola '05 Le ore della musica (Prima parte) Il gauchito, Dipingi un mondo per me, Perché sei mia, 33/14 verità, Mame, Sono come tu mi vuoi, Tre passi avanti, A beautiful story, La danza delle note, Debussy: Notturmo n. 1, Sugar town, La pelle nera, I had too much to dream, Mamba del amor, Late night set, Dammi la mano per ricominciare, L'amore verrà, Senza fine	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Che cos'è l'agorafobia? - Risponde Mario Moreno Mira Lanza 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Vedi Locandina)	11 — Antologia di interpreti Dir. A. Jouve; sop. I. Seefried; pf. J. Echániz; br. G. Souzay; dir. C. Silvestri (Vedi Locandina)
11	Marcello Capurso: Dizionario — Prodotti Alimentari Arrigoni '05 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 DIXIE + BEAT (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 12,45 Passaporto Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano	12,10 Università Internaz. G. Marconi (da Londra) Dennis Chapman: «Nuovi studi sui grassi fosforati» 12,20 Yuzo Toyama: «Invertimento per orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. H. Iwaki)» André Jolivet: Concerto per ondes Martenot e orch. (sol. G. Martenot - Orch. del Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi dir. dall'Autore)
12	Giornale radio '05 Contrappunto — Manetti & Roberts '35 Carillon '38 Si o no — Vecchia Romagna Buton '43 La donna oggi - Gina Basso: I nostri bambini '48 Punto e virgola	13 — Stella meridiana: GILBERT BECAUD — Talco Felce Azzurra Paglieri 13,30 GIORNALE RADIO Simmenthal 13,45 Teleobiettivo — Ariel 13,50 Un motivo al giorno — Caffè Lavazza 13,55 Finalino 14 — Juke-box 14,30 Giornale radio — E.M.I. Italiana 14,45 Angolo musicale	12,55 MUSICHE DI GIUSEPPE MARTUCCI Sinfonia n. 2 in fa maggiore op. 81 (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Basile); La Canzone di Roma della RAI, dir. H. Iwaki) + André Jolivet: Concerto per ondes Martenot e orch. (sol. G. Martenot - Orch. del Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi dir. dall'Autore)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Soc. Olearia Tirrena '20 LE MILLE LIRE - Gioco musicale a premi ideato e diretto da D'Ottavi e Lionello - Presentano Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina '50 PONTE RADIO Cronache del sabato in collegamento con le Regioni Italiane, a cura di Sergio Giubilo	14,45 Angolo musicale 15 — Recentissime in microscolco — Meazzi 15,15 GRANDI DIRETTORI: LEOPOLD STOKOWSKI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio	14,30 Alexander Scriabin: Tre studi • Dimitri Kabalevsky: Sonata n. 3 op. 46 (pf. C. Gherbit) 14,55 Anton Dvorak: Sinfonia n. 8 in sol magg. op. 88 (Orch. Sinf. di Bamberg, dir. F. Lehmann)
14	'50 Parole e musica Le canzoni del Cantaroma '67	16 — Le canzoni del XV Festival di Napoli 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virgilio Rotondi 16,38 Transistor sulla sabbia Nell'intervallo (ore 17): Buon viaggio	15,30 Franz Schubert Sonatina in sol. op. 137 n. 2 per vl. e pf. (F. Ayo, vl.; P. Pittini, pf.) 15,45 Christus Oratorio per soli, coro, organo e orchestra Musica di FRANZ LISZT (Elsa Mathes, sop.; Christa Ludwig, msopr.; Waldemar Kmentt, ten.; Hans Braun, br.; Heinz Reh-fuss, bs.) Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Lorin Maazel Maestri del Coro Nino Antonelli
15	Giornale radio '10 Zibaldone italiano (Vedi Locandina) '40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti — DET Discografica Ed. Tirrena '45 Schermo musicale	17,30 Notizie del Giornale radio - Estrazioni del Lotto — Gelati Algida 17,40 BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di Massimo Ventriglia	16 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 18,10 Sergei Prokofiev: Suite scita • Ale e Lilly • op. 20 (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. C. Abbado) 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 La grande platea Settimanale radiofonico di cinema e teatro, a cura di Mario Raimondo e Gian Luigi Rondi - Realizzazione di Claudio Novelli 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16	Programma per i ragazzi - «Figaro qua, Figaro là», a cura di Carlo Bonazzi IV - «Come una serva divenne padrona» - Regia di Lorenzo Ferrero '30 Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE (Replica del Secondo Programma)	18,30 Notizie del Giornale radio — Carisch S.p.A. 18,35 Ribalta di successi 18,50 Aperitivo in musica 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA 19,50 Punto e virgola	18,10 Wiener Festwochen 1967: Cielo Mahler (XII e ultima trasmissione) CONCERTO SINFONICO diretto da Lorin Maazel con la partecipazione del contralto Christa Ludwig Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) Nell'interv.: Divagazioni musicali di Guido M. Gatti
17	Giornale radio - Estrazioni del Lotto '15 L'AMBO DELLA SETTIMANA Trasmissione abbinata alle estrazioni del Lotto. L'ambo di questa settimana è formato dai primi due numeri estratti sulla ruota di Bari '27 PROFILI DI ARTISTI LIRICI soprano Leonie Rysanek (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	20 — Dall'Auditorio - A - di via Asiago in Roma Jazz concerto con la partecipazione del violinista Jean-Luc Ponty e del trio di René Urtreger 21 — MUSICA DA BALLO (Vedi Locandina) Nell'intervallo (ore 21,30): Giornale radio	19,15 IL GIORNALE DEL TERZO Orsa minore Mancato arrivo ad Atene Radiodramma di Rino Santeramo - Traduz. di Maria-nello Marianelli - Compagnia di prosa di Torino della RAI - Regia di Pietro Masseroni Taricco (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18	'05 INCONTRI CON LA SCIENZA I mosaici di piume degli antichi messicani, a cura di Paolo Graziosi '15 Trattenimento in musica con Radio Ombra	22,30 GIORNALE RADIO Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri	22,30 Rivista delle riviste Chiusura
19	'25 Le Borse in Italia e all'estero '30 Luna-park — Antonetto '55 Una canzone al giorno	23,15 Chiusura	
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli '15 La voce di Nancy Sinatra '20 Abbiamo trasmesso Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera		
21			
22	'20 MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI L'livellata Sette Duetti in miniatura per violino e viola (G. Fontana, vl.; L. Livellata, v.la) • F. Rosai: Divertimento per due fagotti (fig. M. Costantini e F. Tentoni) • F. Margola: Sonata op. 32 n. 1 per pianoforte e violino (E. Lini, pf.; G. Fontana, vl.)		
23	GIORNALE RADIO - Venezia: 23ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica - Radiocronaca di Lello Bersani e Nino Vascon - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte		

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Testa-Sciorilli: *Non pensare a me* (Caravelli) • Endrigo: *Terza* (Sergio Endrigo) • Moschini-Ferrari: *Scorroni: Ieri, oggi, domani* (Gli Scooters) • Mogol-Pace-Diamond: *Sono bugiarda* (Caterina Caselli) • Singleton-Snyder-Moch-Kämpfer: *Puppet-song* (b. Al Hirt) • Jolson-D. Silva-Gendler: *Kiss smiling at trouble* (Tony Bennett) • Beethoven: *Adagio sostenuto* (dalla Sonata in do diesis minore n. 14 «Chiario di luna» (pianista Vladimir Horowitz) • Pace-Panzeri: *Non c'è niente di nuovo* (I Canaleonti) • Nistri-Giochi-Vianello: *Povero lui* (Edoardo Vianello) • Plante-Mogol-Aznavor: *La bohème* (Gigliola Cinquetti) • Prop-Pattacini: *Canta ragazza* (duo chi. el. Santo e Johnnie) • Stevenson-Gay: *Dancing in the street* (Mama's and Papa's) • Pagani-Antoine: *Cannella* (Antoine) • Cassia-Shannon: *Fuori dal mondo* (I Giganti) • Smetana: *From my hole land n. 2* (Moldava) (violini Nathan Milstein) • Rimsky Korsakov: *Volo del calabrone* (violini Nathan Milstein).

15,10/Zibaldone italiano

Redi: *L'abbito blu* (Gianni Fallabroni) • Gargano-Piccinelli: *La tromba bianca* (b. Michele Lacerenza) • Errico-Tosti: *Ideale* (ten. Jussi Boerling) • Young: *In Portocino* (Mel Young) • Mannillo-Martelli: *Piri piri* (u. I Giganti) • Chiosso-Guattelli: *Ragazzi... a cavolfi* (Romano Villi) • Cutolo-Cioffi: *Dove sta Zaza* (Adriano Valle) • Salce-Morricone: *La tua stagione* (Zeno Kucelich) • Corsini-Catarsi: *Floriana* (fisa Trotto) • Ignoto: *Aveva gli occhi neri* (duo Castellazzo-Gallizio) • Rossi: *Stradivarius* (Phil Nicolli).

17,27/Profili di artisti lirici: soprano Leonie Rysanek

Verdi: *Otello*: Canzone del salice e Ave Maria; *La forza del destino*: «Pace, pace mio Dio»; *Aida*: «O cieli azzurri» • Puccini: *Tosca*: «Vissi d'arte»; *Turandot*: «In questa reggia» (Orchestra diretta da Arturo Basile).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (102,3 MHz) • Torino (101,8 MHz).
ore 11-12 Musica leggera • ore 15-30-16.30 Musica leggera • ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 965 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 890 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Balliamo insieme, 0,36 Vedettes internazionali: Sarah Vaughn e Duo Ferrante-Teicher • 1,06 Divertimento per orchestra • 1,36 Motivi di successo • 2,06 Pagine sinfoniche • 2,36 I vostri preferiti • 3,06 Le grandi orchestre di musica leggera: Stan Kenton e Werner Muller • 3,36 Romanze da opere • 4,06 Canzoni senza parole • 4,36 Novità discografiche • 5,06

SECONDO

11,42/Le canzoni degli anni '60

Beretta - Leva - Reverberi: *Sono un simpatico* (Adriano Celentano) • Nisa-Califano-Bindi: *La musica è finita* (Ornella Vanoni) • Mogol-Vianello: *O mio Signore* (Edoardo Vianello) • Calabrese-Guarnieri: *Un bene grande così* (Anna Identici) • Fersen-Enriquez: *Se le cose stanno così* (Sergio Endrigo) • Testa-Casasao: *Vivrei di pane* (Isabella Iannetti) • Nomen-Russell: *Vaya con Dios* (I Marcellos Ferial) • Kaye-Pallesi-Springer: *Un altro giorno verrà* (Iva Zanicchi) • Terzi-C. A. Rossi: *Stazione Sud* (Salvatore Vinciguerra).

15,15/Grandi direttori: Leopold Stokowski

Programma delle musiche sinfoniche dirette da Leopold Stokowski: Bizet: *L'Arlesiana*, suite n. 2 (Orchestra Filarmonica di New York) • Debussy: *Sirenes*, dai «Tre Notturni» per orchestra e coro femminile (Orchestra e Coro della Filarmonica di New York) • Enescu: *Rapsodia rumena n. 1* in la maggiore op. 11 (Orchestra Sinfonica RCA Victor).

21/Musica da ballo

Programma della musica da ballo messa in onda questa sera: Parish: *Sweet Lorraine* • De Jesus: *Siren* • Farmer: *Shake the piano* • Wilson: *The seventh veil* • Dreja-McCarthy-Bock-Relf-Smith: *Over me sideways down* • Sherman: *Ramblin' rose* • De Jesus: *Las rellizas* • Lowe-Tulin: *Luvin* • Daumier: *Take «E» 4 to Stockholm* • Clark: *Don't let me down* • Arlen: *It's only a paper moon* • Almazan: *Juan Gomez* • Rodgers: *Blue moon* • Bobo: *Grab your hat* • Dash: *Tuxedo junction* • Core: *Chickadee* • Van Leuwen: *Every step I take* • Stone: *Quetzal quake* • McCarthy: *Jeff boogie* • Bishop: *Blues in f* • Johnson: *Jersey bounce* • Corea: *Guitar* • Gray: *A strings of pearls* • Santos: *La bobita* • White: *I can't make up my mind* • Williams: *Whole lotta shakin' goin' on* • Petrillo: *De Simone-Cifelli-Bardotti*: *Tell me to the rain* • Bobbio: *Four whiskies* • Caracul: *Georgia on my mind* • Timpa: *Un solo favor*.

Musica in vacanza • 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,30 Liturgione misel: porcolita, 20,23 Orizzonti Cristiani: Notte e Sette giorni in Vaticano, a cura di Egidio Ornesi • Il Vangelo di domani, commento di P. Antonio Liandrin, 21,15 Une semaine dans l'Eglise, 21,45 Wort zum Sonntag, 22 Santa Rosa, 22,15 Trasmissioni estere, 22,45 Sabatina in honor de Nuestra Señora, 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma
8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varia, 9,30 Radio

TERZO

10/Musiche di Caldara e Pergolesi

Antonio Caldara: *Il giuoco del quadrangolo*, cantata per quattro voci femminili (Elena Rizzieri, Barbara Retchitzka e Maria Grazia Ferracini, soprani; Maria Minetto, mezzosoprano; Anton Zuppiiger, flauto; Egidio Roveda, violoncello; Lucia Sgrizzi, clavicembalo. Società Cameristica di Lugano diretta da Edwin Loehrer) • Giovanni Battista Pergolesi: *Contrasti crudeli*, cantata a due voci (Elda Ribetti, soprano; Amilcare Blaffard, tenore) • Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Ennio Gerelli).

11/Antologia di interpreti

Direttore André Jouve: Prokofiev: *Un giorno d'estate*, suite infantile per piccola orchestra (Orchestra del Teatro dei Champs-Élysées di Parigi) • Soprano Irmgard Seefried: *Beethoven l'Idolo*: «I var ich schön mit dir vereint» (Orchestra Sinfonica Bavarese diretta da Ferenc Fricsay) • Weber: *Der Freischütz*: «Wie nahte mir der Schlummer» • Leise, leise, fromme Weise (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Eugen Jochum) • Pianista José Echániz: *Granados: Tre danze: Orientale* • Sarabanda • Villanesca • Baritono Gérard Souzay: *Ravel: Deux mélodies hébraïques*, per baritono e orchestra: *Kaddish*, *L'enigme d'été* nelle (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Vandernoot) • Direttore Constantin Silvestri: Liszt: *Tasso*, poema sinfonico.

19,15/Concerto di ogni sera

Schubert: *Due Marce caratteristiche in do maggiore op. 121*: Allegro vivace • Allegro vivace (pianisti Paul Badura Skoda e Jörg Demus) • Bartok: *Quartetto n. 1 op. 7 per archi*: Lento • Allegretto • Introduttivo • Allegro vivace • Quartetto Parrenin: Jacques Parrenin, Marcel Charpentier, violini; Serge Collot, viola; Pierre Penassou, violoncello).

* PER I GIOVANI

SEC./12,20/Dixie + Beat

Douglas-Cates: *Tijuana* (Yank Lawson and his «Yankee Clippers» con Chico Hamilton) • Beretta-Del Pre-Herman: *E ritornato l'uomo del banjo* (Ico Cerutti) • Mc Cartney-Lennon: *Yesterday* (The Village Stompers) • Fontana: *Mississippi greep* (I Kasù) • Sebastian: *Day dream* (Art Blakey) • Carter-Dan-Stephens: *Peek-a-boo* (Bobby Solo) • Pollack: *Bourbon Street* (Bob Scooby) • Lombardi: *La marcia della gioventù* (I 4 del Sud) • Anonimo: *When the sants go marching* (Louis Armstrong) • Berry: *Lovie lovie* (Mango Santamaria).

Mattina, 12,05 Tram. da Beromünster. 13 Rassegna stampa, 13,10 Musica varia, 13,15 L'agenda della settimana, 13,30 Notizie-Attualità, 14 Valzer di Emilio Waldeufel, 14,10 Il romanzo a puntate: *La portatrice di pane* • di Xavier De Montepin, 14,25 Concerti strumentali, 14,40 Orchestra Mantovani, 14,50 Sosta al groto, 15,06 Vento d'estate, 17,05 Orchestra Radiosa, 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 18,15 Radio Gioventù, 19,06 Motivi campani, 19,15 Vento del Grigione italiano, 19,45 Diario culturale, 20-Pot-pouri di sequenze, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,40 Melodici canzoni, 20,50 Microfono in tasca, 21 I Promessi sposi, il celebre romanzo manzoniano messo in vernacolo da Piero Collina, 21,15 Cabaret internazionale, 22 Drammi giuliani alla Radionovità, 22,40 un burlesco • 23,05 Orizzonti ticinesi, 23,35 Sabato in musica, 24 Notiziario-Attualità, 24,30 Ultimo not.

Il Programma

19 I solisti si presentano, 19,10 Gazzettino del cinema, 19,25 Intermezzo, 19,30 Per la donna, 20 Il juke-box del Secondo Programma, 21 Settimanale Radionovità, 21,45 Musica di Lucerna 1967, Orchestra svizzera del Festival diretta da Istvan Kertesz, solista violoncellista Pierre Fournier, 22,40, 23,30 Festa da ballo.

Dirige Lorin Maazel

ULTIMO CONCERTO DEL CICLO MAHLER

20 terzo

La dodicesima ed ultima trasmissione del Ciclo Mahler della «Wiener Festwochen 1967» — registrata il 18 giugno dalla Radio austriaca — è affidata alla direzione di Lorin Maazel, uno dei maggiori direttori d'orchestra. Il concerto diretto da Maazel si apre con il Kindertotenlied für Singstimme und Orchester (I canti dei bimbi morti) interpretati dal famoso contralto Christa Ludwig. Gustav Mahler li compose tra il 1901 e il 1904 su testi del poeta tedesco Friedrich Rückert. E' da rilevare che Rückert aveva scritto ben 44 poesie ispirate ad un unico, tristissimo argomento: ossia alla morte tragica dei suoi figliuoli Luisa ed Ernesto. I titoli delle cinque patetiche liriche musicate da Mahler sono: Nun will die Sonn' so hell aufgeh'n (Ora il sole vuol sorgere così luminoso), Nun seh' ich wohl, warum so dunkle Flammen (Ora vedo bene perché fiamme così scure), Wenn dein Muetterlein (Quando la tua mamma), O du denk' ich, sie sind nur ausgegan (Spesso penso che essi siano soltanto usciti) e In diesem Wetter (Con questo tempo). Mahler compose questo ciclo parallelamente alla Quinta e alla Sesta Sinfonia, mentre pensava già alla sua Settima. E si potrebbe affermare che i Kindertotenlieder abbiano giovato a rinviare l'amicizia di Mahler con Schönberg, l'inventore della tecnica dodecafonica. Questi, infatti, aveva organizzato nel gennaio del 1905 l'esecuzione dei Kindertotenlieder nella stagione concertistica della Vereinigung schaffender Tonkünstler. Osserva Ugo Duse, il musicologo italiano che ha per primo in Italia approfondito lo studio della vita e delle opere di Mahler, che «assieme all'amicizia di Gerhart Hauptmann, incontrato nel 1904 in casa di Max Burckhardt, l'amicizia di Schönberg sarà uno degli elementi decisivi che faranno ritirare Mahler, e che quindi indirettamente permetteranno il cristallizzarsi nell'ultima produzione mahleriana di quelle caratteristiche che ne fanno uno dei vertici più eccelsi che mai la musica abbia raggiunti».

Chiude la trasmissione dedicata a Gustav Mahler la Nona Sinfonia in re maggiore.

Radiodramma di Rino Sanders

MANCATO ARRIVO AD ATENE

22,30 terzo

Fino al primo ventennio di questo secolo sono stati numerosissimi i drammi, i racconti, i romanzi imperniati sul comportamento dell'equipaggio e dei passeggeri di una nave dalla segnalazione del pericolo all'istante dell'affondamento. Mancato arrivo ad Atene, il radiodramma di Rino Sanders che stesera ascoltatore nella versione italiana di Marianello Marianelli, ha il pregio, rispetto ad opere impegnate su una vicenda consistente, di non impiantarsi nel realismo della situazione né, tanto meno, di abbandonarsi allo psicologismo naturalistico. I cinque personaggi scelti a caso tra i passeggeri di un aereo partito da Karlsruhe per Atene che, dopo un'ora di volo, si trova ad avere in funzione solo due motori su quattro, sono più che personaggi veri e propri (anche se hanno uno stato civile: un programmatore di calcolatori elettronici e la moglie, un ecclesiastico, Comandante a bordo, un pilota passeggero) delle proiezioni di stati d'animo diversi e di diverse concezioni del mondo. Di fronte al progredire del pericolo e durante la lenta marcia di ritorno verso l'aeroporto di partenza, la loro modificazione non avviene sul piano psicologico, ma su quello morale. Si tratta di una totale presa di coscienza di se stessi di fronte all'incognita della morte. Personaggi e interpreti del radiodramma: Lei: Franca Nuti; Lui: Mario Brusa; Primo signore: Giulio Opti; Secondo signore: Gualtero Rizzi; Vittima: Evi Magliati; La hostess: Mariella Furguele; Il capitano: Renzo Lori.

FRA 5 GIORNI scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione beneficiando della riduzione delle sopratasse erariali.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

Domenica: 12,30-12,45 Musica leggera. **Feriali:** (eccetto il giovedì) 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche.

CALABRIA

Feriali: (eccetto il giovedì) 12,20-12,40 Musica per tutti.

CAMPANIA

Sabato e domenica: 8-9: Good morning from Naples. **Venezia, trasm. in lingua inglese.**

Altri giorni: 6,45-8: Good morning from Naples, trasm. in lingua inglese.

FRUII-VEINZIA GIULIA

Domenica: 7,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 9,30 Vita agricola regionale - 9,45 Incontri dello Spirito, trasm. a cura della Diocesi - 10,30 Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - 11 Musiche per archi - 11,15 Gruppo mandolinistico, dir. N. Micol - 11,30 L'amico dei fiori, consigli e risposte di B. Natti - 12 I programmi della settimana - 12,30 Soli - 12,45 Indir. Giradisio - 12,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 14 L'ora della Venezia Giulia, trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 14,30 Musica richiesta - 15 «El calcio», giornale di bordo sportivo, a cura di L. Carpinieri e M. Farugna - 15,10 V - n. 8 - Comp. di prosa di Trieste della RAI con Franco Russo - e il suo compagno di viaggio, Ugo Amodeo (Venezia 3) - 19,30 Piccoli complessi: «Gli Eredi» - 19,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia continuo sardo - ed i risultati della domenica sportiva.

Feriali: 7,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 12,05 Musica leggera - 12,15 Asterisco musicale - 12,25 I programmi del pomeriggio - 12,30 La parola della settimana - arti, lettere e spettacolo, a cura della redazione del Giornale radio - 12,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia

Lunedì: 13,15 Festival di Pradamano 1967 - Compl. Russo - 13,35 Album di canti regionali - Presentazione di G. Nollani - 13,50 «La libreria», di Oliviero Honore Bianchi - 14,10 Cantieri - 1967 - 13,55 «Ascoltiamo insieme», appunti discografici di P. Rattalino - 14,30 Piccolo concerto in jazz: «Bovisa» - 14,45 «Il jazz», di G. Nollani - 14,45 Motivi popolari italiani - Orch. Safred.

Martedì: 13,15 «Come un juke-box» - I dischi dei nostri ragazzi, a cura di G. Rivetti - 13,35 «Col' servulo», «La donna del servizio» - di D. Cuttin - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo - 14,05 Appuntamenti con l'opera lirica - Presentazione di G. Gori - «Otello», di G. Verdi - 14,10 Interpreti principali: J. Mc Cracken, A. Boyer, I. Ligabue - Orch. e Coro del Teatro Verdi - Dir. F. Molinari Pradelli - 14,30 Coro G. Lazzari - 14,40 Fogli staccati: «La rivolta», di Franco Stefani.

Mercoledì: 13,15 «El calcio», di L. Carpinieri e M. Farugna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI con F. Russo e il suo compagno di viaggio, U. Amodeo - 13,40 Appuntamenti con l'opera lirica - Presentazione di G. Gori - «Otello», di G. Verdi - 14,10 Interpreti principali: J. Mc Cracken, A. Boyer, I. Ligabue - Orch. e Coro del Teatro Verdi - Dir. F. Molinari Pradelli - 14,30 Coro G. Lazzari - 14,40 Canzonieri friulani - Orch. dir. da E. Vittorio - 14,40 Compositori della regione: G. Cambiasa: «Sonatina per otto strumenti» - 14,45 Esecutori: B. Siliotti, G. S. Luzzatto, v.l.a. E. Sigon, v.c. A. Pozzatti, fl. U. Portegrandi, ob. N. Marcusa, cl. D. Bernini, fa. C. Siliotti, pf.

Giovedì: 13,15 Motivi italiani di successo - Orch. Casamassima - 13,35 «Biele vilote 1967» - Dalla V. Sagra della vilotta friulana - Coro e Coro del Teatro Verdi - Dir. F. Molinari Pradelli - 14,30 Coro G. Lazzari - 14,40 Duo pianistico Russo-Safred.

Venerdì: 13,15 Umberto Saba a dieci anni dalla morte - a cura di Tomizza - 13,45 Appuntamenti con l'opera lirica - Presentazione di G. Gori - «Otello», di G. Verdi - At-

to 40 - Interpreti principali: J. Mc Cracken, A. Boyer, I. Ligabue - Orch. del Teatro Verdi - Dir. F. Molinari Pradelli - 14,20 Dai concerti pubblici di Radio Trieste - pl. P. Rattalino - F. Busoni: «Elegia terza» - «Sonatina ad usum infantia» - «Sonatina in diem nativatis Christi (1917)» - 14,45 I cinque solisti di Carlo Pacchioli.

L'ora della Venezia Giulia (15,30-16,30) Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 15,30 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Panorama sportivo - 15,45 Programmi artistici (lun. Appuntamento con l'opera lirica; mart. Piccoli complessi della Regione: 1-5 Anonimi; merc.: Passerella di autori italiani; Giovedì: Salfred; venerdì: Appuntamento con l'opera lirica; ven. Il jazz in Italia; sab.: Soto la pergola) - 16 Programmi giornalistici (lun.: Il quadrone d'italiano; mart.: Il pensiero religioso; Rassegna della stampa italiana; merc.: Arti, lettere e spettacolo; giovedì: Note sulla vita politica jugoslava; Il quadrone d'italiano; ven.: Testimonianze - Cronache del progresso; sab.: Arti, lettere e spettacolo; Rassegna della stampa regionale) - 16,10 Musica richiesta.

19,30 Segnaritmo - 19,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

SARDEGNA

Domenica: 8,30 Musica caratteristica - 12 Girotondo di ritmi e canzoni - 12,30 Astrolabio sardo e Taccuino dell'ascoltatore, appunti sui programmi locali - 12,45 Musica - 12,55 Musica e voci del folclore sardo - 12,50 Cio che si dice della Sardegna, rassegna della stampa - 14,45 Continuo sardo - 14,55 Musica leggera - 19,30 Qualche ritmo, 19,45 Gazzettino sardo.

Feriali: 12,05 Musica leggera - Astrolabio sardo - 12,25 Programmi vari (lun.: Calendario juke-box, a cura di F. Fedda; martedì: La parola della Sardegna; mercoledì: Compl. Cesare Bonardi; mercoledì: Musica richiesta; mercoledì: Piccoli complessi; giovedì: La parola e la cura di A. Pigiari; giovedì: Fisarmonici italiani; venerdì: Divagazioni sul folclore sardo; venerdì: La settimana economica di I. De Magistris; sabato: Selezione di progr. trasm. nella settimana) - 12,50 Notizie della Sardegna - 14,45 Gazzettino sardo - 14,15 Progr. vari (lun.: Dai night italiani; «Musica per tutti»; mart.: Album musicale italiano; merc.: Quartetto diretto da G. Mattu; giovedì: Birimboli - Rotoacale radiotouristico a cura di F. Fedda; venerdì: Relax musicale) - 19,30 Programmi vari (lun.: Appuntamento con Renzo Ghiselli; mart.: Qualche ritmo; mercoledì: Duo di chitarre Chessa-Mannoni; giovedì: Dieci minuti con Tony Piaceri; venerdì: Qualche ritmo; sabato: Enrico Marcia alla fisarmonica) - 19,45 Gazzettino sardo (sab.: 19,45-20 Gazzettino sardo e sabato sport).

SICILIA

Domenica: 19,30 e 22,40 Sicilia sport. **Feriali:** 12,20, 14 e 19,30 Gazzettino della Sicilia (sabato solo alle 7,15, 12,20, 19,30) - lun., mart., mercoledì, 7,30, 8,30 e 19,40.

TRENTINO-ALTO ADIGE

Domenica e Feriali: 12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Servizio giornalistico (dom. Tra monti e Valli) - lun.: Lunedi sport; mart. e giovedì: Opere e giorni nel Trentino; mercoledì: Opere e giorni nel Trentino; giovedì: Dai torrenti alla valle; alla Terza pagina) - 14 Altri giorni (eccetto sabato): Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmissione per i Ladin - 19,15 Min. Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Altri giorni: Trento sera - Bolzano sera - 19,30 «I giorni del sas e Programmi vari (dom. Musica leggera; lun. Settimo giorno sport; mart.: Coro «Scuole Elementari G. Verdi» di Trento; mercoledì: Fantastico bianco e nero; giovedì: Canti popolari; venerdì: Cesare Lutzenberger alla chitarra classica; sab.: Canta il Coro delle SAT) - 19,45 Musica leggera; lun. giovedì: Musica sinfonica; merc. e sab.: Musica da camera.

VALLE D'AOSTA

Feriali (eccetto il sabato): 12,20 La voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese, e «Coro del Teatro Verdi» - Dir. F. Molinari Pradelli - 14,30 Un paese alla settimana: mart.: Notizie e curiosità dal mondo della montagna; merc.: L'aneddoto della settimana; ven.: Nos coutumes.

VENETO

Sabato: 12,30 Cronache economiche (Venezia 2).

RETE IV TRENTINO/ALTO ADIGE

trasmissioni radio in italiano, tedesco e ladino

domenica

8 Gute Reise Eine Sendung für das Autorado - 8,30 Musik am Sonntag - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Orgelmusik - 10,15 Messe - 10,40 Kleines Konzert - C. Saint-Saëns: Danse macabre op. 40 - H. Berlioz: Le carnaval ovverture - 11,15 Musikalische Sonntagsgesänge von Karl Panzenbeck - 12,10 Nachrichten - 12,20 Für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Tra monti e valli (Rete IV - Bolzano 3 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Stell dich ein auf Musik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Musiche a plettro, Circolo mandolinistico - Euterpe - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

16 Speziell für Sief - 17,30 Tanzmusik - 18,15 Erzählungen für die jungen Hörer, C. Colloidi: «Pinochio» - 8 Folge - 18,45 Sportletzte - 19,15 Nachrichten - 19,30 Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella II).

19,30 Sportnachrichten - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 G. Rydl: «Der Mörder trinkt kein Benzin» - Unterhaltungsmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA

Trieste A e IV, Gorizia IV e M. Purgussimo IV

domenica

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,30 Radio Fregene - 8,45 Colture - 9 Santa Messa della Chiesa Parrocchiale del SS. Ercole e Fortunato di Roiano - 9,50 Orchestra d'archi - 10,15 Settimana radio - 10,45 «Mattinata di festa» - 11,15 Teatro dei ragazzi - I racconti di Mafai - 11,35 «Cronache di provincia» - 11,45 Luciano Lantieri ed Ezio Benedetti. Traduzione di Franco Jace. Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica - alle stimate di Lojka Lombard - 12 Musica religiosa - 12,15 La Chiesa e il nostro tempo - 12,30 Per ciascuno qualcosa.

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Sette giorni nel mondo - 14,45 «Girandola di canzoni» - 15,15 «Antichi canti popolari» - 15,35 «Motiva di George Gerahwin» - 16 «Martin Krpan» - Racconto di Fran Levstik, sceneggiatura di Joza Vornberger. Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica - 16,45 «Girandola di canzoni» - 17,45 Le canzoni che preferite - 18,15 «Poemi sinfonici» - Ernest Bloch: Voice in the wilderness per violoncello obbligato e orchestra - 19 «Duo ritmico Morgen» - 19,15 «Radio Fregene» - 19,30 «Domenica» - Redattore: Ernest Zupancic - 19,30 Coro «Jacobus Gallus» di Trieste diretto da Ubald Vran.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 «Musiche dalla colonna sonora originale del film «Giulietta gli spiriti» - 21 «Falsaria erotica» - concerto serale di musica leggera con le orchestre di Richard

21 Liederstunde. Gerard Souzay. Bariton, singt Lieder von Claude Debussy - 21,30 Kulturmschau - 21,45-23 Tanzmusik (Rete IV).

lunedì

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichten - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sängerportrait, Max Lorenz, Tenor (erzählt und singt). Arien aus Opern von Bizet, Verdi und Wagner - 10,15 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau, Am Mikrofon: Dr. Josef Ramplod (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lunedi sport (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Zu ihrer Unterhaltung. 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Zu ihrer Unterhaltung - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmissione per i Ladin (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Pagnella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittage - Tanzmusik am Nachmittage - 18,15 Dai trespes del Sella - Trasmissione in collaborazione col comite

de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Kleines Konzert. B. Blacher: Concertante Musik für Orchester Op. 92. «Zweites Konzert für Klavier und Orchester Op. 92. Auf: Gerly Herzog, Klavier - Berliner Philharmoniker - Dir.: Hans Rosbaud (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella II).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 «Das Sonntagskleid» - Volkstut in 3 Akten von Jens Peter Asmusen. Regie: F. W. Lieske - Unterhaltungsmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Filmmeldungen - 22,15-23 Kammermusik am Montagabend. L. v. Beethoven: Sonaten für Klavier und Violoncello F.dur Op. 5 Nr. 1 und g-moll Op. 5 Nr. 2 (Rete IV).

martedì

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichten - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Lieder von Rhein und Donau - 10 Gedichte und Balladen - Musik am Vormittage - 11,15 Blick in die Welt - Musik am Vormittage - 12,10 Nachrichten - 12,20 Musikalisches Intermezzo (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3).

Marino e Edmundo Ros, i cantanti: Elda Viler e Don Backy, il complesso Fifty guitar e il trombettista Nini Rosso - 22 La domenica dello sport - 22,10 Musica contemporanea - Günther Schulz, direttore - 22,20 Esecutori: Iowa String Quartet. Registrazione effettuata dalla Sala Maggiore del Circolo della cultura e delle Arti di Trieste durante manifestazione organizzata dall'Associazione «Arte Viva» - il 7 aprile 1967 - 22,30 «Cronache di provincia» - 22,45 «Antologia del jazz» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

lunedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,30 Radio Fregene - 8,45 Colture - 9 Santa Messa della Chiesa Parrocchiale del SS. Ercole e Fortunato di Roiano - 9,50 Orchestra d'archi - 10,15 Settimana radio - 10,45 «Mattinata di festa» - 11,15 Teatro dei ragazzi - I racconti di Mafai - 11,35 «Cronache di provincia» - 11,45 Luciano Lantieri ed Ezio Benedetti. Traduzione di Franco Jace. Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica - alle stimate di Lojka Lombard - 12 Musica religiosa - 12,15 La Chiesa e il nostro tempo - 12,30 Per ciascuno qualcosa.

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Sette giorni nel mondo - 14,45 «Girandola di canzoni» - 15,15 «Antichi canti popolari» - 15,35 «Motiva di George Gerahwin» - 16 «Martin Krpan» - Racconto di Fran Levstik, sceneggiatura di Joza Vornberger. Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica - 16,45 «Girandola di canzoni» - 17,45 Le canzoni che preferite - 18,15 «Poemi sinfonici» - Ernest Bloch: Voice in the wilderness per violoncello obbligato e orchestra - 19 «Duo ritmico Morgen» - 19,15 «Radio Fregene» - 19,30 «Domenica» - Redattore: Ernest Zupancic - 19,30 Coro «Jacobus Gallus» di Trieste diretto da Ubald Vran.

di concerti. Franz Joseph Haydn: Concerto per tromba e orchestra in mi bemolle; Concerto in re maggiore per cembalo e orchestra - 19,05 «Coro dell'A.N.A. di Vittorio Veneto» - 19,30 «Mezzora con la chitarra» di Percy Fauh e Billy May - 20 Radiosport - 20,20 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 «Tri e quattre voci» - 21 «Natural paesaggio nella letteratura slovena» a cura di Franc Jace - 21,15 «Voci ribaltate» - 21,45 «Il flauto di Bud Shad» - 22 «Passo di danza» - 22,40 Liriche per voce e pianoforte, Soprano Ljuba Berce Klotar, Mezzosoprano Ljuba Berce Klotar, Liriche di Hraboslav Volarič, Enrico Adamč, Hreda Šček, Gornj Krek e Rado Simonti - 23 «Musica per la buona notte» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

martedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,30 Radio Fregene - 8,45 Colture - 9 Santa Messa della Chiesa Parrocchiale del SS. Ercole e Fortunato di Roiano - 9,50 Orchestra d'archi - 10,15 Settimana radio - 10,45 «Mattinata di festa» - 11,15 Teatro dei ragazzi - I racconti di Mafai - 11,35 «Cronache di provincia» - 11,45 Luciano Lantieri ed Ezio Benedetti. Traduzione di Franco Jace. Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica - alle stimate di Lojka Lombard - 12 Musica religiosa - 12,15 La Chiesa e il nostro tempo - 12,30 Per ciascuno qualcosa.

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Musica a richiesta - 14,45 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Gianni Salfred - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 «Musica per la vostra radio» - 17,50 Basiliche in Italia: (8) - Santa Sabina e Santa Maria Cosmedin in Roma» - a cura di Rafko Vodeb - 18 «Divertimento con l'orchestra di Michel Legrand e la cantante Mina 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 «Album

- Trento 2 - Pagnella II - Bolzano I e staz. MF II della Regione).

13 Allertel di una bis a due - 1. Teil - 12,15 Nachrichten - 13,30 Allertel di una bis a due - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Pagnella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18 Eine Stunde in unserem Schallarchiv - 18,45 Für unsere Kleinen. C. B. Scherler: «Der Fischer und die drei Schöne» (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Pagnella III).

19,30 Blasmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werberdusche - 20 Aus dem Fahrtenbuch des Kapit'n Sebastian Brand - 20,30 Die Rundschau (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Melodienmusik - 22,15 Wissen für alle - 22,23 Musik klingt durch die Nacht (Rete IV).

mercoledì

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgengendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Für Kammermusikfreunde, Die Streichquartett von Josef Haydn, Ausf. Dekany (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Pagnella III).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nell'Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Trento 2 - Pagnella II - Bolzano I e staz. MF II Regione).

13 Volkstümliche Klänge - 13,15 Nachrichten - Werberdusche - 13,30 Blasmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Pagnella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18,30 - Neues Lied - 18,45 Kinderfunk. Palkovitz-Schneider: Der Obersterneder (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werberdusche - 20 Für jeden etwas, von jedem etwas (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Jazz aus der guten alten Zeit - 21,30 Erzählung, W. von Scholz: Der Raumpfarrer, 21,45-23 Konzertabend. Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dir.: Herbert Albert. P. Hindemith: Sinfonie ad. Op. 4 - «Methis der Maler»; F. Schubert: Sinfonie Nr. 7 - 18,45 Kinderfunk, in C dur (in der Pause: Briefe aus...) (Rete IV).

giovedì

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgengendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Volkstümliche aus aller Welt - 10 M. Ruffo: «Marco Polo - Abenteuer im Reich der Mitte» - Musik am Vormittag - Wissen für alle - Musik am Vormittag - 12,10 Nachrichten - 12,20 Die Rundschau (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nell'Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnella II - Bolzano I e staz. MF II della Regione).

13 Schlagerkarussell - 13,15 Nachrichten - Werberdusche - 13,30 Speziell für Sie! (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Pagnella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18,15 - «Der Crepes del Sella» - Trasmissione in collaborazione coi comites de la valades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Chormusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

19,30 Leichte Musik - 19,45 Abendnachrichten - Werberdusche - 20 Alpenische Volkstümliches Wunschkonzert (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).

20,30 Ein Sommer in den Bergen - 21 Begegnung mit der Oper. Sena Jurinac, Sopran, singt Arien aus Opern von Mozart, Beethoven, Smetana und Puccini - 22,23 Musik klingt durch die Nacht (Rete IV).

venerdì

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgengendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9 Sinfonieorchester der Welt. Innsbrucker Symphonisches Orchester. Dir.: Robert Wagner. W. A. Mo-

zart: Deutsche Tänze KV 509 und KV 509, L. v. Beethoven: Zwölf Konzerte - Papst Johannes XXIII: «Geistliches Tagebuch» - 10,30 Musik am Vormittag - Briefe aus... - Musik am Vormittag - 12,10 Nachrichten - 12,20 Sendung für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nell'Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressane 2 - Bressane 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnella II - Bolzano I e staz. MF II Regione).

13 Filmmelodien tutti gemix - 13,15 Nachrichten - Werberdusche - 13,30 Filmalbum (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Pagnella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18 Teilnehmer am Internationalen Pianistenwettbewerb - F. Busoni: 1966: Alberto Lotto; F. Busoni: Zwei Präludien; J. S. Bach: Präludium und Fuge - 19,12 aus «Das wohltemperierte Klavier» - B. Krumpholtz: Sonate Nr. 7 - B. d. Op. 83 - 18,45 Jugendfunk: W. M. Riegel: «Wasser für Chicago» (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werberdusche - 20 Auftrag für Mr. Barney: «Glanznummer - Kriminalhörspiel von Philip Levine» - Musikalisches Interview (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Bei uns zu Gast - 21,30 Musikalische Stunde. S. Prokofiev: Lieutenant Kijé, Suite Op. 6. A. Scia-

bin: Sinfonie Nr. 3 - Cdur Op. 43 - 22,30 Aus der Diskothek des Dr. Jazz (Rete IV).

sabato

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgengendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Operettenmusik - 10 Blick nach dem Süden - Leichte Musik und Pleureurien - 12,10 Nachrichten - 12,20 Katholische Rundschau (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Terza pagina (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnella II - Bolzano I e staz. MF II Regione).

13 Schlagerkarussell - 13,15 Nachrichten - Werberdusche - 13,30 Speziell für Sie! (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Musica leggera - 14,20-14,40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18 Neues aus der Schlagerwelt - 18,45 Wir senden für die Jugend. Von grossen und kleinen Tieren. W. Behn: «Das Eichhörnchen» (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werberdusche - 20 Nachrichten - 20,30 Die Rundschau (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).

20 Ein Spaziergang durch die Welt des Chansons - 21,23 Tanzmusik am Samstagabend (Rete IV).

- Giornale radio - 17,20 *Musica per la vostra radiolina - 17,50 Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare - 18 Composizioni corali di Rado Simoni - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Concertisti della regione Friuli-Venezia Giulia - Clarinetista Giorgio Brazzini al pianoforte Bruno Bidussi - Johannes Brahms: Sonata in fa minore, op. 120, n. 1 - 19 «Moby Dick», racconto di Herman Melville, Traduzione e sceneggiatura di Dada Portinari. Prima puntata. Compagnia di Prosa «Ribalta radiofonica», allestimento di Lojka Lombar - 19,40 *Successi del giorno - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Selezione dell'opera: «La reginetta delle rose», di Ruggero Leoncavallo - Orchestra Sinfonica Italiana diretta da Cesare Gullino - 21,30 *Musica che piace - 22,30 Musiche di Eugenio Vinoviz Interdalla - 22,45 *Giuliani Gull - 22,45 *Il fiore nero, rassegna del jazz - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

mercoledì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 *Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - Giornale radio - 11,35 Dal canzoniere sloveno - 11,45 *Strumenti e colori - 12,10 La donna e la casa, a cura di Jadviga Taljat - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 *Colonna sonora, musiche da film e riviste - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con i cinque solisti di Carlo Pacchioni - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 17,30 *Musica per la vostra radiolina - 17,50 La tappa del progresso della medicina: (8) Da Mendel alla genetica contemporanea, a cura di Raffae Dolhar - 18 «Divertimento con l'orchestra di Victor Young» - Il cantante Frank Sinatra - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Concerti in collaborazione con Enti e Associazioni musicali della regione Friuli-Venezia Giulia - 18,45 *Lipovšek - Liriche di Marjan Lipovšek e canti popolari americani e sloveni. Dalla registrazione effettuata durante il concerto organizzato dal «Slovenski klub» di Trieste il 28 giugno 1966 - 19 Canti corali popolari - 19,30 *Pentagramma italiano - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Concerto sinfonico diretto da Leopold Stokowski in partecipazione della pianista Enza Ferrari - Ludwig van Beethoven: Leonora n. 1, ouverture; Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 15 in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra K. 453; Robert Schumann: Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38 - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste. Registrazione effettuata dal Teatro Comunale - Giuseppe Verdi - 21,30 *Musica nell'intervallo (ore 21,10 c.a.) Novità librarie: Aleksander Stipečević: «Gli Illiri», recensione di Maks Šah - 21,50 *Un po' di jazz - 22,15 *Musica da ballo - 22,45 *Melodie notturne - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

giovedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Gio-

nale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - Giornale radio - 11,35 Dal canzoniere sloveno - 11,45 *Adorni di oggi - 12,10 Scienza e tecnica - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,30 *Musica per la vostra radiolina - 17,50 L'avvocato di tutti - rubrica di quesiti legali, a cura di Antonio Guarnio - 18 Cori della regione: Corale Arturo Zardini - di Rizzì diretto da Silvio Medeo - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 *Musica sinfonica del 900, Maurice Ravel: «Bolero» del Gracioso, Le Tombeau de Couperin - 19 Bambini in vacanza, a cura di Nerina Svab - 19,15 *Canzoni spetinate - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 *L'ultimo atto di Sabatino Lopez, traduzione di Maks Šah. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Jole Peterlin - 21,10 *L'angolo del jazz - 21,30 *The Medallion String Orchestra - 22 *Canta Via Zanichelli - 22,15 *Musica da film - 22,45 e la sua Musica Allegra - 22,30 *Musiche antiche. Mottetti di Tomas Luis de Victoria - 22,45 *Melodie romantiche - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

venerdì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calen-

dario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - Giornale radio - 11,35 Dal canzoniere sloveno - 11,45 *Complessi vocali di musica leggera - 12,10 Tra le bancarelle, divagazioni di Tone Penko - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 *Il giro del mondo in musica - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Russo - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 *Musica per la vostra radiolina - 17,30 *Hintermusik del Friuli-Venezia Giulia, a cura di Sergio Vesel - 18 *Divertimento con l'orchestra di Stanley Black ed il trombettista Edie Calvert - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Solisti sloveni: Pianista Gabriel Devetak, Giovanni Perotti: Sonata in si bemolle maggiore - 19 Cora da camera di Celso detto da Egon Kunz - 19,20 *Applausi per Raul De Castilho, Rita Pavone e Arne Dommerus - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Cronache dell'economia e del lavoro. Radiatore: Egidij Vrta - 20,45 Spigolature musicali - 21 Concerto operistico diretto da Paolo Peloso e Eugenio Bagnoli con la partecipazione del soprano Giulia Tivolacchini e del tenore Variano Lucchi - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana - 22 *Tavolozza musicale - 22,30 *Maga di strumenti in jazz - 23 Piano, pianissimo - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

sabato

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

rologico - 7,30 *Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - Giornale radio - 11,35 Dal canzoniere sloveno - 11,45 *Orchestra di musica leggera - 12,10 I laghi alpini: (8) Il lago di Ossiaich - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 La fiera del disco - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 *Cantano per voi: Barbra Streisand e Sacha Distel - 15,30 *La musica per i giovani - 16 Autoradio - Un programma per gli automobilisti - 16,20 *A tempo di tre quarti - 16,30 Fiabe di autori sloveni: (8) *Pavla Glavina - 16,45 *Voci e suoni - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 *Orchestra melodica - 17,50 Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare - 18 Strumenti e campane nella canzone slovena - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 *Ne mondo del jazz - 19 Incontri d'estate: cure di Sasa Martelanc - 19,15 *Carmen Cavallaro al pianoforte - 19,30 Complessi di musica leggera a Radio Trieste - 20 La tribuna sportiva - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 La settimana in Italia - 20,50 *Sid Hamilton all'organo elettronico - 21 Aleksander Marodi: Avventure e memorie della guerra segreta (4) *Chi era della guerra segreta - 21,20 *Strapace Eric Erickson - 21,20 *Strapace - 22,15 *Musiche dotte d'ispirazione popolare. Frédéric Chopin: Krakowiak, grande rondò in fa maggiore per pianoforte e orchestra, op. 14 - 22,35 *Serata danzante - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

7

giorni

calendario

20/26 agosto

20/ domenica

S. Bernardo abate di Chiaravalle.

Altri santi: Samuele profeta, Lucio senatore, Filiberto abate.

Pensiero del giorno. E' per la vita come per le vie, la più breve è ordinariamente la più saggia; e la più bella è la più lunga. (Bacon).

21/ lunedì

S. Giovanna Francesca Frémot di Chantal vedova.

Altri santi: Cirilaco vedova e martire, Privato vescovo e martire, Anastasio martire.

Pensiero del giorno. La coscienza ci assicura che meglio è la generosità con la miseria, che la dappocaggine con la contentezza. Soffriamo, dunque, ma amiamo. (I. Nieuw).

22/ martedì

S. Timoteo martire.

Altri santi: Ippolito vescovo, Marciano e Saturnino e Mauro martiri.

Pensiero del giorno. La generosità non ha bisogno di salario: si paga da sé. (H. de Livry).

23/ mercoledì

S. Filippo Benizzi confessore.

Altri santi: Claudio, Timoteo e Apollinare martiri.

Pensiero del giorno. L'ingegno imprime una forma durevole anche alle cose che non avrebbero per sé ragioni di durare. (A. Manzoni).

24/ giovedì

S. Bartolomeo apostolo e martire.

Altri santi: Emilia de Viar vergine, Aurea vergine e martire, Tolomeo vescovo.

Pensiero del giorno. La differenza fra un uomo di genio e gli altri, sta in questo: che il primo rimane in gran parte un fanciullo, che vede con gli occhi di un fanciullo, continuamente meravigliato. (Ruskin).

25/ venerdì

S. Luigi IX re dei Franchi e confessore.

Altri santi: Genesio e Giuliano martiri, Gregorio vescovo, Patrizia vergine.

Pensiero del giorno. Solo quando il genio è sposato alla scienza, si possono aspettare i migliori prodotti. (Spencer).

26/ sabato

S. Zefirino papa e martire.

Altri santi: Adriano martire, Felice prete e confessore, Giovanna Elisabetta Bichier des Ages vergine.

Pensiero del giorno. Gli uomini si debbono prendere per misero e non soltanto esser buoni, ma anche lieti. (Richter).

dimmi come scrivi

a cura di Maria Gardini

queste mie lettere.

Carlo E 646 — E' dotato di una ricca fantasia, la quale, aggiunta ad una notevole esuberanza fisica finisce per metterlo sempre in situazioni un poco ingarbugliate. Possiede una viva intelligenza che stimola sempre un cocente desiderio di evasione, ma una certa tendenza al disordine tende a complicare le cose. E' affettivo, generoso e simpatico. Qualche anno in più sarà necessario per farne una persona quadrata e desiderosa di cose positive. Potrebbe fare carriera letteraria.

certo, sono nata

Autunno 1914 Verecelli — La sua troppa educazione e riservatezza ed il desiderio di dedicarsi troppo agli altri non le hanno permesso di raggiungere quelle mete che la sua intelligenza poteva permetterle e che sarebbero state ricche di soddisfazioni. Il suo è un carattere forte, capace di superare ogni ostacolo con dignità. Sa unire il senso pratico alla fantasia; adora l'armonia nelle cose e nelle persone e sa creare attorno a sé un ambiente dominato dalla sua personalità.

mi sembra che le

2131948 — I suoi problemi sono classici della sua età e sono problemi che ognuno di noi ha sofferto e superato. L'importante è non scendere a compromessi con noi stessi e continuare sempre a cercare negli altri quel poco o molto di buono che non può mancare. Il suo carattere è ancora incerto, stimolato dalla ambizione di emergere e trattenuto da una sana base morale. Si formerà indubbiamente un carattere forte, di quelli che sanno superare parecchi ostacoli. Eviti di dire parole in libertà.

rimproveriamoti insieme

T. A. — La sua calligrafia denota tenacia e amore per la precisione. Schivo alla confidenza anche se si sente abbattuto dalle avversità. Nell'insieme mi sembra più adatto a fare la fortuna degli altri che la propria. Ha la tendenza a trascurare le occasioni di incontro per timore di essere frainteso o incompreso. Da ciò derivano un desiderio di indipendenza e un amore per la solitudine che nel tempo possono diventare pericolosi. E' capace di dare a poche persone un affetto profondo e sincero.

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIE

Potrete imporre la vostra volontà a tutti. A fine settimana ritroverete buon umore e ispirazioni atte a risolvere le situazioni più ambigue. Allegria per un invito e una rivincita morale. Tutto procederà verso il bene. Agite nei giorni: 20 e 26.

TORO

Le vostre esitazioni potrebbero essere causa di incomprensione. La fortuna sorriderà invece agli spiriti dinamici, allegri e intraprendenti, e che sapranno approfittare delle circostanze. Miglioramenti economici in vista. Giorni fausti: 21, 22 e 24.

GEMELLI

Venere e Marte vi renderanno la vita facile e il lavoro produttivo. Vita affettiva inquieta e poco chiara. Una notizia consolante sarà resa ancora più bene accolta da un'amica buona. Giorni migliori: dal 20 al 25.

CANCRO

Le apparenze vi inganneranno. Giudicate con cautela. Un delicato problema sarà risolto, grazie all'intervento di una persona giudiziosa e di sani principi. Settimana dedicata alle meditazioni. Un successo affettivo. Giorni favorevoli: 22 e 26.

LEONE

Il vostro equilibrio oscillerà un pochino, e sarà bene rafforzare la volontà creativa. Siate riconoscenti con chi vi procura il benessere. Felice impressione per un incontro che ricorderete a lungo. Agite nei giorni 21, 22 e 25.

VERGINE

Economizzate le vostre energie, se volete trovare la soddisfazione che cercate. Attenti alle false e cattive amicizie. Pettegolezzi vi procureranno momenti di scontento. Moderatevi nelle manifestazioni esteriori. Giorni mediocri: 22 e 26.

BILANCIA

Necessità di esaminare la situazione finanziaria, prima di avventurarsi in spese onerose. Anche nell'affidare il denaro agli altri è bene usare prudenza. Cercate di far prevalere la vostra tesi in casa. Giorni favoriti: 23, 25 e 26.

SCORPIONE

Cercate fra le vostre carte e troverete ciò che credete di aver perduto. Viaggi favorevoli, specialmente quelli di fine settimana. Fortuna nelle azioni di forza. Benessere morale che darà nuovo impulso al lavoro. Giorni mediocri: 20 e 23.

SAGITTARIO

Studiate meglio il carattere della persona che amate, e tutto vi tornerà più facile. Piuttosto vi renderà la settimana un poco favorevole a un poco no. Ispirerete comunque fiducia e vi avvicineranno con simpatia. Giorni favorevoli: 25 e 26.

CAPRICORNO

Vi si chiederà una prova di coraggio e di buona volontà. Vi soffermerete volentieri e troppo su un pensiero modesto. Liberatevi dai complessi, e vedrete la vita sotto un aspetto più roseo. Giorni fausti: 20, 21 e 24.

ACQUARIO

Venere vi procurerà difficoltà in campo affettivo. Favoriti invece il lavoro e gli affari, i contatti con gente di buona possibilità finanziaria. Troverete la strada buona per finire in bellezza. Giorni favorevoli: 23, 25 e 26.

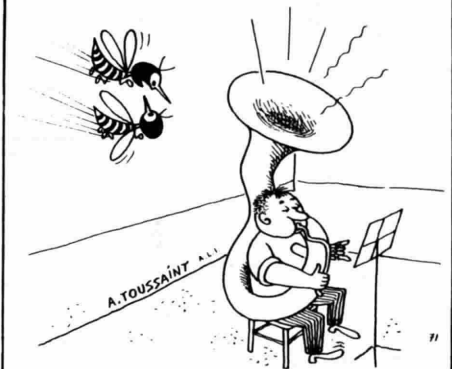
PESCI

Vi batterà il cuore per un incontro non previsto. Cercate di non pensare al passato. Se vorrete aver successo in tutti i campi, dovrete evitare di ripetere esperienze che non vi hanno dato che preoccupazioni. Positivi i giorni 21, 25 e 26.

IN POLTRONA



Senza parole.



— Attenzione! Stiamo per passare attraverso il muro del suono!



Senza parole.

Viva la sete!

**Viva la sete, amici
se c'è Frizzina da bere!
Bere? Ma con Frizzina
più che bere... è brindare!**



DOPPIO BRODO STAR 2-4-6
GÙ - SUCCHI DI FRUTTA 1-2-3-6
DOLE - ANANAS - MACEDONIA 2-3-4
GRAN RAGÙ 2-4
TONNO STAR 1-2

PIZZA STAR 3
PURE STAR 2
POLENTA VALSUGANA 2
CONFETTURE STAR 2-3
SOGNI D'ORO - CAMOMILLA 2-3

PISELLI STAR 2
PELATI STAR 1-2
POMODORO STAR 2
PASSATO DI POMODORI 2
FAGIOLI STAR 2

MINISTRE STAR 3
RAVIOLI STAR 2
CARNE EXETER 2-3
FRIZZINA 3
BUDINI STAR 3

ANCHE
NEI PRODOTTI
KRAFT
PUNTI STAR

SOTTILETTE KRAFT 2-4
MAYONNAISE KRAFT 2-4
FORMAGGIO RAMEK 8
BAVIERINO 2

CONCORSO "CYNAR IN CASA"

1.000.000
OGNI 10 GIORNI

INVITATE
L'ATTORE
ERNESTO CALINDRI
A BERE
UN CYNAR
CON VOI

DA OGNI
RIVENDITORE
DI CYNAR
TROVERETE LA
CARTOLINA
PER INVITARE
L'ATTORE
ERNESTO CALINDRI
A BERE UN
CYNAR
CON VOI.

OGNI DIECI
GIORNI VERRA'
ESTRATTA UNA
CARTOLINA
FRA TUTTE
QUELLE
PERVENUTE



CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA